EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 94 - Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1360): anno L. 19.000, sem. 9500; trim. 3750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 22 - Martedì 23 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 796-122 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-877

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm., L. 300 ogni mm. altezza-colonna (tim. 480) posiz. o date prestab. magg. 30%. Finanz. Legali L. 800 (tim. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (tim. 300). Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (tim. 1200) le linea. Econ.: vedi rubriche. - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Pacni contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Dahomey fr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,60; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 45; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Fanfani: il governo proseguirà la sua opera

«Un lungo cammino è stato percorso, ricco di risultati politici, economici e sociali; un altro lungo cammino ci attende con prospettive non meno ricche di risultati»

Tremelloni ottimista sulla situazione economica

Roma, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, in un discorso politico tenuto ieri nell'isola d'Ischia ad un convegno democristiano, ha detto tra l'altro che il governo, fedele al programma approvato dal Parlamento, proseguirà l'opera intrapresa, situando le leggi già fatte approvare, portando ad approvazione quelle in esame e presentando, nei mesi che restano, quelle che più urgono per definire completamente l'impegno costituzionale economico e sociale liberamente assunto».

L'on. Fanfani, dopo aver notato che un lungo cammino è stato percorso, «ricco di risultati politici economici e sociali negli ultimi anni», ha aggiunto: «Ora un altro lungo cammino ci attende con prospettive non meno ricche di risultati politici, economici e sociali, solo che le forze impegnate nella battaglia in corso, per dare sicurezza democratica agli sviluppi intravisti, sappiano restare — come vogliono — rivestite degli ideali della libertà, dei metodi della democrazia, degli interessi di sicurezza, di giustizia, di prosperità e di pace, comuni alla stragrande maggioranza degli italiani. In questa fedeltà è la prima garanzia contro ogni rischio; la seconda garanzia nasce dalla vigile opera del governo, che non avrà mai esitazioni di fronte ai suoi massimi doveri; la terza garanzia nasce dalla più volte sperimentata capacità del nostro popolo di indicare nei voti raccolti dalle urne la giusta direzione degli attesi sviluppi ed il necessario peso alle forze che debbono regolarli.

Infine il presidente del Consiglio ha così concluso: «Avendo sperimentato la fedeltà ai suddetti doveri delle forze democratiche più direttamente impegnate, essendo decisi all'adempimento scrupoloso della nostra prima missione di governanti, avendo fiducia nell'intelligenza politica dell'elettorato italiano, non dubitiamo degli sviluppi naturali dell'operazione intrapresa, e che dobbiamo continuare per il bene del nostro popolo, per la sua prosperità nella libertà, per la piena soddisfazione delle sue ansie di giustizia nella pace interna ed internazionale».

In un secondo discorso tenuto nella stessa isola, alla cerimonia dell'inaugurazione dell'ospedale «Anna Rizzoli», Fanfani ha parlato del «piano bianco», cioè del programma pluriennale per la costruzione di nuovi ospedali. Egli ha rilevato che quanto è stato fatto nel recente passato per risolvere il problema ospedaliero è l'inizio di un'opera più vasta, a cui, da mesi, il governo attenda con il proposito di non lasciar chiudere la presente legislatura senza aver posto le premesse all'adempimento del precetto costituzionale. Occorrono letti — ha detto l'on. Fanfani — perché i poveri siano assistiti; occorrono più ospedali perché la promessa costituzionale non resti vana; occorrono strumenti perché non si prometta invano quello che poi non saremo il grado di mantenere. Ecco la ragione — ha osservato l'on. Fanfani — della lunga riunione di venerdì scorso del Consiglio dei ministri e di una prossima più decisiva riunione in cui noi speriamo di dare l'avvio ad un altro programma finanziario di rinnovamento e risanamento della società italiana e di provvedere a garantire i mezzi economici, gli strumenti di razionalizzazione di nuova costruzioni ospedaliere che nei prossimi 10 anni garantiscano l'integrazione delle nostre disponibilità attuali con almeno altri 120 mila posti letto.

Stasera, a Palazzo Chigi, il presidente del Consiglio presiederà una nuova riunione per definire alcuni particolari del «piano», che verrà varato poi nella prossima riunione ministeriale.

Fanfani è dunque fiducioso sugli sviluppi della situazione politica. Uno dei ministri tecnici, Roberto Tremelloni, lo è su quella economica. Infatti, egli, in un discorso a Massenza, ha dichiarato tra l'altro che «il livello di reddito medio lordo pro capite salirà nel 1962 a 440 mila lire, cioè a oltre 700 dollari». Ciò significa che nell'anno oramai avviato a conclusione il reddito lordo del Paese sarà di oltre 22 mila miliardi di lire, cioè mille miliardi in più che l'anno scorso. Il tasso d'incremento sarà di circa il 6 per cento.

L'esponente socialdemocratico, che è al timone del Ministero del Tesoro, è uomo di prudenti e meditati giudizi. Ebbene, egli, nel suo discorso di Massenza, non ha esitato ad esprimere con quanti nel febbraio scorso, quando fu varata la nuova formula di centro-sinistra, predissero «catastrofi imminenti, crolli economici, inflazione galoppante, gravi sorte dello sviluppo del Paese». Nulla di tutto ciò è avvenuto. La produzione e gli scambi permangono ad alto livello, la lira possiede una delle monete più forti del mondo, il disavanzo del bilancio dello Stato è contenuto.

Tremelloni ha poi accennato alle spese statali, che supereranno i cinquemila miliardi di lire, e ai piani di sviluppo, che riflettono circa novemila miliardi di spesa. Quindi non è vero che lo Stato spenda poco, come si è detto da qualche parte.

Anche un altro ministro del psdi, Luigi Preti, ha partecipato al torneo oratorio domenicale, destinato a divenire via via più intenso in vista del turno delle amministrative del 18 novembre. Preti, che ha parlato a Torino, si è soffermato, in particolare, sull'accordo di legislatura» proposto da Nenni.

A Trieste, uno dei cinque grandi centri urbani nei quali si voterà l'undici novembre, si sono avvicendati ieri molti esponenti politici: il ministro democristiano Rumor, il quale tra l'altro ha detto che il suo partito «è per la scelta netta, inconciliabili con i comunisti ed i neofascisti».

Il vice-segretario liberale Bozzi, ha naturalmente parlato contro «l'accordo di legislatura» proposto da Nenni ed ha affermato che contro tale prospettiva è necessario reagire in sede elettorale.

Molti altri sono i discorsi pronunciati qua e là per l'Italia da esponenti politici: Malagodi a Magenta, Donat-Cattin e De Marsanich a Massa Carrara, Pieraccini a Bergamo e Fanfani a Pesaro. Quest'ultimo è uno dei tre vice di Moro ai ha commentato — primo tra gli esponenti dc — le risoluzioni del Comitato centrale socialista, le quali «riconfermano la volontà della maggioranza di quel partito di partecipare in modo sempre più organico alla politica di sviluppo democratico. Esse riflettono, tuttavia, permanere le contraddizioni in ordine alla tesi sostenuta dalla minoranza carrista. Queste contraddizioni, assumendo carattere di netta divergenza, minacciano di portare il partito socialista su una piattaforma elettorale non sufficientemente chiara». Forlani è vice-segretario della dc per la corrente fanfaniana, e perciò molti a Roma si chiedono se Fanfani era informato di questa sua sortita e, comunque, se l'approva.

Moro, Saragat, Reale e Nenni, ossia i segretari dei quattro partiti che costituiranno a formare la maggioranza, e il presidente del Consiglio, si incontreranno probabilmente verso la fine di questa settimana per fare il punto sulla situazione politica.

Vittorio Statera

Indignazione generale per le imprese dinamitarde dei nazisti

Fermato a Verona un cittadino tedesco

Severe misure per prevenire altri attentati

L'individuo bloccato dalla polizia tentava di allontanarsi velocemente dalla stazione veronese poco dopo lo scoppio - Il ministro Trabucchi e il sottosegretario Ariosto hanno reso omaggio alla salma del guardamerci ucciso e hanno visitato i feriti - Disposto un controllo severissimo sulle valige che vengono consegnate ai bagagliai - «Tutto quanto è possibile fare è già in atto e se occorre verrà ancora perfezionato»: questo l'impegno del Governo - Istituita una rigida sorveglianza sulle strade del Trentino-Alto Adige da parte dei nuclei anti-sabotaggio

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì mattina.

Il criminoso attentato compiuto dai terroristi altoatesini nella stazione ferroviaria veronese di Porta Nuova, dove l'altro ieri è esplosa una potente carica di tritolo, nel deposito bagagli provocando la morte di un guardamerci e il ferimento di diciotto persone, è al centro degli adagnati commenti della cittadinanza, ancora sbigottita per la impressionanti proporzioni del sinistro. Mentre il movimento nei locali della stazione sembra aver ripreso il suo ritmo normale, destano di curiosi si assiepano davanti alle transenne che gli agenti di polizia hanno sistemato ad alcuni metri di distanza dal bagagliaio devastato dalla tragica esplosione, e osservano quasi inorriditi i frammenti delle valige carbonizzate ammassati sul pavimento, i brandelli di indumenti, gli scaffali sconquassati e contorti, le tracce nere dell'incendio che seguono ogni angolo del locale. E nelle parole di ognuno si è l'istintivo, aspro riprovazione di un vergognoso gesto di follia omicida, tramato e condotto a termine nell'ombra.

Ieri mattina alle 9 è giunto a Verona il sottosegretario agli Interni on. Egidio Ariosto, per rendersi conto della gravità della situazione e predisporre tutti i provvedimenti necessari. Erano ad accoglierlo il ministro dei Trasporti on. Trabucchi, il prefetto dott. Carutti, il sindaco prof. Zanotto, il questore dott. Datillo e il comandante del Gruppo carabinieri magg. Barglacomi. Il sottosegretario si è brevemente soffermato sul luogo in cui è avvenuto lo scoppio, constatandone la disastrose conseguenze e quindi si è recato all'ospedale per visitare i feriti. Durante l'itinerario da un reparto all'altro, gli sono sfilati davanti i volti ancora smarriti di coloro che sono stati vittime dell'esplosione, mentre stavano tranquillamente attendendo alle loro occupazioni.

Adagiato su un letto, con le mani fasciate, il guardamerci Ferdinando Dal Monte aveva ancora negli occhi la tremenda visione del collega Gaspare Ercen, trasformato in una torcia umana. Investito in pieno da una vampata fiammeggiante, lo sventurato si era precipitato verso l'uscita urlando disperatamente; i suoi vestiti erano tutto un rogo. Nonostante fosse ferito, il Dal Monte si è gettato sul compagno di lavoro, gli ha strappato di dosso gli indumenti e l'ha avvolto nel suo grembiule poco prima che arrivasse la autoambulanza. Purtroppo il suo generoso tentativo di salvargli la vita è risultato vano: Gaspare Ercen è deceduto circa sei ore dopo, fra atroci spasimi.

Il commissario Aldo Grivellini, che ha riportato una ferita al collo, ha raccontato come ha evitato per pochi attimi la morte. «Stavo per recarmi appunto nel bagagliaio per leggere il giornale — ha detto — quando ho sentito che il mio treno era in arrivo e mi sono avviato verso il sottopassaggio. Un attimo dopo uno spaventoso boato mi ha gettato a terra e una pioggia di vetri mi ha investito». Con il viso tumefatto dalle ustioni, lo studente Franco Marras, 23 anni, giaceva nel letto quasi in stato d'incoscienza; di tanto in tanto, come in un incubo, mormorava qualche parola appena sibilata fra le labbra gonfie.

Al termine della visita l'on. Ariosto, accompagnato dalle autorità, si è recato a rendere omaggio, anche a nome del governo, alla salma della vittima dell'esplosione, composta nella cella mortuaria dell'ospedale. Quindi ha raggiunto il palazzo della prefettura, dove si è intrattenuto a lungo colloquio con il prefetto, il questore, il comandante del gruppo carabinieri e il dott. Fortunato, commissario di P. S. per il compartimento ferroviario di Verona. A conclusione dell'incontro, il Sottosegretario ha rilasciato ai giornalisti alcune dichiarazioni.

«Abbiamo esaminato nei dettagli gli avvenimenti — ha detto l'on. Ariosto — e abbiamo i rapporti sulle misure adottate dopo le prime notizie pervenute da Trento e da Bolzano. Il compartimento era in allarme, tanto che la polizia ferroviaria aveva proceduto a una verifica anche dei bagagli giacenti in deposito. Nulla vi è da rimproverare allo zelo di polizia che abbiamo fatto quanto era umanamente e giuridicamente possibile. Abbiamo anche preso in esame le misure adottate successivamente per quanto riguarda la sorveglianza dei sospetti, la circolazione delle macchine e l'andamento generale del movimento all'interno della stazione e sui treni».

Il Sottosegretario ha quindi precisato che i provvedimenti presi sono estremamente severi e che i bagagli saranno sorvegliati fino all'accettazione, che non potrà avvenire se prima non sarà stata effettuata una verifica del contenuto. «Inutile aggiungere — ha proseguito l'on. Ariosto — che anche gli attentati che hanno tutti la fisionomia della follia omicida e che pertanto ci comprende l'indignazione e l'esecrazione verso i criminali attentatori. Le vittime reali e quelle fortunatamente evitate sono i sarebbero state tutte innocenti ed è questo l'odioso aspetto dell'episodio che ci induce a formulare una condanna senza limiti. Impressiona in modo particolare l'inconcepibile, fredda disumanità dei progetti attuati. Purtroppo si tratta di una strana e criminosa attività, che anche con la migliore volontà e le migliori tecniche di sorveglianza non può essere perseguita fino al punto di garantire che non si verifichino altri casi. Ma tutto quanto è possibile fare è già in atto e se occorre verrà ancora perfezionato».

Dopo aver affermato che il discorso sulle responsabilità indirette va fatto in altra sede, l'on. Ariosto ha affermato che egli aveva espresso ai feriti, per incarico del presidente del Consiglio e del ministro dell'Interno, la commossa solidarietà del governo. Ha dato disposizione perché siano corrisposti doverosi e immediati aiuti ai colpiti, in modo particolare alla vedova della vittima. Alle 11,30 il sottosegretario è ripartito alla volta di Brescia.

L'inchiesta sull'attentato, condotta dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Scaravelli in collaborazione con tutte le forze di polizia, procede alacremente. Nella tarda serata di sabato è stato «fermato» un cittadino tedesco sul quale pare si appuntino alcuni sospetti; è stato infatti bloccato mentre, su una «Mercedes 190», si stava velocemente allontanando dalla stazione di Porta Nuova poco dopo la esplosione. Secondo quanto è stato possibile apprendere, si tratta di rappresentante di commercio Fritz Paul, 38 anni, da Monaco di Baviera. L'uomo, che è tuttora in stato di fermo, è stato condotto ieri mattina all'ospedale dove è stato sottoposto ad un confronto con alcuni dei feriti, particolarmente con quelli che erano addetti ai servizi all'interno della stazione. Sull'esito dell'interrogatori viene naturalmente mantenuto un rigoroso riserbo. Il Fermo respinge ogni responsabilità.

Intanto il personale della Direzione di artiglieria e funzionari della polizia scientifica hanno proseguito gli accertamenti tecnici nel luogo del sinistro, rilevando tutto ciò che potrebbe costituire una traccia per giungere all'identificazione degli attentatori. Una vasta rete di controlli è stata disposta in tutte le zone di sbocco della città e nelle stazioni ferroviarie. La caccia ai folli dinamitardi continua.

Giuliano Marchesini

Il padre è un dottore al capezzale dello studente Franco Marras, di 23 anni, ricoverato all'ospedale di Verona per gravi ustioni al capo e alle braccia (Telefoto)

La violentissima esplosione, che ha scosso l'edificio della stazione di Verona, ha devastato il deposito bagagli che vi è incendiato (Telefoto)

Le difficili indagini alla stazione di Trento

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

In poche pagine di brogliaccio, quelle che registrano i depositi avvenuti fra le 17 e le 19 di venerdì nel bagagliaio della stazione ferroviaria di Trento, sono segnati il numero d'ordine e l'ora in cui la valigia contenente l'esplosivo scoppiato la mattina di sabato alle 8,30 è stata presa in consegna dagli impiegati. Alle 22 il ferroviere Paolo Desmundis (scampato per una frazione di secondo all'attentato) ha ricevuto da un cliente l'ultimo «collo» della giornata. Prima delle 17, ora in cui era in servizio il ferroviere Bruno Da Pozzi, la valigia esplosiva non può essere stata consegnata per la semplice ragione che la carica del congegno ad orologeria era superiore alle dodici ore. Dunque, i terroristi si sono presentati al bagagliaio di Trento in uno spazio di cinque ore, in tempo per raggiungere poi la stazione di Verona e collocare la seconda carica, che è scoppiata diverse ore dopo quella di Trento.

Non sono molte le persone fra le quali potrebbero trovarsi gli attentatori, ma è difficilissimo operare la cernita decisiva. Si tratta di persone anonime, che non hanno suscitato la benché minima impressione nei due impiegati, sebbene essi — secondo quanto hanno dichiarato — avessero da tempo l'abitudine di osservare i clienti, da quando sugli attentati ai bagagliai delle stazioni sono entrati nei metodi di lotta dei terroristi altoatesini e d'oltralpe. Si aggiungano a tutto ciò le difficoltà derivanti dalla scomparsa di quasi tutti i tagliandi di cui erano state munite le valige in deposito, in seguito al violento scoppio, e si avrà la misura di quanto sia ardua l'opera di identificazione dei dinamitardi.

La nuova serie di attentati ha suscitato una enorme ansia in tutta la regione. Lo stesso d'animo generale è quello dell'anno scorso, alla epoca delle «notti di fuoco». I nuclei antisabotaggio della polizia e dei carabinieri, le cui file si erano assottigliate negli ultimi mesi in seguito alla distensione che sembrava in atto, sono state ricomposte. Di notte le camionette radio-comandate sono ricomparse numerosissime sulle strade, lungo le ferrovie, nonché alle centrali.

Aldo Nicolao

Numerose persone interrogate a Bolzano

Bolzano, lunedì mattina.

Il criminoso attentato al deposito dell'Istituto tecnico industriale di Bolzano compiuto dai terroristi altoatesini, anche se per circostanze fortuite è fallito, non ha mancato di suscitare un senso di sdegno e di sgomento sia tra la popolazione di entrambi i gruppi etnici. Sullo scalone d'accesso alla scuola, che accoglie nelle sue aule oltre novecento studenti, una parte dei quali di lingua tedesca, come è noto è stata deposta una borsa contenente otto chilogrammi di dinamite al plastico e tritolo. Solo la casuale scoperta dell'ordigno da parte del bidello dell'Istituto e il sangue freddo di due carabinieri, immediatamente intervenuti, hanno evitato sparpimento di sangue innocente pochi minuti prima che scattasse il congegno a orologeria che doveva fare esplodere la bomba alle ore 11 di sabato mattina.

Durante la giornata di ieri i carabinieri hanno proseguito le attive indagini per scoprire i responsabili. Sono state interrogate numerose persone e operate alcune perquisizioni, ma non risulta che sia emerso alcun elemento probante, che possa facilitare l'identificazione dei dinamitardi.

Lo stato d'animo della popolazione è stato espresso con parole di sdegno in alcuni ordini del giorno dei partiti politici.

Vienna: «La stessa tecnica usata l'anno scorso»

Vienna, lunedì mattina.

I giornali austriaci domenicali manifestano indignazione per la nuova ondata di attentati terroristici in Italia ed un influente giornale li attribuisce ad elementi neonazisti e neofascisti.

Le Neues Oesterreich, organo del governo di coalizione conservatore socialista, dice: «L'alleggerimento della tensione fra l'Austria e l'Italia, che anche recentemente è stato documentato dalla abolizione dei visti (per gli austriaci) a quanto pare ha irritato avventurieri neonazisti e neofascisti. Questi elementi che sotto la protesa di salvaguardare gli interessi dei sud-tirolesi perseguono scopi criminosi, a quanto pare credono che sia nuovamente giunto il momento». Il giornale rileva che i terroristi hanno usato a Trento, Verona e Bolzano la medesima tecnica dei sette giovani tedeschi ed austriaci che l'anno scorso vennero condannati per atti terroristici in Italia.

Il Kronenzeitung afferma che «il movimento clandestino sud-tirolese ha lasciato una nuova offensiva e attribuisce l'onda terroristica a presunte espropriazioni di terre su larga scala nei pressi di Bressanone per far posto ad installazioni militari della Nato».

Kruscev vorrebbe portare la questione tedesca all'Onu

Prima però tenterà un accordo con gli occidentali - Duramente respinte le rivendicazioni di Bonn: «Non è più il caso di parlare di una sola Berlino» - Il disegno per il trattato di pace

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Kruscev vuole portare la questione del trattato di pace tedesco alle Nazioni Unite nel caso che l'Urss non possa raggiungere un accordo con gli Occidentali.

Lo ha dichiarato lo stesso capo sovietico in un colloquio con l'ex-ministro dell'Economia belga Raymond Scheyven, che viene pubblicato questa mattina da diversi giornali occidentali, fra i quali la «Deutsche Zeitung» di Colonia.

Nell'intervista, Kruscev annuncia il progetto di riprendere il dialogo per Berlino con gli Stati Uniti dopo le elezioni per il Congresso americano: qualora non si raggiungesse un'intesa Kruscev presenterà all'Onu il testo di un trattato di pace separata tra la repubblica comunista tedesca e i Paesi del blocco sovietico.

Con un dibattito all'Onu, Krusuev si ripromette di «internazionalizzare» la questione germanica e di ottenere l'assenso dei Paesi neutrali allo stesso trattato di pace. (E' noto che gli Occidentali si rifiutano tuttora di sottoscrivere un trattato di pace fin tanto che la Russia non avrà dato garanzie per la riunificazione della Germania).

Anche Berlino, secondo Kruscev, dovrà passare sotto la tutela delle Nazioni Unite: soltanto a questa condizione gli alleati potranno mantenere le loro truppe nella città.

Nella lunga intervista Kruscev ha ribadito i suoi noti punti di vista. In primo luogo ha ripetuto che per risolvere il problema della Germania occorre prendere atto dell'esistenza di due Stati tedeschi: «Questi due Stati — ha dichiarato Kruscev — sono retti con due differenti sistemi sociali, nonostante che siano ambedue tedeschi. E le differenze tra le classi sono molto più importanti che la differenza nazionali».

Kruscev rifiuta inoltre di negoziare su una riunificazione di Berlino:

«Berlino è divisa — ecco le parole del capo russo — in una parte della quale domina il capitalismo; l'altra parte è divenuta la capitale della Repubblica democratica tedesca. Non è più il caso di parlare di una sola Berlino. Dire riunificazione di Berlino equivale a parlare della riunificazione della Germania. E l'unità tedesca è impossibile in quanto né la Repubblica federale di Bonn consentirebbe una riunificazione nazionale su base socialista, né tanto meno la D.D.R. permetterebbe una riunificazione su base capitalista.

«Il trattato di pace — continua Kruscev — ha un solo scopo: quello di legalizzare la presente situazione di fatto. Dopo di che sarà auspicabile l'ammissione dei due Stati tedeschi alle Nazioni Unite».

A questo punto dell'intervista il ministro Scheyven ha espresso il dubbio che, stando così le cose, «non vi sia altra alternativa che la guerra».

Al che Kruscev ha risposto: «Che cosa possiamo fare? Gli occidentali non agiscono ragionevolmente; essi non sono in grado di appellarsi a principi giuridici secondo Kruscev gli alleati non hanno il diritto di restare a Berlino) e pertanto cercano riparo nella forza. Noi non possiamo ritirarci dalla di fronte alla violenza.

«Certo può sembrare barbaro fare i conti con un conflitto militare per difendere un trattato di pace. Ma non ci resta altra scelta. Se le potenze occidentali, come risposta alle nostre proposte, scatenassero un conflitto militare, esso porterebbero la piena responsabilità della loro azione».

Dopo queste parole, che costituiscono una risposta ai dubbi atteggiamenti di Bonn, Kruscev ha ribadito il suo desiderio di negoziare un trattato di pace per l'intera Germania insieme con le grandi potenze. Se non sarà possibile, allora Mosca firmerà la pace con Pankow: di conseguenza, ha dichiarato Kruscev, gli alleati perderanno il loro diritto ad accedere a Berlino Ovest attraverso il territorio della repubblica comunista.

A conclusione dell'intervista, Kruscev ha poi precisato i punti fondamentali del disegno per un trattato di pace tedesco da sottoporsi alle Nazioni Unite:

1) riconoscimento dei due Stati tedeschi;

2) trasformazione di Berlino in una «città libera»;

3) abolizione delle basi Nato a Berlino Ovest;

4) garanzie per il libero accesso a Berlino Ovest e accordi di non ingerenza negli affari interni della città;

5) stazionamento di simbolici contingenti militari durante il periodo di transizione.

I contingenti militari delle Nazioni Unite da stazionare a Berlino dovrebbero comprendere, secondo Kruscev, anche soldati sovietici.

Massimo Conti

GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 4 - TEL. 43.827

DA OGGI

Esposizione di una scelitissima e raffinata selezione di

ANTIQUARIATO ED OGGETTI D'ARTE

ed un colossale assortimento di

AUTENTICI TAPPETI PERSIANI CAUCASICI E CINESI

ECCEZIONALE OCCASIONE

Prossima vendita all'Asta

CARBONI-NAFTA

SHELL

KEROSENE

APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE

CINEY

argo

chiesa

TERMOSHELL

Piazza Solferino 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.910 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

«A causa della siccità, la situazione è insostenibile»

I produttori di latte chiedono venti lire di aumento al chilo

Se la richiesta fosse accettata, il prezzo in città salirebbe di 30 lire al litro - Gli agricoltori della «fascia bianca» minacciano di interrompere i rifornimenti

Gli agricoltori della «fascia bianca» di Torino non venderanno più latte se il prezzo alla stalla non sarà aumentato da 51 a 71 lire il chilo. Così hanno deciso ieri durante un convegno alla Camera di Commercio. Il presidente provinciale dei coltivatori diretti cav. Stella ed il direttore dott. Ricci hanno illustrato la difficile situazione in cui si trovano gli agricoltori.

Ecco le cifre. Dalla vendita del latte il contadino ricava la metà di quanto spende per mantenere una mucca. La produzione media giornaliera, per ogni bestia, è di 7 chili; il prezzo attualmente pagato al contadino è di 51 lire il chilo; l'incasso quotidiano totale si aggira sulle 350 lire. Per il fieno e il mangime necessari ad una mucca l'agricoltore spende ogni giorno 700 lire.

«*La situazione* — ha detto Stella — *s'è aggravata dopo la lunga siccità di quasi estate che ha fatto salire il prezzo del fieno, ed è diventata insostenibile. La 4ª zona produttrice di latte della «fascia bianca» chiedono un provvedimento giusto perché non vogliono continuare a lavorare in perdita. Dell'annata dei conti, che abbiamo già inviato al Prefetto, risulta che il latte costa al produttore 71 lire il chilo.*

Il presidente dei coltivatori diretti ha poi ricordato che in molte province, tra cui Bologna, Venezia, Varese e Vercelli l'autorità prefettizia ha accolto la richiesta degli agricoltori ed il latte viene pagato alla stalla più che a Torino.

L'assemblea è stata unanime nell'affermare che l'azione questa volta dev'essere condotta «a fondo e senza debolezze»: se sarà necessario gli agricoltori ricorreranno a manifestazioni di piazza. «*Non vogliamo il latte per le strade* — hanno detto — *com'è avvenuto in altre province, ma lo daremo ai vitelli e venderemo soltanto bestie da macello*». Torino ha bisogno di 3800 quintali di latte al giorno nei mesi più freddi, quando maggiore è la richiesta, e di 1000 quintali nei periodi di minor consumo.

Nella riunione di ieri sono stati esaminati anche i rapporti dei produttori con la Centrale. Attualmente il latte affluisce a 20 centri di raccolta, dei quali soltanto 4 sono gestiti da cooperative di agricoltori, gli altri sono affidati a raccoglitori-grossisti. I contadini vorrebbero eliminare gli intermediari aumentando il numero delle cooperative: si eviterebbe così un passaggio della merce. «*Se ci uniremo in cooperative* — ha detto il cav. Ellia, produttore di Piossasco — *elimineremo dal latte un maggior guadagno e la Centrale potrà contenere il prezzo al consumo*».

Al termine i produttori della «fascia bianca» hanno approvato all'unanimità le seguenti decisioni: 1) Chiedere al Prefetto l'aumento di 20 lire al chilo del prezzo del latte alla stalla; 2) ottenere che nel comitato prezzi vi sia un rappresentante di produttori di latte; 3) impegnare la Centrale a ritirare in ogni periodo dell'anno tutta la produzione quotidiana.

Se la richiesta di elevare il prezzo alla stalla sarà accolta dal Prefetto, i torinesi pagheranno il latte circa 30 lire in più al litro; il tipo più comune dovrebbe passare da 85 a 115 lire al litro.

In visita a Torino il comandante dei CC.

Il generale di Corpo d'armata Giovanni De Lorenzo, nuovo comandante generale dell'Arma dei carabinieri, giunge a Torino questa sera. Domani visiterà i reparti della città, il battaglione allievi sottufficiali di Moncalieri ed il collegio di San Mauro Torinese, che ospita gli orfani dei militari dell'Arma. Lo accompagneranno il comandante della I Brigata, gen. Giuseppe Cento, ed i comandanti delle due legioni.

Comandante Nato alla Fiat

L'ammiraglio Russell (al centro della fotografia) **al suo arrivo a Caselle**

E' giunto ieri sera in aereo a Caselle, proveniente da Napoli, l'ammiraglio James Sargent Russell, comandante in capo delle Forze Nato del sud Europa. Era accompagnato dal gen. Fanali e dall'Aiutante di campo magg. Annis. L'amm. Sargent Russel viene a Torino, per la prima volta, alla vespa di conoscere più direttamente la Fiat ed in particolare il settore aeronautico. L'ammiraglio è un appassionato di aviazione ed ha il brevetto di pilota sin dal 1929; undici anni or sono egli visitò Genova in qualità di Comandante della portaerei americana «Coral Sea».

Il comandante della Nato ed il seguito si recano in mattinata alla Fiat Mirafiori dove saranno ricevuti dal prof. Valletta e dai suoi più diretti collaboratori. Subito dopo, se le condizioni atmosferiche lo consentiranno, l'amm. Sargent Russel andrà a Caselle per un volo sul velivolo «Fiat G 91 T». Nel pomeriggio, visiterà la Scuola Allievi Fiat e la Scuola Vallivoli. Gli ospiti lasceranno Torino domani mattina.

La fulminea sciagura si è svolta sotto gli occhi del padre

Moribondo un bambino travolto da un'auto mentre corre contento per 20 lire di mancia

Una serie di altri gravi incidenti stradali - Un ciclista, padre di 12 figli, ucciso da una «1500» a Poirino; un altro, che andava in senso vietato, è morto schiantandosi contro un autocarro - Morente un ragazzo di 17 anni caduto dalla motocicletta

Guido Monticone, 6 anni

Un bimbo di sei anni è stato vittima di una sciagura stradale, accaduta proprio sotto gli occhi del padre, mentre attraversava la strada per annunciargli, felice, di avere ricevuto un piccolo regalo. Si chiama Guido ed è il quarto dei sei figli dei coniugi Piero e Rosa Monticone, abitanti nella frazione Santa Giulia di San Damiano d'Asti. Il piccolo, travolto da un'auto, è ora ricoverato nella clinica neurochirurgica dell'Università alle Molinette. E' in condizioni gravissime: i medici si sono riservata la prognosi e dirpurano di poterlo salvare.

Si era recato, ieri a mezzogiorno, a casa dello zio, sulla provinciale San Damiano-Villanova. Era stato alla Messa con la famiglia e lo accompagnavano i fratelli Cosimo di 8 anni e Terenzio di 7. Lo zio gli aveva promesso 20 lire, perché si comprasse un gelato, in cambio di una piccola commissione che aveva fatto.

A breve distanza, i bambini erano seguiti dal padre che, giunto dinanzi alla casa del congiunto, si fermava ad attendere sul marciapiede opposto. Pochi minuti dopo i piccoli scendevano. «Papà! ho le 20 lire!» gridava Guido. Teneva in pugno la moneta e, giulivo, correva verso di lui. La disgrazia accadeva fulminea: «Fermati! Non ti muovere!» urlava angosciato Pietro Monticone. Aveva visto un'auto che arrivava a notevole velocità. Ma ormai era troppo tardi: il bambino era già in mezzo alla strada e la vettura lo travolgeva. Il suo guidatore — Giuseppe Toso, abitante a Torino in via Stradella 230 — se lo vedeva dinanzi all'improvviso e, nonostante la pronta frenata, non riusciva ad evitare di investirlo.

Il piccolo veniva lanciato in aria e ricadeva dieci metri più avanti.

Soccorso, veniva portato all'ospedale di San Damiano d'Asti. I medici lo medicavano e quindi, constatate le sue gravi condizioni, consigliavano il ricovero nella clinica neurologica delle Molinette. Il piccolo Guido aveva riportato, oltre gravi ferite in diverse parti del corpo, la frattura della base cranica. Durante la notte è stato operato: le sue condizioni sono sempre molto gravi.

— Un ciclista, investito da un'automobile, è morto sul colpo. La sciagura è accaduta ieri mattina a Poirino a venti metri dalla casa della vittima. La vittima è Bartolomeo Fornerio, abitante in corso Fiume 45 con la moglie e 12 figli. Aveva 58 anni. Stava rincasando quando nello svoltare nel viottolo che conduce alla sua abitazione veniva travolto dall'auto guidata dal dott. Gianpiero Schiavazza, di 48 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica 75. L'investitore, un medico, ed i figli della vittima che avevano assistito all'incidente, soccorrevano l'infortunato, che

Bartolomeo Fornerio

non dava più segni di vita. All'ospedale di Poirino i sanitari non potevano che constatarne la morte per la frattura della base cranica.

— E' morto ieri al Maria Vittoria il settantottenne Battista Bertotti abitante nella frazione Castagnetta di San Giorgio Canavese. Nel tardo pomeriggio di sabato si era recato a San Giusto Canavese per far visita alla figlia. Verso le 18 era partito per tornare a casa e, giunto all'incrocio con la provinciale Chivasso-Cuorgnè, aveva imboccato la strada nel senso vietato. Proprio in quel momento arrivava, proveniente da Chivasso, un autocarro guidato dall'autista Giuseppe Demutti di 34 anni abitante a Cuceglio. Il camionista tentava di evitarlo, ma non riusciva perché l'altro si spostava sulla sinistra. Il ciclista veniva portato all'ospedale Maria Vittoria, dove due ore dopo, [illegible] le cure, decedeva.

— All'Astanteria Martini è stato ricoverato, in condizioni gravissime, lo studente Ivo Bosio di 17 anni, abitante in via Bottesini 9. I medici si sono riservata la prognosi. Il giovane ieri pomeriggio attraversava in moto piazza Statuto. All'improvviso, a causa del terreno viscido, la motocicletta sbandava e si rovesciava. Lo studente picchiava con violenza il capo sull'asfalto. All'Astanteria Martini la sua condizioni sono state giudicate disperate. Il ragazzo, figlio di un pensionato, di giorno lavorava in una piccola azienda e di sera frequentava una scuola serale.

— Un motociclista è stato gravemente ferito in un incidente accaduto ieri mattina in corso Agnelli angolo via Buenos Aires. Si chiama Ernesto Anaidi, ha 33 anni ed abita a Moncalieri in corso Roma 67. E' finito contro una «600» che, a causa del terreno viscido, aveva sbandato. Si è fratturato le gambe ed ha riportato un grave trauma cranico. All'ospedale Mauriziano è stato ricoverato con prognosi di tre mesi.

— E' morto ieri al Maria Adelaide il cinquantaquattrenne Giuseppe Rava che il 13 ottobre scorso, in corso Regina Margherita all'altezza della caserma dei Vigili del Fuoco, era stato investito da un tram. Lo sventurato aveva attraversato a piedi la strada mentre il semaforo era rosso. Aveva riportato, nell'incidente, la commozione cerebrale e fratture.

Venuti a riparare gli impianti, si imbottivano di maglie e mutande

Gli elettricisti erano troppo grossi ma grossi anche i furti: 40 milioni

I «prelievi» attraverso lo spaccio erano talmente forti, che il locale dovette essere chiuso - Denunciate due donne, sospettate di essersi rifornite di principeschi corredi

L'arresto di due elettricisti, che si erano lasciati cogliere dalla morsa del magazzino dove lavoravano, ha portato alla scoperta di una lunga serie di furti, che durava da due anni e più, per un totale di oltre quaranta milioni di lire. Qualche giorno fa, le guardie del Magliificio e Calzificio torinese, di corso Brescia 85, venivano insospettite da un particolare curioso: per alcune riparazioni all'impianto elettrico, erano stati due operai piuttosto snelli e asciutti, che usavano ingrassati e ben pasciuti. Venivano fermati e perquisiti; sotto tute assai ampie un numero del tutto inconsueto di maglie e di mutande, nuove di zecca e con il marchio della fabbrica.

Altri indumenti venivano rinvenuti stipati nei cassetti portaattrezzi delle motoleggere. I due elettricisti avevano potuto entrare senza difficoltà, durante il lavoro, nel magazzino dello stabilimento e avevano colto l'occasione per rifornirsi di indumenti per tutto l'inverno. Sono stati arrestati e denunciati al chiamato Adriano Pera, 28 anni, corso Taranto 159 e Vito Scardicchio, 21 anni, via Lombardo 15.

Il furto imponeva una verifica generale: gli elettricisti erano al lavoro già da qualche giorno e potevano darsi che non fossero alle loro prime imprese. Ma, benché superficiale, l'inventario rivelava ammanchi di tale gravità, che non potevano certo essere imputati ai due elettricisti. Infatti le indagini, condotte dal dott. Fiorio dai marescialli Porro e Scalci della Questura, accertavano che il valore della merce scomparsa era di oltre quaranta milioni.

Si scopriva anche che per una unica via aveva potuto uscire dallo stabilimento: attraverso lo spaccio. I dipendenti potevano compiervi acquisti a prezzi di favore: ma aveva finito per costituire un passivo tale, che da qualche mese si era preferito chiuderlo. Due donne lo avevano gestito negli ultimi anni: Caterina Dani, 25 anni, abitante al Nichelino e Federica Bessi, 32 anni, abitante in città. I sottufficiali incaricati delle indagini chiedevano un mandato di perquisizione e si recavano a casa delle due donne.

Venivano così ritrovati bauli di roba: pigiama, camicie, canottiere, maglie, tappeti, coperte, tovaglie, lenzuola, tende, scappatoi, insomma, due principeschi corredi, per il valore complessivo di circa dodici milioni di lire, raccolti a spese della ditta. Non è stato ancora accertato con esattezza come la merce sia stata prelevata dal magazzino: probabilmente con falsi buoni che non venivano controllati con la dovuta attenzione. Mentre le indagini proseguono per chiarire come i furti sono stati compiuti e se vi sono altre responsabilità, la Dani e la Bessi sono state denunciate a piede libero.

Per un sorpasso imprudente preso a pugni da due giovani

Un altro episodio di teppismo stradale, all'incrocio di corso Vittorio con corso Castelfidardo. Il semaforo segna rosso, e una «600», guidata da Michele Pisciotti, 25 anni, si arresta. Un istante dopo viene raggiunta da una motocicletta montata da due giovani: scendono, si avventano all'auto e aggrediscono il guidatore rimproverandogli un sorpasso imprudente. Il Pisciotti non risponde nemmeno di aver sorpassato la moto, ma fa in tempo a dire: viene colpito al viso con alcuni pugni violenti. Prima che si riabbia, la motocicletta è ripartita.

Il Pisciotti si è recato all'ospedale, dove è stato giudicato guaribile in cinque giorni per contusioni al viso: poi la questura, dove ha denunciato l'episodio, fornendo anche il numero di targa della moto.

Muore sul colpo un montanaro cadendo lungo un sentiero

Un montanaro di Ceres è morto sul colpo cadendo lungo il sentiero che porta alla sua casa. Lo sventurato è Bartolomeo Pons, di 53 anni, residente in frazione Brachiello. All'1.30 della notte fra sabato e domenica egli ha messo un piede in fallo mentre rincasava, dopo una serata trascorsa all'osteria con alcuni amici. Dopo un volo di tre metri ha battuto la testa contro un masso, fratturandosi la base cranica.

Per la tutela della categoria

I meccanici dentisti chiedono nuove norme

Gli odontotecnici a Torino sono circa ottocento: si sono diplomati e qualificati dopo 13 anni di scuola

La questione degli «abusivi» che esercitano senza la necessaria qualifica la professione di odontotecnico dentista è stata riaperta in questi giorni dall'indagine attuata dall'Ordine dei medici all'Ufficio d'igiene. Due vigili appositamente istruiti hanno controllato 80 degli 800 «abusivi», che, secondo l'Associazione dei medici dentisti, esistono a Torino.

E' risultato che un semplice manovale aveva affisso in bacheca con la dicitura «medico-dentista» e che altri due abusivi erano stati denunciati per lesioni colpose procurate ai clienti in seguito ad estrazioni. La legge del 1950 che disciplina la materia prefigge ai meccanici odontotecnici «qualsiasi manovra nella bocca, sana o ammalata, del paziente»: anche il rifornimento di impronte è di competenza del medico, l'odontotecnico deve limitarsi alla fabbricazione della protesi.

L'Ordine dei medici intende che questa legge sia rispettata. L'azione in corso è stata presa in esame dall'assemblea degli odontotecnici diplomati aderenti alla Cisl e al Sindacato Nazionale Autonomo, che si è tenuta ieri. L'attuale legislazione — si è rilevato — è troppo restrittiva e dovrebbe essere adeguata sia a quella di altri paesi più progrediti, sia alle necessità: in Italia esiste un medico dentista ogni 17 mila abitanti, mentre altrove il rapporto è di uno ogni 1300-3500 abitanti. In America si vuol giungere ad uno ogni 3 o 500 abitanti. A Torino i medici dentisti sono 267 e non circa gli odontotecnici diplomati e qualificati da 13 anni di scuola. Il loro elenco, con l'indicazione della massima sede svolgimento, — ha deciso l'assemblea — verrà inviato alle autorità mentre i sindacati intraprenderanno una azione a tutela dei diritti e degli interessi della categoria.

Ancora in forte aumento la produzione industriale

Il discorso dell'on. Preti, ministro del Commercio con l'estero - «Esistono talune zone d'ombra che richiedono un nuovo impegno»

Al Teatro Carignano il ministro del Commercio con l'estero on. le Luigi Preti ha parlato ieri mattina sulla «politica di governo del paese». «*L'Italia* — ha detto il ministro — *ha raggiunto in questo dopoguerra uno sviluppo che in anni in tessuno eguale. Il nostro Paese gode all'estero di un grande prestigio e dopo il Giappone si può considerare quello che ha realizzato il maggior incremento economico. Non è solo merito di questo o quel partito, piccolo o grande, ma delle istituzioni democratiche che hanno permesso l'utilizzazione di tutte le energie del nostro popolo*».

L'on. Preti ha ricordato l'importanza della scissione di Palazzo Barberini e la funzione dei padri nella battaglia contro il fronte popolare. «*Molti progressi sono stati compiuti* — ha affermato — *ma sono rimaste ancora delle zone d'ombra che richiedono un nuovo impegno*». L'oratore ha accennato a talune di queste «zone d'ombra»: tra l'altro l'esigenza di un sistema tributario che contribuisca «a perequare i redditi tra i cittadini, come avviene nei Paesi più evoluti». «*In Italia* — ha detto il ministro — *questa funzione non è ancora assolta. Le imposte dirette, che colpiscono il reddito dei cittadini, rappresentano appena il 33 per cento delle entrate dello Stato mentre in maggior parte dei gettiti provengono da tasse e imposte che colpiscono scambi e consumi e sono pagate da tutti i cittadini, indipendentemente dal loro reddito*».

Il ministro ha annunciato che la economia italiana, come taluni affermano, non progredisce più a causa del centro-sinistra. «*Nei primi otto mesi di quest'anno* — ha detto — *la produzione industriale dell'Italia è aumentata dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo del 1961. La lira è una delle monete più solide. Nei primi otto mesi dell'anno le esportazioni sono aumentate dell'8 per cento e le importazioni del 23 per cento.*

Quanto al momento politico, l'oratore ha detto che l'accordo programmatico di legislatura tra dc, psi, psdi e pri proposto da Nenni «è un fatto positivo: se si realizza, si potranno finalmente affrontare e risolvere problemi complessi e a vasto raggio come la riforma tributaria e la nuova strutturazione degli enti locali».

Successivamente l'on. Preti dopo le elezioni fa politica di centro-sinistra deve fare un passo avanti impegnando direttamente i socialisti nella responsabilità di governo. «*La partecipazione del psi al governo nella prossima legislatura* — ha dichiarato — *potrà porre le premesse per una convergenza di tutte le forze socialiste in un nuovo raggruppamento politico, definito ed entro nel quadro dei principi dell'internazionale socialista*».

Richieste dei garzoni barbieri

All'Ufficio del lavoro si sono iniziate le trattative per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro dei dipendenti barbieri. Fra le richieste sono l'aumento salariale con un minimo di 2500 lire al giorno, riduzione dell'orario a 45 ore settimanali, aumento delle ferie da 10 a 15 giorni.

Voleva vedere una grande città Il ragazzo fuggito da Borgomanero

Gli agenti della Mobile l'hanno riconosciuto a Porta Nuova perché portava i sandali

Il ragazzo di sedici anni, fuggito in bicicletta da Borgomanero, è stato trovato a Torino dagli agenti della «Mobile» e riconsegnato ai familiari. Pasquale Ianieri, abitante in via Tornielli 77 di Borgomanero era sempre stato normalissimo, tranquillo.

Con ogni probabilità ha voluto soltanto provare per qualche giorno l'emozione della libertà, fare un viaggio in una grande città da solo. Quanto meno non è stato possibile scoprire altri movimenti più arri ed ogni istanza ha insistito sul fatto che la sua solitaria fuga era dovuta soltanto al desiderio di vedere Torino.

La scomparsa del ragazzo era stata denunciata ai carabinieri di Borgomanero, i fotogrammi di ricerca erano stati subito diramati a tutte le stazioni dell'Arma ed alle Questure: contenevano precisi connotati e descrizione degli abiti del fuggiasco che, fra l'altro, portava i sandali, calzatura abbastanza inusitata in questa stagione.

E' stato così che una pattuglia in servizio nella zona di Porta Nuova ha notato, verso le 19, l'atteggiamento degli agenti veniva richiamata dai sandali del ragazzo. «Che cosa fai in giro da solo?», gli chiedeva il sottufficiale.

Pasquale Ianieri non cercava neppure di inventare qualche storia. «Sono scappato di casa» e declinava le sue generalità, raccontando di essere venuto da Borgomanero in bicicletta. Dopo aver passato una notte come capita, al «Ferrante Aporti» è stato accompagnato dagli agenti torinesi alla Questura di Novara, ove è stato riconsegnato ai genitori, venuti da Borgomanero.

Pasquale Ianieri, 16 anni

Autopullman sussidiari per lo sciopero Torino-Nord

Lo sciopero dei dipendenti della ferrovia Torino-Nord, indetto dalla Cisl, Uil e Cgil, si concluderà stasera. L'ispettorato della motorizzazione ha disposto per ogni numerosi servizi di pullman per assicurare il trasporto dei passeggeri sulle linee Torino-Ciriè-Valli di Lanzo.

Ecco l'orario delle partenze da Torino per Ceres: 5.50; 11,35; 14,47; 17,40; 18,46. Tre servizi (alle 10,15; 13,30; 18,40) saranno limitati fino a Germagnano. In partenza da Ceres per Torino sono previsti pullman sussidiari alle 5,07; 6,05; 7,11; 8,43; 13,05; 17,57; 19,55.

Farmacie aperte stamane

P. Vitt. Veneto 16; p. Lagrange 1; c. Francia 27; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 69; c. Belgio 41; v. Tunisi 211; c. Piazzi Cattaneo 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 193; c. Giulio Cesare 158; v. Vigliani 180; v. Stradella 35; via Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 301; c. Sommeiller 21; via Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 106; v. S. Donato 55; v. Milano 11; v. Stradella 199; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Montegrappa 244; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 203; via ai Ronchi 8; c. Racconigi 39; p. Paleocapa; c. S. Maurizio 35; p. Respighi 8; v. San Secondo 46; v. Maria Vittoria 3; v. G. Dina 75; v. Livorno 9; c. Orbassano 63; v. Cernaia 44; v. Po 4; v. Garibaldi 15; strada di Settimo 59; v. Cortemilia 1; v. Chivasso 32 bis; v. Madama Cristina 73; v. Sesia 1.

TEATRO CARIGNANO

Da giovedì 25 ottobre

dopo due anni di repliche a Parigi, anche a Torino, dopo Milano, il

JET BOEING 727

Lo spettacolo sexy, piccante, comico. Lo scacciapensieri di una giornata di fatiche e di preoccupazioni

TROCADERO

Via A. Doria 9 - telef. 553-771

Ore 21 - 2 Complesso

ENZO SALVATOR

CAPITOL

«L'uomo che uccise Liberty Valance»

di JOHN FORD

con JOHN WAYNE - JAMES STEWART

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza Statuto 22/f, telef. 553-705; Alessandria, via Vasco da Gama 7, telef. 61-37.

MOBILIFICIO O.E.A.P. 20 rate vendita occasion, camere da 99.000 alle polstrat 368.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 8 corrile.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-173

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61».

Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sicario senza paga» di E. Ionesco, Regia di S. Guaglio.

Alcione: Elvira Enzo La Torre - A. M. Drey; ore 16,15 - 21,15.

Moffati e Donno senza frontiera e Riv. Mario Ferrero; 16.15 - 21,30.

Acapulco (c. Moncalieri 143): sala invernale; tutte le sere ore 21.

Al Bagnetto Evarista Club Whisky a Gogo Più, str. Cavoretto 3, tel. 673-978: Sobliman e Sisters: 21 - Al Florida Club (c. Solferino, tel 42-822): 16,30 e 21-2 Piero Fasano Cantano M. Renny, M. Garibelli.

Arlecchino: 21,15 Franco e I G. S.

Caprice Whisky à Gogo: pressima apertura nuovo locale.

Faro Danse Whisky Gogo: Ripeon.

Gandhi: 16,30 (dans); 21 ripeon.

Gay Sala: Ripeon.

Gay Villa W. à G.: Ripeon.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-0161): ore 21: festivi 16-21

Monkey Club Whisky à Gogo, via Gramsci 18, tel 41-573: ore 21-1

Parco Europa. Risi. tel. 690-963.

Al Giorgio Ristorante Danse Variantino; Complesso Roby Rinda

Sul Stirgenov, 6 Lukiance.

Nuovo: «Destinazione Terra» e N. Pedro; «La guerra continua» Jack Palance, Serge Reggiani.

Artisti: «Signori si nasce» Totò.

Belgio: Callachan e, maschera bora Cavallo: «Pantaschia nel deserto».

Eridano: «Leggendario K-18».

Orope: «Anello di fuoco» tecn. V. Veneto: «Notti di Pietroburgo».

Astro: «La sfida magica» scope tec; Basil Rathbone E. Windwood.

Reville: «La cameriera» Ralli, Mariscal, Checchi, Tognazzi.

Elisa: «Domani m'impicchereranno.

Hawaiia: «Paolo verso il sole» con Carrel Baker.

Gideon: «Chi il fuoco leggo» tec, sc.

Stars: «La guerra continua» Jack Palance, G. Ralli, F. Lulli.

Aurora: «Trappola al chiffe» con Maggli Nori, Raf Vallone.

Rivoli: «I 4 pistoleros» scope.

Edelweiss: «905 contro le spie».

Erbaan: «Diabolico Dr. Mabuse».

Falchera: «Sparviero» tech. Kirk Douglas, T. Curtis, J. Simmons.

Fontina: Giungla d'asfalto, Monroe

Major: «Victim D. Soars, Dan Vlad.

Nord: «Vento di terre selvagge» R. Mitchum, B. Bel Geddes.

Palermo: «Area B 2 attacco» T. Louise, H. Reed: tutti ex. ap. 16.

Sociale: Erede di Al Capone, viet.

Zodi: «Ada Dallas» S. Hayward

Cabiria: «Napoleone ad Austerlitz» tech. sc. C. Cardinale, M. Carol.

Calzone: «Il Bidello delle donne» Gino Brancieri, Valeria Fabrizi.

Canfanatal: «Lo scudo del Falworth» tech. sc. T. Curtis, Leigh.

Flora: «Lunga notte del '43» con Belinda Lee, G. Ferzetti.

Italia: «El Cid» tech. sc. Sophia Loren, C. Heston: 15.30-21.50.

Moderno: «Nel mezzo della notte» e «La ribelle del West» tecnic.

Piemonte: «Scotland Yard sezione omicidi» Herbert Lom, Y. Romain.

S. Carlo: «Ulisse contro Ercole» sc. tech. J. Palance, J. Marchall.

Spada: Colpo da otto, J. Hawkins.

Diana: «Pandora» tech. A. Gardner

Dora: «Lo sceriffo di ferro».

Roma: «Avventure d'amore e di guerra» scope, colori, Tom Tryon.

Alba: «I 4 cavalieri» tecnicolor.

Ambra: «Un branco di vigliacchi»

Fiocchi Petti, Roger Moore.

Apollo: «L'assassino si chiama Pompeo» con Gino Brancieri.

Edera: «Il re dei falsari», colori.

Lucento: «All'armi siam fascisti».

Luterano: «El Cid» scope, colori, Charlton Heston, Sophia Loren.

Splendor: «Agguato dalle 100 frecce» L. Darnell, D. Robertson.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I generali non si arrendono» Pier Paolo Rabin tecn. Vietato ai minori anni 18

Astor: «Le passeggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Fabrizi, Nino Taranto

Corso: «La banda Casaroli» con Renato Salvatori, Jean Claude Brialy, Tomas Milian

Cristallo: «Bolle e rispetto» Tom e Jerry, cartonicolor.

Doria: «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, D. Murray

Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech S. Granger, A. Pierangeli, Baker

Ultimo spettacolo ore 22.10.

Lux: «Quelle due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner

Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, technicolor scope.

Romano: «Jules e Jim» di Fr Truffaut con J. Moreau, Viet. 18 a. tn. film 14,05-16,10-18,15-20,20-22,30

Vittoria: «Operazione terrore» con Glenn Ford e Lee Remick

Arlston: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E. M. Salerno.

Arlecchino: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, R. Vallone

Augustus: «I 4 moschettieri» P. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, E. Macario, eastmancolor

Capitol (v. Cernaia - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.

Torino: «Una corna quella» con Mike Sommer. Apertura ore 10.

Chaplin Bar, v. T. Rossi 3: 27-3 Compl. I Caravelli Alfr. Internas

Circo Lucia Pr. Tommaso 5 Attrac

Columbia: Orch. I 5 in Armonia

Estoril Club: Attrazioni internas.

La Perquez: Orch. Jean Willy.

Moulin Rouge: Attrac. Orch. Fiori

Tarvenatia: Attrac. internas, 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 61): Personale di Alberto Sughi. Gr. 10-13: 15-20.

La Cavarrina, p. Cavour 15: Giuseppe Riberi, Disegni. 10 - 12: 16 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso

Inchiesta sulle giovani generazioni

Le adolescenti di fronte ai genitori

Le più lavorano e contribuiscono al mantenimento della famiglia - Si sentono, quindi, in una posizione quasi di eguaglianza col padre e con la madre e non li temono

Abbiamo cercato di capire, in parte poiché l'argomento è vasto ed ha diverse facce, il comportamento della ragazza di oggi davanti all'amore. Adesso cerchiamo di vedere il suo comportamento di fronte alla famiglia.

Se l'amore è un sentimento che non ha varianti nel cuore dell'uomo (varia soltanto nella maniera di accettarlo, non certo di sentirlo), la famiglia, essendo un fatto sociale, è in continua evoluzione. Oggi non si potrebbero neppure più immaginare i rapporti di soggezione, di rispettoso terrore, che correvano tra padri e figli ancora un secolo fa, quando era abitudine comune mettere i figli in collegio e farli uscire solo per sposare, se erano femmine, per iniziare una carriera o una professione se erano maschi. I rapporti tra genitori e figli erano distaccati, spesso duri, tanto che era facile che un padre ripudiasse un figlio o una figlia per quello che egli considerava un «fallo». Il rispetto, la paura, la poca comprensione, metteva i figli in posizione sospettosa e ribelle. La prima battaglia che essi facevano era proprio contro il padre; era una battaglia che aveva motivi ideali prima ancora che di carattere o di costume. La patria potestà intesa in maniera soldatesca da molti padri, avviliva i figli. Aperti gli occhi alla vita cosciente, essi guardavano l'uomo che pretendeva da loro totale obbedienza senza spiegarne i motivi, e non lo trovavano giusto.

Oggi, come Dio vuole, la patria potestà è un diritto che ha valore legale, ma che nella famiglia non pesa. L'economia moderna, costringendo i figli a contribuire presto col loro guadagno all'andamento della casa, l'affitto senza imposizioni da giustificare instaurato nella famiglia, l'emancipazione che ha creato in tutti il desiderio di non soffrire privilegi altrui e padroni, hanno fatto discendere i padri dai piedestalli dove stavano impalcati in atteggiamenti retorici. Essi sono diventati per i figli persone umane, spesso inneri e comprensivi amici. Questo stato di cose ha abolito la battaglia sostanziale fatta contro il padre come uomo e come incarnazione di simboli e ideologie false.

Pure oggi i figli lottano ancora contro i genitori. La loro non è più una lotta di idee, ideali, caratteri, bensì una lotta pratica. Anche le femmine, che una volta non osavano battere ciglia davanti al padre, oggi lo affrontano sacrificando e lo combattono. Non hanno più timore, non hanno più rispetto. La colpa non è loro.

Oggi le figlie vedono i genitori in qualsiasi ora del giorno, il padre e la madre, il odono parlare di tutto, ne conoscono gli affari, gli affanni, le gioie, i dolori. Oggi le figlie sanno quanto guadagna il padre, quanto guadagna la madre, se anch'essa contribuisce al mantenimento della famiglia. La piccolezza della casa in cui si è costretti a vivere non permette ai genitori l'isolamento, la segretezza. La cattiva educazione e gli interessi in comune mescolano senza possibilità di distacco, affettuosamente ma volgarmente, genitori e figlie. Tutte queste cose hanno ucciso quella specie di riverenza o soggezione timorosa che la ragazza di un tempo sentiva per i genitori. Oggi essa considera il padre e la madre come un uomo e una donna, li tratta come amici, spesso anche in maniera scanzonata e sbarazzina. Ha il coraggio di esprimere i suoi gusti, i suoi pensieri e di difenderli se li sente calpestati, addirittura di imporli se li sente rifiutati. È lotta anch'essa. Lotta per avere la libertà di uscire, di vestire gli abiti che le piacciono, di frequentare le amiche che si è scelta, di avere il denaro che le è necessario. Lotta, insomma, per dei fatti pratici.

Difficilmente la ragazza moderna deve lottare in famiglia per difendere o ottenere cose essenziali, d'importanza determinante. Non batte quasi mai per la scelta della professione. Una volta, se i genitori sentivano dire dalla figlia sedicenne che voleva fare la ballerina o l'attrice, erano guai, correvano in casa parole grosse, il padre arrivava persino a dire: Ti maledico! Oggi, se una figlia ha le qualità per fare la ballerina o l'attrice vede i genitori più ansiosi di lei nella speranza del successo. Qualsiasi attività professionale cerchi, purché sia adatta al suo temperamento e redditizia, i genitori l'assecondano. Anzi i genitori parlano a lungo con la figlia sulla scelta degli studi, della professione, del mestiere, e decidono quasi sempre di comune accordo.

La ragazza non lottano più per l'uomo da sposare. Generalmente i genitori sono rassegnati a lasciare che la figlia scelga da sola l'uomo col quale dovrà vivere. Se non sono d'accordo oppongono le loro ragioni, ma non ottengono nulla. Se poi assumono atteggiamenti drammatici, la figlia aspetta la maggiore età, si sposa e alla nascita del primo figlio ottiene il perdono dei genitori. L'imposizione a sposare l'uomo scelto da padre, madre, nonni e zii non esiste più. La ragazza, anche se dicono il contrario, godono in famiglia di molta libertà. Pure lottano. Lottano contro il carattere del padre, contro la maniera di vestire della madre; lottano con gli orari che non corrispondono a quelli che vorrebbero avere, con i gusti dei genitori in fatto di viaggi, di spettacoli, di oggetti da comperare, di libri da leggere. Lottano per imporre subito, appena aprono gli occhi alla ragione, la loro individualità.

Lottano perché vogliono fare di testa loro. L'abitudine a uscire fuori di casa per studiare, le amiche, la lettura dei vari settimanali, il cinematografo, i discorsi senza veli di tutti, li portano presto alla coscienza dei propri diritti e dei diritti della giovinezza. Siccome il padre e la madre sono gli unici che la contraddicano, essi protestano e lottano per ottenere quanto sta loro a cuore. Vi riescono quasi sempre poiché i genitori di oggi, o per debolezza o per stanchezza o per affetto finiscono sempre con l'essere acquiescenti.

I pochi genitori che si vogliono imporre con forza ottengono dalla figlie ribelli o disubbidienti. I pochi genitori che non capiscono la evoluzione della società moderna e, specie nelle provincie, tengono la figlie prigioniere di usi e di idee superate, riescono soltanto a fare delle vittime per nulla rassegnate, delle vittime inattivite, che si rodono dalla mattina alla sera, che ritengono la casa una prigione e che intristiscono dietro i vetri sognando il modo più adatto per evadere.

Non sono casi, per fortuna, diffusi. Oggi la ragazza sono costrette dalle difficoltà economiche a scegliere presto un lavoro o una professione. Sanno quindi che bisogna lavorare e assegnano gli studi o gli avviamenti ad un mestiere che le porti presto fuori di casa, che le renderanno indipendenti. Se non escono di casa, non contribuiscono col loro lavoro al mantenimento della famiglia, si sentono in una posizione quasi di uguaglianza col padre o con la madre e non se temono la padronanza. Insomma, esse sanno che in una maniera o nell'altra, diventano libere.

Tutte queste cose, queste conquiste esteriori, evitano gli urti, i contrasti, i disastri in famiglia così diffusi un tempo. E' una conquista? Forse. La famiglia di oggi non è più un «covo di vipere» come ha scritto Mauriac, perché ogni componente di essa deve risolvere problemi che la allontanano dalle cattive passioni, dai contrasti sentimentali, da quelle insoddisfazioni e inquietudini covate nell'ombra e nella solitudine delle stanze a cui erano costrette le ragazze di cento anni fa.

La ragazza di oggi, inoltre, ha quasi sempre nella madre una alleata contro il padre, se il padre è un tiranno. D'istinto le due donne si mettono contro colui che vuole comandare, mutando così in una lotta non più di generazioni, ma di sessi: l'eterna lotta dell'uomo e della donna, che si amano e si detestano, si cercano e si fuggono, senza riuscire a fare a meno l'uno dell'altra. Questa alleanza è, secondo me, una conquista, anche se non sembra, poiché insegna alla figlia la solidarietà femminile e la pietà. La pietà filiale, quel sentimento che non va mai al padre, poiché è ancora il più forte, ma alla madre, poiché soffre ancora, come tutte, della sua condizione di donna.

Marise Ferro

In ansia per la sorte del marito

La signora Matelda Verdirame, fotografata col difensore avv. Balinari, segue con ansia il processo convinta dell'innocenza del marito (Telefoto)

L'udienza di stamane alla Corte d'Assise di Pavia

La maledizione del prof. Carrera contro la figlia ed il Verdirame

Altri numerosi testi sfilano oggi davanti ai giudici per lumeggiare i burrascosi rapporti che correvano tra i protagonisti della tragedia - Due interrogativi dai quali può dipendere la sorte dell'imputato: 1) in che giorno e in che ora furono assassinati l'anziano professore e la sua cameriera; 2) quale fu il vero movente della strage - Due signorine depongono sul testamento col quale la vittima diseredava Matelda Verdirame assegnando quasi tutti i propri beni al figlio naturale - Il racconto della ragazzina che la notte del delitto fu svegliata dagli urli disperati di Eva Martinotti

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, lunedì mattina.

In quale giorno e a che ora, al principio dell'agosto del 1960, il prof. Mario Ismaele Carrera e la domestica Eva Martinotti furono massacrati? Quale fu il movente della strage? Questi due punti fondamentali dell'attuale inquietante processo indiziario dovrebbero essere chiariti dai diciassette testimoni convocati per oggi, lunedì, dinanzi alla Corte di Assise di Pavia.

Vediamo subito gli argomenti che si riallacciano al movente, secondo la tesi prospettata dal giudice istruttore dott. D'Ambrosio. Nella sentenza di rinvio a giudizio egli ha scritto:

«La maledizione del Carrera (espressa nei confronti della figlia Matelda e del genero Douglas Sapio Verdirame); l'interdizione di frequentare le sue case, tanto quella di Arona che quella di Losana; la revoca della destinazione di una villetta alla nipote Cristiana; la minaccia di risposarsi; quelle di vendere ogni proprietà; la considerazione che il Carrera, pur avendo 68 anni, era pieno di vita e niente affatto malato di cuore; il potenziale finale della vendita, ormai decisa, del primo cespite, la villa dei «Castelletti» (ad Arma di Taggia), sono gli elementi che, nella mente dell'imputato, colpito dall'amore vicino sfumare la possibilità di una vita migliore, sanando le sue cattive condizioni finanziarie, e sconvolto, dall'impossibilità di trovare un'altra soluzione, hanno fatto balenare l'idea criminosa.

«La prova documentata di questo stato d'animo che coinvolgeva non soltanto il Verdirame, ma la famiglia tutta — conferma il magistrato — è stata dalle lettere di Matelda Carrera al marito, datate 13 luglio 1960 e 4 luglio 1960, e lunedì ore 21 notte (si riferisce al 25 luglio), in cui la donna, fra l'altro, scrive: "Immagina il mio stato d'animo per le notizie nefaste che mi hai dato. E' di poco conforto constatarlo, ma l'indifferenza è un vero oppium. Io credo che, anche se non è detta la ultima parola, non si debba assolutamente temer più conto di ciò che dice...". E pochi giorni dopo: «... e lui se ne va qui e qua là, è un porco verso cui non ho più scrupoli. E a Losana gli farò avere vita d'inferno. Se l'successo infarma che non si è ancora potuto pensare, non evitare e pronunciamo una usione d'urgenza"».

Facciamo fra i testi d'oggi debbono, dunque, gettare luce sui burrascosi rapporti intercorrenti fra il prof. Carrera da un lato e, dall'altro, la figlia e l'attuale imputato. Il loro esame è delicato e difficile; essi, in eguale misura, sono ritenuti prossi sia dall'Accusa pubblica e privata, sia dalla difesa. Infatti, alla Corte occorre conoscere non soltanto l'esistenza dei contrasti familiari, ma anche valutarne l'intensità, scandagliare gli stati d'animo, comprendere se in quella situazione covassero i presupposti del delitto. Per esempio, che cosa intendeva dire la signora Matelda, quando scriveva al marito: «... promuovimo un'azione d'urgenza»? Mi consenta da noi or non altro, codeste parole hanno il sinistro accento di un'allusione all'occhio di Villa Sassone; l'autrice della lettera e il marito — l'attuale imputato — sostengono trattarsi semplicemente dell'iniziativa legale promossa nell'intento di ottenere la divisione ereditaria della villa di Losana.

Sulle burrasche in casa Carrera ha molte cose da dire la domestica Agnese Favrel che dopone appunto oggi. Ella rimase al servizio del professore fino al 1958, quando si sposò. All'annuncio del matrimonio, il Carrera, che alla donna era attaccatissimo, provò sgomento, prorupp addirittura in lacrime, ma poi, accettata la idea del distacco, le mise a disposizione la villa di Losana per la festa nuziale. La Favrel fu al centro di contrasti sorti fra il Carrera e la moglie quando costei era prossima alla morte.

Ma i tempi e i modi con cui il prof. Carrera e la figlia passarono dalla guerra aperta vengono narrati oggi in Assise da due professoresse, Laura e Ida Pandini, che per decenni sono state le confidenti spirituali del Carrera. Egli, nel 1957, quando improvvisamente seppe di essere un figlio naturale veniente, Daniela Amagliani, nata prima ancora del matrimonio, confidò il delicato segreto a tre sole persone: al fratello Nicola Carrera (citato egli pure per oggi) e alle Pandini. Esse ebbero l'incarico di avere cura spirituale dell'Amagliani; e, circostanza di speciale importanza, furono di esse in volta informate dei quattro testamenti via via redatti dal professore: nel primi tre — 30 giugno 1953; 10 novembre 1954 e 25 aprile 1958 — egli aveva nominato erede universale la figlia; infine, in quello redatto il 7 marzo 1960, egli, con la drammatica eloquenza dei fatti, manifestò il suo sdegno verso Matelda e il Verdirame: riconobbe Dante Amagliani quale suo figlio naturale e lo nominava erede universale, destinandolo a raccogliere tutti i suoi beni, salvo la quota di legittima per la figlia Matelda, da prelevarsi, di preferenza, dalla villa di Mornico Losana, spogliata dei mobili, dei libri e di ogni oggetto di arredamento, oltre che delle carte personali. A Laura e Ida Pandini, nominate esecutrici testamentarie, destinava, a titolo di risarcimento della noia procurata dall'atto, tutti i libri, i quadri d'autore, le stoffe e i manoscritti; alla persona che avesse avuto cura di lui negli ultimi anni, una dei due domestici di via Venini, a Milano.

Anche il signor Giovanni Perotti, di Mornico Losana, sa molte cose delle burrasche familiari. E' un lontano parente della defunta signora Carrera; vide Matelda bambina; è proprietario di una casa sito proprio di fronte alla Villa Sassone; quando i Verdirame si recarono a Mornico, quasi sempre erano suoi ospiti. L'amicizia dei Perotti con il Carrera, un tempo strettissima, si allentò negli ultimi anni, in conseguenza dei conflitti manifestatisi fra il professore e la figlia. Ma l'odierna testimonianza dei Perotti è importante anche per altri motivi: egli fu tra le persone che per prime ebbero notizia del delitto e entrarono nella tragica villa ove giacevano i corpi straziati delle vittime. Fu lui a trovare nell'anticamera la posta, recante il bollo del 2 agosto, che il portalettere Achille De Filippi, dopo avere bussato invano ripetutamente alla porta, aveva infilato attraverso la feritoia del battente.

Ciò di più. Il mattino del 3 agosto, la Martinotti avrebbe dovuto ritirare dai Perotti (che coltiva ortaggi nel suo giardino) gli zucchini prenotati la sera prima: non si fece vedere, il che lasciò supporre che già fosse stata assassinata.

L'avv. Clara Gallana parte civile, con l'avv. Pedrazzini, per i Martinotti (Tel.)

Le circostanze citate ora sono fra le più importanti, ai fini di precisare il periodo di tempo in cui venne commesso il delitto. L'Accusa, per tenere in piedi la costruzione logica con cui sostiene la colpevolezza del Verdirame, ha bisogno di documentare che il misfatto avvenne nelle prime ore del due agosto, esattamente fra le 2,30 e le 3, e cioè nel periodo di tempo in cui un'auto simile a quella dell'imputato fu vista parcheggiata all'imbocco della strozzatura della cava di pietre, a 100 metri dal cancello sulla strada che porta alla villa Sassone. Su questo punto i periti sono di altro parere: il medico legale, dott. Tartara, ritiene che la morte risalisse a circa 70 ore dal momento degli accertamenti, e cioè verso le diciotto del due agosto; il dott. Fittipaldi colloca l'assassinio fra le 4,30 e le 16,30 di mercoledì, tre agosto. Ecco perché assume vivo interesse la deposizione di una ragazzina, Luigina Peratti, che abita in una casa sita nelle vicinanze di villa Sassone: il due agosto, fra le 2,30 e le 2,45 del mattino, fu svegliata di soprassalto da un urlo che le parve di voce femminile. Ne fu così spaventata che si alzò e raggiunse la camera dei genitori. Costoro non avevano udito nulla; la mamma, per tranquillizzarla, aveva dal letto e si affacciò alla finestra; non vide nessuno e persuase la figliola a tornare a letto.

Poiché le stesse tracce di sangue trovate nella villa offrono la prova che la sventurata Eva Martinotti, già ferita dall'efferato aggressore, era riuscita a raggiungere il balcone (ove fu raggiunta e brutalmente trascinata in casa), è molto verosimile la supposizione che l'urlo udito da Luigina Peratti fosse l'ultimo disperato appello lanciato dalla moribonda. Ma il padre della Peratti mostrasi incredulo, supponendo che la figlia avesse sognato; lei, per parte sua, negli interrogatori d'istruttoria, disse e disdisse. Che cosa racconterà oggi, dinanzi alla Corte? E in quale modo il padre, Peratti Antonio, narrerà l'episodio di quella notte?

In questa udienza, infine, dopone anche una teste nettamente favorevole al dott. Verdirame, la prof. Elda Ghiringhella, amica della famiglia. Ella si trovava a bordo dell'auto dell'imputato nel luglio del 1958, un giorno in cui il Verdirame avevano e trasportò all'ospedale di Diano Marina un motociclista, certo Guido Carofiglio, che aveva riportato la frattura del femore. Questo episodio fu rievocato dall'Pindaricio, e confermato dalla professoressa, quando, nel corso dell'istruttoria, si cercò l'origine di due macchioline di sangue, scoperte all'interno della 1100-TV; sul tetto, in corrispondenza della portiera destra. Inoltre, la Ghiringhella fu accanto al Verdirame nei giorni immediatamente successivi alla scoperta del delitto.

Furio Fasolo

Il dott. Odorisio (in primo piano) presidente della Corte. Con lui sono il giudice a latere dott. Madai (a sinistra) e il P.M. dott. Raffa (Telefoto)

Fenomeni astrali e previsioni zodiacali: Luna in Vergine, assilla al Sole, congiunzione a Urano, opposizione con Giove; Venere stazionaria in Scorpione. Energia bene impiegata e slanci verso la creazione. Le aspirazioni personali verranno appresate e sostenute da gente che vi ammira. La salute non darà molto fastidio. Tipi: Vergine, Capricorno e Pesci.

Vergine - *Lavoro:* è bene chiedere l'assistenza di un competente per rimettervi sulla giusta strada. La psicologia è una cosa assai utile. *Vita affettiva:* prima dirmi no di no e poi sì. Il gioco vi indisporrà e piacerà al tempo stesso. *Salute:* stanchezza, emicrania, insonnia. Tuttavia nulla di allarmante: aumentate il riposo.

Capricorno - *Lavoro:* situazione complessa che richiede calma e diplomazia. Le opposizioni da parte di colleghi e parenti saranno demolite. *Vita affettiva:* necessario per riflettere e prendere quelle decisioni atte a migliorare la situazione affettiva. Solitudine: situazione stazionaria! Attenzione ai locali di spettacolo pubblico.

Pesci - *Lavoro:* alcuni contrattempi faranno rinviare la conclusione di un lavoro importante. I consigli saranno più dannosi che utili. *Vita affettiva:* decidete, ma con criterio, diversamente rischierete di far naufragare i progetti che avete il cuore. *Salute:* stanchezza generale, necessità di riposo: saranno utili dei ricostituenti.

Per gli altri segni zodiacali. *Ariete:* urtiscete le suscettibilità di una donna e questa cercherà di vendicarsi. Tentate la via diplomatica. *Toro:* dovrete mettere con le spalle al muro un amico poltrone che avete beneficato. Difendete meglio il vostro lavoro. *Gemelli:* non tornate sui vostri passi, ma proseguite sul cammino che vi siete imposto. *Cancro:* insistete con volontà per ottenere con le vostre argomentazioni la desiderata vittoria. *Leone:* si verificherà quello che pensate. Visione esatta degli avvenimenti che porterà ad una buona strada. Nessuna variante da apportare all'itinerario. *Bilancia:* avvaritissimo ingannatore. Fate ogni cosa con mentalità più evoluta e moderna. *Scorpione:* i dubbi vi assaliranno e poi cambieranno le carte in tavola. E' necessario lavorare con più ottimismo. *Sagittario:* il desiderio di libertà sarà appagato solo in parte. Bisogna attendere con pazienza momenti più adatti. *Acquario:* presto chiuderete l'avversario in una rete tessa dai suoi stessi errori.

L. Pannitteri

Scontro fra una cisterna ed una chiatta

Diciannove marinai arsi vivi nel Mississippi

Dieci salme recuperate finora - La cisterna continua ad ardere: contiene solventi di nitrato e potrebbe esplodere

New York, lunedì mattina.

Nelle prime ore di ieri le squadre di soccorso avevano recuperato i cadaveri carbonizzati di dieci membri dell'equipaggio della cisterna norvegese *Bohème*, che sabato mattina è venuta a collisione nel fiume Mississippi con un rimorchiatore che trainava quattro chiatte. Altre nove persone sono disperse e si teme che anch'esse siano perite; si dà per certo ormai, che il bilancio della sciagura sia, complessivamente, di 19 vittime. Ieri sera l'incendio a bordo della *Bohème* non era ancora spento, e i soccorritori non potevano raggiungere i 9 che si ritiene siano rimasti bloccati dalle fiamme.

La *Bohème*, che stazza 13.500 tonnellate, spinta dalla corrente del fiume, è finita su un banco di sabbia a circa 55 chilometri a monte di New Orleans. L'opera della squadra antincendio, vista l'impossibilità di salvare dalle fiamme coloro che ne sono stati intrappolati, si è concentrata sulla sezione centrale della nave, dove sono una serie di cisterne contenenti solventi di nitrato, un materiale altamente esplosivo. Si spera di impedire che la nave esploda.

Dei dieci cadaveri recuperati, nove sono irriconoscibili. Il solo del quale si è potuta accertare l'identità è il secondo ufficiale Hans Wolsen, di 65 anni, da Copenaghen. Il cui cadavere è stato recuperato nel fiume.

La collisione è avvenuta in una fitta nebbia. La petroliera si è incendiata dopo l'urto, ma per fortuna, almeno dno a questo momento, non ha preso fuoco il materiale trasportato, ma soltanto il combustibile della nave stessa. L'opera dei soccorritori è resa particolarmente difficile dalla nebbia: non si vede nulla, soltanto le fiamme. Essi continuano a riversare acqua sullo scafo. L'incendio è ora circoscritto alla parte poppiera.

La *American Cinnamid Company* di Luling (Louisiana), la società fabbricante il solvente di nitrato che si trova sulla nave cisterna, ha inviato sul posto alcuni suoi tecnici per assistere i vigili del fuoco nell'impresa di spegnimento. Il temono le conseguenze di una eventuale esplosione della nave. Il traffico sul fiume è stato sospeso.

Anche due delle quattro chiatte che erano trainate dal rimorchiatore si sono incendiate in seguito all'urto e sono affondate. Erano cariche di fusti di benzina.

Percosso e rapinato di notte in piena Genova

Genova, lunedì mattina.

(b.) Giuseppe Tardito, un facchino di 61 anni abitante in una pensione di via Macherona, è stato aggredito, percosso e rapinato da uno sconosciuto. Il brigantesco episodio, sul quale la Squadra mobile sta svolgendo attive indagini, si è verificato l'altra sera in piazza Embriaci. Il Tardito, che vive solo, la sera è solito cenare in una trattoria della zona. Dopo essere mangiato ed essersi trattenuto un poco nel locale, il Tardito si è diretto in piazza delle Erbe, dove ha comprato delle sigarette, quindi, verso le 23,30, si è avviato verso via Macherona per fare ritorno a casa.

Mentre stava traversando per la deserta piazza Embriaci, si sentiva afferrare per un braccio. Era un giovanotto basso di statura, tarchiato, che, senza parlare, gli sferrava una scarica di pugni al viso, facendolo cadere al suolo tramortito. Quindi gli sfilava dalla tasca posteriore dei pantaloni il portafogli contenente poche decine di migliaia di lire e si dileguava col denaro, scomparendo. Il Tardito, raccolto più tardi da una camionetta del pronto intervento e trasportato all'ospedale, era medicato per contusioni di lieve entità.

Morte per un infarto un «padre conciliare»

Roma, lunedì mattina.

Il vescovo di Alatri mons. Edoardo Facchini, mentre si trovava sul balcone della sua casa 64, nei pressi di piazza Venezia, è stato colpito questa mattina da improvviso malore. Trasportato d'urgenza all'ospedale di San Giacomo, il prelato vi è deceduto verso le ore 10. Mons. Facchini era nato a Roma il 2 gennaio 1883. Si trovava a Roma per partecipare ai lavori del Concilio ecumenico.

Mons. Facchini è il secondo tra i padri conciliari deceduto dopo la inaugurazione del Vaticano II. Qualche giorno fa è morto il vescovo di Buffalo, negli Stati Uniti.

3° salone della nautica milano
1 - 11 novembre 1962
PALAZZO DELLO SPORT
Quartiere Fiera

POLTRONE-SALOTTI
CORSO VITTORIO EMANUELE 32
GAIDANO

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTE - VIA ROMA 1
IL NUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

Nuovo Vigorelli fantasy
la macchina che non vola
24 RATE
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Tragico schianto nella notte presso Milano

Due morti su una automobile sfasciata a un passaggio a livello

La disgrazia forse provocata da un colpo di sonno Quindici feriti in tre incidenti nel Vercellese - Deceduto un motociclista rimasto ferito sabato nel Biellese

Milano, lunedì mattina.

(b.) Una grave sciagura è avvenuta ieri sera alle 20 al passaggio a livello tra Segrate e Pieve Emanuele, a dodici chilometri da Milano. Una «600» ha iniziato l'attraversamento del passaggio a livello, le cui sbarre erano in quel momento regolarmente sollevate, a velocità eccessiva ed è quindi uscita dalla banchina di transito, formata da travi di legno, attraversando prima la quattro rotaie della doppia linea ferroviaria (la Milano-Genova) e quindi schiantandosi contro la robusta pianta d'un arganello che serve a manovrare un altro passaggio a livello situato a breve distanza.

Per la violenza dell'urto, il guidatore della vettura, Giacomo Gatti, di 53 anni, abitante a Milano, e uno dei passeggeri, il cinquattottenne Silvio Testa, residente a San Donato Milanese, sono deceduti sul colpo. Sui sedili posteriori della «600» si trovavano due donne, la moglie del guidatore, Domenica Fachera, di 48 anni, e Domenica Gatti, di 38 anni, anch'essa parente del Gatti, che hanno riportato ferite non gravi.

Testimone oculare del gravissimo incidente è stato il casellante Felice Mantovani, custode del passaggio a livello. L'uomo ha raccontato di avere avuto l'impressione che il conducente dell'auto avesse completamente perso il controllo della macchina prima ancora di superare il passaggio a livello. Causa della tragedia potrebbe essere un colpo di sonno.

Vercelli, lunedì mattina.

(n.) Tre incidenti con quindici feriti, di cui alcuni gravi, si sono verificati nel tardo pomeriggio di ieri sulle strade del Vercellese. Il più spettacolare è avvenuto fra Vercelli e Biella. Vi sono rimaste coinvolte una «1100» e una «Austin». Sulla «1100», pilotata da Franco Mairone, di 22 anni, da Trino Vercellese, viaggiavano Sergio Zanco, di 25 anni, Giancarlo Bessano, di 23 e Giovanni Galfante, di 23, tutti da Trino Vercellese, nonché il diciannovenne Giacomo Di Lenardis, domiciliato a Torino in via Maria Ausiliatrice. Sulla «Austin» erano il ventitreenne Elio Ferrari ed una giovane infermiera. Entrambe le auto procedevano in direzione di Biella.

Ad un tratto mentre la «1100» sveltava a sinistra, veniva investita su un fianco dalla «Austin» e si rovesciava. Nell'urto, violentissimo, i sette occupanti delle due vetture sono rimasti feriti. Estratti dai rottami contorti delle macchine, sono stati trasportati con automezzi in transito agli ospedali di Vercelli e di Biella. In quest'ultimo nosocomio sono stati ricoverati il guidatore della «Austin» e la sua compagna di viaggio, in quello di Vercelli gli altri. Di questi ultimi, il più grave è risultato lo Zanco, che ha riportato la frattura della clavicola destra oltre ad altre lesioni; i suoi compagni di viaggio, ad eccezione del Galfante, che è stato solo medicato, sono stati ricoverati con prognosi di sette giorni.

Uno scontro frontale fra due autovetture procedenti in senso inverso è avvenuto sulla statale Torino-Milano nel tratto fra Vercelli e Borgovercelli. Nella vettura diretta a Novara viaggiavano il quarantenne Elio Ferrara, che era alla guida, la moglie Elisa Pelli, di 39 anni, ed un giovane di quattordici anni, Augusto Fontanetto, tutti residenti: a Novara in via Volta; sull'altra, diretta a Vercelli, erano Gian Gabriele Bergamini, di 34 anni, il figlio Paolo, di 6 anni, e il padre Gilberto, di 78 anni, tutti residenti a Villata. Tutti hanno riportato ferite ed escoriazioni non gravi, solamente Gilberto Bergamini e il figlio Gian Gabriele hanno dovuto essere trattenuti all'Ospedale di Vercelli, con prognosi di quindici giorni.

Un terzo incidente è avvenuto nei pressi di Buronzo. Una automobile ha sbandato uscendo di strada e si è ribaltata in un campo. Su di essa si trovavano Franco Pastore, di 45 anni, la moglie Ausa Bianca, di 38 anni, e i figli Guido di 14 anni e Vera di 13, tutti residenti a Vercelli. Sono rimasti feriti i due bambini.

Biella, lunedì mattina.

(m.) Il quarantottenne Aldo Quirighetto, guardia municipale di Borgofranco, è morto ieri all'ospedale di Biella in seguito alle lesioni riportate l'altra sera in un incidente stradale, in cui ha pure subito ferite gravissime il panettiere Alessandro Griggio, di 35 anni, compaesano della vittima. Al bivio Rollino, nel territorio di Massazano, la motocicletta su cui i due novaresi percorrevano la statale 142 in direzione di Gattinara, urtava con violenza contro un camion proveniente dalla sinistra, guidato dall'autista trentatreenne Alfredo Zottoni, di Bertinaro (Forlì). I due motociclisti venivano scaraventati a parecchi metri di distanza. Entrambi i feriti, che presentavano fratture al capo e in altre parti del corpo, venivano portati immediatamente all'ospedale con auto di passaggio. Le condizioni del Griggio permangono preoccupanti.

Il principe Massimo deciso a riavere il figlio

Il principe Massimo intervistato ieri a Londra al momento della partenza per Roma. Poco prima il principe aveva avuto una furiosa lite con la moglie Dawn Addams, all'uscita dalla scuola frequentata dal figlio che si erano recati, insieme, a salutare. Sono smentite così le voci di approcci fra i due, separati da anni, per la riconciliazione. Massimo ritornerà presto a Londra: intende fare di tutto per riavere il figlio (Telef.)

E' il transatlantico inglese "Orion,, proveniente dall'Estremo Oriente

Nave con 1800 persone bloccata a Napoli fuori del porto per un malato di vaiolo

L'infermo, un viaggiatore britannico, era salito a Singapore ed è stato sbarcato a Suez - Duecento passeggeri dovevano scendere a Napoli ma sono stati fermati - A bordo vi sarebbero anche un altro caso sospetto di malattia e cinque bimbi colpiti da varicella - Probabilmente il piroscafo riparte oggi per Londra - Eccezionali misure di sicurezza per impedire il contagio

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

La sinistra sbandiera gialla, che annuncia il vaiolo a bordo, sventola — stamane — sull'albero di maestra del transatlantico inglese «Orion», da 28.000 tonnellate e appartenente alla società «Orient Lines», giunto ieri a Napoli e bloccato in avamporto dalle autorità sanitarie. Ha 1800 passeggeri e i 655 uomini dell'equipaggio, infatti, a bordo non si registrano casi sospetti di febbre; il medico di bordo non aveva fatto a nessuno la constatazione che si trattava di vaiolo. Il 16 scorso, mentre il transatlantico faceva scalo a Suez prima di dirigersi a Napoli, il medico ordinario lo sbarcò all'Ospedale Raja.

Ieri, quando la scafa verde-chiaro si è profilata sullo specchio nuovo, un motoscafo d'alto mare, con a bordo i servizi sanitari, è partito alla volta del transatlantico che, avvertito via radio, aveva provveduto a gettare le ancore in rada nella zona di levante, all'altezza di San Giovanni a Teduccio ad un miglio circa dalla diga «Emanuele Filiberto». Erano, esattamente, le 16.15.

Dalla lancia i medici sono saliti a bordo rapidamente e hanno constatato, a quanto risulta ora, che ogni misura profilattica era stata adottata: tutti i viaggiatori e gli uomini dell'equipaggio erano stati vaccinati non appena il sanitario del piroscafo aveva rilevato il caso sospetto di vaiolo. Alle 18 i medici accompagnati dal capitano Tervellino ufficiale tecnico della Capitaneria di Porto e dal capo dei servizi sanitari della zona marittima, hanno fatto ritorno a terra.

Sul transatlantico «Orion», a quanto risulta oggi, vi sarebbero anche cinque bimbi colpiti da varicella: un altro passeggero, pure di nazionalità austriaca, lamenterebbe qualche grado di febbre ma il medico escluderebbe che si tratti di vaiolo. Dalla nave inglese dovevano scendere a Napoli 200 passeggeri, parte diretti in Italia e parte che intendevano proseguire per nazioni vicine (Austria, Spagna, Svizzera, Francia, Jugoslavia). D'altro canto altri 40 passeggeri, diretti a Londra, erano pronti sulle banchine del nostro porto per prendere imbarco. Tutte queste operazioni, naturalmente, sono state sospese.

Le autorità sanitarie, non appena avvertite del caso di vaiolo sulla «Orion», hanno predisposto eccezionali misure di sicurezza per impedire un eventuale propagarsi del contagio sul territorio nazionale. Sotto la direzione dell'ispettore medico Capuoci, giunto appositamente a Napoli da Roma per coordinare i servizi di sicurezza, sono stati presi i provvedimenti del caso. Innanzi tutto è stato vietato a ogni natante di avvicinarsi, per qualsiasi motivo, al transatlantico. Al di fuori della diga foranea è stato steso un vero e proprio «cordone sanitario»: in mare sono stati i mezzi veloci della Capitaneria di Porto e della polizia marittima, sulle banchine più vicine — dove ieri sera una folla di curiosi e di sfaccendati osservava le luci del maestoso piroscafo che si ostinava impercettibilmente all'ancora — si trovavano pattuglie di agenti di P. S. e di carabinieri. Via radio veniva comunicato, poi, al comandante della «Orion», capitano Harris, che nessuno, da bordo della nave inglese, avrebbe potuto scendere a terra a meno che non fosse disposto a sottoporsi a misure di controllo presso il più vicino «centro contumaciale», che nel caso di Napoli è all'Isola dell'Asinara, lungo le coste della Sardegna.

In serata si apprendeva che il comandante della Orion aveva risolto, a bordo, i duecento viaggiatori che dovevano scendere a Napoli, sottoponendo loro la scelta tra il «centro contumaciale» dell'Asinara e una eventuale quarantena al largo di Londra ch'è l'ultimo scalo della nave, immediatamente seguente quello di Napoli. Tutti i passeggeri interpellati, a quanto pare, si sono detti lieti di rimanere a bordo, anche perchè godono di maggiori conforti.

Per tutta la notte una folla ha assistito sulle banchine 9 e 10 del porto, a sinistra della stazione marittima, dove l'Orion avrebbe dovuto attraccare ieri. I 40 passeggeri che dovevano imbarcarsi sul transatlantico sono rimasti nelle sale di aspetto nell'attesa di un comunicato da parte della società armatrice della nave, che ha scalo a Londra. Il comandante dell'Orion — del canto suo — si è posto in contatto radio con Londra annunciando che avrebbe dovuto rinunciare all'imbarco dei 40 passeggeri previsti allo scalo di Napoli e che i 655 che avrebbero dovuto scendere qui intendevano proseguire per la Gran Bretagna. Si tratta, in larga parte, di australiani o inglesi che intendevano fare una breve sosta a Roma, Napoli, Bologna e Trieste, prima di tornare in Patria.

Stamane un battellino, scortato da imbarcazioni della Capitaneria di Porto, ha rifornito il transatlantico di viveri e d'acqua. Nella mattinata sono intercorse fra il comando della nave e le autorità sanitarie italiane alcune comunicazioni secondo le quali, probabilmente entro la giornata di oggi, l'Orion lascerà Napoli. Se ci sarà invece qualche impedimento la partenza verrà rinviata di poche ore e fissata per martedì mattina alle 8. Da parte delle autorità italiane non dovrebbero esservi difficoltà ad accettare la proposta inglese per cui l'Orion potrebbe levare le ancore questo pomeriggio.

A bordo del transatlantico regna la calma. I 1800 passeggeri (nessuno di essi è italiano) hanno trascorso la notte quasi in bianco. Approfittando della buona condizioni del tempo essi hanno passato diverse ore sul ponti; la terra si sono viste le luci accese fino alle 4 del mattino nei saloni da ballo e in quelli da gioco.

Nonostante non siano in programma altre soste, l'Orion dovrebbe ripartire per Londra soltanto domani. Nella mattinata di oggi, infatti, è previsto l'arrivo a Napoli di un aereo speciale che trasporterà a Londra i viaggiatori che avevano prenotato il volo per la capitale britannica.

Crescenza Guarino

Varato a Livorno un caccia lanciamissili dotato di elicottero

La nuova unità è l'«Intrepido»

Dal nostro corrispondente

Livorno, lunedì mattina.

Dallo scalo Mesina del cantiere Ansaldo di Livorno è sceso ieri mattina in mare il cacciatorpediniere lanciamissili *Intrepido*, della Marina militare. Subito dopo sono state impostate sugli stessi scali due corvette, la *Todaro* e la *Grosso*. Erano presenti il senatore Pelizzo, sottosegretario al ministero della Difesa, il capo di Stato Maggiore della Marina ammiraglio Giuriati, il comandante del dipartimento Alto Tirreno ammiraglio Barlini, nonchè le autorità civili e militari della nostra città. La *Intrepido*, completa delle interne sovrastrutture e munita solo delle apparecchiature elettroniche di navigazione e di armamento, è stata varata con il sistema a rotaie: costruita su una specie di grande slittino a ruote, è stata spinta giù sulla china dello scalo e liberata successivamente tagliando i supporti dal «carrello».

Alle 10 circa l'Ansaldo, ha aperto i cancelli al pubblico numerosissimo, mentre cominciavano a giungere anche le prime autorità. La tribuna innalzata sulla dritta della nave erano fronteggiato da uno schieramento di ufficiali, aspiranti allievi e marinai dell'Accademia Navale in tenuta da parata e con banda musicale. Sotto la prora della *Intrepido*, pianista in un cielo nettamente primaverile, un gruppo di tecnici con il caratteristico casco bianco da varo aveva sistemato il diagramma della corda che avrebbero catapultato la tradizionale bottiglia di champagne sul mascone di dritta. Il cacciatorpediniere, altissimo sullo scalo, con le quattro aperture del *Kingstone* (le valvole di allagamento) in piena vista, brulicava già di operai, anche questi in tenuta da varo, con tuta bianca e casco bianco: lungo tutto il fianco di destra, di fronte al palco delle autorità, erano inoltre schierati picchetti di allievi dell'Accademia Navale.

Alle 10,30, mentre la banda suonava scoppiettavano sotto il vento teso da est-nord-est, sono iniziati i discorsi. Il dott. Giannini, della società Ansaldo, dopo avere ringraziato tutte le autorità presenti ed avere ricordato i telegrammi di augurio inviati dal ministro della Difesa on. Andreotti, dal ministro della Marina on. Marcelli, dal ministro per le Partecipazioni statali on. Bo, dal presidente dell'Iri prof. Petrilli, si è dichiarato sicuro per la Spezia che ancora una volta la Marina militare ha riconfermato all'Ansaldo commissionandogli la bella nave e ha riservato che il varo assumeva una particolare importanza per la presenza in cantiere degli allievi dell'Accademia, «alla cui abilità ed energia sarà domani affidata questa nave», e per la contemporanea impostazione di altre due navi militari, le corvette *Todaro* e *Grosso*.

Pochi minuti dopo, la grande nave s'è mossa, mentre la banda della marina intonava l'inno dell'Arma. I labari venivano alzati sulle teste degli spettatori e le schierassero s'onore presentava le armi. La *Intrepido* è sfilata lentamente davanti al pubblico protesa nel salutarla, davanti al palco delle autorità sull'attenti, davanti alle baionette, agli ottoni, alle tute degli operai che sventolavano i cappelli.

Madrina della nave è stata la signora Wanda Fugazza, vedova del capo cannoniere decorato della Medaglia d'oro Giovanni Agnes.

La nuova unità ha una lunghezza di 130,80 metri, è larga 13,60 e sviluppa una velocità di 34 nodi. E' dotata di armamento missilistico antiaereo, di due cannoni da 127/38 in torre binata, quattro cannoni da 76/62 in torre singole, un lanciarazzi illuminante binato e due lanciasiluri trinati, nonchè una rampa di lanciamissili «Tartar». L'*Intrepido* è inoltre dotato di un elicottero «Vanguard».

b. c.

SULLE STRADE DELL'UMBRIA

Muore un corridore travolto da un'anto

E' un giovane ventunenne che nell'incidente aveva avuto un braccio maciullato - A Laveno: tre bambini su una bicicletta finiscono contro un muro: gravissima una bimba di cinque anni

Perugia, lunedì mattina.

(f.) Un giovane corridore ciclista del G. S. Santa Lucia di Tolentino è morto la scorsa notte al policlinico, ove si trovava ricoverato da una settimana a seguito di un incidente stradale occorsogli durante una corsa. Si tratta di Flavio Berangeli, di 21 anni, che domenica scorsa, sulle strade dell'Umbria, aveva preso parte ad una gara ciclistica organizzata dalla società «Tevere». A metà gara, precisamente nel pressi di Ponte San Giovanni, il Berangeli, che in quel momento stava insieme ad un gruppetto di testa, a causa della pioggia torrenziale non venne scorto dal guidatore di una macchina frangente che incrociava e fu investito in pieno.

Il corridore era raccolto esanime e trasportato al policlinico di Perugia, dove venne ricoverato in gravi condizioni. I sanitari infatti gli riscontrarono la frattura sposta della gamba e del braccio sinistri, nonché trauma cranico e choc. Fu tentato un difficile intervento. Si dovette amputargli il braccio sinistro, in quanto il corridore aveva riportato lo spappolamento dell'arto, con interessamento dei vasi sanguigni e conseguente grave emorragia.

Purtroppo, nella giornata di sabato, le condizioni dello sfortunato giovane si sono andate aggravando rapidamente, tanto che ha cessato di vivere nel corso della notte. E' stata aperta sul tragico incidente un'inchiesta dell'autorità giudiziaria sulla scorta degli elementi forniti dalla Polizia Stradale al seguito della corsa.

Laveno, lunedì mattina.

(c.) Due bambini e una ragazza sopra una stessa bicicletta sono finiti contro un muro nei pressi di Induno. La piccola Fernanda Mallerio, di 5 anni, la quindicenne Rita Campo e il fratellino Antonio di 6 anni, tutti abitanti ad Induno, erano saliti su un velocipede guidato dalla Campo per una breve passeggiata. Nell'affrontare una curva in velocità, la ragazza perdeva il controllo della bicicletta che andava a sbattere con violenza contro un muricciolo. Il terzetto veniva catapultato a terra. Fernanda Mallario riportava contusioni al capo con la frattura della volta e della base cranica e otorragia destra, Rita Campo una contusione facciale e contusioni alle ginocchia e alla regione lombare, il fratellino la frattura del braccio destro. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale. Gravissime le condizioni della piccola Mallario.

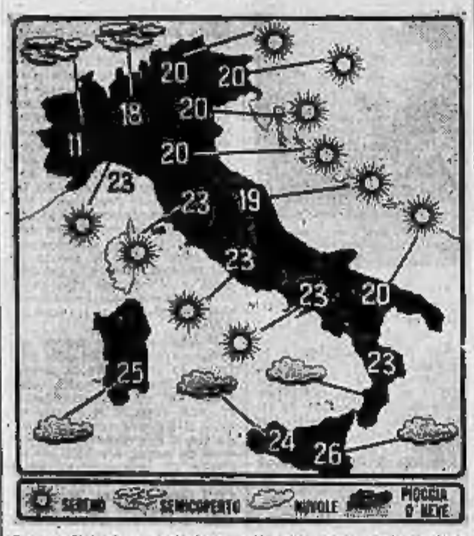
Savona, lunedì mattina.

(s.) A distanza di sette giorni dall'incidente stradale in cui era rimasta coinvolta, una giovane è deceduta ieri all'ospedale di Savona. La disgrazia si era verificata domenica scorsa. Una motocicletta condotta da Franco Gambetta, di 23 anni e sulla quale si trovava pure la signorina Piera Valcarda, d'anni 20, entrambi residenti ad Albisola Capo, si dirigeva verso Parsio quando, in località Piambottello, veniva a collisione con una macchina. Nell'urto il giovane rimaneva pressochè illeso, mentre la ragazza veniva ricoverata all'ospedale di Savona con prognosi di due mesi, per frattura della gamba destra. Purtroppo, per sopravvenute complicazioni, la Valcarda ieri mattina ha cessato di vivere.

Castelfranco V., lunedì mattina.

(s.) Nel tratto di strada che da Cornuda conduce a Maser due pullman di turisti francesi sono venuti ieri a collisione. Uno dei pullman per evitare un ciclista sbucato all'improvviso da un viottolo laterale, si è arrestato bruscamente

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Nuvole e pioggia ieri in Piemonte

Alessandria, lunedì mattina.

Fitta nebbia al mattino e alla sera sul territorio di Alessandria. La temperatura è sensibilmente diminuita, a causa anche del vento. Il termometro non ha superato i 10°.

Novi Ligure, lunedì matt.

Dopo una mattinata grigia e nebbiosa, ieri, nel pomeriggio è tornato il sereno e il sole.

Cuneo, lunedì mattina.

Il cielo è rimasto nuvoloso per quasi l'intera giornata. Le vette alpine oltre i mille metri erano invece coperte di nebbia. Temperatura media 12°.

Mondovì, lunedì mattina.

Cielo coperto e nebbia, a tratti intensa, nel Monregalese. Durante la giornata di ieri il termometro non ha superato i 12°.

Biella, lunedì mattina.

Nebbia e pioggerella nel Biellese per tutta la mattinata di ieri. Nel pomeriggio la situazione meteorologica ha subito un lieve miglioramento. La temperatura è in costante diminuzione.

Verbania, lunedì mattina.

Domenica autunnale quella di ieri su tutto il Verbano con nubi, nuvole e qualche pioggerella ma nelle valli che sul centri rivieraschi. Temperatura massima attorno ai 18°. Piogge e nubi nelle ultime ventiquattro ore anche sul Cusio e sull'Orta. Limitato, ovunque, il movimento turistico.

Spietata caccia ai cani ad Amsterdam per una forma epidemica di idrofobia

Dopo un bimbo di tre anni, un ragazzo di sedici è morto fra atroci sofferenze - Tutti gli animali senza padrone uccisi sul posto - Il morbo forse portato dall'Oriente

Nostro servizio particolare

Amsterdam, lunedì matt.

Autoradio della polizia, con a bordo agenti tiratori scelti, percorrono le strade di Amsterdam e dei dintorni per dare la caccia, senza misericordia, ai cani che circolano senza padrone e senza museruola, siano essi di razza o bastardi.

Gli agenti, che a quanto risulta hanno abbattuto fino a mezzogiorno di ieri undici cani, agiscono in base ai drastici ordini diramati dalle autorità sanitarie in seguito alla morte, per idrofobia, di un bimbo di tre anni e di un ragazzo di sedici anni, deceduto la scorsa notte in un ospedale di Amsterdam dopo una atroce agonia durata vari giorni.

Nulla hanno potuto le iniezioni antirabbiche praticate al paziente, che peraltro non aveva dato peso al morso infertogli da un cane oltre un mese e mezzo fa. Fra atroci dolori, negli spasimi di un'agonia fra le più terribili cui possa essere condannata una creatura vivente, il sedicenne è morto, con la bava alla bocca, con il sistema nervoso distrutto dal subdolo virus della rabbia.

L'8 settembre scorso, sempre ad Amsterdam, era deceduto un bimbo di tre anni, che il 27 luglio era stato morsicato da un cagnolino bianco, certamente idrofobo. Lo stesso animale fu ucciso e cremato dopo però aver morsicato vent'idue persone, di cui tredici in un solo giorno. Secondo le autorità sanitarie il piccolo cane, un barboncino nano, ha certamente inoculato la spaventosa malattia ad altri cani.

Ai trentamila cittadini che risultano proprietari di cani le autorità sanitarie, anche per mezzo della radio, dopo aver dato notizia degli ordini dati alla polizia e delle speciali squadre per la cattura ai cani, hanno impartito precise istruzioni: «Nessun cane dovrà circolare non accompagnato dal padrone, abbia o no la museruola. I cani non accompagnati non muniti di museruola saranno catturati e tenuti in osservazione presso il canile municipale o i laboratori municipali di igiene e profilassi; quelli senza museruola saranno senz'altro uccisi dai poliziotti, anche se al loro collare ci sia la speciale medaglietta della tassa sui cani o comunque targhetta con l'indirizzo del proprietario. Nessun cane potrà, fino a nuovo ordine, essere portato sui mezzi pubblici di trasporto urbani ed extraurbani. Per i viaggi in treno, se indispensabili, ciascun animale dovrà essere chiuso in una gabbia provvista di rete molto fitta, e sarà caricato sul bagagliaio. Chiunque noti nei propri cani segni di irrequietezza e di cambiamento di umore dovrà avvertire immediatamente, anche per telefono, le autorità sanitarie o il più vicino posto di polizia.

I draconiani ordini delle autorità hanno suscitato l'indignazione dei cinofili e le proteste delle varie società per la protezione degli animali, ma le autorità municipali hanno già risposto, con una dichiarazione pubblica, che di fronte alla grave minaccia che incombe sugli esseri umani qualsiasi pietismo sarebbe delittuoso.

Le autorità sanitarie ritengono che l'epidemia di rabbia sia stata portata in Olanda, passo che era assolutamente immune dalla spaventosa malattia, da topi scesi da navi giunte dai Paesi orientali. Qualche cane, morso da un animale idrofobo, ha diffuso, a sua volta, il virus dell'idrofobia.

Patrijo Vaanager

RADIOMARELLI
Nel vostro interesse, prima di ogni acquisto, esaminate la nuova produzione
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
RADIOMARELLI 1963
presso i suoi concessionari o chiedete il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 Milano
pubbl. RM 196

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI
Officina specializz. - Attrezzat. moderniss. - Verifiche gratuite - Riparaz. rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

NIGERIA GHANA
3 VOLI SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE 707
B·O·A·C
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

INVITO per le Signore di Torino
MARTEDÌ 23 ottobre dalle ore 16 alle 19 nei saloni interni del negozio
V.A.L.L.E. DI VIA BOTERO 18
La Soc. ELDO presenterà il nuovissimo LAVASTOVIGLIE
ELDOMATIC
FRA LE GENTILI SIGNORE CHE INTERVERRANNO ALLA DIMOSTRAZIONE SARANNO SORTEGGIATI ALCUNI APPARECCHI ELETTRODOMESTICI

La prima visita del Capo dello Stato nella regione piemontese

Il presidente Segni ha inaugurato a Vercelli il grande ospedale che ospiterà 900 ammalati

Iniziato nel 1953, è costato 3 miliardi (oltre 3 milioni per posto-letto) Dotato di attrezzature modernissime, compresi i centri tumori, cardio-reumatologico e trasfusionale, sarà uno dei più efficienti complessi italiani

Dal nostro corrispondente

Vercelli, lunedì mattina.

Il Capo dello Stato, on. Antonio Segni, nella sua prima visita in Piemonte, è stato ieri ospite della città di Vercelli per l'inaugurazione del nuovo ospedale sorto maestoso in corso Senatore Abbiate, in una zona a sud della città ove i segni dello sviluppo edilizio sono più tangibili che in ogni altro settore cittadino.

Giunto poco prima delle 11 in piazza Mazzini, proveniente dall'aeroporto militare di Cameri, Segni ha passato in rivista la compagnia d'onore; quindi ha ricevuto, in prefettura, l'omaggio delle autorità e si è incontrato con l'arcivescovo mons. Imberti, il quale ha voluto essere presente alla cerimonia nonostante gli impegni romani del Concilio Ecumenico. Il Presidente della Repubblica è stato quindi festeggiato dai 160 sindaci della provincia, radunatisi a Vercelli per l'occasione.

Alle ore 12 l'on. Segni ha raggiunto corso Abbiate ov'erano schierati tutti i gonfaloni dei Comuni, le bandiere con rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche ed una folla numerosa e festante. Ricevuto il saluto del presidente dell'Ospedale, cavaliere del lavoro ing. Pietro Monti, dei consiglieri d'amministrazione, dei dirigenti sanitari e amministrativi e di numerose personalità — fra cui il prof. Giulio Cesare Degliotti ed il sen. Merlin — il Presidente della Repubblica ha tagliato il nastro inaugurale mentre l'arcivescovo mons. Imberti impartiva la benedizione. Ha sostato poi nella cappella dell'ospedale per assistere alla Messa celebrata dallo stesso arcivescovo, il quale ha chiuso il rito religioso con elevate parole augurali per l'ospedale, perché «con la benedizione di Dio abbia un avvenire lieto e sereno, vivo, cresca e fiorisca».

Subito dopo, nel salone delle manifestazioni attiguo alla cappella, ha pronunciato il discorso inaugurale il presidente dell'ospedale, ing. Monti, il quale, rievocata la storia dell'ospizio di Vercelli che risale al 1224, ha posto in risalto la grandiosità e complessità della nuova costruzione che fu iniziata nel 1953 e per la quale è stata adottata la soluzione del «monoblocco articolato» con fabbricati adiacenti per la scuola-convitto ostetriche ed infermiere professionali, gli alloggi del personale religioso e laico, la centrale termica, l'officina.

L'intero complesso occupa un'area di 70.000 metri quadrati, di cui 9.950 coperti dal monoblocco, 2.500 dagli altri edifici, e 57.450 destinati al parco. Il nuovo complesso ospedaliero, il cui progetto è dovuto all'ing. Broglio, potrà ospitare 900 ammalati. Esso comprende ambulatori polivalenti per tutte le specialità, pronto soccorso medico-chirurgico, laboratorio centralizzato di indagini di diagnostica, un istituto fisioterapico per la più moderna terapia ricostruttiva e di riabilitazione, nonché centri di medicina sociale quali il centro tumori, il centro cardio-reumatologico, il centro trasfusionale oltre alla farmacia interna ed agli edifici adibiti ai servizi religiosi.

Il costo complessivo dell'opera ammonta a circa tre miliardi di cui due miliardi e 700 milioni per il monoblocco, pari a 3 milioni e 100 mila lire per posto letto compresa l'attrezzatura. La spesa venne finanziata complessivamente dall'ospedale con i residui di amministrazione ed alienazione d'immobili tra cui la vecchia sede, e con il ricavo di mutui accesi per un miliardo e 600 milioni con l'Istituto San Paolo e per 300 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti, con il contributo dello Stato ai sensi della legge.

Presente alla cerimonia in rappresentanza del governo, il ministro Pastore, nel prendere la parola, ha posto l'accento sulla manchevolezza che rivela oggi in Italia l'organizzazione sanitaria, sottolineando quanti sforzi faccia il governo democratico per risolvere il problema. «La necessità del cambiamento in tale campo — ha detto Pastore — non ci viene solo indicata dal linguaggio delle cifre, ma ci viene dettata dalla più alta prescrizione legislativa, quella contenuta nella Carta Costituzionale che assume nella forma più solenne possibile la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Il ministro ha poi precisato che il governo ha ben presenti questi problemi, come dimostrano le iniziative prese recentemente. «Per permettere al nostro Paese — ha aggiunto — di raggiungere quel quoziente di posti-letto che è stato ritenuto indispensabile dalla organizzazione mondiale della sanità, e cioè dieci posti-letto per ogni mille abitanti, occorrono circa 160.000 posti-letto, due terzi dei quali nel Mezzogiorno». Rivolto all'on. Segni il ministro Pastore ha così concluso: «La sua presenza, qui, signor Presidente, assume il significato di viatico alla coraggiosa nuova intrapresa che proprio in questi giorni vede impegnato il governo nazionale ad affrontare, per risolverlo, uno dei grossi problemi che travagliano la vita del Paese: il problema di una più adeguata organizzazione ospedaliera».

La manifestazione inaugurale si è conclusa con la visita ad alcuni reparti e servizi del nosocomio. Dopo una sosta in prefettura per il pranzo, il Capo dello Stato, verso le 15,30, ha lasciato Vercelli compiacendosi con quanti hanno cooperato per la importante realizzazione che onora la città piemontese.

w. n.

Il presidente Segni durante la visita ai reparti del nuovo ospedale (Foto Moisio)

Stamane, nelle scuole di Vigevano

Lucio Mastronardi torna a insegnare

Ma le polemiche sul «caso» giudiziario dello scrittore non sono terminate - Se il giovane autore entrasse nel territorio giurisdizionale del Pretore di Alessandria potrebbe essere nuovamente arrestato

Dal nostro corrispondente

Vigevano, lunedì mattina.

Stamane, mentre Lucio Mastronardi, lo «scrittore arrabbiato» di Vigevano, varca la soglia delle scuole elementari «Regina Margherita», in piazza Vittorio Veneto, per riprendere l'insegnamento ai ventiquattro scolari della III maschile sez. «C», l'aspetto giudiziario del «caso» continua ad essere motivo di disparate interpretazioni. Ciò in seguito al provvedimento del giudice di «sorveglianza» del Tribunale di Vigevano di scarcerare il Mastronardi in attesa della sentenza della Cassazione.

Dopo questo provvedimento del nostro Tribunale, sabato scorso il Pretore di Alessandria ha tenuto una conferenza-stampa. Il magistrato che ha disposto per il Mastronardi l'internamento per due anni in un manicomio giudiziario ha sostenuto — in materia di procedura penale — che la sentenza di impunibilità per vizio totale di mente e le conseguenti misure di sicurezza, per divenire esecutive, non devono essere corredate dalla clausola di «provvisoria esecuzione».

Egli ha citato a tal proposito quattro sentenze emesse dalla Cassazione tra il 1932 e il 1960. Il Pretore ha soggiunto che pertanto l'applicazione dell'art. 205, così come lo ha invocato per il rilascio dello scrittore, il giudice di sorveglianza del nostro Tribunale, dott. Mannucio, non si giustifica, e la sentenza sul «caso Mastronardi», pure con l'appello presentato di recente dall'avv. Ballestrero di Alessandria, dovrebbe essere eseguita. Secondo il Pretore, il ricorso in Cassazione è inammissibile in quanto l'unico appello consentito nella fattispecie è quello dinanzi al giudice istruttore del Tribunale di Alessandria, come previsto dall'art. 309 del Codice di procedura penale.

Ieri, giornata festiva, non è stato possibile avvicinare alcun magistrato del Tribunale di Vigevano. Tuttavia, negli ambienti giudiziari si è raccolto qualche commento alle dichiarazioni del Pretore alessandrino: si ribadisce quanto è già noto in merito alla decisione del giudice di sorveglianza di scarcerare lo scrittore.

Due motivi sono stati di fondamentale importanza in quella circostanza: la sentenza non era stata notificata e non era stata nemmeno resa esecutiva. Ancora: il giudice dott. Mannucio ha agito nel rispetto dell'art. 111 della Costituzione, che prevede la impugnabilità di ogni sentenza o misura di sicurezza in Cassazione, comprese ovviamente quelle inerenti ad un proscioglimento amministrativo per «totale infermità mentale». Ciò viene applicato da qualche tempo. Vi sarebbe già al riguardo una sentenza della Cassazione. Il giudice di sorveglianza ha potuto agire direttamente nel «caso Mastronardi» in quanto è a sua discrezione accogliere o meno un'istanza nella sua giurisdizione, come è stato nel caso dell'arresto per misura di sicurezza del Mastronardi.

Tenuto conto di questa divergenze di interpretazione fra le giurisdizioni di Alessandria e Vigevano, vien fatto di domandarsi se per Mastronardi è veramente tutto finito. Date queste premesse è bene che lo scrittore continui ad insegnare avendo l'accortezza di non varcare i confini della giurisdizione del Tribunale di Vigevano. Se lo facesse, potrebbe anche accadergli, giunto in qualche località, per esempio alle porte di Alessandria e individuato dagli inquirenti, di venire arrestato nuovamente in attesa delle decisioni del Pretore di quella città.

Questa la situazione paradossale in cui si trova l'autore de «Il maestro di Vigevano» ad una settimana di distanza dalla sua scarcerazione. Un paradosso che richiama ancora una volta l'attenzione dei nostri giuristi sulla opportunità di procedere ad una revisione del Codice nell'applicazione della Costituzione.

g. p.

weso
Miga
STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE AL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA
MELCHIONI S.p.A.
MILANO - VIA P. COLLETTA 39

Dopo aver massacrato la moglie e le due figlie a Giaveno

Il folle assassino sarebbe nascosto in una sua vecchia baita sopra Forno

Un contadino lo avrebbe visto ieri mattina mentre arrancava sulla neve per andare a far legna in un bosco - E' digiuno da due giorni - La difficile opera dei carabinieri per arrestarlo: gli uomini sono pochi, senza cani poliziotti, e sulla zona grava la nebbia - Stamane si tenterà la battuta decisiva

DAL NOSTRO INVIATO

Giaveno, lunedì mattina.

Giovanni Ruffino, l'uomo che in una crisi di follia ha strangolato la moglie e ha massacrato a martellate le sue due bambine, non è stato ancora catturato. Si sa che non si è ucciso e che vaga affamato, lacero e scamiciato sulle montagne che sovrastano la casa di Giaveno. Si sa dove non può probabilmente ha trascorso la notte successiva al delitto e dove forse ha cercato rifugio anche questa notte. E' una piccola baita della frazione Clargiur, sopra Forno Alpi Cozie, a 1600 metri di altitudine.

La casupola, un edificio di pietra grigia dai muri a secco, gli appartiene. Qui lo sventurato assassino veniva da ragazzo, ogni estate, a sorvegliare il gregge di suo padre. Il padre, Simone, è morto quattro anni fa stroncato da una sincope e gli ha lasciato in eredità, insieme ad altri terreni della bassa Val Sangone, questo sfasciume sperduto. Più nessuno l'ha abitato da molti anni, e del resto quasi tutta la frazione del Clargiur è costituita da baite abbandonate e piene di crepe, che servono solo più di ricovero agli alpinisti che in primavera vanno ad esercitarsi sulle rocce della vicina Cresta del Pagliaio.

In questo luogo impervio, dunque, un luogo legato ai suoi ricordi d'infanzia, quando ancora il germe della pazzia non gli rodeva il cervello, Giovanni Ruffino si è rifugiato dopo la strage.

Abbandonata la moto sulla strada di Forno, vergata il diario della sua pazzia sui foglietti di un taccuino che i carabinieri hanno trovato accanto alla sella, ha proseguito a piedi la fuga. Ha camminato per più di quattro ore. Si pensava che da Forno fosse salito diritto verso il Colle della Roussa, ci si immaginava che, in una nuova violenta crisi della sua follia, in quella fase della paranoia che gli psichiatri chiamano «delirio di rovina» avesse cercato la liberazione, come avviene spesso, nel suicidio: impiccandosi ad un albero tra i fitti boschi della montagna, o gettandosi dall'orlo di un burrone nelle acque della «Valle scura», un laghetto molto profondo e incassato fra le rocce, formato dal Sangone. Oppure sul Colle della Roussa poteva essere passato in Val Chisone.

Un contadino che andava per funghi tra i castagneti oltre Coazze ieri all'alba ha visto del fumo uscire da una delle baite dell'alpeggio Clargiur. Non ha saputo precisare se fosse proprio quella del Ruffino: ma chi altri poteva aver trascorso lassù una notte così gelida? Poco al di sopra delle baite, cadeva fitta la neve. Più tardi il contadino ha visto un uomo uscire dal gruppo di case e avviarsi verso la pineta, al limite della neve. La distanza era molta, troppa, per identificare una persona. La figura del misterioso ospite della baita tuttavia avanzava a fatica: certo doveva essere il Ruffino in difficoltà, con le scarpe inadatte al terreno scivoloso. E' verosimile che sia andato sotto i pini a raccogliere legna per scaldarsi. Passata forse mezz'ora, è ridisceso alla baita.

L'informazione è giunta ai carabinieri per vie indirette, nel pomeriggio avanzato. Troppo tardi per salire ancora fino al Clargiur a sorprendere il Ruffino. Stupisce, del resto, la scarsità di mezzi di cui essi dispongono in questa vicenda. Alla stazione di Giaveno, oltre al maresciallo Cristarella, non ci sono più di quattro militi: troppo pochi per organizzare una battuta in grande. Al mattino qualche rinforso era giunto dalla città, ma non molta gente. Erano stati rastrellati i pendii del colle della Roussa. Per bloccare tutte le strade, sarebbe occorso scaglionare all'imbocco della vallata almeno sette o otto pattuglie. Forse la caccia al fuggiasco poteva essere conclusa anche sabato, appena trovata la moto. Un cane poliziotto avrebbe potuto mettere gli inquirenti sulla pista giusta: la traccia era fresca e non pioveva. Ma pare che trovare cani poliziotto sia un'impresa più difficile della stessa inchiesta in corso. Così, se non arrivano altre informazioni più precise, l'operazione verrà conclusa stamattina. Ieri una fitta nebbia gravava sulla zona.

Giovanni Ruffino, se l'indicazione del contadino è esatta, ha trascorso la sua seconda notte dopo la strage nella sua baita remota. Non ha nulla con sé da mangiare: compiuta la strage (lo si è appreso oggi) un amico lo ha visto passare sulla moto sulla strada di Forno. E sulla moto non c'erano pacchi né borse.

E' digiuno da più di due giorni. Affermano gli psichiatri che ai raptus della pazzia succedono di solito lunghi periodi in cui il malato torna quasi normale e si rende conto di quel che ha fatto. Se questo è accaduto a Giovanni Ruffino, la sua notte ai chiarori del fuoco, nella baita, accanto ai suoi cadaveri, è stata ben disperata.

Stamane la cima dell'Alpe Clargiur verrà circondata. I carabinieri hanno studiato la situazione sulle carte. Non è difficile, di giorno, bloccare tutte le vie d'uscita. La frazione è quasi a ridosso di una parete rocciosa. Da quella parte il Ruffino non può andar via. I militi, avvicinandosi, baderà che tengano d'occhio le strade che salgono dalla valle.

Mentre i carabinieri andranno fin lassù, a Forno si svolgeranno i funerali delle tre vittime. La sepoltura è fissata per le 9. Le bare sono state portate da Giaveno ieri mattina nella piccola cappella di Gesù Maestro, sulla piazza di Forno. In questo borgato erano nate tanto la madre che le due bambine. Saranno sepolte nel piccolo cimitero a fianco della strada. La gente conosceva i Ruffino come una famiglia senza grandi fastidi. Nel matrimonio c'era stato qualche anno fa un periodo burrascoso, ma il parroco del luogo, don Viotti, aveva riportato la pace, compiacendo il Ruffino, che era religioso, a perdonare.

Poco tempo dopo, morto il padre del Ruffino, la coppia, con le due bimbe, era andata via da Forno per trasferirsi nella nuova casa alla frazione Buffa di Giaveno. E' una bella casetta, intonacata di bianco, con le ringhiere dei balconi dipinte in verde, e intorno un cortiletto pieno di fiori e alberi da frutta. Ora tutto è deserto e desolato. Un vicino ieri è andato a mungere la mucca dei Ruffino, sola maggiore, dimenticata nella stalla, e le ha portato del fieno. A tutte le altre porte ci sono i sigilli della Magistratura. Dalla finestra della cucina s'intravvede sul sofà la cartella di Mariuccia, la figlia maggiore, che sabato mattina doveva andare a scuola. Frequentava la seconda avviamento. Il giorno prima nella cartoleria del paese erano arrivati i libri che ancora le mancavano. Sarebbe passata a ritirarli la mattina seguente, prima delle lezioni.

Una circostanza del tutto comune ha provocato il ritorno del Ruffino a casa da Buenaleu, dove lavorava, con un giorno di anticipo, il venerdì anziché il sabato. Sabato mattina, infatti, si sposava Francesco Rocchi, il titolare della segheria dove egli lavorava. Per le sue nozze il padrone aveva dato un giorno di vacanza agli operai.

Carlo Cavicchioli

I carabinieri hanno effettuato ieri mattina un vano sopralluogo nella casetta che Giovanni Ruffino possiede nella frazione Buffa di Forno di Coazze, dove si pensava che il folle assassino si fosse nascosto (Foto Baretta)

I coniugi Rolando, che affittano dal Ruffino la casa di Forno di Coazze, sono fuggiti terrorizzati nel timore di incontrare il folle criminale (Foto Baretta)

Approvata la costruzione dell'aeroporto di Alessandria

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Il Consiglio comunale di Alessandria ha deliberato sabato sotto di autorizzare la S.C.E.A. alla costruzione e gestione del nuovo aeroporto destinato a sorgere nella pianura tra Marengo e Castelceriolo. L'opera sarà realizzata entro il 1965 e sarà in un primo tempo di classe E, con una pista di 1380 metri, per essere in seguito trasformato in uno di classe B, con pista di 2200 metri. Servirà da elemento integrativo agli aeroporti di Milano, Torino e Genova, e la sua vicinanza alla stazione radio di Veghera assicura l'atterraggio strumentale. Munito di impianti per il volo notturno, l'aeroporto alessandrino verrà a costare circa mezzo miliardo.

Il capitale iniziale della società è di tre milioni così ripartiti: il 40 per cento delle azioni all'amministrazione provinciale, che ha già approvato, nel canto suo, la costituzione della società, un altro 40 per cento al Comune di Alessandria. Il rimanente suddiviso fra i Comuni di Acqui, Tortona, Valenza e la Camera di Commercio di Alessandria.

Rubano mezzo milione nell'ospedale di Luino

Luino, lunedì mattina.

(c.) Verso le 16 di ieri è stato compiuto un furto di mezzo milione di lire nell'ospedale del Circolo. Durante l'assenza delle suore impegnate presso i malati, ignoti, penetrati dopo avere forzata la porta nel locale riservato alle religiose, si sono impossessati della somma che era depositata in un cassetto di una scrivania.

Una cartiera a Savona devastata da un incendio

Un vigile del fuoco ferito

Savona, lunedì mattina.

(s.) La scorsa notte, alla periferia di Savona, le fiamme hanno devastato una cartiera. L'incendio si è verificato in via Santuario 78, nella Cartiera Savonese, di proprietà del signor Alfeo Sommacal, abitante a Quiliano. Provocate probabilmente da un corto circuito, le fiamme hanno assunto in breve proporzioni gigantesche.

In una casa attigua allo stabilimento abita il custode che, svegliato dall'acre odore del fumo quando già le fiamme divampavano furiose, ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco, i quali sono riusciti a salvare l'abitazione del custode e quindi a circoscrivere le fiamme, che ormai avevano invaso tutta la cartiera.

Durante la difficile opera di spegnimento, il vigile del fuoco Mario Renzi, di 22 anni, da Genova, è stato colpito da un grosso pezzo di ferro staccatosi dal tetto, riportando la frattura del polso sinistro; è stato giudicato guaribile in 25 giorni. I danni provocati dal sinistro ammontano ad oltre 30 milioni di lire.

Annegata in un canale una donna presso Nole

Nole, lunedì mattina.

(g. c.) Il corpo di una donna, la cinquantunenne Maria Brero in Savant, nata a Monasterolo Torinese ma residente a Nole in frazione Grange, case Favero, è stato rinvenuto ieri mattina alle 9 in un fossato colmo d'acqua, dove la poveretta era solita lavare la biancheria e dove si ritiene si fosse recata anche nel pomeriggio di sabato. Essa abitava con il marito Onorino Savant e con un figlio ventenne i quali, nella serata di sabato, si erano allontanati per recarsi nel capoluogo ed erano rincasati solo a tarda notte, senza accorgersi dell'assenza della donna.

Solamente ieri mattina il marito s'avvide che la consorte non aveva pernottato in casa e diede l'allarme. S'iniziarono così le ricerche, dapprima infruttuose. Più tardi un vicino che era uscito in cerca di fungai lungo le umide sponde del canale, scoprì il corpo della donna, cadavere. Il medico condotto di Nole ha attribuito la morte alla caduta in acqua, avvenuta almeno dodici ore prima del rinvenimento.

Saffa
CUCINE COMPONIBILI

VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI

Dott. P. ADLER - specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 14-20; fest. 10-12; t. 40-668

Gabinetto specialistico - Nervosismo
Ricchissima clientela. Dr. A. BONNET
Specialista Università, pelle. Telef. 881-147
Corso Re Umberto 53, ore 9-10; 16-18.30

ITALMARKET
SCARPE
CASTELLO DI FRONTE DAL MADAME

MOBILI CASABELLA
Via Garibaldi 6 - Tel. 321-197
Vasta esposizione - Garanzia serietà - Lunghe rateazioni
Cambio mobili usati

IMPARATE LE LINGUE CON
ASSiMiL
Il metodo facile!
Francese, inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Giapponese, Italiano
La Pratique de l'Allemand
La Pratique de l'Anglais
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 3 - Torino tel. 61-077 - Prospetto informativo gratis

skermat

LA TENDA ALLA VENEZIANA CHE DA SPLENDORE ALLA VOSTRA CASA
SKERMAT
Via S. Paolo 13 Corso Vico
Torino Tel. 950 475 76

PREZZO FRA LE 20 E LE 80 MILA LIRE

40 chili appena di tartufi esposti alla fiera di Alba

Non sono molti, ma se il mese di novembre sarà soleggiato si prevede un discreto raccolto - Eletta «Bela Trifulera» la reginetta delle pesche di Canale

Dal nostro corrispondente

Alba, lunedì mattina.

I fuochi artificiali dalla collina della Palazzina hanno concluso ieri sera la XXXII Fiera del Tartufo. Per la giornata di chiusura sono convenuti in Alba almeno cinquemila visitatori. Si è registrato l'«esaurito» in tutti gli alberghi e ristoranti che, ieri, più che negli altri giorni di Fiera, esponevano i cestelli ricolmi di tartufi.

Il mercato in questi ultimi giorni è migliorato. Ieri sono stati contrattati circa 40 kg. di tartufi, a quotazioni oscillanti tra le duemila e le ottomila lire all'ettogrammo. Il prezzo è quindi sensibilmente diminuito, in particolare per quanto riguarda il minimo. I tartufai infatti hanno portato sul mercato molti tartufi piccoli. La loro maturazione è stata danneggiata dalla siccità e la pioggia tardiva non è più riuscita a portarla a compimento. Anche la qualità dei prodotti tuberi è risultata in genere inferiore a quella degli scorsi anni.

Le previsioni sono comunque buone. In novembre, ci sarà il grosso del raccolto, purché il tempo sia clemente e ci sia ancora qualche tiepida giornata di sole.

Nel pomeriggio la folla ha assistito alla sfilata dei carri allegorici, ispirati a motivi agresti e intitolati a vari paesi della Langa. Sui carri erano assisi le regine che partecipavano all'elezione della «Bela Trifulera». La sfilata è stata aperta dalla banda folcloristica «Pifferi dal Canavese» che si alternava nella musica a quella sibese. Nel cortile della Fiera il presentatore Corrado ha intervistato le «sibese» ed ha proclamato «Bela Trifulera» la signorina Marina Binello, di 18 anni, già reginetta delle pesche di Canale. Damigelle d'onore sono state proclamate Amelia Forro di 19 anni da Monticello d'Alba e Germana Carosso di 20 anni, da Castagnole Lanze.

c. t.

Sbadiglia davanti alla tv e ha la mandibola slogata

Bologna, lunedì mattina.

Un eccezionale sbadiglio ha provocato la lussazione della mandibola ad una massaia di Fiesso Umbertiano, Anna B., cinquantenne. La sventurata mentre stava assistendo alla trasmissione televisiva del «Giuoco», sbadigliava in modo tale da rimanere con la bocca spalancata. Prontamente soccorsa la donna veniva trasportata dal medico, il dott. Colognesi, che con un energico colpo assestato sotto il mento le rimetteva a posto la bocca.

CAMPIONATO DELLA SERIE A

6ª GIORNATA

A Marassi, sfortunata e generosa partita della rimaneggiata formazione granata

Il Torino perde Cella dopo 18 minuti e cede di stretta misura al Genoa: 0-1

Il mediano cade e s'infortuna nuovamente alla gamba sinistra - I torinesi si chiudono in difesa e resistono ai continui attacchi rossoblù - A un quarto d'ora dalla fine Galli (in fuori gioco?) segna l'unica rete della partita - Buona prova dei giovani esordienti Cardillo e Poletti

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	10	6	3	0	0	2	0	1	10	6
Spal	9	6	3	1	0	2	0	1	10	6
Genoa	8	6	2	1	0	2	1	1	8	7
Catania	7	6	2	1	0	2	0	2	6	6
Lanerossi	7	6	2	2	0	1	1	1	7	5
Inter	7	6	3	0	0	2	1	1	6	4
Torino	6	6	2	0	0	1	2	1	5	4
Juventus	5	6	2	0	1	1	1	1	9	7
Milan	5	6	2	1	1	0	1	1	5	4
Roma	5	6	1	3	0	0	1	1	4	3
Modena	4	6	1	2	0	0	1	2	3	5
Fiorentina	3	6	1	0	1	0	1	3	4	8
Atalanta	3	6	0	1	2	1	1	2	7	10
Mantova	3	6	1	1	1	0	1	2	5	9
Venezia	4	7	1	0	1	1	2	2	11	14
Napoli	3	6	1	0	2	1	0	2	3	5
Sampdoria	3	6	1	0	1	0	2	2	3	10
Palermo	2	6	0	2	1	0	0	3	3	10

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la serie A

1-3	Atalanta-Bologna 2
3-2	Catania-Venezia 1
1-0	Genoa-Torino 1
3-0	Juventus-Sampdoria 1
1-0	Lanerossi-Palermo 1
1-1	Milan-Inter x
3-0	Modena-Mantova 1
2-0	Napoli-Fiorentina 1
3-2	Spal-Roma 1
2-0	Messina-Lecco 1
1-1	Udinese-Bari x
2-0	Rimini-Cesena 1
0-0	Trani-Lecco x

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	9	6	4	0	0	0	1	1	10	3
Cagliari	8	6	1	3	0	1	1	0	8	3
Lazio	8	6	1	3	0	1	1	0	7	1
Messina	8	6	3	0	0	2	1	0	6	2
Bari	7	6	2	1	0	2	0	1	6	3
Pro Patria	7	6	2	1	0	2	0	1	9	6
Alessandr.	7	6	2	2	0	1	0	1	10	7
Lecco	7	6	2	1	0	1	1	1	5	3
Brescia	7	6	2	1	0	1	1	1	8	7
Cesena	6	6	2	1	0	0	1	2	9	11
Verona	6	6	0	3	0	1	1	1	3	3
Simmenth.	5	6	0	2	1	1	1	1	6	6
Padova	5	6	0	3	0	1	0	2	4	6
Lucchese	5	6	1	1	1	1	0	2	7	7
Sambened.	5	6	2	0	1	0	1	2	5	6
Como	4	6	1	1	1	0	1	2	5	6
Trentina	4	6	0	2	0	1	1	2	12	12
Udinese	3	6	0	2	1	0	1	2	6	10
Catanzaro	3	6	0	2	1	0	1	2	4	7
Parma	3	6	0	0	3	1	1	1	4	11

Brescia-Alessandria	2-1
Cagliari-Parma	0-0
Catanzaro-Simmenthal	0-1
Foggia-Pro Patria	2-1
Lazio-Como	2-0
Messina-Lecco	2-0
Padova-Lucchese	1-2
Sambenedetti.-Trentina	1-1
Udinese-Bari	1-1
Verona-Cesena	1-1

Scheda di domenica prossima

Bologna - Spal; Catania - Genoa; Fiorentina-Palermo; Inter-Atalanta; Mantova-Napoli; Roma-L. R. Vicenza; Sampdoria - Milan; Torino - Juventus; Venezia - Modena; Catanzaro-Lazio; Lucchese-Cagliari; Ravenna-Rimini; Avellino-Salernitana.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 394.885.412

Colonna vincente: 2-1-1; 1-1-X; X-1-1; 1-X-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	366	22	L. 539.400
Con 12 punti	7041	372	L. 28.000

TOTIP - Col. vincente: 2-2; N.V.; 1-X; 1-1; 1 2, X-2

Ecco i risultati delle sei corse indicate nelle schede:

G. P. Jockey Club (S. Siro, gal.)	1. Miell	2. Rowlf
Pr. Ravvedo (S. Siro, galoppo)	non valido	
Premio Pigna (Capannelle, gal.)	1. Bacchanal	2. Piuma Bianca
Premio Castrin (Agnano, tr.)	1. Agello	2. Mario
Pr. Speronata (Arcoveggio, tr.)	1. Orrido	2. Falesia
Premio Ucrana (Mulina, trotto)	1. Sirel	2. Slatana

Non vi sono vincite di 12 e 11 punti; sono premiati solo i 10 ed i 9

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	10	0	L. 894.823
Con 9 punti	185	15	L. 52.359

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una giornata triste per il Torino: ha perso la partita col Genoa e purtroppo ha perso anche uno dei suoi migliori giocatori, lo sfortunato Cella che, tornato, all'attività dopo mesi e mesi di assenza la scorsa settimana, ha dovuto oggi abbandonare il campo al 18' del primo tempo. Una giornata triste che non può neppure essere ravvivata dalla gagliarda prova dei suoi uomini nella difesa, dal promettente esordio dei ragazzi Cardillo e Poletti e dalle polemiche che sono sorte per il goal di Galli, l'unico goal dell'intera partita, segnato in dubbia posizione di fuorigioco.

Non è il caso di fermarci molto a ragionare su questo 1 a 0 a favore del rossoblù, risultato che ha valore per la classifica, non certo per un giudizio. La situazione delle due antagoniste è nota: il Genoa, sullo slancio della vittoria nel derby presentava i suoi uomini migliori con Galli al posto di Pantaleoni. Il Torino doveva rinunciare invece a mezza squadra: senza Rosato, senza Locatelli, senza Poletti, senza Danova; e senza Di Giacomo e Bibiana. Per ovviare a tutte queste assenze i tecnici granata avevano chiamato alcuni giovani dal loro fiorente vivaio: ecco Teneggi, ecco Cardillo, ecco Poletti. Cardillo e Poletti erano esordienti, Teneggi invece un «veterano» in quanto aveva già giocato una volta col Mantova.

A questa formazione così raffazzonata doveva succedere anche il guaio dell'infortunio a Cella. Erano trascorsi pochi minuti dall'inizio, poco più di un quarto d'ora, i due schieramenti avevano appena abbozzato i loro schemi tattici (chiusi a catenaccio i granata, con Cella libero, Teneggi terzino, Buzzacchera su Firmani, Ferrini e Poletti leggermente arretrati), che vedemmo Cella contrarsi a terra per il dolore. Non c'era nessuno nei suoi paraggi, l'incidente era stato quindi del tutto casuale. Il mediano era caduto a gamba tesa per fermare una palla innocua.

Cella si trascinò fino alla panchina, battè i pugni sul legno e nascondendosi il volto con le mani cominciò a piangere. Sullo stadio cadde il silenzio, il silenzio greve del dramma che vive Giancarlo Cella, bravo ma sfortunato giocatore. Il dottor Cattaneo guarirà il ginocchio infortunato, sempre il solito, tenuto una fasciatura provvisoria, ma l'intervento risultò subito inutile. L'atleta fu accompagnato negli spogliatoi e prima ancora che finisse la gara partì per Torino con il compagno Ollario per essere ricoverato in ospedale.

La partita intanto aveva preso una caratteristica precisa: il Genoa che attaccava, e il Torino che si difendeva. Benzoni sostituiva Cella, Ferrini, Crippa e Cardillo davano man forte agli uomini della retroguardia che si battevano come tanti leoni. Una barricata davanti alle reti di Vieri, che poteva sfoggiare alcune parate degne di un campione. Il reparto fermava i due avversari sulla linea di centrocampo, ed il tacchino del cronista era pieno di annotazioni: ai quasi tutte uguali: i rossoblù attaccano, colpiscono un palo (all'8'), Vieri para, Galli sbaglia.

La ripresa non poteva portare varianti al tema della gara. I granata, sempre in difesi, tentavano l'impossibile impresa di fermare gli attacchi genoani. Un batti e ribatti continuo, una serie di calci d'angolo, qualche tiro fuori bersaglio. Si distinguevano anche Cardillo e Poletti in questa azione di arginamento, ma alla mezz'ora la roccaforte granata doveva capitolare.

Punizione per il Genoa, Bolchi sbaglia la mira e dà la palla a Crippa (fu pure difensore); sarebbe stato facile rinviare, Crippa invece resta un passaggio, sbaglia e la sfera giunge a Giacomini, cross sulla sinistra, Bean e Firmani quasi si ostacolano finché Galli risolve il tutto con un tiro prepotente e preciso. Niente da fare per Vieri. Dalla tribuna Galli parve fuorigioco, ma l'arbitro non accettò le proteste di Bearzot e convalidò la rete.

Punti sull'orgoglio i granata si avvicinarono dalla stretta e tentavano l'azione di a fondo. Il pareggio fu alla portata di Poletti, ma il tiro secco e preciso del giovanotto vide Da Pozzo pronto alla parata (4'). Era proprio la fine.

Nessun commento a questa partita. Il Genoa ha vinto e i due punti in classifica premiano il grande lavoro dei suoi uomini. La squadra rossoblù comunque non ha perso fresca e scattante come sette giorni fa con la Sampdoria. E' senza dubbio difficile giocare contro avversari che si chiudono a riccio, tanto da non permettere la possibilità di un solo tiro in goal; però Bean, Firmani e Giacomini erano ieri lenti e sfuocati.

I granata continuano sono usciti da Marassi a testa alta; hanno lottato, hanno combattuto con ardore e decisione. La fortuna ha voltato loro le spalle, ma il giudizio sulla validità e sulla tenacia dei ragazzi torinesi rimane altamente positivo nonostante lo 0 a 1.

Domenica è in programma il derby. Rientreranno Peiró, Danova e forse anche Rosato. La squadra dovrebbe acquistare forza tecnica. I bianconeri juventini non possono sperare di avere di fronte domenica avversari rassegnati.

Giulio Accatino

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Bruno; Onofretta, Colombo, Haller; Bolchi, Giacomini, Firmani, Galli, Bean.

Torino: Vieri; Bean, Buzzacchera; Bearzot, Cella, Teneggi; Cardillo, Poletti, Gualtieri, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Sbardella di Roma

Rete: Galli (G.) al 30' del secondo tempo.

A Genova: il pallone colpito con violenza da Galli (a destra) s'insacca nella rete del granata, sorprendendo il portiere Vieri (Telefoto)

Voci sui contrasti tra i dirigenti granata

GENOVA, lunedì mattina

(g. acc.) Ancora voci di dissensi fra i dirigenti del Torino. Nei giorni scorsi, durante una riunione del consiglio d'amministrazione della «Finanziaria granata», nel trattare problemi tecnico-amministrativi i componenti si sono trovati divisi su argomenti sostanziali, sono volate minacce e qualcuno ha addirittura preteso di portare la questione davanti al giudice della magistratura ordinaria.

I motivi di tutto questo astio da addebitare alle divergenze sorte circa la conduzione del sodalizio. Alcuni dirigenti vorrebbero immettere nuovi soci, che permetterebbero un aumento del capitale; altri invece intenderebbero amministrare la società senza aggiungere alcun nome nuovo all'elenco degli attuali dirigenti. C'è chi vorrebbe vendere Locatelli e Danova per sostituirli con altri giovani, e c'è invece chi [illegible] al [illegible].

La questione è ancora aperta ed i contrasti tutt'altro che sanati. Domani si riunirà nuovamente il consiglio d'amministrazione allo scopo di convocare con urgenza, a termini di statuto, l'assemblea dei soci, che nuovamente metterà alla grave situazione. Non è da escludere qualche decisione molto importante.

Mentre i membri della «Finanziaria» discutono, è stata convocata anche l'assemblea dei soci dell'Associazione calcio Torino, ed è molto probabile che le divergenze sorte in alto possano influire sulla composizione stessa del consiglio direttivo della società sportiva. Si parla di dimissioni, in modo da mettere in crisi il consiglio attualmente presieduto dal rag. Filippone.

Successo di Arbizzani nel G. P. Fausto Coppi

Bologna, lunedì mattina.

Pietro Arbizzani ha vinto in volata la terza edizione del G. P. Fausto Coppi, gara per dilettanti organizzata dalla S. C. Mauro Pizzoli, nel hanno partecipato alcuni dei migliori dilettanti italiani tra cui il campione del mondo Beniglini. L'ordine è giunto stiracchiato a causa di una foratura che ha costretto a fermarsi nella salita di Montese. Si è verificato allora una fuga che ha permesso ad un gruppo di tredici concorrenti di giungere al traguardo, dove Arbizzani si è imposto in volata.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Arbizzani che copre i 185 km. 'dal percorso in ore 4.45' alla media di km. 37,894; 2) Fabbri; 3) Franchini; 4) Casatelletti; 5) Tunioli; 6) Fabbri Pasquale; 7) Mannucci; 8) Corradini; 9) Barrera; 10) Sforzini; 11) Campagnari; 12) Poggiali; 13) Narvello, tutti col tempo del vincitore.

Verso la conclusione i «piemontesi» di tennis

Al Palazzo dello Sport torinese sono proseguiti ieri gl'incontri di tennis valevoli per i campionati piemontesi individuali assoluti.

Ecco i risultati: singolare maschile: Carignano b. Dutto 6-3, 6-1; Rossi b. Rovei 6-4, 6-1; singolare femminile: Rossetti F. b. Buffa S. 6-3, 8-6; Motta b. Gilli 6-4, 3-6, 6-1; Pizzagno b. Giusto 6-3, 6-0.

Oggi i campionati proseguiranno con questi incontri: Rossetti-Motta (ore 15), Alta-Martina P. (ore 16); Martina G.-Buffa T. (ore 17), Bouvet-Magnaghi (ore 18), Bortolini-Soccardo (ore 20); Dolza-Altimani (ore 21).

Con le tinte di novembre

Giocatori trasferibili e giocatori confermati

Erano in campo ieri e non potranno più cambiare società Sormani, Angelillo, Szymaniak, Corso - Ancora «disponibili» Milani, Germano, Faustinho, Brighenti

I calciatori impegnati ieri nelle partite di serie A e B non potranno più — cosa è noto — essere trasferiti alla riapertura delle liste del 1° novembre. Teoricamente, tutti gli atleti che non sono scesi in campo ieri potrebbero quindi cambiare società, ma occorre anche tener conto che alcuni elementi — come ad esempio il granata Peiró ed il milanista Dino Sani — non hanno potuto giocare in quanto infortunati. Interessa sottolineare però la presenza o meno in campo degli atleti attorno ai quali erano sorte nelle ultime settimane voci di possibili trasferimenti.

HANNO GIOCATO: Szymaniak (Catania), Sormani (Mantova), Nicolè (Juventus), Lojacono, Menichelli e Angelillo (Roma), Guglielmi (Torino), Bean (Genoa), Rosa (Napoli), Dell'Angelo (Fiorentina), Panzanato, Menti e Puja (Lanerossi Vicenza), Pelagalli (Milan), Corso (Inter), Massei e Gori (Spal).

NON HANNO GIOCATO: Locatelli, Moschino, Pivcevi, Albani (Genoa), Mattrel, Siciliano, Rossi (Juventus), Zaglio, Bagnati (Inter), Brighenti (Sampdoria), Bergmark, Manfredini, Leonardi (Roma), Germano, Ferrario (Milan), Rebuffi, Milani, Maistrani, Ferretti (Fiorentina), Tomasini (Napoli), Frignani, Carlini, Figuè (Genoa), Fusato, Fortunato, Vernazza (L. R. Vicenza), Golgar (Mantova), Goldoni, Vetrano, Brunelli (Modena), Faustinho, Ramusani (Palermo), Bettini (Inter).

Sormani resta al Mantova

Brighenti: cambia squadra?

La sfortunata giocatore assente domenica nel derby

Dieci giorni di riposo al mediano granata

Cella è stato visitato ieri sera dal prof. Re all'ospedale Maria Vittoria - Ha riportato uno stiramento al fascio muscolare esterno della gamba sinistra

Accompagnato dal comm. Ollario presidente della «Finanziaria granata», il mediano del Torino Cella, infortunatosi a Genova, è giunto ieri sera verso le 18,30 all'ospedale Maria Vittoria dove è stato subito visitato dal prof. Re. Il giocatore granata, dopo essere stato sottoposto ad attento esame da parte del primario del reparto ortopedico, è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

La sfortunato calciatore del Torino ha riportato lo «stiramento tendineo legamentoso del fascio muscolare esterno della gamba sinistra». Non si tratta di cosa grave, come in un primo momento si temeva, ma Cella dovrà rimanere a riposo per dieci giorni tenendo anche una fascia elastica.

Dallo stesso giocatore abbiamo appreso i motivi dell'incidente che ha privato la squadra del suo prezioso contributo. «Mi sentivo benissimo — ha detto Cella — purtroppo dopo aver calciato di destro, ho messo il piede sinistro in una buca del terreno; ho sentito un gran dolore alla gamba che mi ha impedito di continuare a giocare».

Dopo le assicurazioni del prof. Re, Cella è apparso meno preoccupato e nella stessa serata è tornato a casa felicioso di poter riprendere l'attività prima del [illegible].

Lo sfortunato granata Cella esaminato dal prof. Re

Puja decide Lanerossi-Palermo: 1-0

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, lunedì mattina.

Le lacune della squadra isolana sono state puntualmente confermate in questa partita assai brutta e caotica, nella quale il Lanerossi ha commesso l'errore di misurare il proprio gioco sul metro dell'avversario, a tutto danno dello spettacolo. I tifosi vicentini, che ricordavano la bella prestazione offerta contro il Milan, sono rimasti profondamente delusi. Scopigno temeva un Palermo catenacciaro e pertanto il tema che si era proposta verteva sul modo di riuscire a passare fra le maglie della difesa rosanero.

Invece il Palermo ha giocato, malamente se vogliamo, ma come tutte le altre squadre con il battitore libero in appoggio al centromediano, senz'altro accorgimento difensivo. Il Lanerossi presentava come novità il debutto casalingo di Humberto, ma nel ruolo di ala destra che non si addice al suo stile di gioco e alle sue doti di veloce centropiedista. Quando Humberto si è spostato al centro, dando il cambio a Campana, ha messo in evidenza qualche pregio e ha sfiorato anche il goal ma ci è avvenuto sul finire della partita.

Si è visto sin dall'inizio che i vicentini non erano in grande giornata. Neppure il goal realizzato al 21' di gioco è venuto fuori da un'azione chiara. Vastola ha battuto una punizione quasi all'altezza del calcio d'angolo e pareva un pallone troppo lungo per Campana, il quale è riuscito solo a smorzare fra un quadrilatero di giocatori palermitani. Apposito c'era però anche Puja che, nonostante la stretta, ha trovato lo spiraglio per tirare la palla in rete. Si è dovuto attendere il 44' per rivedere il Lanerossi in azione da goal, con rimessa di Campana a testa di Puja, fuori di poco.

Il Palermo ha avuto due occasioni per pareggiare l'incontro: al 38' quando Panzanato ha allungato a Luison un pallone troppo corto e Borjesson ha prevenuto l'uscita a valanga del portiere ma ha mancato il bersaglio e poi allo scadere del primo tempo, forse sull'unica azione manovrata del rosanero, con palla finale a Volpi che se l'è lasciata carpire fra i piedi da Luison.

Il migliore del Vicenza è stato ancora Puja che al 25' della ripresa è riuscito anche a raddoppiare, ma il goal è stato annullato per carica irregolare sul portiere Rosin. Robusta come sempre la difesa, anche se Panzanato non è apparso all'altezza delle sue migliori prestazioni. A 10' dalla fine l'arbitro ha espulso Volpi, che era stato con Fernando il più attivo dell'attacco palermitano.

Volpi, reo di un fallaccio nei confronti di Zoppelletto spintosi all'attacco e atterrato con un calcio, è stato espulso ma ormai poche speranze avevano i siciliani di risalire la corrente, visto che nel corso della ripresa nessuna loro conclusione aveva impegnato Luison. Sei a due per il Lanerossi i calci d'angolo.

c. f.

Lanerossi: Luison; Zoppellotto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Humberto, Menti, Campana, Puja, Vastola.

Palermo: Rosin; Giorgi, Calvani; Adorni, Grani, Serena; Cignoni, Malavasi, Volpi, Fernando, Borjesson.

Rete: al 21' del primo tempo Puja.

Arbitro: Politano di Cuneo.

* Franco Cortinovis (S.C. Vitta d'Alme, Bergamo), campione italiano degli esordienti ciclisti, ha riportato ieri a Torino una bella vittoria nella corsa per il trofeo Elsardi. Dopo una fuga sulla salita di Moncondo, all'arrivo aveva 2' e 15" di vantaggio su Cristiani e Cabelli.

Riconosciuta dal Ministero di Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

Ultimi posti disponibili nei seguenti corsi: ELEMENTARI, INTERMEDI e INGLESE COMMERCIALE

INIZIO 29-30 OTTOBRE

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 43.985

CORSI DI QUALIFICAZIONE PER:

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO

ADDETTO MANUTENZIONE D'OFFICINA

VIA SANT'OTTAVIO 42 - TORINO - TELEFONO 80 870

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti E PRESERALE

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,35-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

svatt CONCESSIONARIA TAUNUS 1200 cc. ford

Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000

e TAUNUS 17 M - 1500 - 1700 - 1800 cc. da L. 1.310.000

TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

Tutti attaccanti e tutti difensori nella squadra bianconera

La Juventus con un «gioco alla brasiliana» domina allo Stadio contro la Samp: 3-0

Continua la serie d'oro del centravanti italo-brasiliano

Due reti di Miranda e una di Bruno Nicolè

Stacchini in ottima forma - Gioco «altruista» ed utile di Sivori - Lieve incidente al centromediano Bernasconi - Quarta sconfitta consecutiva della squadra ligure

La Juventus ha giocato contro la Samp una magnifica partita in cui Miranda ha segnato due volte, Nicolè una.

Un trionfo. Se all'entusiasmo dei sostenitori non facesse velo il sospetto che l'attuale undici blu-cerchiato, giunto alla quarta sconfitta consecutiva, sia un avversario troppo modesto per collaudare la lanciata formazione juventina, si potrebbe indicare nella squadra torinese un «fatto nuovo» del campionato. Non solo per il modo netto con cui ha vinto, ma anche e soprattutto per lo stile del suo successo.

Tra pochi giorni, nell'atmosfera tesa del derby contro il Torino, Sivori e compagni affronteranno un più impegnativo confronto e poi ancora a Vicenza e contro il Napoli ed il Milan avranno altri esami da superare.

La misura della Juventus si avrà tra qualche settimana; per ora resta la constatazione che i bianconeri appaiono migliorati rispetto alle pur brillanti prestazioni che li avevano portati a battere il Bologna capolista ed a pareggiare poi a Roma.

Due i motivi della scattante ripresa bianconera. Miranda e lo «stile brasiliano» ormai bene assimilato dalla compagine.

Miranda era famoso perché sa tirare con forza doppia di un altro centrattacco, vi era però il dubbio che fosse lento e non sempre abile nel legare con i compagni. Ieri l'italo-brasiliano, nonostante la doppia marcatura di Bergamaschi e Bernasconi, ha segnato una rete di prepotenza ed una con elegante scarto del portiere; è risultato bravo nel «dribbling» e pronto nello smarcarsi e nei passaggi. Miranda insomma è apparso un costante punto di richiamo per i difensori avversari. Di conseguenza è stato utile alla squadra anche indirettamente, poiché i blucerchiati che controllavano lui non potevano evidentemente affrontare Sivori o Stacchini o Nicolè o chi altri in maglia bianconera si affacciava nella loro area.

In quanto all'attuale modulo di gioco dei juventini si può dire di esso che per la prima volta in questo campionato un «catenaccio» avversario è stato affrontato come si conviene: utilizzando cioè all'attacco tutti gli elementi disponibili, senza per questo rinunciare mai alla prudenza in difesa. Lo stile nuovo incomincia dal passaggio del portiere, un passaggio fatto con le mani verso un compagno smarcato. Ieri non tutti gli spettatori hanno capito l'importanza di questo lancio e si sono messi a fischiare Anzolin, quando indugiava nel rinvio. Mentre, però, il portiere faceva halluce tra le mani, Sarti, Salvadore, Leoncini o un altro si smarcavano ed erano pronti a trasformare la azione difensiva appena chiusa in una rapida controffensiva.

Da Sarti, Leoncini e Salvadore (Emoli e Castano, frenati in loro irruenza, sono rimasti giustamente più spesso in copertura) l'attacco si muoveva filtrato e gli stessi terzini o mediani laterali giungevano sovente a minacciare Battara. Ricordiamo una girata di testa di Salvadore, su corner, un palo di tiri di Sarti e di Leoncini veramente efficaci.

Con un simile apporto la prima linea poteva funzionare con maggior pericolosità, variando le manovre che prima in genere erano limitate ai quattro o cinque uomini di punta.

Amaral — intendiamoci — non ha inventato nulla di assolutamente inedito poiché già dieci anni fa il famoso attacco a sette dello squadro applicanti il sistema puro ricordava l'attuale comportamento juventino; il trainer ha però reso più fluidi i movimenti di offesa-difesa, perfezionando soprattutto l'abilità dei mediani e dei terzini nel gioco d'attacco.

La Juventus, insomma, sta cominciando ad ingranare. Lo dice chi l'ha vista ieri muoversi in modo pratico ed elegante. Il merito va riconosciuto ad Amaral, con la stessa obiettiva franchezza con cui il giorno precedente si era sottolineata l'inurbanità del suo portamento dei reduci verso chi gli chiedeva informazioni utili al lavoro di presentazione della partita. Sul campo, lo scorbutico preparatore brasiliano deve saper guidare bene i suoi calciatori se è perfino riuscito, con l'aiuto di una minuscola prova di Miranda, a convincere Nicolè che il ruolo di ala destra non è poi un esilio calcistico in cui un atleta di valore sia destinato a perdersi. Nicolè con la «maglia n. 7» si è scambiato spesso con il centravanti, contribuendo al successo della Juventus.

Va aggiunto che Stacchini è ritornato in buona forma, che Del Sol si impegna tanto da apparire talvolta come il terzo centromediano e in altre occasioni il terzo centravanti (è stato perfino lui a dare il calcio d'inizio). Sivori, infine, ha vinto la sua battaglia privata con i nervi (quanti tristi ricordi doveva avere per lui questa gara con i sampdoriani dopo gli incidenti dello scorso anno!) e diventa sempre più altruista (ed utile) nel gioco.

Insomma una Juventus in buona efficienza, di fronte alla quale la Samp ha potuto fare ben poco. Al «Comunale» Toro, forse il migliore in questo momento tra i blucerchiati, manca troppo spesso la collaborazione dei compagni. Ieri poi Vicini era arretrato in mediana e le due ali sebbene attive sono apparse imprecise. In quanto a Da Silva, egli è un avanti elegante ma ancora in fase di ambientamento.

In difesa Bernasconi ha preso una storta dopo cinque minuti di gioco, ma ha tenuto con coraggio fino al termine e Delfino è stato un attento controllore di Sivori. Il lungo Vincenzi ha «sofferto» invece il gioco astruso di Stacchini e bene ha fatto l'allenatore Lorici ad invertire il ruolo dei terzini nella ripresa.

I liguri, dopo aver corso un paio di rischi su puntate del vivacissimo Stacchini hanno incassato la prima rete soltanto a pochi minuti dal riposo di metà-tempo. Centro di Nicolè, spostatosi dalla zona di ala destra a quella di estrema sinistra; Sivori toccava a Leoncini che calciava verso la porta. La palla rimbalzava contro Bergamaschi e Bernasconi e finiva sul piede di Miranda. Una stangata ed un lampo di gioia dell'orlando che aveva segnato il suo secondo goal italiano.

Proprio all'inizio della ripresa lo stesso Miranda riceveva a metà campo un buon passaggio ed avanzava scartando due avversari. Traversone sulla sinistra, azione Stacchini-Sivori e preciso cross verso Nicolè che anticipava l'intervento di Bernasconi. Palla per la seconda volta nella rete di Battara.

Il ritmo agonistico calava di botto poiché i juventini avevano vinto il successo in pugno ed i blucerchiati «sentivano» di non poter raggiungere gli antagonisti.

A pochi secondi dal termine Stacchini effettuava un centro dalla linea laterale e Miranda si trovava, puntuale, nel punto giusto. Fermava la sfera, scartava il portiere e segnava ancora, in un tripudio di applausi dedicati tutti a lui. Fuori dello stadio le quotazioni della foto-cartolina con la sua figura raddoppiavano: da cento a duecento lire. Ed i ragazzini facevano la coda per avere la fotografia del nuovo idolo bianconero, un centravanti che non è un Charles-giovane, anzi ne è ancora lontano, ma è certo un buon calciatore e promette di migliorare ancora.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Castano I, Salvadore; Leoncini, Emoli, Sarti; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

SAMP.: Battara; Vicini, Tomasini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino; Tacchi, Toro, Da Silva, Vincenzi, Maestri.

Arbitro: Genel, di Trieste.

Reti: Miranda 3' del I t.; Nicolè T., Miranda 44' della ripresa.

Nicolè dichiara a fine partita

"Sono soddisfatto del mio nuovo ruolo,,

Bruno Nicolè (a destra nella foto, mentre si avvia a impegnare il portiere Battara) **è tornato in squadra ieri con la maglia numero 7, quella maglia che lo «perseguita» fin da quando in Italia era giunto Charles. Il centravanti Nicolè non ha mai gradito di essere relegato all'ala, ma ora non si lamenta più. Al termine dell'incontro ha commentato: «Fare l'ala destra come ho fatto quest'oggi, è un piacere; Miranda si muove continuamente, divaga sull'ala, come del resto fa Del Sol, ed io ho spazio per manovrare».**

Bruno ha proseguito sempre più ottimista: «Io credo che questa sia la soluzione migliore per me».

Infine una confessione quasi da tifosa: «Sono contento d'aver potuto giocare quest'oggi, perlomeno adesso ho la certezza di rimanere alla Juventus».

Il Bologna voleva Miranda dalla Juve

L'italo-brasiliano Miranda, acquistato circa due settimane fa dalla Juventus, è stato oggetto, ancor prima del suo arrivo in Italia, di trattative per il passaggio dalla società bianconera al Bologna. Mentre a Torino si dubitava assai della capacità del giocatore i tecnici emiliani lo avevano richiesto, offrendo una cifra considerevole, poiché ora stato loro sgradito da Viniic; la Juventus voleva invece un giocatore in cambio e l'affare non fu concluso.

Il giudizio dei milanesi sul giocatore brasiliano era stato il seguente: «Miranda è uno dei giovani brasiliani maggiormente promettenti; altri sono migliori di lui, ma il suo gioco è quello che maggiormente si addice ad un calciatore da impiegare nel campionato italiano».

Ora Miranda farà di tutto per dimostrare che il suo illustre collega aveva perfettamente ragione.

Con la regia di un ottimo Rosa

Facile vittoria per 2 a 0 del Napoli sulla Fiorentina

Nel primo tempo un palo per parte e rete di Fanello - Nella ripresa Mariani raddoppia

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Circa settantamila spettatori hanno applaudito la seconda vittoria del Napoli. La Fiorentina, che era partita benissimo e che al 7' di gioco aveva colpito un palo con Hamrin, è andata man mano affiosciandosi lungo la strada.

La squadra azzurra è passata al 40° minuto di gioco con Fanello, dopo che Tacchi al 33' aveva restituito il segno di Hamrin colpendo in pieno una traversa. L'azione, nata da una rimessa laterale di Mistone, ha avuto in Rosa (ottimo regista della squadra partenopea) il preciso suggeritore. Fanello, ricevuta la palla dal compagno, ha resistito alla carica di Gonfiantini ed è riuscito a piazzare il pallone proprio all'incrocio dei pali, sulla sinistra di Sarti.

Il secondo goal è stato segnato al 12° minuto della ripresa da Mariani, spostato a sinistra. Ancora un passaggio di Rosa e l'ala, in posizione trasversale, a pochi metri dal palo, ha ingannato il portiere scavalcandolo con un pallone che, secondo la logica, avrebbe dovuto entrare dalla parte opposta.

Con il peso di due goal sulle spalle, la Fiorentina ha tentato la rimonta, ma i pericoli per l'estrema difesa napoletana non sono mai stati gravi. La squadra viola, priva di estro e di idee, è apparsa molto imprecisa nella prima linea dove Petris non ha dato affatto la sensazione di essere un condottiero irresistibile.

L'incontro è stato veloce, piuttosto duro, ma niente affatto cattivo nonostante prima Canella e poi Girardo abbiano dovuto abbandonare il campo per sottoporsi a energiche cure da parte dei massaggiatori. Canella ha avuto una botta al capo all'8' di gioco ed ha disputato l'intero incontro con la testa avvolta in un turbante di garza; Girardo ha avuto una contusione da Pentrelli ed è rimasto fuori campo per due minuti. Discreta la direzione tecnica dell'arbitro Roversi.

u. f.

I marcatori di serie A

8 goals: Pascutti
7 goals: Nielsen
4 goals: Mereghetti
3 goals: Bulgarelli, Rivera, Calvanese, Locatelli, Sul, Puja, Miranda, Anzali.

★ Il tennista Rod Laver ha vinto la finale del singolare maschile nei campionati australiani su terra battuta sconfiggendo il connazionale Fred Stolle in cinque sets: 6-3, 2-6, 6-4, 4-6, 6-4.

Bergamaschi (a sinistra) **ed il portiere Battara tentano invano di fermare il pallone scagliato da Miranda**

Granata e juventini giocheranno allo Stadio

Si prepara a Torino un avvincente derby

Il presidente Catella prima dell'incontro aveva pronosticato il successo della sua squadra - Auguri allo sfortunato Cella - Le proteste di Toro - Brighenti non ha giocato

Il pronostico del presidente bianconero si è avverato. Prima della partita Ing. Catella aveva infatti accompagnato l'ingresso dei calciatori sampdoriani nello stadio con una battuta scherzosa che si è rivelata di buon augurio: «Bravi ragazzi, ma perderanno». A parte il risultato, è stato il gioco della squadra a soddisfare tutti, dai dirigenti ai tifosi, ed agli stessi atleti bianconeri. Dopo la gara, nello spogliatoio, il presidente ha riassunto le impressioni di tutti: «Non abbiamo mai avuto dubbi — ha detto — sulle possibilità della nostra squadra, ma ora che l'attacco comincia a muoversi con disinvoltura si può ben parlare di una forte Juventus».

«I giocatori,— ha proseguito l'Ing. Catella — stanno assimilando rapidamente i disegni di gioco di Amaral, certamente più presto di quanto non si sperasse. La prossime cinque partite saranno decisive. Vincendole tutte potremo trovarci nelle posizioni di testa».

Qualcuno ha fatto presente che fra sette giorni si disputerà il derby torinese. Il presidente ha ribattuto: «Sarà come sempre una partita dura, ma possiamo vincerla. Il Torino sta attraversando un periodo poco fortunato, ed è particolare ci può giovare. Non che si voglia approfittare della sfortunato degli altri, ma soltanto per esaminare obbiettivamente la situazione. Al granata mancherà Hitchens, ed ora ho sentito dell'incidente a Cella. Mi spiace veramente, sia per il giocatore che considero di livello dei migliori atleti italiani che per il Torino».

In merito ai possibili trasferimenti di giocatori alla riapertura delle liste al primo novembre, il presidente bianconero ha ripetuto che la Juventus non intende compiere altri movimenti, poiché il trainer Amaral non desidera privarsi di nessuno degli atleti attualmente a disposizione. «Questo — ha precisato l'Ing. Catella — malgrado ci siano pervenute richieste per Vale Rossi, e nonostante Maitrel abbia un'alta quotazione».

La ritrovata vena della Juventus, ha influito sui giocatori. Sivori appariva felice negli spogliatoi: «Finalmente mi sento bene, ho ritrovato la gioia di giocare». Miranda, autore di due delle tre reti bianconere, rispondeva agli elogi: «Ringrazio tutti, ma alla fin dei conti segnare dei goals è il mio mestiere». Con questo spirito, la Juventus può affrontare più tranquillamente i prossimi impegni, a cominciare dal derby di domenica prossima che si giocherà allo stadio comunale, anche se sarà il Torino ad ospitare i rivali cittadini.

Mentre la Juventus migliora, la Sampdoria sta avviandosi verso il fondo della classifica. Il trainer Lorici non sa a quali rimedi ricorrere per aumentare il rendimento della squadra, mentre gli atleti cominciano ad accusare il peso di una posizione in graduatoria sempre più precaria. Toro è spuntato e non avuto adeguata collaborazione dai compagni.

Diceva ieri il nazionale cileno: «E' facile giocare nella Juventus, molto meno nella Sampdoria. Avrei voluto vedere, ad esempio, Miranda al mio posto. Non avrebbe segnato di certo due reti». La squadra blucerchiata non riesce a raggiungere un buon rendimento, malgrado l'impegno di tutti. Bernasconi è stato ieri di esempio, tenendo il suo posto sino alla fine malgrado avesse ricevuto una botta alla gamba nei primi minuti di gioco. Soltanto negli spogliatoi ha acconsentito a farsi curare dal massaggiatore. Fra i liguri non ha giocato Brighenti, che il 1° novembre sarà al centro di un complicato scambio di giocatori.

Bruno Perucca

★ Il pugile americano Denny Moyer ha battuto ai punti in 15 riprese l'argentino connazionale Joey Giambra, conquistando il titolo mondiale dei medi junior.

Scrive un giornalista cileno

TORO è solo

La Juventus, invece, ha molti campioni

Raul Hernan Leppe, capo dei servizi sportivi de «La Nacion» di Santiago, sta preparando per il suo giornale una serie di articoli sul calcio europeo. Dopo avere assistito a Benfica-Santos, è venuto ieri a Torino per vedere all'opera il cileno Toro in Juventus-Sampdoria. Ecco le sue impressioni.

Alla vigilia della partita, mi ero preparato ad assistere al confronto fra la Juventus di Sivori e la Sampdoria di Toro, il mio connazionale la cui partenza dal Cile ha destato molti rimpianti fra gli sportivi. In realtà debbo dire che ho visto la Juventus di Sivori e di molti altri campioni, mentre nella Samp Toro è troppo solo per poter rendere come i suoi mezzi gli consentirebbero.

Il pubblico avrà osservato che Toro fa delle buone cose a centro campo, salta bene la palla ma quasi mai la riceve di ritorno. Lui è abituato ad un gioco diverso, ed ma che ho assistito a questa partita capisco perché non riesca più a segnare. La Sampdoria gioca troppo in difesa, le ali stanno arretrate ed i mediani raramente seguono l'azione d'attacco ma preferiscono rimanere nella loro metà campo. Toro da solo non può impostare l'azione ed andare a segnare. Vorrei vederlo nella Juventus, a fianco di Sivori o di Del Sol e degli altri attaccanti bianconeri: sarebbe un bello spettacolo.

Con un gioco così difensivo, la Sampdoria non avrebbe molto successo nel campionato cileno e nei campi sudamericani in generale. Da noi il pubblico vuole vedere la manovra d'attacco: ecco, la Juventus si attirerebbe certamente molte simpatie perché ha un gioco molto più dinamico e proiettato in avanti. Un gioco di scuola sudamericana, conseguenza della presenza di Amaral alla guida tecnica e di Sivori in campo.

Ieri, con Sivori, ho ammirato Del Sol, Stacchini e Nicolè. Miranda, che in Sudamerica era considerato un buon calciatore, ma non eccellente, ha meno classe dei compagni ma si integra bene con loro. Al loro stile, contrapporre la forza d'urto che è sempre necessaria in una prima linea.

Ottima anche la difesa bianconera. Bravo Salvadore che aveva già giocato bene a Santiago nei «mondiali». Troppo duro Leoncini, che ha trattato un po' male il mio amico Toro. Può darsi che in prossima stabione il vostro campionato abbia un altro protagonista cileno, il nazionale Landa. Landa ha un nonno italiano, e potrebbe essere tesserato come oriundo. Dei nostri migliori, partiranno anche Fouilloux (al Racing di Parigi) e Lionel Sanchez (all'Atletico di Madrid). Per la nuova nazionale cilena si punta sui giovani.

Raul Herman Leppe

Il Mantova (con Sormani in squadra) riesce a pareggiare a Modena: 0-0

Cinesinho ancora infortunato - Gioco prudente delle due squadre

Dal nostro corrispondente particolare

Modena, lunedì mattina.

Le reti a zero è un risultato più che giusto che riassume perfettamente il senso di uno squallido incontro che ha visto il predominio delle difese sugli attacchi. I giallo-blu erano reduci dall'1 a 7 di Bologna, i bianco-rossi dall'1 a 4 di Venezia. Così le due squadre hanno giocato con la prudenza e il timore di chi è reduce da un recente grave rovescio. Sono apparse prive di idee, non si è visto un gioco organico, a metà campo entrambe le compagini hanno rivelato un vuoto pauroso.

Il Modena è sceso in campo con una formazione a dir poco balorda: Goldoni come marcatore destro è apparso fuori ruolo e incapace di costruire una azione; Merighi, come centromediano, è stato lento e impacciato e non ha mai portato un serio pericolo alla porta difesa da Negri. I bianco-rossi mantovani hanno sempre badato a mantenere il risultato di parità: Sormani (che avendo giocato non potrà più essere ceduto) è stato annullato dalla difesa modenese, gli altri non hanno saputo far nulla di meglio.

Il primo tiro a rete della partita è stato di Gallo al 15', che impegna Negri in un gran volo da sinistra a destra. Al 22' l'estrema sinistra tenta ancora il goal a conclusione di un'azione Merighi - Cinesinho, ma il portiere mantovano salva ancora. Al 42' la rete del Mantova corre il pericolo più serio: un traversone di Gallo trova pronto Cinesinho che con una mossa rovesciata impegna Negri in una parata fortunosa. Nel secondo tempo il Modena, a seguito di un incidente riportato da Cinesinho (colpito alla caviglia in mischia gli si è ricutizzato lo strappo riportato nella gara col Genoa), schiera l'attacco così: Gallo, Goldoni, Merighi, Tinazzi, Cinesinho. La prima mossa è dei Mantova: Allemann riceve la palla da Sormani e costringe Gaspari in angolo. Al 22' Mazzaro scocca un tiro che il portiere giallo-blu controlla con sicurezza. Al 39' ultima fuga di Allemann, che si conclude con un tiro debolissimo a rete.

c. b.

MODENA — Gasparri; Baracco, Garuzzo; Ottani, Agnoli, Balleri; Tinazzi, Goldoni, Merighi, Cinesinho, Gallo.

MANTOVA — Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Pini, Castellazzi; Allemann, Giagnoni, Sormani, Massera, Simoni.

Arbitro: Righetti, di Torino.

Ammoniti Sormani e Castellazzi nel primo tempo. Incidente a Cinesinho al 28' del p. t., che a seguito d'uno scontro in una mischia è rimasto colpito ad una caviglia, riacutizzando lo strappo riportato con il Genoa, per cui il mezzo sinistro non è stato praticamente più utilizzabile. Goldoni e Agnoli hanno riportato uno stiramento

OPRA TORINO
OMAGGI DI FINE D'ANNO
ORDINATECELI ADESSO: SARETE SERVITI MEGLIO.
TORINO - PIAZZA CARLO I - Telefoni 000-000/0
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
Un grazioso omaggio ai VOSTRI qualificati - Non si vende a privati - Sale di esposizione con 3000 campioni.

Skoglund esordirà mercoledì tra i bianconeri contro il Real Madrid

La comitiva dei calciatori del Real Madrid giungerà domani a Torino, in previsione dell'amichevole con la Juventus in programma mercoledì sera allo stadio comunale. Il Real Madrid, che sta rinnovando i ranghi dopo la partenza di Del Sol, comanda la classifica del campionato spagnolo alla pari con l'Atletico.

Di Stefano e Puskas sono sempre i migliori attaccanti del torneo spagnolo, tanto è vero che sono al primo e secondo posto della classifica marcatori, rispettivamente con sette e sei reti. Ieri, in campionato, il Real è stato fermato sul campo del Valladolid, vittorioso per 4 a 2 sui grandi rivali.

La partita è stata velocissima ed il Valladolid, di fronte al proprio pubblico, si è battuto allo stremo delle energie. Tutte le squadre del campionato spagnolo, d'altronde, si impegnano sempre al massimo contro il Real, da molte stagioni la squadra da battere nel torneo iberico. Il Real presenterà a Torino la sua migliore formazione. Per la prima volta, Del Sol si troverà di fronte ai suoi ex colleghi. Tra i motivi di interesse dell'incontro vi sarà anche l'esordio di Skoglund in maglia bianconera.

Il Bologna conferma il suo primato, mentre la Spal resta sola al secondo posto

Pareggio a San Siro: Milan-Inter 1 a 1

Ambedue le squadre contente del risultato

Ghezzi e Buffon battuti da Maschio e Pivatelli

Un'altra rete per parte annullata dall'arbitro Adami - Un palo di Suarez a portiere battuto e un salvataggio di Picchi sulla linea della porta - I rossoneri hanno attaccato di più, ma i neroazzurri sono apparsi più pericolosi

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

La partita stracittadina milanese si è chiusa con un nulla di fatto. Spinti a fondo dalla rivalità e dall'amor proprio, tanto i rossoneri quanto i nerazzurri hanno profuso nella lotta una quantità notevole di slancio e di impegno. Di gioco vero e proprio, nel senso costruttivo del termine, se ne è visto poco, però. Ma sia da una parte come dall'altra si è corso molto. Si è corso a perdifiato tanto che verso il termine dell'incontro la maggior parte dei giocatori era ridotta alle ginocchia o quasi.

Le due reti che hanno dato corpo al risultato sono dovute a due tiri di sorpresa: due tiri partiti da fuori area, al cui successo ha contribuito un elemento di errore da parte dei due portieri, come se uno dei due punti avesse voluto compensare l'altro. Il Milan ha realizzato il maggior numero di attacchi, ma il merito della qualità meno scadente dei medesimi spetta all'Internazionale. I nerazzurri hanno colpito un palo nel corso del secondo tempo, con un bel tiro di Suarez, ma precedentemente, cioè nella prima parte dell'incontro, il terzino Picchi, con un intervento *in extremis* proprio sulla linea della porta aveva impedito al Milan di andare in vantaggio. Di modo che, tutto sommato, vi è da ripetere che il risultato di parità non fa torto a nessuno.

A Milano non pioveva. Dell'acqua ne era caduta prima, ma al momento della gara il cielo si era limitato ad essere minaccioso. E il pubblico, assai inferiore alle masse di altre occasioni consimili — quella dell'anno scorso, per esempio — aveva riempito il capace recinto. E il campo di gioco si presentava in condizioni più che discrete. Le due formazioni erano rabberciatissime, specialmente per quanto riguarda i settori d'attacco, colpa questa della non mai abbastanza deprecata misura della riapertura della lista di trasferimento, per cui i giocatori che si vogliono cedere non possono più comparire in campo, e quelli che sono stati acquistati non possono ancora prendere posto in squadra.

Il modo come un altro ha contribuito a conferire carattere di irregolarità a tutta una serie di gare.

Il Milan fu il primo ad entrare in azione. I primi dieci minuti di gioco videro il suo predominio. Ma quando l'Internazionale fu in grado di distendersi in avanti, il primo dei due portieri a venire chiamato all'opera fu quello dei rossoneri, e Ghezzi bloccò in stile un bel colpo di testa di Maschio. Dopo una ventina di minuti di gioco le avanzate assumevano quei caratteri alterno che dovevano caratterizzare fino al riposo di metà tempo.

Fu allora che a seguito di un calcio d'angolo, Buffon uscì dalla sua porta precipitosamente e a vuoto; e Altafini fece partire una staffilata forte e bassa in direzione della rete rimasta sguarnita di difensori: ma fu anche allora che si vide Picchi — che giocava da terzino libero — spuntare miracolosamente non si sa di dove e respingere la palla proprio sulla linea della porta.

Un susseguente tiro di Altafini mancava di poco il bersaglio, e Picchi toccato ad una gamba doveva rimanere per alcuni minuti fuori campo. Ancora un tiro dell'ala destra nuovamente fischiata Lodetti, e poi una bella mossa rovesciata di Maschio vedeva Ghezzi pentirsi in un'ottima parata. Seguiva una rete segnata in netta posizione di fuorigioco da Maschio stesso, rete che l'arbitro prontamente e senza incontrare obiezione alcuna, annullava.

Si era giunti agli spezzoni del primo tempo quando improvvisamente i nerazzurri segnavano. 44° minuto. Fallo di un difensore milanista fuori area sulla sinistra dell'attacco nerazzurro. Ancora Maschio si fa avanti senza incontrare. Il tiro dell'oriundo è basso e forte. La palla tocca terra davanti al portiere, sente l'effetto e con cui è stata colpita, devia e penetra in rete proprio a filo del montante sulla destra di Ghezzi. Il boato del pubblico interista va in delirio. Il tempo di porre la palla al centro del campo, e poi il riposo.

Ripresa. Subito Suarez, che pare ora completamente ristabilito, spara da lontano mancando di poco il bersaglio. Gli risponde Barison con un tiro che finisce alto. Poi avanza Bicicli, spara in corsa e il suo tiro viene respinto involontariamente con una mano da Maldini. Gli interisti reclamano — senza insistere però granché — il rigore, e l'arbitro giustamente non lo concede: il milanista è stato colpito dal tiro senza ombra di volontà per parte sua.

Al giungo al 15° minuto. Pivatelli, portatosi sulla sinistra, riceve un lungo traversone dalla destra. Un lieve rinvio seguito da un pronto e violento tiro alla. La palla sfiora la spalla di Guarneri e penetra in rete a fil della traversa sopra le mani protese di Buffon. E' il pareggio, ed è la volta del pubblico milanista di impazzire dalla gioia.

Sulla immediata reazione dell'Internazionale, Suarez avrebbe dovuto segnare. Il suo improvviso tiro basso colpisce la base del palo, a portiere battuto, la palla scorre sulla linea della porta per finire fortunosamente deviata a lato.

Da quel momento il Milan si rovescia tutto in avanti e domina e comanda. Tutta quella la squadra nerazzurra fa argine in difesa e Altafini vede deviare in angolo un suo tiro alto. Esausti, i giocatori dell'una e dell'altra squadra commettono errori in serie. A pochi secondi dal termine Barison si scon. E l'incontro finisce in parità. Di bello, tecnicamente parlando, si è visto poco. Ma la combattività dei due contendenti ha salvato l'interesse dello spettacolo.

Vittorio Pozzo

Suarez ha colpito il palo e il pallone è ripreso da Trapattoni che respinge (Telefoto a «Stampa Sera»)

Polemici ma soddisfatti i protagonisti del derby

Herrera: «Questa volta siamo stati sfortunati» Rocco: «Domenica utilizzeremo Sani e Mora»

Milano, lunedì mattina.

Il 157° derby della Madonnina, terminato alla pari (1 a 1) deve essere soddisfatto rossoneri e nerazzurri: tale almeno è l'impressione che si ricava entrando negli spogliatoi di S. Siro subito dopo il vivace ed avvincente confronto. Ancora una volta gli spunti polemici sono di marca interista: il presidente Moratti afferma che, senza l'autogol, i nerazzurri avrebbero vinto; se poi si fosse stati in vena contravanti, fin dal primo tempo il vantaggio dell'Inter sarebbe stato netto ed incolmabile. Per quanto riguarda l'acquisto di Mantovani, il presidente nerazzurro ha precisato che finora la Roma non ha ancora offerto specificatamente l'orlando. «Mi recherò in settimana nella Capitale — ha spiegato — e vedrò se sarà possibile concludere»

Herrera è ovviamente ancor più polemico: «Un autogol di Guarneri, un palo di Suarez ed un calcio di rigore negato: mi pare che la sfortuna, almeno questa volta, si sia accanita contro di noi. Si diceva che il Milan e l'Inter erano male in arnese: per me è stata una partita di alto livello, nobilitata da un gioco di buona lavatura. E se agli altri mancava Sani, a noi mancava il contravanti: per di più Maschio ha dovuto forzi mediocre, durante l'intervallo, per una caviglia gonfiatasi sotto il piede destro e Buffon ha avuto un dito della mano destra lussato, tanto da dover ricorrere, tre il primo ed il secondo tempo, a una iniezione di novocaina».

Il direttore tecnico dell'Inter ha inoltre confidato la presenza della sua squadra, ritrovando perfino l'enfasi dei tempi migliori: «La sera del 18 novembre saremo in testa alla classifica: non si tratta di una spacconata, ma di un ragionamento semplice e logico». Staremo a vedere.

Imbronciato e taciturno, come al solito, l'allenatore rossonero Rocco, che si è limitato a cinguettare il giuoco svolto dal debuttante Lodetti e ad annunciare che domenica prossima rientreranno in squadra Mora e Sani. E tutto cambierà. «Del resto potevamo vincere anche oggi» ha interloquito Altafini.

Sui tre episodi dunque della partita, le versioni naturalmente differiscono. Per i nerazzurri, il tiro di Bicicli annullato nel braccio di Maldini in area di rigore al 1° del secondo tempo era punibile della massima punizione ed invece l'arbitro, per cavarsela, ha «punito» Morbello in fuori gioco di posizione. Invece i rossoneri sostengono che il pallone era stato indirizzato da Bicicli sul braccio di Maldini, come del resto era apparso anche stando in tribuna.

Il goal del pareggio, ottenuto da Pivatelli al 18', sarebbe invece un autogol per i nerazzurri, in quanto il portiere Buffon avrebbe agevolmente fermato il tiro se un'involontaria deviazione di Guarneri con la spalla destra non l'avesse spiazzato. Per la verità, la deviazione dev'essere stata minima, e l'infortunio non può che essere addebitato a Buffon.

Terzo episodio controverso, il goal di Barison annullato quasi allo scadere dell'incontro. Secondo lo stesso Barison, il terzino Burgnich avrebbe mancato il pallone cadendo per conto suo, mentre i nerazzurri sostengono che lo stesso Burgnich era stato sbilanciato dall'intervento deciso dell'avversario. Comunque il fischio dell'arbitro è stato udito, all'atto dello scontro, da tutti, meno che da Barison, il quale passeggiando da solo l'azione ha poi collocato il pallone in rete senza che gli avversari si muovessero. Il calcio di punizione fatto battere poi dal direttore di gara contro il Milan ha dato ragione ai nerazzurri.

L'incasso di 77 milioni e 562 mila lire è stato inferiore al previsto, probabilmente a causa delle formazioni di emergenza assunte dalle due squadre (nello scorso campionato la partita Milan-Inter fruttò più di 122 milioni, primato assoluto).

Leo Cattini

Squadre e reti a San Siro

MILAN: Ghezzi; Davidi, Radice; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

INTERNAZIONALE: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Burgnich; Bicicli, Suarez, Maschio, Corso, Morbello.

Arbitro: Adami (di Roma).

Reti: Maschio (I) al 44' del primo tempo e Pivatelli (M) al 18' della ripresa.

Note: Il Milan ha fatto esordire Lodetti (classe 1942) cresciuto nel vivaio rossonero. Pomeriggio grigio e terreno soffice ed in qualche zona smosso per l'umidità. Nel primo tempo, qualche tafferuglio in tribuna, prontamente sedato dalla forza pubblica. Lievi incidenti a Suarez, Picchi e Rivera. Ammonito Bolchi per intervento falloso ai danni di Rivera. Quattro calci d'angolo per parte.

Spettatori 70 mila di cui 44.975 paganti (con un incasso di 77 milioni e 562 mila lire) e 17 mila abbonati.

La Roma battuta a Ferrara: 0-3

Infortunio a Cudicini

Cudicini, ancora stordito per il colpo ricevuto, è accompagnato fuori campo da Orlando

Lojacono in porta

Lojacono, portiere improvvisato, respinge un tiro di Massei (Telefoto)

I romanisti hanno finito l'incontro in nove - Lo sfortunato portiere giallorosso colpito da una pallonata alla testa - Ricoverato in ospedale per contusione cranica e commozione cerebrale - Distorsione a Menichelli

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Nove minuti è durata la partita che erano tutte le prerogative per essere considerata tra le più importanti della sesta giornata del torneo di serie A. Poi, due infortuni l'hanno rovinata. Al 3° il portiere romanista Cudicini, colpito alla testa da una pallonata, veniva posto fuori campo e al 22° era Menichelli che lasciava il campo. Cudicini, uscito disperatamente sull'irruente Dell'Omodarme, veniva colpito alla testa dal pallone, cadeva con violenza e perdeva i sensi. Dopo un paio di minuti il portiere riprendeva il proprio posto tra i pali, ma al 20' doveva essere trasportato all'ospedale S. Anna, dove veniva ricoverato per una contusione cranica con stato confusionale e leggera commozione cerebrale. La maglia dello sfortunato portiere veniva allora indossata da Lojacono.

Al 22', dopo essere tentato di rincalzare Gori, l'ala Menichelli cadeva a terra, producendosi una grave distorsione al malleolo con un grosso ematoma. Dopo essere rimasto ai bordi del campo per una decina di minuti, anche Menichelli veniva accompagnato negli spogliatoi.

Ridotti così a nove unità, i giallorossi, che fra i pali, come abbiamo detto, avevano sacrificato Lojacono, hanno tentato inutilmente di contrastare il passo ai ferraresi, riuscendovi solo dopo che i bianco-azzurri avevano messo in salvo il risultato. Il goal di De Sousa al 33' su punizione e quello di Gori segnato dopo due minuti hanno infatti soddisfatto le ambizioni dei ferraresi, che non hanno infierito più sugli sfortunati avversari. La rete di Dell'Omodarme, segnata al 17' dalla ripresa, forse viziata da fuorigioco, fa storia a sé, perché il gioco praticamente è scomparso dopo l'infortunio di Cudicini e lo spirito agonistico della Spal si è affievolito dopo il goal di Gori.

L'inizio non aveva smentito le speranze della vigilia. La Spal con Cervato e la Roma con Losi «liberi», il primo alle spalle di Risa e il secondo dietro Pestrin, erano le uniche mosse strategiche, se tali si possono definire, dei due complessi, lanciati con estrema decisione alla conquista della zona di centro campo. La Spal era anche più rapida a trovare il ruolo adatto ai Massei, mentre la Roma era ancora in cerca della posizione più idonea per Angelillo, quando si verificava il primo incidente fortuito a Cudicini.

m. g.

SPAL: *Bruschini; Gori, Bosco; Muccini, Cervato, Risa; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Michelli, De Sousa.*

ROMA: *Cudicini; Fontana, Guarnacci; Jonsson, Losi, Pestrin; Orlando, De Sisti, Lojacono, Angelillo, Menichelli.*

Arbitro: *Grignani di Milano.*

Reti: *1° tempo: al 33' De Sousa; al 38' Gori; 2° tempo: al 17' Dell'Omodarme.*

Nel torneo di serie B

Verona-Cosenza 1-1

Verona, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo in cui soltanto due volte (al 20' e al 31') i cosentini si sono avventati alla metà campo veronese, nella ripresa al 10' Martelli ha colpito l'incrocio dei pali: sul rimbalzo la palla è pervenuta a Marmiroli che con azione solitaria è giunto in area giallobl: Zamperlini non ha saputo far altro che attraversare l'avversario provocando un calcio di rigore che Lenzi ha trasformato.

Due minuti più tardi, Savoia ha subito la stessa sorte di Marmiroli; l'arbitro ha concesso il secondo rigore della giornata che è stato messo a segno da Pirovano.

Sambenedettese-Triestina 1-1

San Benedetto del Tronto, lunedì mattina.

Verso il quarto d'ora la partita si anima e Raimondi, su azione di calcio d'angolo, non sapeva approfittare di una facile palla capitatagli fra i piedi. Anche i triestini avevano la loro occasione d'oro al 24', quando Trevisan, lasciato solo dai difensori rossoblù, non riusciva a battere Bandini da pochi passi. La Sambenedettese andava in vantaggio, grazie ad una prodezza di Raimondi, ben lanciato da Pagani.

In apertura di ripresa, la Sambenedettese potrebbe addirittura raddoppiare, ma Lavezzaro non sfruttava al volo da buona posizione. Al 37' la rete della Sambenedettese capitolava: su un'innocua mischia in area di rigore locale, Mantovani indovinava il cardine giusto ad ottenere il meritato pareggio.

Monza-Catanzaro 1-0

Catanzaro, lunedì mattina.

Nulla di trascendentale ha compiuto il Monza per conquistare i due punti: ha approfittato di un «fermo» della difesa catanzarese, in attesa del fischio dell'arbitro per una palla forse uscita a lato, per insaccare il goal col centravanti Traspedini. Poi ha difeso con calma e ordine l'insperato vantaggio e non ha dovuto neanche faticare per opporsi agli attaccanti catanzaresi tutti in giornata negativa, fatta eccezione per Bagnoli che ha tentato più volte il tiro a rete, senza fortuna.

● Il capitano Raimondo D'Inzeo su Puni Leinster e D'Amalio su Fancy Socks si sono piazzati al secondo posto nel Premio Mal Aia e staffetta del Concorso Ippico di Bruxelles vinto a pari merito dal brasiliano Nelson Pessoa e dal tedesco Alwin Schockemoehle.

Continua la marcia della squadra emiliana

Il Bologna, sorpreso all'inizio, reagisce e vince a Bergamo: 3-1

L'Atalanta era passata in vantaggio nei primi minuti di gioco - Ottima prova di Janich, Tumburus e Bulgarelli

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Il Bologna è passato ancora. Anche a Bergamo, in uno stadio gremitissimo, i rossoblù hanno vinto, confermando di attraversare un buon periodo di forma. Non si cercherà però dalla partita di ieri un orientamento preciso per il futuro del Bologna. I bergamaschi infatti, dopo un buon inizio che li aveva portati in vantaggio, una volta raggiunti si sono spenti e hanno ceduto soltanto a sprazzi alla superiorità degli avversari. Trovatisi in condizioni di poter imporre la loro manovra, i bolognesi sono emersi senza squadra e come individualità.

Janich e Tumburus hanno contrastato con sicurezza ogni palla agli svagati attaccanti avversari, stroncando ogni azione. All'attacco, Pascutti è stato continuo e insidioso e da lui sono partiti i maggiori pericoli per l'estremo difensore bergamasco, spesso malaccorto. Dire, dopo l'incontro con la Atalanta, che il Bologna è uno squadrone è però forse un po' eccessivo. Indubbiamente ha dimostrato un alto grado di rendimento.

Dell'Atalanta già abbiamo accennato. Partita bene, dopo il pareggio ha troppo temuto l'avversario. Meraghetti, al centro campo, ha cercato più volte coraggiosamente di coordinare il gioco dei compagni, ma la collaborazione è stata scarsa. I bergamaschi, come si è detto, avevano cominciato abbastanza bene, e dopo soli dieci minuti erano in vantaggio. Fleming Nielsen allungava a Domenghini e questi, benché ostacolato da Janich, riusciva ad effettuare un preciso passaggio a Meraghetti, il quale non aveva difficoltà a segnare. L'entusiasmo dei bergamaschi finiva però al 17': un lungo cross di Renna trovava impreparato Cometti e Pascutti non lo perdonava.

Gli atalantini si disunivano, per smarrirsi completamente al 28', quando si assisteva ad una brillantissima azione personale di Bulgarelli. Questi, impossessatosi del pallone a tre quarti di campo, galoppava verso la rete atalantina, infilando l'estremo difensore in disperata uscita.

Nella ripresa, dopo un accenno di miglioramento da parte bergamasca, erano ancora gli ospiti a farsi pericolosi e al 41' su rigore portavano a tre le loro reti. Bulgarelli, lanciato a rete, veniva strotto da Gardoni e Roncoli, e Gambarotta non aveva incertezze nell'assegnare la massima punizione. Cometti era così battuto da un secco tiro sparato da Haller dagli undici metri. La partita è finita con alcuni incidenti sugli spalti. I tifosi bergamaschi protestavano infatti per il rigore, concesso a loro avviso troppo facilmente dall'arbitro.

m. g.

Atalanta: Cometti; Rota, Roncoli; F. Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Nova, Meraghetti, Christensen.

Bologna: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, H. Nielsen, Haller, Pascutti.

Bulgarelli ha scoccato il tiro della seconda rete rossoblù all'Atalanta (Telefoto)

Per l'incontro Italia-Austria

Oggi Fabbri convocherà gli azzurri del calcio

I candidati saranno 26 o 27 - Nulla di deciso per gli oriundi

Milano, lunedì mattina.

Edmondo Fabbri, il nuovo commissario tecnico della nazionale di calcio italiana, aveva scelto ieri il derby milanese, tra le partite in programma per la 6ª giornata del campionato di calcio. Al termine dell'incontro che ha visto il Milan pareggiare con l'Inter 1 a 1, Fabbri ha dichiarato: «È stata una bella partita, veramente interessante». Il commissario tecnico ha poi confermato che oggi diramerà le convocazioni per la nazionale.

«La lista dei convocati per l'incontro con l'Austria, in programma per l'11 novembre — ha detto Fabbri — comprenderà 26 o 27 elementi. Non ho ancora deciso nulla per quanto riguarda gli oriundi. Qualsiasi cosa faccia, comunque, tenete presente che a sbagliare sarò stato soltanto io: per ora non voglio collaboratori».

Battuto Feliciano a Cuneo

Corino I finalista del torneo di pallone

Cuneo, lunedì mattina.

Nello spareggio per la designazione del secondo finalista del campionato di pallone elastico, svoltosi ieri allo sferisterio di Cuneo, ha vinto, meritatamente, Corino I, della Calissano di Alba, per 11 a 8, contro Feliciano, della città di Torino. Corino I aveva al suo fianco: Manini, Corino II e Mauro; Feliciano: Bertola, Sandrone e Biangio. Arbitraggio equilibrato del sig. Marchesi di Cuneo.

L'inizio è di Feliciano, mentre i successivi quattro giochi sono appannaggio di Corino I. Fino al settimo gioco è un alternarsi delle due squadre al comando dell'incontro, poi Corino I, forte della sua maggior classe, si avvia decisa alla vittoria. I torinesi si aggiudicano ancora un gioco, ma non riescono più ad andare oltre.

Oltre tremila i tifosi, giunti da molte città del Piemonte e della Liguria. Aggiungi la comitiva dei tifosi che ha incitato fino all'ultimo a gran voce i suoi beniamini; ma non meno numerosi gli albesi, arrivati a Cuneo con diversi pullman. Da anni un avvenimento sportivo non era seguito da tanto pubblico come questa semifinale del pallone elastico. Cuneo I affronterà ora Italiani nella finalissima.

In Serie B il sorprendente Foggia è al comando della classifica

L'Alessandria fermata a Brescia (1-2)

I PUGLIESI VINCITORI PER 2-1

Sconfitta a Foggia anche la Pro Patria

I grigi si sono fatti sorprendere dal brillante inizio dei bresciani: al 3' autorete di Bassi, ed al 6' goal di Turra - Gambarini ha ridotto le distanze alla mezz'ora e per tutti i restanti 60 minuti l'Alessandria ha inseguito vanamente il pareggio - Ottima prova del portiere lombardo Brotto e di quello piemontese Nobili

L'inatteso pareggio casalingo del Cagliari - Il Lecco ha perso a Messina - La Lazio risale la classifica con la vittoria sul Como

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì mattina.

Due a uno per il Brescia al termine di una gara brillante e molto vivace che l'Alessandria ha cominciato a giocare in modo serio al 6', quando cioè stava perdendo per 6-0.

Per i primi sei minuti infatti i grigi hanno agito e ragionato come in trance, quasi che la contesa fosse una faccenda senza importanza nel tempo e nello spazio. Il Brescia invece, che era partito pieno di slancio, ha mirato subito al sodo. Ha soltanto sacche floodate d'attacco contro l'area avversaria, e trovato terreno favorevole, con i piemontesi imbambolati in chiusa quali pensatori, a passare due volte.

La prima al 3' grazie anche allo sfortunato intervento dei terzino alessandrino Bassi che nel tentativo di spazzare un'intesa De Paoli-Rambone, la pizzicato malamente il pisde; lo palla colpita con il parte superiore dell'arto si è impennata rapida verso l'angolo destro della porta grigia, senza che Nobili potesse in alcun modo rimediare.

Sempre come la sopra l'Alessandria, ed il Brescia al 6' segnava ancora. A metà campo hanno manovrato indisturbati Escogno e Turra, il mediano ha superato due rivali e da 25 metri ha piazzato in rete un pallone lasso, a un palmo da terra. Turra subito dopo è passato a rafforzare la difesa, splendido « libero » ed è stato per tutta la para tra i migliori.

Con due goals di vantaggio l'Alessandria si è finalmente accorta di quanto stava succedendo. Ed ha cominciato a manovrare in arretrando. Sono così sgorgate azioni forse un po' lente ed elaborate ma puntigliose, massicce. Il Brescia, costretto a difendersi proprio quando pensava di imbiancare una tranquilla passeggiata dimostrativa, ha smarrito la bella sicurezza del periodo iniziale e per una buona mezz'ora è stato nettamente sovrachiato.

La pressione dell'Alessandria si è conclusa in modo positivo al 39' per un calcio d'angolo battuto da Oldani. Salvemini « in tre pasi » da Brotto, ha sfiorato la palla, Gambarini ha raccolto alle sue spalle ed ha scagliato in rete.

A questo punto si è iniziato il periodo più bello e interessante della gara, che ha avuto momenti elettrizzanti prima della fine del tempo e soprattutto nella ripresa. Tutto il secondo tempo è stato ricco di episodi. Protagonisti principali i due portieri e poi — a turno — quasi tutti i giocatori in campo.

L'Alessandria ha avuto tre palle-goal da sfruttare e le ha fallite: il Brescia ne ha avute cinque e per cinque volte l'estremo difensore grigio si è esibito in interventi spettacolosi.

Ecco il succo della vicenda dai nuovi 45 minuti di gioco. Al 3' Rambone calcia un « corner » con parabola perfetta; sulla sfera alta sale l'invincibile in rete scatta Nobili e ribatte in angolo. Al 10', doppio scambio Escogno-Rambone; sulla conclusione dell'ala bresciana uscita disperata di Nobili che devia con il corpo.

Ancora Rambone in evidenza al 15'. Lanciato da Turra, l'ala opportuna in corsa a spara da 10 metri: Nobili ferma in due tempi. Un minuto appresso gli applausi sono tutti per il portiere alessandrino. In mischia, da non più di 7 metri, Pagani scarica a bersaglio un siluro micidiale; Nobili guizza a mezz'aria e a braccio teso manda in corner.

Alla mezz'ora, l'Alessandria dà fuoco a un vorticoso serrate. Manovra impeccabile tra Bassi e Oldani, contro tesa, tiro al volo in corsa di Vitali che — a portiere battuto — il terzino Di Bari mette oltre il fondo con un ginocchio. Replica immediata del Brescia con Turra-Rambone-De Paoli: il centravanti gira verso la porta ma Nobili con un lungo volo all'indietro riesce a sventare. Il portiere piemontese si supera al 38' deviando oltre la traversa un bolide che Pagani gli lancia contro da brevissima distanza.

Tornano di scena i grigi al 37'. Cantone, infaticabile, passa con una lunga parabola Vitali smarcato a sinistra. Questi indugia, potrebbe puntare a rete solo, tenta un tiro affrettato e maldestro che un abbondantemente a lato.

Presso con rabbia l'Alessandria e al 41' Gambarini scattato a tempo su un lancio di Cantone, tira a terra spambettato da Vasini. Il fallo è almeno un metro dentro l'area ma Rancher lì vede fuori. Batte la punizione Vitali, palla precisa sulla destra dello schieramento, la difesa assurra è inchiodata dalla paura, Brotto è battuto ma la palla sfiora il palo destro ed esce sul fondo. Questione di millimetri.

Due minuti al termine. Cantone fugge a sinistra e lo fermano in tre. Su punizione di Vitali esce di pugno Brotto e spazza l'area. Siamo agli spasimi. Portiere tiene d'occhio il cronometro. I grigi tentano l'ultima azione. Schiavoni a Migliavacca, apertura su Cantone che lancia splendidamente Vitali. Mentre l'interno sta per calciare in goal, Brotto gli guizza sui piedi, si raggomitola sulla palla e salva il risultato.

Giuseppe Barletti

Reti: al 3' autorete Bassi (A), al 6' Turra (B), al 39' Gambarini (A), nel p. t.

Brescia: *Brotto; Fumagalli, Di Bari; Fasulli, Vitali, Turra; Rambone, Escogno, De Paoli, Pavini, Pagani.*

Alessandria: *Nobili; Meldino, Bassi; Migliavacca, Tenenti, Schiavoni; Oldani, Cantone, Gambarini, Vitali, Salvemini.*

Arbitro: *Rancher*

Sconfitta a Foggia anche la Pro Patria

Foggia, lunedì mattina.

In due minuti, nella ripresa, il Foggia ha raddrizzato le sorti di una partita che pareva segnata a suo sfavore, Lazzotti si è prodigato in avanti trascinando con sè i compagni di attacco ed in due minuti è stato raggiunto prima il pareggio e quindi la vittoria. In tutti e due le occasioni è stato proprio lo stesso Lazzotti, l'uomo libero del Foggia, a realizzare all'21' e al 13'. La rete per la Pro Patria era stata segnata al 34' del primo tempo da Mujdo.

Messina-Lecco 2-0

Messina, lunedì mattina.

Il Messina, tornato a giocare in casa dopo le trasferte di Busto Arsizio e Verona, ha colto a spese del Lecco la terza vittoria casalinga. Dopo aver chiuso il primo tempo a reti inviolate, il Messina vedeva premiata la sua comparsa volenti: al 12' della ripresa Calzolari, imbeccato da Cassoli batteva con un tiro angolato Alfieri in uscita.

Due tiri di Bagatti respinti di testa da Stacchi, con Rossi fuori dei pali erano il bottino del Lecco, ma al 42' il Messina segnava la seconda rete con Calzolari.

Lazio-Como 2-0

Roma, lunedì mattina.

Contro un Como al di sotto della mediocrità la Lazio ha certo brillato per decisione e concretezza.

Tra i biancoazzurri gran merito dei due punti guadagnati va a Cei, autore al 28' di un salvataggio in angolo su tiro ravvicinato di Tenegi I. Al 35' Marzachi ha segnato una bella rete annullata dall'arbitro per un precedente fallo. All'8' della ripresa Marrone ha segnato il primo goal della giornata a conclusione di un'azione Governato-Landoni. Al 41' Marrone ha raccolto un passaggio di Bernasconi, saettando in rete dal limite; il pallone barcollava sulla gamba di Ballarini e finiva in rete, ingannando Geotti.

Cagliari-Parma 0-0

Cagliari, lunedì mattina.

Il risultato bianco ha meritatamente premiato il Parma che si è difeso con tenacia per buona parte dell'incontro dagli attacchi senza costrutto portati da un Cagliari in giornata negativa. La pioggia ha poi favorito senza dubbio il gioco approssimativo del Parma che ha imposto la maggiore prestanza fisica dei propri giocatori.

Il Cagliari ha sprecato due belle occasioni nel primo tempo.

Lucchese-Padova 3-1

Padova, lunedì mattina.

Sovvertendo il pronostico, la Lucchese ha espugnato l'Appiani con pieno merito e il Padova non può invocare alcuna attenuante per la pesante sconfitta. La Lucchese ha avuto un muro difensivo difficilmente superabile contro il quale si sono infranti tutti gli attacchi del Padova. Al 37' gli ospiti andavano in vantaggio grazie ad un colpo di testa di Sforzani su cross di Galeoni. Il Padova pareggiava al 42', con un secco tiro di Colmine in un'azione in area lucchese. Nella ripresa al 28' Arrigoni segnava.

Il Bari pareggia contro l'Udinese: 1-1

UDINE, lunedì mattina.

L'Udinese con a disposizione ad andare più in là del pareggio nella partita che la opponeva alla forte compagine barese. Il risultato nel complesso rispecchia fedelmente il valore delle due contendenti poichè alla maggiore organicità dimostrata dai bianconeri gli ospiti hanno opposto un attacco dinamico ed una difesa compatta. Dopo un primo periodo di marca udinese, il Bari è passato in vantaggio con un'azione impostata da Cleoguna, proseguita da Diamantino e conclusa da Catalano.

La reazione dei friulani è stata immediata ma la retroguardia barese ha controllato agevolmente la situazione sino al 30' quando in seguito ad un fallo di punizione battuto da Roccia l'Udinese perveniva al pareggio con Gen.

La seconda rete del Brescia dopo soli 6' di gioco; Nobili si proietta in un vano tentativo di parata (Telefoto a « Stampa Sera »)

I casalini della Biellese vittoriosi nella Presalpi: 71-45

I casalini della Libertas Biella hanno battuto ieri, sul proprio campo, con netto punteggio (71 a 45) la Presalpi: meritata l'affermazione dei piemontesi, in netto miglioramento.

Ecco gli altri risultati di prima serie: Partenope batte Petrarca Padova 64-55; Libertas Livorno b. Lazio 58-56; Simmenthal b. Knorr 72-63; Ignis Varese b. Levissima Cantù 95-51; Sicilia Azzurra b. Treviso 71-62; Ex Massima b. Pesaro 83-65.

La classifica dopo la quarta giornata: Ignis e Simmenthal punti 10; Knorr e Sicilia Azzurra 9; Presalpi e Libertas Livorno 8; Biellese, Fonte Levissima, Pesaro e Partenope 7; Petrarca ed Ex Massima 6; Treviso 5 e Lazio 4.

Nel campionato di prima serie

I cestisti della Biellese

La Balas salta 1,80 nel meeting di Siena

L'ungherese Varju lancia a m. 18,60 il peso - Primato personale di Rodeghiero nel giavellotto con 74,08

SIENA, lunedì mattina.

Anche la seconda giornata del terzo « Meeting dell'amicizia » conclusasi ieri a Siena, non ha fatto registrare risultati eccezionali. La Balas attesa per lo meno nelle misure a lei usuali non è riuscita ad andare oltre i metri 1,80, mentre il suo record mondiale è di m. 1,81. La ressena ha fallito nettamente le prove sui m. 1,84.

Anche il campione europeo del lancio del peso Varju è rimasto molto al disotto del suo limite, riuscendo comunque ad effettuare un lancio di m. 18,60. In campo nazionale una nota lieta si è registrata per merito di Rodighiero che al primo lancio ha scagliato il giavellotto a m. 74,08, misura con cui si è aggiudicata la gara ed ha migliorato il suo record personale di oltre 2 metri, dimostrando altresì di essere in fase di miglioramento.

Il cecoslovacco Patak ha dominato nel salto con l'asta vincendo con la buona misura di m. 4,40, mentre Scagila, molto attesa alla prova per un eventuale miglioramento del record nazionale da lui detenuto, si è dovuto accontentare del secondo posto con m. 4,20.

Serie C - Il Savona pareggia in casa ed è raggiunto dal Varese in testa alla graduatoria

Tra i liguri ed il Treviso un risultato a sorpresa: 1 a 1

I biancoblù non sono apparsi irresistibili come nelle ultime partite - Belle parate del portiere veneto Reginato - Reti di Valentinuzzi e Dal Balcon - Un palo colpito da Mariani

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Il Savona ha chiuso alla pari con il punteggio di 1 a 1, l'incontro giocato ieri al « Bacigalupo » col Treviso. Il risultato è destinato a suscitare qualche sorpresa, in quanto pur non sottovalutando il valore dei veneti, si credeva che la squadra biancoblù dovesse imporsi: quanto soprattutto alla luce delle due ultime partite giocate dalla Biellese e Sanremese nelle quali sono emerse con evidenza le capacità realizzatrici dell'attacco savonese.

Un complesso di circostanze sfavorevoli ha portato alla battuta d'arresto di ieri: cambiato una rete subita a freddo ad opera di Valentinuzzi solo a sette minuti dall'inizio, su punizione battuta da 35 metri che il portiere con un po' più di attenzione avrebbe potuto evitare. Va bene che la traiettoria del pallone subì una brusca deviazione per effetto del vento, ma è anche certo che Semenzin si è mosso in ritardo. Vi è da notare poi che l'attacco del Savona dovette sprecarsi, giocando contro vento, per raggiungere il pareggio. A ciò si deve aggiungere un paio di sfortunate: un palo di Mariani all'inizio della ripresa (3') ha salvato la porta trevigiana da un sicuro goal, inoltre Reginato in tre o quattro occasioni ha sfoggiato dei difficili interventi che neutralizzarono tiri insidiosi degli avanti del Savona.

In complesso il Savona ha attaccato di più senza poter concretare in quasi quanto sua superiorità. La difesa non molto impegnata si è comportata con sicurezza e senza l'errore del portiere avrebbe mantenuta immune la propria porta; l'attacco funzionò solo a tratti; bellissima, fra l'altro, l'azione del goal di Dal Balcon che su tocco di Cucchi segnò con un tiro fulmineo in mezza rovesciata.

Poche mete di cronaca. L'inizio della partita era di lieve vantaggio del Treviso che giocava in favore di vento, senza tuttavia rendersi pericoloso. I veneti passavano in vantaggio di sorpresa al 7' su punizione da circa 35 metri: il tiro a parabola di Valentinuzzi subiva all'ultimo istante una deviazione ad opera del vento e si insaccava all'incrocio dei pali, senza che il portiere mosso in ritardo potesse intervenire. Doveva passare circa un quarto d'ora prima che gli attacchi del Savona acquistassero forza e mordente e finalmente al 34' giungeva il pareggio. La azione partiva da Mariani sulla destra, tocco di Cucchi e mezza rovesciata fulminea di Dal Balcon che lasciava di stucco il portiere.

Il Savona all'inizio della ripresa giocando in favore di vento premeva risolutamente e in pochi minuti costringeva tre angoli nell'ordine successivo il secondo di Mariani da pochi metri colpiva il palo. Un tiro di Berto all'8' costringeva il portiere a salvare in corner; ancora Berto al 17' chiamava Reginato a una difficile parata in tuffo. Il Treviso asserragliato nella sua area si difendeva con ordine, mentre Pastone del Savona si faceva più disordinata e confusa. I biancoblù premevano quasi senza interruzione, ottenevano ancora cinque corner, ma il risultato più non mutava.

All'incontro ha assistito un pubblico di circa quattromila persone che ha lasciato un po' deluso il campo per questa prima inattesa battuta di arresto della sua squadra.

Giovanni Faccioli

SAVONA: Semenzin; Fersenda II, Costantini; Mariani, Ballardini, Nadali; Berto, Natta, Dal Balcon, Cucchi, Giordano.

TREVISO: Reginato; Mattiello, Marcato; Dal Fezzo, Mingardi, Balbo; D'Andrea, Valentinuzzi, Benvenuti, Rovatti, Barbieri.

Arbitro: Plastoni.

Reti - Primo tempo: Valentinuzzi (T.), 7'; Dal Balcon (S.), 34'.

RISULTATI E CLASSIFICA

Serie C - Gir. A

SQUADRE	Punti	G.	V	N	P	R.	F.	S	P
Varese	8	5	3	2	0	1	0	6	1
Savona	6	5	2	2	1	0	1	10	4
Fanfulla	6	5	2	2	1	0	1	4	2
Biellese	7	5	3	1	0	1	1	3	2
Treviso	6	5	2	2	0	2	1	6	3
C.R.D.A.	6	5	2	2	0	1	2	5	3
Novara	6	5	2	2	0	1	2	5	4
Legnano	5	5	2	1	0	2	0	5	2
Mestrina	5	5	2	1	0	2	0	6	4
Fontenuova	5	5	1	3	0	1	0	5	3
Cremonese	5	5	1	3	1	1	1	4	5
Rivoli	5	5	1	3	1	0	1	4	5
Sarzana	5	5	1	3	1	1	1	3	5
V. Venato	4	5	1	2	0	2	1	3	3
Marzotto	4	5	1	2	0	1	1	4	4
Sanremese	3	5	1	1	0	0	3	5	10
Irrea	2	5	1	0	1	0	3	4	8
Casale	0	5	0	0	2	0	3	3	10

C.R.D.A.-Casale 1-0
Fanfulla-Biellese 2-2
Legnano-Ivrea 3-0
Mestrina-Sarzana 2-0
Novara-Marzotto 4-1
Fontenuova-Vittoria V. 0-0
Sanremese-Cremonese 1-1
Savona-Treviso 1-1
Varese-Rivoli 4-1

Partite di domenica prossima

Biellese - Legnano; Casale-Mestrina; Cremonese-Sarzana; Ivrea-Fontenuova; Marzotto-Varese; Rivoli - Sanremese; Sarzana-Novara; Treviso-Fanfulla; Vittoria V. - C.R.D.A.

Incidente a Graziutti in Legnano-Ivrea (3-0)

LEGNANO, lunedì mattina.

Il Legnano ha sconfitto ieri sul proprio campo l'Ivrea per 3 a 0. Tutte le reti sono venute nella ripresa, per merito di Ferrari al 5', di Fureni al 29' e di Riva al 34'.

L'incontro ha avuto due fasi nettamente distinte. Nel primo tempo i piemontesi hanno marcato una leggera supremazia territoriale, sfiorando in più occasioni la segnatura e forse avrebbero finito con l'imporsi on verso la fine dei primi 45 minuti di gioco una fortuna cinti privati del terzino Graziutti che in uno scontro con l'ala destra Gorgan, del Legnano, riportava la sospetta frattura del setto nasale e abbandonava il campo.

Nella ripresa l'Ivrea, dopo un buon inizio, calava di tono ed il Legnano, favorito dal fatto che gli avversari erano ridotti in dieci, cominciava a comandare il gioco.

La Sanremese pareggia contro la Cremonese: 1-1

IMPERIA, lunedì mattina.

Sanremese e Cremonese hanno chiuso in parità (1 a 1) un incontro mediocre, in cui spesso il nervosismo ha prevalso sulla tecnica. Le reti sono state segnate entrambe nella ripresa: al 28' da Basilico (C) su rigore ed al 41' da Tortonese.

Nel primo tempo la Sanremese ha premuto a lungo, senza tuttavia mai riuscire a sorprendere l'attento portiere Boitieri.

Nella ripresa la Cremonese ha ancora più serrato le sue maglie difensive, puntando al risultato di parità. Dopo la rete di Basilico veniva espulso l'ala sinistra della Sanremese, Gaiani.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Omegna-Borgosesia 0-0; Verbania-Serravalle 5-1; Vercellese-Juve Domo 4-0; Cossato-Pinerolo 4-0; Arona-Alicese 0-1; Valleservo-Giaggio 0-0; Chieri-Collhiate 0-0; Aosta-Suno 5-0.*

Classifica: Omegna e Borgosesia punti 7; Chieri e Verbania p. 6; Arona e Pinerolo 5; Cossato, Aosta e Valenzana 4; Serravalle, Alicese, Valleservo 3; Juve Domo, Collhiate, Camari 2; Suno 0.

Girone B - Risultati: *Pinerolo-Strambino 4-3; Saluzzo-Cuneo 5-1; Carasone-Pianelli Rivoli 1-1; Acqui-Cisanno 1-2; Auxilium-San Mauro 3-2; Bra Vigevano-Ferriere Avigliana 3-1; Albese-Casale 3-0; Fossanese-Cenisia 1-0.*

Classifica: Fossanese p. 7; Carasone, Albese, Acqui, Bra Vigevano 6; Cenisia, Pinerolo 5; Ferriere Avigliana, Pianelli Rivoli, Saluzzo, Auxilium 4; Cuneo 3; Casale 2; Strambino 1; S. Mauro e Cisanno 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Ventimigliese-Varazze 0-0; Gruppo C-Vado 3-1; Carcarese-Auxilium 4-3; Dianese-Garessio 0-0; Loanesi-Sisti Pegli 3-0; Albarese-Albisola 1-1; Carrarese-Sestrese 4-3; Argentina-Cengio 1-0.*

Girone B - Risultati: *Sampierdarenese - Sanmargheritese 1-0; Riva Trigoso-Carlo Grasso 0-0; Pontedecimo-Arenzano 1-1; Bolzanetese-Croce Verde 2-0; Ubaldo-Borgoratti 2-1; Virgili-Ligorna 1-0; Pieonese-Don Bosco 1-0; Busalgese-Rivarolese 0-0.*

Il Casale sconfitto anche a Monfalcone: 0-1

MONFALCONE, lunedì mattina.

Il C.R.D.A. ha sconfitto ieri a Monfalcone il Casale per 1 a 0. La rete è stata realizzata all'11' della ripresa. Scala con un forte tiro, da oltre trenta metri, impegnava Prina, e Tazza ribatteva sulla parte vuota.

Il Casale ha fornito una prova decisamente mediocre: reclamizzata ed imprecisa all'attacco, la squadra piemontese è apparsa lenta e indecisa anche in difesa, dove il solo portiere Prina ha saputo mostrarsi in luce.

A Lodi la Biellese resiste all'assedio del Fanfulla: 0-0

Grandi parate del portiere piemontese Gori - Boccalatte migliore in campo - I bianconeri mancano all'ultimo minuto il goal della vittoria

Dal nostro corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

La Biellese di quest'anno — a meno di sdegnosi rinforzi a novembre — non è certamente paragonabile alla squadra che, nella stagione scorsa, si battè per il primato facendosi ammirare per il suo bel gioco. La compagine piemontese ha dovuto sostituire ben sei titolari — non in tutti i casi con elementi che non facciano rimpiangere i giocatori ceduti — ed è ancora cercando se stessa, alle prese con problemi di non facile soluzione.

A Lodi, ad esempio, l'allenatore Nini Varglien ha dovuto fare a meno del centromediano Boldi, la cui posizione di prestito dalla Juventus non è ancora ben definita: utilizzando ieri la Biellese non avrebbe più avuto in possibilità di discutere ancora la questione con la società torinese, quindi ha preferito concedere al Fanfulla il notevole vantaggio di battersi contro una difesa priva del suo perno abituale.

Malgrado ciò, la Biellese se l'è cavata benissimo, ed ha pienamente meritato la divisione con cui si è conclusa una partita spigolosa, costellata di episodi di nervosismo culminati nell'espulsione, a titolo prudenziale, del lombardo Brenna e del piemontese Turatti. Boccalatte, schierato come centrosostegno di fortuna, ha disputato una prova egualmente stupenda.

Una Biellese pienamente all'altezza della situazione quindi, in difesa, dove oltre ai già citati Gori e Boccalatte, si sono fatti ammirare anche i terzini d'ala Paolo e Mancini. Giudizi non altrettanto positivi si possono esprimere invece sulla prima linea che, salvo alcuni felicissimi spunti di Nini — diventato insolitamente coraggioso — e qualche sgroppata di Voltolina, ha offerto ben poco sollievo ai difensori giunti d'assedio dalla confusa ma insistente pressione del Fanfulla. Può darsi che lo cosa cambino quando Bonizzoni, in ritardo di preparazione, avrà riacquistato la sostanza e la prontezza sotto rete che ora gli mancano e quando il giovane Brando si sarà convinto a svaltire il suo gioco senza specchiarsi troppo in se stesso. Per ora comunque la forza d'urto dell'attacco bianconero è piuttosto ridotta, e ciò toglie alla squadra la possibilità di tentare imprese che non sarebbero altrimenti impossibili. Il Fanfulla, ad esempio, non è certo invulnerabile — anche i lodigiani stanno cercando ancora un gioco dopo aver rinnovato quasi integralmente la squadra — ed ha rivelato falle di cui un'avversaria più agguerrita della Biellese avrebbe senz'altro saputo approfittarne.

Poche emozioni nei primi 45'. Due grosse occasioni fallite della Biellese, al 16', quando portiere e centromediano del Fanfulla si intralciano a vicenda e Bonizzoni, sorpreso, non riesce a deviare la palla in rete, a poco dopo quando Voltolina irrompe in area e al lunga troppo il pallone, permettendo a Giovannini di liberare. Al 22' il terzino lodigiano Moroni è ammonito per una entrata fuori tempo su Nini, mentre al 44' il pubblico reclama il « penalty » per un atterramento di Branna ad opera di Mancini, ma l'arbitro dice di no (e forse aveva torto).

Nella ripresa, il portiere Gori, al 2', para con sicurezza una rovesciata del centrattacco fanfullino Bertani che, qualche minuto dopo, si fa ammonire per aver simulato un fallo in un battibecco con Turatti. L'episodio comunque rinalda l'atmosfera, gli scontri cattivi diventano sempre più frequenti e l'arbitro stenta a tenere in pugno la partita.

Al 33' proprio nel momento in cui Boccalatte e compagni stanno facendo miracoli per non cedere, il n. 7 lodigiano Brenna risponde ad una carica di Turatti con una carezza sfottente che il biellese respinge con stizza: l'arbitro, ad evitare guai maggiori, li rimanda entrambi negli spogliatoi.

Negli ultimi cinque minuti Gori, portiere della Biellese, offre il suo « festival »: al 40' esce a valanga su Bertani — in posizione irregolare negata, chiusa perché, dall'arbitro — e gli manda in angolo il pallone; al 42' si allunga fino all'incrocio dei pali e manda ottimo il fondo un tiraccio assassino di Chiumento; trenta secondi dopo salva ancora in « corner » su colpo di testa di Ravani.

All'ultimo minuto la Biellese rompe l'assedio. Dapprima si avincola Nini, ma in area gli manca l'ultimo guizzo per puntare a rete, dopo aver vinto il duello col suo terzino. Poi parte in contropiede Voltolina e soltanto un intervento alla disperata del terzino Giovannini — con pallone in angolo all'ultimo istante — impedisce alla Biellese di conquistare in extremis una vittoria-beffa.

Gianni Pignata

FANFULLA: Vaglia; Moroni, Giovannini; Sala, Acerbi, Ravani; Brenna, Chiumento, Bertani, Omini, Speltz.

BIELLESE: Gori; Paolo, Manzoni; Braggio, Boccalatte, Piantella; Voltolina, Brando, Bonizzoni, Turatti, Nini.

ARBITRO: Laureti.

Nei campionati dei dilettanti

Il Cenisia cede al Fossano: 0-1

Fossano-Cenisia 1-0 — Ha segnato Mantaldo al 38' dalla ripresa. Con questo successo il Fossano è rimasto solo al comando della classifica del girone A del campionato piemontese dilettanti. I viola torinesi sono stati piuttosto sfortunati avendo colpito tre pali.

Albese-Casalese 2-0 — Hanno segnato: nel 1° tempo, al 10' Casali; 2° tempo, al 12' ancora Casali; al 32' Mura su rigore. Nel primo tempo le due squadre si sono equivalse e gli ospiti colpivano un palo; molto valoso è invece degli albesi che si imponevano nella ripresa.

***Acqui-Cisanno 1-2** — Hanno segnato nel 2° tempo: al 28' Peola e al 32' Pepa. Il Cisanno ha ottenuto un goal a parità punto con Luino al 31' del primo tempo.

***Carasanese-Pianelli Traversa 1-1** — Hanno segnato: per i locali Grignolo, per gli ospiti Lauro. Nella ripresa è stato espulso Padrazzoli della Carasanese per scorrettezza.

***Omegna-Borgosesia 0-0** — Le difese hanno prevalso sugli attacchi: serve la cifra (padroni di casa hanno segnato un goal annullato per fuori gioco.

Valpellice-*Ferrier Piemonese 3-0 — Hanno segnato: nel 1° tempo, al 26' Giordano; 2° tempo, al 10' Rocco e al 40' Giordano. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, nella ripresa il Valpellice ha preso invece l'iniziativa riuscendo nettamente.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A - Risultati: **Omegna-Borgosesia 0-0; Verbania-*Serravalle 5-1; *Vercellese-Juve Domo 4-0; *Cossato-Pinerolo 4-0; *Arona-Alicese 0-1; *Valleservo-Giaggio 0-0; *Chieri-Collhiate 0-0; Aosta-*Suno 5-0.*

Classifica: Omegna e Borgosesia punti 7; Chieri e Verbania p. 6; Arona e Pinerolo 5; Cossato, Aosta e Valenzana 4; Serravalle, Alicese, Valleservo 3; Juve Domo, Collhiate, Camari 2; Suno 0.

Girone B - Risultati: **Pinerolo-Strambino 4-3; *Saluzzo-Cuneo 5-1; *Carasanese-Pianelli Rivoli 1-1; *Acqui-Cisanno 1-2; *Auxilium-San Mauro 3-2; *Bra Vigevano-Ferriere Avigliana 3-1; *Albese-Casalese 3-0; Fossanese-*Cenisia 1-0.*

Classifica: Fossanese p. 7; Carasanese, Albese, Acqui, Bra Vigevano 6; Cenisia, Pinerolo 5; Ferriere Avigliana, Pianelli Rivoli, Saluzzo, Auxilium 4; Cuneo 3; Casale 2; Strambino 1; S. Mauro e Cisanno 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: **Ventimigliese-Varazze 0-0; *Gruppo C-Vado 3-1; Carcarese-*Auxilium 4-3; *Dianese-Garessio 0-0; Loanesi-*Sisti Pegli 3-0; *Albarese-Albisola 1-1; *Carrarese-Sestrese 4-3; *Argentina-Cengio 1-0.*

Girone B - Risultati: **Sampierdarenese - Sanmargheritese 1-0; *Riva Trigoso-Carlo Grasso 0-0; *Pontedecimo-Arenzano 1-1; Bolzanetese-*Croce Verde 2-0; Ubaldo-*Borgoratti 2-1; *Virgili-Ligorna 1-0; Pieonese-*Don Bosco 1-0; *Busalgese-Rivarolese 0-0.*

Una scoperta rivoluzionaria sui
CAPELLI BIANCHI
Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vadano fanno giovanili

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone esperte a ricorrere al fondo dei loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti: poi apparvero brillantina varie d'aiuto più o meno efficace

Solo oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento

Il capello bianco non è un pelo che possa scolorire solamente volendo. Il segreto consiste nel ridonarlo e colorarli da solo - Ed è qui che entra in campo il fotopigmento

Il fotopigmento viene sprigionato con notevole intensità dalla sostanza contenuta nella brillantina Ragazzoni, il prodotto più scientifico e razionale che esista per ridare ai capelli bianchi il colore giovanile

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Ragazzoni è che, mentre ricolora il capello, lo rinforza e lo rende più morbido, soffice, appunto per la dolcezza del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può « accorgersene » anche la persona più austera può usarla (in pochi giorni), cominciare a cingiovanire tranquillamente

– La brillantina Ragazzoni non macchia, si dà come una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti

La nuova esperienza con speciale stillagocce rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione

Richiedetela presso le profumerie oppure a RAGAZZONI, Lungargine Re G. Vicenza, inviando L. 400 (anche con francobolli)

Superiori i cavalli francesi nella corsa di San Siro

Misti domina il campo nel G.P. del Jockey Club

Il solo Bragozzo, piazzatosi al terzo posto, si è inserito fra i quattro cavalli transalpini in gara - Il secondo posto di Etwild conferma il verdetto del G. P. de l'Arc de Triomphe

Milano, lunedì mattina.

La calata in forze dei galoppatori francesi si è conclusa trionfalmente nel Gran Premio del Jockey Club Coppa d'oro (3000 metri, 25 milioni di lire) disputato all'ippodromo di S. Siro da undici concorrenti: quattro transalpini nei primi cinque posti e soltanto Bragozzo è riuscito a inserirsi nella lotta scatenatasi sulla retta d'arrivo, piazzandosi in terza posizione.

In apertura Misti, favorito, era offerto a due, ma poi il pubblico si è orientato verso Etwild coricché poco prima della partenza Misti era dato a tre e Etwild a 2 e 3/4.

Rio Marin, affiancato da Misti ha imposto subito un'andatura sostenuta, cedendo però dopo i 2000 metri come se avesse speso tutto.

Bragozzo dava per un attimo l'impressione di poter prevalere ma Misti prendeva un netto vantaggio che poteva conservare senza nemmeno impegnarsi a fondo. Vano il disperato inseguimento di Etwild sulle orme del battistrada, mentre Bragozzo riusciva a fronteggiare il ritorno finale di Wakamba conservando così il terzo posto.

Confermato quindi in pieno il responso dato dal Gran Premio dell'Arc de Triomphe di pochi giorni fa.

Ordine d'arrivo: 1. Misti (kg. 59 1/2, Depalmas) del conte G. D'Ornano; 2. Etwild; 3. Bragozzo; 4. Wakamba; n. p. Okay II, Philco, Or da Rhin, Rio Marin, Mexico, Viroflay, Bourgeli. Tempo: 3'25"2/5. Dist.: 2 l., 3. l., 2. l. Tot.: v. 63, 24, 31, 18; acc. 126.

Misti il ricondotto ai boxes dopo la brillante vittoria nel Jockey Club (Telefoto)

LE CORSE AL GALOPPO DI VINOVO

Ostrowno vince l'Omnium

Riunione di buon interesse all'ippodromo torinese; pare combattuto ed animato, qualche arrivo a sorpresa con somegnanti buone quote al totalizzatore. L'e Omnium Subalpino », prova di centro della giornata, un « handicap » dotato di un milione di lire sulla distanza di 2400 metri, ha visto alla partenza sette cavalli: Ostrowno, scattato in testa all'allarme dei nastri ha condotto da un capo all'altro affermandosi nettamente. Dapprima sono stati Dalen, Anibris, Acis a seguire il battistrada, poi cedevano prima Dalen ed Acis; si faceva luce Ardore che sull'ultima curva incalzava Ostrowno, mentre anche Le Chic tentava di prevalere; in dirittura in lotta era presto circoscritta fra Ostrowno ed Ardore ed era il primo a risolvere autorevolmente la corsa avanzando al traguardo vincitore.

Ecco l'ordine d'arrivo della « Omnium Subalpino »: 1. Ostrowno (57 G. Sala), della Scuderia Mutaro; 2. Ardore; 3. Anibris; 4. Le Chic; 5. Sono Qua; 6. Acis; 7. Dalen; dist.: 3 ½-12-4; tot.: V. 49, P. 25-39; A. 110; D. (3ª-3ª corsa) 30. Risultati delle altre corse: 1. Gordon (sig. A. Falmis), 2. Visconte; 29, 16-13; 54. - 1. Mohigan (G. Passarini), 2. Gonciev; 60, 32-14; 78; 187. - 1. Beligna (sig. E. Pastorelli), 2. Cimberli; 44, 20-13; 33; 269. - 1. Lirette (M. Massimi), 2. Rubiera; 33, 16-16; 139; 94. - 1. Urbino II (M. Mattei), 2. Batonetta; 56, 21-18; 123; 650. - 1. Grosso (M. Massimi), 2. Almin; 22, 12-59; 229; 110. - 1. Bajardo (G. Frontini), 2. Amir; 35, 17-16; 65; 48 dupl. acc. (4ª-3ª corsa) L. 148.000.

Trionfo delle "Gran Turismo„ italiane a Montlhéry

I fratelli Rodriguez su Ferrari primi nella "1000 km di Parigi„

Migliorati il primato della corsa e quello sul giro - Grande prestazione della Abarth 1300, vincitrice di classe - In gravi condizioni il pilota Armagnac feritosi nelle prove di sabato

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì mattina.

La « Mille chilometri di Parigi », prova automobilistica riservata alle macchine gran turismo da 850 a 3000 cmc. di cilindrata, è ormai entrata nelle tradizioni della stagione sportiva parigina, con un grande successo popolare. Decine di migliaia di appassionati sono infatti accorsi oggi attorno al circuito di Montlhéry, sul quale molti dei più prestigiosi piloti attuali — da Jim Clark a Surtees, a Bandini, ai fratelli Rodriguez, a Mairesse, Abate, Vaccarella, Scarfiotti, ecc. — e cioè quarantotto equipaggi di due piloti ciascuno, si sono affrontati per conquistare la vittoria.

Sono state le Ferrari a dominare fin dall'inizio la corsa e fu la macchina n. 1 pilotata da Riccardo Rodriguez ad installarsi subito al comando, seguita a qualche secondo da quella guidata da Surtees e da Mairesse. Il compagno del torinese Abate, Vaccarella, era in quinta posizione, pure su Ferrari.

Fin dai primi chilometri, insomma, la lotta era circoscritta fra le sole Ferrari. Progressivamente i Rodriguez aumentavano il vantaggio e a metà gara avevano oltre 2 minuti su Mairesse, passato nel frattempo in seconda posizione, e 2'35" su Surtees. Abate, intanto, che aveva sostituito Vaccarella alla guida era costretto al ritiro a causa della rottura del differenziale.

Nel frattempo il primato sul giro (di 7.784 metri) era battuto e ribattuto prima da Rodriguez con km. 161,622 e poi da Mairesse che realizzava il miglior tempo della giornata, stabilendo il nuovo primato (162,642 orari).

La Ferrari di Mairesse intanto, che era in terza posizione, era costretta al ritiro per un guasto alla frizione. Mancavano 20 km. alla fine e al suo posto si installava Ludovico Scarfiotti pure su Ferrari, che con Colin Davis conquistava così una posizione delle più lusinghiere.

Nella classe 1300, si è imposta la Abarth-Simca 1300 dei piloti Hans Hermann e Mauro Bianchi, che hanno anche realizzato il giro più veloce in 3'09"5, alla media oraria di 140,639 chilometri. Per i primi 800 chilometri, in questa classe era rimasta in testa la coppia Bandini-Schlesser, che aveva rintuzzato vigorosamente i reiterati attacchi della Lotus « Elite » dell'asso Trevor Taylor e delle più grosse Porsche 1600. Poi un guasto al motore li costringeva al ritiro.

L'impressione destata tra i tecnici per la grande prova delle Abarth è stata delle più favorevoli. Hermann-Bianchi risultano al nono posto della classifica generale; nell'ordine di arrivo essi hanno preceduto di un giro la Lotus di Wagstaff-Baird e di sei giri l'Alfa Romeo Giulietta « SZ » di Salo-Thiele.

Rosinski-Constan, infine, hanno vinto su Lotus la classe da 700 a 1000 cmc., classe Bandini undicesimi assoluti.

Armagnac, che ha 37 anni, lo scorso anno aveva riportato in coppia con Laureau la vittoria all'indice di prestazione nella « 24 ore » di Le Mans. Ufficiale giudiziario di professione, Armagnac aveva recentemente abbandonata la carriera per occuparsi di una fattoria. E' padre di tre bambini ed è vedovo, avendo perso la moglie due mesi fa.

Mario Bordone

Classifica generale:

1) Pedro e Ricardo Rodriguez su Ferrari, che coprono i 120 giri del circuito, pari a km. 1004,160, in 6 ore 21'56"7/10 alla media oraria di km. 157,738 (nuovo record);

2) Surtees-Parkes su Ferrari (128 giri); 3) Colin Davis-Scarfiotti su Ferrari (127 giri); 4) Guichet-Noblet su Ferrari (125); 5) Mairesse-Bianchi su Ferrari (122 giri); 6) Simon-Berger su Porsche (121 giri);

7) Kock-Linge (primi della classe da 1301 a 2000) su Porsche (118 giri); 8) Ben Pon-Slotemaker su Porsche (117 giri);

9) Hermann-M. Bianchi (primi della classe da 1001 a 1300) su Simca-Abarth (116 giri); 10) Wagstaff-Baird su Lotus « Elite » (115 giri); 11) Rosinski-Constan (primi della classe da 700 a 1000) su Lotus (112 giri); 12) Sala-Thiele su Alfa Giulietta (110 giri).

«Geki» si afferma a Monza nella "V Coppa Junior„

MONZA, lunedì mattina.

Sulla « pista junior » dell'autodromo di Monza, dello sviluppo di 2385 metri, si è svolta ieri la « V Coppa Junior » prova di chiusura della stagione monzese.

Secondo le previsioni, ha vinto « Geki » su De Sanctis-Ford, davanti a Massimo Natili, al volante di una Junior della stessa marca, e a Cammarota su Lola-Ford. Natili si è comportato lealissimo in questa sua « rentrée » dopo il passaggio ineluttabile del 13 maggio scorso, sempre sulla pista di Monza, in cui era rimasto inerte sotto la macchina rovesciata e in fiamme: lo aveva salvato il coraggioso pronto intervento di uno spettatore.

La gara, cui hanno preso parte 15 piloti, si è disputata su 50 giri, pari a chilometri 119,250. « Geki » prendeva il comando da dall'inizio del via, seguito vicinissimo da Manfredini, che al 20° giro era costretto al ritiro per un « testacoda » da cui la macchina usciva danneggiata.

Vivace risultava la lotta per il secondo posto tra Natili e Cammarota: quest'ultimo veniva superato dal romano proprio a metà gara e le posizioni di testa non cambiavano più fino alla fine.

« Geki » (che faceva segnare al suo attivo anche il giro più veloce a oltre 162 di media), per effetto della vittoria di ieri, o benché ci sia ancora da disputare una prova (sull'autodromo di Vallelunga), si è praticamente riconfermato campione italiano della categoria Junior.

Ecco la classifica:

1. « Geki » su De Sanctis-Ford che compie i 50 giri del percorso, pari a km. 119,250, in 51'56"6/10, alla media oraria di km. 138,011;

2. Natili (De Sanctis-Ford) 52'19"7;

3. Cammarota (Lola-Ford) 52'26"1; 4. Genovese (Lotus-Ford) 53'36"1; 5. Maiso (Lotus-Ford) 53'31"5; 6. Pagani (Wainer-Ford); 7. Ambrosini (Cooper); 8. Carrol Smith (Cooper-Ford); 9. « Wall Ever » (Cooper); 10. Bagnalasta (Lotus-Ford).

Giro più veloce il settimo e il nono di « Geki » in 1'4/10, alla media di km. 142,152.

Vittoria di Brogue Hanover

Tornese non piazzato nel G. P. d'Autunno

FIRENZE, lunedì mattina.

Il compagno di Tornese, Brogue Hanover, ha vinto la gara di campionato alla Cascine. La lotta tra Guiglia e Tornese è divampata violentissima sin dalle battute iniziali. La femmina, forte della corda, ha retto l'urto maschile dell'avversario che sull'ultima curva ha deposto le armi lasciando via libera al compagno Brogue appaiato in terza posizione al fianco di Elise Hanover.

In retta Guiglia si è difesa coraggiosamente ma Brogue, più incisivo, ha risolto con un guizzo a 3 maniera propria, la partita a suo favore. A Guiglia è rimasta la soddisfazione di aver acquisito un vantaggio quasi incolmabile su Tornese nella classifica di campionato.

Premio d'autunno (L. 4.800.000 m. 1.609): 1) Brogue Hanover (N. Micconi) della scuderia Montevideo, tempo al km. 1'17"| 2) Guiglia, 3) Firestar, 4) Elise Hanover. N. P.: Tornese.

Gardini batte Merlo e il T. C. Igea vince la «Briano»

COMERIO, lunedì mat).

Il Tennis Club Igea ha vinto per la seconda volta consecutiva la Coppa Briano, superando la Victus Bologna con il punteggio di tre a zero.

In mattinata Gardini e Merlo hanno continuato la partita interrotta ieri pomeriggio per sopravvenuta oscurità, quando si trovavano 3 pari nel quinto set. Il ripasso evidentemente ha giovato a Gardini, che oggi ha subito dimostrato di giocare sui suoi standard migliori, e a Merlo non è rimasta che un'onorevole difesa.

L'esito dell'incontro di doppio, decisivo per l'assegnazione della Coppa, ha rispettato il pronostico: Pietrangeli e Gardini non hanno avuto eccessive difficoltà a superare Merlo e Gandossi.

Risultati: Gardini batte Merlo 7-5; 8-6; 6-3; 7-5; 8-3. Gardini-Pietrangeli battono Merlo-Gandossi 6-1; 6-1; 5-7; 6-4.

SERIE D - L'Imperia è nuovamente sola al comando seguita da Albenga e Carrarese

La Pro Vercelli in extremis raggiunge il Viareggio: 1-1

A cinque minuti dal termine Gamba pareggia il goal di Betella Espulso il toscano Costa - In grave crisi la compagine piemontese

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì mattina.

Un pareggio acciuffato a cinque minuti dalla fine, contro una squadra modesta come il Viareggio, ribadisce l'esistenza di una vera crisi nella Pro Vercelli. La squadra di Ottino ha dovuto attendere la quinta giornata di campionato per segnare la prima rete, dopo aver collezionato due sconfitte in trasferta e due pareggi casalinghi con risultato bianco.

Non mancano nella compagine piemontese gli uomini di valore, ed i ragazzi promettenti, ma sono troppe le mosse figure e addirittura i pessimi giocatori. La rete del Viareggio è stata segnata per una incredibile ingenuità della difesa vercellese ma è stata preceduta e seguita da altre occasioni mancate per un soffio dagli attaccanti toscani. La difesa priva di Vellano ha patito una notevole indecisione proprio nel centromediano Greppi e nel terzino Doppione i che erano gli uomini maggiormente direttamente fuori posizione. Il laterale Bottero, inoltre, inesauribile il terzino Michelon, il solo Donarini ha svolto abbastanza bene il proprio compito.

La vera lacuna della Pro Vercelli è però rappresentata dalla primà linea ove il solo Gamba è in grado di sostenere un confronto con un avversario. Gli altri, dall'anziano ed immobile Betellini, all'inesperto e timoroso Tricerri, all'incostante Drago, a Moro dovrebbero essere accostati in blocco; alcuni, come Tricerri e la mezz'ala Moro, hanno diritto ad una prova d'appello, ma soltanto quando avranno raggiunto una condizione di forma accettabile.

La Pro Vercelli iniziava attaccando con una serie di manovre elaborate. Al 3' Moro allungava verso Drago che giungeva a rete, ma in posizione di netto fuori gioco. Al 9' su una cross di Drago, Tricerri toccava di testa ma troppo debolmente. Al 17' su un calcio d'angolo il portiere viareggino perdeva per due volte la palla ma nessuno riusciva ad intervenire. Quindi un minuto dopo un'azione Bellini-Gamba era conclusa da Moro con un tiro altissimo; infine al 28' Gamba era atterrato in area e l'arbitro concedeva una punizione a due volte; Donarini mandava verso Bellini ma il pallonetto dell'ala era parato da Conti.

Finiva qui la pressione della « Pro » nel primo tempo ed era il Viareggio a mancare un palo di occasioni con Venturi e Pistorello. Il giovane Marsiatra dopo aver sbagliato una presa su tiro debolissimo di Pistorello si riabilitava deviando una stangata di Venturi sulla traversa. Al 40' la rete dei toscani: Moro entrava fallosamente su un avversario tanto da meritarsi una punizione ed una ammonizione; mentre portiere e difensori vercellesi discutevano per la formazione della barriera, Venturi passava di lato a Betella che indisturbato infilava in rete.

Nella ripresa Drago che sbagliava una serie di occasioni, e un intervento di Geminiani su Greppi, che cinacchiava in area, mandava il pallone a lato di pochissimo. Ottino faceva avanzare Bottero in primo tempo, arretrando l'ormai spento Moro, ed il mediano al 28' concludeva con un violento tiro sul portiere. Al 34' in migliore azione del Viareggio: Pistorello sfuggiva un avversario e passava a Magrini che si era abilmente smarcato ma al momento di concludere l'ala viareggina si faceva anticipare da Marsiatra uscito a calanga.

Gamba era l'unico fra gli attaccanti bianchi a cercare con tenacia il pareggio; falliva di poco al 37' e 38', ma al 40' trovava lo spiraglio giusto, raccogliendo un cross di Michelone, e girando a rete dal limite dell'area, dopo aver scartato un palo di [illegible]. *Il pareggio insperato causava il panico fra i difensori ospiti e per poco la Pro non raggiungeva un immeritato successo pieno, coi minuti di recupero resi necessari dall'interruzione del gioco per l'espulsione del mediano Costa, troppo vivace in una protesta con l'arbitro.*

g. v.

PRO VERCELLI: *Morazzina; Dappiano I, Michelone; Donarini, Greppi, Bottero; Gamba, Drago, Tricerri, Moro, Bellini.*

VIAREGGIO: *Conti; Gentilini, Valenti; Barberi, Costa, Toni; Magrini, Venturi, Botella, Pistorello, Geminiani.*

Reti: *Botella (V.) al 40' del p.t.; Gamba (P.V.) al 40' della ripresa.*

Arbitro: *Pianca di Milano.*

Sfortunata gara del Chieri battuto in casa dal Sestri L.: 1-2

L'arbitro ha allontanato dal campo l'allenatore Viola

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì mattina.

Il Chieri, sconfitto in casa dal Sestri L., ha molte attenuanti. La squadra piemontese, infatti, si presentava priva oltre che dello squalificato Manolino anche del suo uomo migliore, il portiere Tagini, che risentiva di un colpo al ginocchio subito domenica scorsa contro il Novi Ligure. Inoltre, anche l'arbitraggio, non del tutto preciso, ha influito sul risultato.

Il Sestri Levante iniziava con grande slancio e già al 6' perveniva alla segnatura. Mischia in area di rigore chierese, la palla picchiava due volte sui pali, veniva quindi ripresa da Muzzio che calciava sul braccio di Patrucco; l'arbitro senza esitazione indicava il dischetto del rigore e Oddone realizzava. Verso il 20' gli azzurri piemontesi si riorganizzavano e passavano alla controffensiva, sciogliendone ben presto il frutto. Infatti, dopo che Geremia aveva fallito di poco il bersaglio, al 25' il pareggio era così fatto. Bella fuga di Pontoni, che lanciava Geremia, il quale di testa scaricava a Barberis; questi, solo al limite dell'area, raccoglieva e al volo spadroneggiava in rete.

Il Chieri dimostrava di aver ripreso le redini della gara. Ma pochi minuti dopo, al 26', avveniva l'episodio che condannava alla sconfitta il Chieri. In seguito a uno scontro tra il centravanti ligure Costa e Patrucco l'arbitro, signor Lavetti, concedeva senza giustificazione la punizione in favore dei Sestri. Battava Oddone e Ghillino, di testa, anticipava la uscita di Mantello e segnava. L'allenatore chierese Viola aveva, a questo punto, un battibecco con il direttore di gara e questi lo invitava ad uscire dal campo.

Nella ripresa i chieresi si spingevano all'attacco e al 1' Pontoni si vedeva respinto dal palo un suo tiro e portiere battuto. Alcuni falli nell'area dei liguri venivano trascurati dall'arbitro e il risultato non cambiava più.

a. l.

Sestri L.: Quazzi; Pizzoni, Busco; Oddone, Moggia, Milanta; Ghillino, Pescaglia II, Costa, Pescaglia I, Muzzio.

Chieri: Mantello; Rossano, Tuninetti; Pontoni, Patrucco, Cento; Gioneo, Barberis, Geremia, Donino, Il Lorenzo.

Nel primo turno di campionato

I rugbisti del Cus Torino battuti dal Brescia: 3-8

I rugbisti del Cus Torino, impegnati ieri nella prima giornata di campionato al Motovelodromo della nostra città contro il Brescia, al termine di un incontro molto incerto sono stati sconfitti per 3 a 8.

I torinesi, che avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 3 a 0 grazie ad un calcio franco realizzato da Marazzina al 3°, sono stati raggiunti all'8' della ripresa su drop di Ratti. Il tempo regolamentare terminava pertanto in parità (3 a 3).

L'arbitro Rossi, in seguito ai alcuni incidenti avvenuti in campo (per fortuna di lieve entità) faceva recuperare alcuni minuti. Al 3' il brasiliano Zalla attaccava la meta della vittoria, trasformata poi da Ventura. L'incontro si chiudeva senza altre segnature: la prova del Cus Torino, malgrado la sconfitta (forse immeritata) è da considerarsi comunque positiva.

Serie C

La Trinese cede per 4-1 sul campo dell'Albenga

L'Alassio pareggia ad Asti 1-1 - Il Derthona supera il Pietrasanta 1-0 - Lavagnese-Imperia 1-1

*Albenga-Tolmezzo 4-1. — Hanno segnato: al 14' (1.o t.) Celiberti (A.); al 20' Rizzi (A.); al 28' Losa (A.); al 32' (2.o t.) accomodato un autogol di Neuimit (A.); al 31' Celiberti (A.). Domina incontrastato dell'Albenga, mentre fra i friulani buona la prova di Crivelli e Ferrero.

*Asti-Alassio 1-1. — Hanno segnato: all'11' (1.o t.) Scarpelli (At.); al 13' (2.o t.) Grillo (Al.). Una giornata grigia è stato lo scenario al Comunale di Asti per un gioco noioso e monotono che, in definitiva, era perfettamente in carattere col tempo.

Derthona-*Pietrasanta 1-0. — Un errore della difesa toscana è stato tempestivamente sfruttato dalla mezz'ala Diamante, che al 13° ha messo a segno nella porta di Lugarà.

*Lavagnese-Imperia 1-1 — Marcatori: 1° tempo: 5' Gandolfi (L.); 3° tempo: 23' Riccardi (L.) autorete. Brutta partita quella disputata tra Lavagnese e Imperia, conclusasi con il punteggio di 1 a 1. Entrambe le squadre non hanno infatti dimostrato di essere in grande efficienza ed hanno preferito sviluppare un gioco di cavaliere passivo, mirando più a difendersi che ad attaccare.

*Savona-Entella 2-1 — Reti: 1° tempo: 3' Agosti (N.); 2° tempo: 4' Sanguineti (E.); 21' Provedocimo (N.); 43' Sanguineti (E.) Il risultato numerico non rispecchia però fedelmente l'andamento del gioco i locali, infatti, si sono dimostrati superiori ai pur validi avversari che solo a due minuti dal fischio di chiusura sono riusciti a raggiungere il pareggio a conclusione di un'azione viziata inizialmente da un netto fuori gioco non rilevato dal direttore di gara.

*Varese-Rizzoli 4-1 — Le reti: nel primo tempo al 15' Mezzalira e al 33' Silva del Varese; nella ripresa al 23' ancora Mezzalira e al 27' Marchioro del Varese; al 30' il gol della bandiera per il Rizzoli, marcatore Beretti. Netta affermazione di un Varese in stato di grazia che ha raggiunto il Savona in testa alla classifica.

Carrarese-*Spezia 1-0. — La Carrarese ha vinto in virtù di una maggiore supremazia territoriale che si è concretata al 34' del 1.o tempo con la rete di Frediani.

*Massese-Pisale L. 2-1 — Hanno segnato: al 10' (1.o t.) Bertoni (P.); al 44' Bergallo (P.); al 3' (2.o t.) Villa (M.); al 4' Tassi (M.). Il Pisale aveva il risultato in pugno, ma i padroni di casa rimontavano lo svantaggio nella ripresa.

*Recanatinese-Borgomanero 1-1 — Reti: 1° tempo: al 4' Salmoiraghi (R.); 2° tempo: all'1' Ughetti (B.). Arbitro Montagna. Una rete in apertura di gioco per la Recanatinese non è stata sufficiente ad assicurare ai locali il successo. Nella ripresa veniva raggiunta dagli ospiti per merito di Ughetti.

Si frattura un braccio giocando a tamburello

Mondovì, lunedì mattina.

Un giovane di Ciriè, Dino Balestra di 33 anni, si è fratturato ieri pomeriggio un braccio nel corso di una partita di tamburello. L'incontro aveva luogo nella centrale piazza Adua di Mondovì Breo. Il Balestra, nell'arrivare di corsa per ribattere una palla, scivolava e cadendo su un fianco riportava la frattura del braccio sinistro.

* Torneo di « Eccellenza » di rugby: risultati di ieri, 3a giornata: Livorno-Amatori 9-6; Roma-Partenope 10-19; Parma-L'Aquila 5-3; Treviso-Lazio 14-0; Petrarca-Rovigo 13-14; Milano-F. Oro 8-6.

L'arbitro Bonetto si è stancato dei «professionisti»

Dai campi della serie A alle gare di Lega giovanile

Ha diretto ieri mattina l'incontro Lucento-Rapid, rinunciando a Napoli-Fiorentina - La gara terminata 0-0

Incidente al portiere del Rapid: l'arbitro Bonetto osserva

Piero Bonetto, l'arbitro internazionale torinese che avrebbe dovuto dirigere ieri Napoli-Fiorentina, ha optato per una partita di Lega Giovanile, Lucento-Rapid, disputata in mattinata sul campo della Borgata Lucento. Con la sua decisione, Bonetto ha voluto sottolineare le sempre maggiori difficoltà che gli arbitri italiani incontrano sui campi della massima divisione, dove i rapporti con le società e con i giocatori si vanno facendo via via più difficili. Personalmente, il direttore di gara torinese ha sentito di non trovare più una adeguata corrispondenza fra la passione che l'ha spinto sull'attività arbitrale ed il « lavoro » domenicale nei grandi di stadi italiani. Nella sua carriera, Bonetto ha diretto circa 130 incontri di serie A, quindici partite internazionali (due della Coppa del Mondo) ed ha già ricevuto l'ambito riconoscimento del premio Mauro.

« Non c'è nulla di drammatico in quanto ho fatto — ha spiegato ieri dopo la partita di Lega Giovanile —, è un proposito che è maturato gradualmente, sino ad indurmi a prendere questa decisione dopo gli incidenti di Milan-Atalanta. Debbo dire che nell'occasione non ho nulla contro il Milan, che ha anzi mutuato i giocatori che avevo punito in campo, ma mi è rimasto un senso di disagio. La mia decisione di non più arbitrare partite dei professionisti può dirsi definitiva, a meno non intervengano fatti nuovi nei rapporti fra gli arbitri ed il resto del mondo calcistico italiano ».

Come è noto, la partita Atalanta-Milan è stata disputata a San Siro il 30 settembre ed ebbe un andamento piuttosto burrascoso. Bonetto fu costretto ad espellere i rossoneri Altafini, Barison e l'atalantino Nielsen, a decretare numerose ammonizioni, ad annullò per fuori gioco due reti degli stessi Altafini e Barison. Dopo la gara, il pubblico reagì con violenza verso gli ospiti, prendendo a sassate l'autopullman che si accingeva a rientrare a Bergamo.

Ieri mattina, in campo e fuori, Bonetto ha ritrovato la calma desiderata. I giovani giocatori (massimo diciott'anni) non avevano mai sperimentato un arbitro così preciso ed al tempo stesso deciso; a fine gara si sono stretti attorno a lui nella foto-ricordo della giornata. La partita, su un terreno scivoloso, è stata via liscia senza incidenti e si è conclusa 0 a 0.

ESPRESSO BONOMELLI è una deliziosa bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 16 erbe tutte valutari e tutte aquisite già 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla: allmenta, dà vigore, benessere, sollievo, serenità, nervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al meraviglioso concorso a premi « Bello Italia ».

COMUNICATO-SCUOLA

ALLIEVI RITARDATARI! Ancora per alcuni giorni l'ISTITUTO « SAN DOMENICO » accetterà le iscrizioni al corso per il conseguimento della LICENZA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE

Corsi continuati di dattilografia - stenografia - lingue

Informazioni: Via Cesare Battisti 15 - Tel. 527-008

PALETO' - VESTITI

SOPRABITI - IMPERMEABILI CONFEZIONATI

DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE

CAMET Via Garibaldi 19 bis ang. Corso Vinzaglio NUOVA SEDE

anni verdi

FINALMENTE A TORINO!

un negozio veramente attrezzato per servire anche la più esigente clientela nella vasta gamma dell'abbigliamento maschile e femminile dall'infanzia al quindicenne a prezzi di assoluta concorrenza. Non dimenticate di visitarci e troverete tutto ciò che vi occorrerà.

VIA LAGRANGE 15 - TORINO - Telefono 520-807

Uno studente tedesco fermato per furto si spara in caserma

La drammatica scena si è svolta a Castel■■■■ (Bolzano) davanti ■ carabinieri - ■ uno zaino del suicida sono state trovate alcune cartine topografiche dell'Alto Adige

Dal nostro corrispondente

Bolzano, lunedì mattina.

Un giovane studente di Monaco di Baviera, Franz ■■■ Langen, di 24 anni, che era stato tradotto nella ■■■■ dei carabinieri di Castelrotto perchè sospettato di furto, quando si è trovato al cospetto del maresciallo e di due militi ha ■■■■ fulmineamente la pistola intimando ai presenti di alzare le mani.

Il drammatico episodio pochi attimi dopo si è concluso tragicamente. Il tedesco, di fronte ai tutori dell'ordine che ■ guardavano sbalorditi, ha avuto un attimo di smarrimento e quindi, prima che qualcuno potesse intervenire, si è puntato l'arma alla tempia e si è sparato.

Il von Langen, chiusa giunto sull'altopiano di Siusi alcune settimane or sono e s'era sparpagliato come turista, era stato ospitato dal falegname Franz Geller, di 53 anni, da Castelrotto, ricambiando l'ospitalità con alcune prestazioni nel suo laboratorio. Il 4 ottobre, però, il Geller s'era accorto che dal cassetto di un canterano nella sua camera da letto erano misteriosamente spariti ■■■ mila lire. Il fatto ■■■ stato denunciato ai carabinieri, i quali iniziarono immediatamente caute indagini che si sono concluse ieri verso le 12 con il fermo dello studente, a carico del quale erano emersi numerosi elementi di colpevolezza.

Avvicinato da due carabinieri, il von Langen quando è stato invitato in caserma ■■■ ha opposto alcuna resistenza ■ seguito docilmente i militi.

La scena drammatica è avvenuta pochi minuti dopo, allorchè l'indiziato si è trovato al cospetto del comandante la stazione. Ancora prima che iniziasse l'interrogatorio, il giovane ha estratto la pistola dalla tasca della giacca e l'ha puntata verso il maresciallo dei carabinieri, battendo contro la parete per coprirsi le spalle. Poi, dopo avere scambiato in pessimo italiano l'intimazione «Mani ■ alto», essendosi forse reso repentinamente conto dell'enormità della sua reazione ha rivolto l'arma contro se stesso, premendo il grilletto. Le condizioni del giovane sono apparse subito gravissime. Trasportato all'ospedale di Bolzano con un'automobile, «gli vi è giunto ormai in fin di vita» e ieri sera alle ore 19 è spirato senza ■■■ re ripreso conoscenza.

L'emozionante vicenda dal suicida si è colorita nella tarda nottata di tinte ancora più gialle. Si è infatti appreso che in uno zaino del ■■■ Langen sono state trovate alcune cartine topografiche dell'Alto Adige su cui erano stati segnati con circoletti rossi i nomi di diverse località. Questa scoperta, ha dato adito all'ipotesi, non confermata dalle autorità responsabili, che il tedesco, anzichè un pacifico turista, fosse un elemento collegato con l'organizzazione dei terroristi altoatesini.

e. p.

Mondovì ha salutato gli alpini inviati in Carnia

Mondovì, lunedì mattina.

(r. c.) Con due solenni cerimonie svoltesi nella caserma «Galliano» e nell'aula consiliare ■ municipio, la città ha salutato gli alpini del battaglione «Mondovì» che si apprestano a lasciare la città dopo novant'anni di permanenza. Dopo la Messa al campo, celebrata dal cappellano militare don Solera nel cortile della caserma, il col. Adami, comandante del 4° Alpini, ha comunicato ufficialmente che il battaglione Mondovì si trasferirà, in Friuli, presso il confine nord-orientale, a guardia del Passo di Monte Croce Carnico.

Il sindaco dott. Martinetti ha offerto, a nome della città, una pergamena-ricordo e una medaglia d'oro a testimonianza dell'affetto dei monregalesi ■ per le penne ■■■. La cerimonia si è poi ■petuta presso il Palazzo comunale. Erano presenti la medaglia d'oro reduce dalla Russia, Pinchi■■■■, il generale Rambaldi della Regione militare nord-ovest, il con. Dardanelli ed autorità provinciali e comunali.

Generale morto all'ospedale mentre assisteva la moglie

Pesaro, lunedì mattina.

Il generale a riposo Ottavio Pesaro, decorato di sei medaglie al V. M., è morto improvvisamente all'ospedale civile «S. ■■■valore». Egli ■■■ partecipato alla prima guerra mondiale, alla campagna d'Africa e all'ultimo conflitto.

La morte è stata causata da ulcera perforante ed è avvenuta in dolorose circostanze. Il generale infatti si era recato all'ospedale per assistere la moglie, allorchè, mentre riposava nel letto posto accanto a quello della consorte era stato assalito da fortissimi dolori. Soccorso dai ■■■ici, il generale Pesaro è morto poco dopo per sopraggiunto collasso.

Incoronata davanti a ■■■ spettatori

Le mucche valdostane hanno una nuova «regina»

«Alpina» ha tolto senza confronto diretto lo scettro a «Moutsellion», per tre anni vincitrice e impedita a pareggiare da un eczema

Aosta, lunedì mattina.

Il vit. «Alpina», mucca di pura razza valdostana, 6 anni, peso 55 miriagrammi, è stata incoronata nel tardo pomeriggio di domenica, mentre ormai le ombre della sera calavano sul prato dove si era svolta la competizione, alle porte ■ Aosta, «regina delle regine».

Una folla di circa tremila persone ha salutato la nuova campionessa con un fragoroso applauso. Si è concluso così il V Concorso regionale della bataglia delle «reines», organizzato dal Comitato tradizioni valdostane sotto il patronato dell'Assessorato al turismo della Valle, cui avevano partecipato 38 mucche gagliarde, classificatesi nelle eliminatorie svolte a St. Marcel, St. Christophe, Valtournanche, Valgrisanche, Cogne, Brissogne, Verrayes. La «Bataille des reines» è avvenimento che appassiona i valdostani e non soltanto gli allevatori, direttamente interessati.

Avere ■■■ proprio armento la «regina», è titolo di onore: può essere contento Paolo Limoneri, di Quart, che ha piazzato ■■■ solo «Alpina» al primo posto, ma è ■■■■ oltre conquistando il secondo posto con «Marquisa», 68 miriagrammi, anni 7, vedendo così triplicato il suo capitale. Infatti ora le bestie valgono mezzo milione ciascuna.

Grande assente «Moutsellion», regina degli anni 1959, '60 e '61, per ■ noioso ■■■ma che non le ha permesso di scendere in campo, deludendo coloro che attendevano il grande confronto con «Alpina», astro nascente.

■■■ parole ■ spiegazione sulla battaglia delle «reines» ■ svolge in una specie di arena, cui fanno da recinto ■ spettatori. Le due mucche in gara vengono poste al centro. Prima si guardano, poi, solitamente con le zampe anteriori ■ zolle del terreno opportunamente preparato, non dimenticando di osservare i ■ripresi movimenti ■■■, come ad un segnale convenuto. ■ multaneamente si lanciano la una contro l'altra e a cornate o testa contro testa cercano di convincere l'avversaria a desistere dal combattimento e a fuggire. Le più coraggiose si spingono fino a che la soccombente, arrotolando sopraffatta non rischia di travolgere gli spettatori. Dicono che quando una mucca perde il combattimento pianga, avvilita, e tornata alla stalla per almeno una settimana rifiuti il cibo.

Ecco i risultati: prima categoria, oltre i 49 mg.: 1. «Alpina»; 2. Marquisa, entrambe dell'allevamento di Paolo Limoset, di Quart; 3. Gioia, di ■■■erto Varin, de Charvensod. Seconda categoria, dai 44 ai 49 mg.: 1. Barietta, di Agostino Jous, di ■■■■. Terza categoria, fino a 44 mg.: 1. Rianda, di Maurizio Voigar, di Brissogne.

Si spara mentre la moglie va a vedere la televisione

Novi Ligure, lunedì matt.

(g. c.) L'operaio Mario Zucchetti di 40 anni, dipendente dal locale stabilimento Italsider e residente a Novi in viale Zanchero 7, si è tolta la vita sparandosi un colpo di rivoltella. Lo Zucchetti si è sdraiato sul letto della propria abitazione e appoggiata la canna di una Beretta 6,35 alla tempia ■ ha esploso un colpo. La sua morte è stata quasi istantanea. Il cadavere è stato rinvenuto dalla moglie che presso vicini stava assistendo ad uno spettacolo televisivo.

Dopo le constatazioni ■ legge effettuate dal medico condotto dott. Mario Vaccari, l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per la sepoltura. Ignoti i motivi che hanno condotto lo Zucchetti a mettere in atto l'insano gesto

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Bécaud con la sua cantante

Gilbert Bécaud discute in un intervallo della prova con il soprano Rosanna Carteri, interprete de «L'opera di Aran» ■ cui è autore lo stesso cantante francese

Ieri ■■■ al Teatro ■■■

Folla strabocchevole al concerto di Richter

Il celebre pianista sovietico ha inaugurato la stagione della società «Musica da Camera» - Calde accoglienze del pubblico

■■■ ■■■ inaugurale del concerto della società Musica da camera, il pianista sovietico Sviatoslav Richter ha conferenato ieri ■■■ al Teatro Nuovo, dinanzi ad ■■■ pubblico strabocchevole, che riempiva la platea e la galleria in ogni ordine di posti, l'eccellente impressione suscitata l'altra sera all'Auditorium. Anzi, in un programma non solo assai più ampio, ma comportante valori e stili differenti — benchè orientato essenzialmente ■■■■ caratteri romantici — egli ha avuto forse modo di dare anche più adeguate indicazioni delle sue tipiche ed ■■■zionali doti artistiche.

La sua superba tecnica pianistica e l'elastica scioltezza ■ ■■■ lo mettono in grado di superare, ■■■ apparente disinvoltura, tutte le più ardue difficoltà; e gli danno la possibilità di plasmare con estremo rilievo la frase musicale, secondo l'imperativo di una sel■■■■■ musicale indubbiamente pronta ed acuta e ■■■ talvolta può sembrare anche troppo istintiva nei trapassi immediati e contrastanti dagli ■■■■ impetuosi agli estatici languori.

Le sonorità, ■■■ calde e vellutate, ■■■ cristalline e luminose, diffuse nelle composizioni di Schumann (*Sonata* ■ in sol *minore*, e *Carnevale di Vienna*), nella *Polonaise-Fantasie* di Chopin, nelle «evanescenti ■■■tampes» di Debussy e nella complessa *Sonata n. 5* di Scriabin hanno avuto riflessi diretti ed immediati di suggestione ■■■ pubblico. ■■■ ■ seguito con profondo raccoglimento tutto il concerto ed ha accolto con entusiastiche ovazioni ogni ■■■■ e caso.

Al termine il pubblico si è fermato in sala reclamando il bis. Richter ha acconsentito di buon grado, rimettendosi al piano e continuando non per sola condiscendenza, ma con la gioia e la foga che gli sono caratteristiche. E' un pianista che ama profo■■■■■te la musica e l'affronta con una impressionante carica ■■■le. ■■■ spettatori hanno fatto cerchio attorno al palco festeggiando entusiasti l'esecutore con scroscianti battimani.

vice

Raduno di pittori ieri a Villar Perosa

Villar Perosa, lunedì matt.

Si è tenuto ieri mattina a Villar Perosa il III Raduno di pittori organizzato dalla Sezione culturale Riv in occasione del 56° Anniversario di fon■■■■ delle officine. Quattordici pittori concorrenti, hanno ritratto gli aspetti più suggestivi e caratteristici della zona, secondo il tema «Villar Perosa, le sue officine e la sua vallata».

Nel pomeriggio ■ opere ■■■ no state esposte nel salone del nuovo albergo di Villar Pe■■■. Il Comitato d'onore, presieduto dal cavaliere del lavoro ing. Pietro Bertone, amministratore delegato della Società Riv, ha offerto una medaglia d'oro-ricordo a tutti gli artisti intervenuti.

Mostra nazionale ad ■■■ di fotografia aziendale

Asti, lunedì mattina.

Ieri mattina presenti le autorità cittadine è stata inaugurata al palazzo della provincia la prima mostra nazionale aziendale di fotografia, alla quale hanno partecipato un centinaio di appassionati dell'arte fotografica. Il primo premio è toccato a Gianni Renati, altri premi a Mario Pon■■■i, Lino Pacchiotti, Alberto Prandi e Maria Rosa Orsini.

Negli stessi locali è stata inaugurata una mostra regionale di pittura aziendale. La giuria ha conferito il primo premio a Mario Lupani. La due mostre, organizzate dal circolo aziendale Way-Assauto, resteranno aperte fino al 23 ottobre.

Circolo della stampa — Mercoledì sera, alle 21,30, presentazione di modelli di alta moda della casa Nice Paris, pellicce Rosa, cappelli Corrata. I soci possono chiedere biglietti d'invito per familiari o ospiti.

— STASERA ALLA TV —

Una delle più famose commedie di tutti i tempi

E' *Il matrimonio di Figaro* ■ Beaumarchais che andrà in onda sul secondo canale Alberto Lionello ne sarà il protagonista

Dei cinque atti della famosa commedia La folle giornata ovvero Il matrimonio di Figaro di Beaumarchais, Claudio Terron ha fatto una libera riduzione in tre parti per la televisione, che andrà in onda questa ■■■ sul Secondo Canale nella interpretazione ■ Alberto Lionello (protagonista), Giulia Lazzarini, ■■■ Pepe, Osvaldo Ruggeri, Lucilia Mariacchi, Paola Mannoni e di molti altri attori. La regia è di Carlo Ragionieri; il commento musicale ■ Fiorenzo Carpi.

P. A. Caron De Beaumarchais scrisse tre commedie dedicate al personaggio ■ Figaro; questa de La folle giornata fu la seconda e più applaudita, quando apparve per la prima volta sulle scene parigine nel 1784 e venne replicata per cento sere consecutive.

Ne La folle giornata — come, del resto, in tutti i lavori di Beaumarchais — i personaggi sono vivi, vibrano il profondamente umani. ■■■ commedia è piacevolissima e artisticamente, quella apprezzata per la sua «alta comica», che a tratti esplode e a tratti si indovina appena. *La vicenda* è molto complicata: Figaro, cameriere del conte d'Almaviva, è fidanzato ■■■ Susanna, damigella ■■■ contessa. Marcellina, la governante, è innamorata di Figaro, mentre il giovane Cherubino, paggio del conte, si è invaghito della contessa.

Figaro e Susanna hanno già fissato la data delle nozze e il conte ha fatto preparare per loro una bella camera matrimoniale, pregustando tempestivamente la «jus primae noctis». Intanto Marcellina tenta di arrivare all'altare con Figaro, prima di Susanna, facendosi forte di un documento che Figaro le aveva rilasciato, tempo fa, contraendo con lui un debito.

In tale documento è dichiarato ■■■ Figaro si impegna a sposare Marcellina qualora costei gli fa violentissime. Nel momento più importante della ■■■ *faccenda,* ■ *donna viene — fortunatamente per lei — a scoprire che Figaro è figlio suo e ■ Don Bartolo, medico di famiglia dei conti d'Almaviva. Nel frattempo, Cherubino, licenziato ■■■ conte, prega Susanna di intercedere per lui presso ■ contessa e, mentre si trova a parlare ■■■ ragazza nella sua camera, arriva il conte. Cherubino riesce a nascondersi sotto ■■■ poltrona e ad ascoltare il ■■■ che esprime proffer■■■ d'amore a Susanna. Poco dopo arriva Don Basilio, maestro di clavicembalo di Susanna, e allora tocca al conte nascondersi per salvare la propria reputazione. Neppure a farla apposta, fa■■■ce nel nascondiglio di Cherubino, che deve scioglier■■■ ed essere nascosto ■■■ sopra la stessa poltrona, seguito da un abito, Don Basilio, ignorando, naturalmente, la presenza dei due, narra a Susanna che Cherubino corteggia la contessa. Allora il conte, furibondo, caccia dal suo nascondiglio e ingiunge a Cherubino di abbandonare immediatamente il castello.*

Si arriva così al giorno delle nozze di Figaro e Susanna: sembra — unicamente alla contessa, a Marcellina e a Cherubino, che non si è affatto allontanato dal castello — organizzano un ingegnoso piano per intrappolare il conte. Ma anche Figaro finisce per cadere vittima della macchinazione, perchè crede che veramente Susanna abbia un ■■■ tresco col conte. Il quindicesimo è falen. Alla fine tutto viene in chiaro e il conte, côlto, come si dice, con le mani nel sacco, dovrà ancora una volta umiliarsi a chiedere perdono alla ■■■ moglie.

■GGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-16,15: Telescuola (Terza classe).
17,00: La tv dei ragazzi: ■■■do. - Saip e Snap: Programma per i più piccini.
18,30: Telegiornale.
18,45: Sherlock Holmes: «L'uomo di Trinidad», telefilm.
19,10: «Aqua viva». Regia di Vinassiaco Moldavia.
19,35: Piccolo Concerto. Presenta Arnoldo Foà. Orchestra ■■■ diretta ■ ■■■ Savina. (Repliea).
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: ■■■■■: «Duello al tramonto», racconto sceneggiato. Regia di Joseph Kane.
21,55: Concerto operistico diretto da Francesco Molinari Pradelli. Partecipa il baritono Mario Sereni.
22,55: ■■■ inchiesta ■■■ Telegiornale: «Il pugilato ■ ancora uno sport?»
■■■: Telegiornale.

■■■■■ Canale

21,05: «La folle giornata» ovvero «Il matrimonio di Figaro» di ■■■■■■■■. Protagonista Alberto Lionello. Regia teatrale di V Puecher. Regia televisiva di C. Ragionieri. Al termine: Telegiornale.

I ■■■■■■■■ DI ■■■■■

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 6,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Le tre arti - 19,25: La posta di padre Mariano - 20,30: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La carica dei 600», film - 22,50: Arti e scienze - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — ■■■ ■■■: ■■■■■ Rob■■■ ■■■ (4ª e ultima parte) - ■■■: Popoli e Paesi: Caccia alla balena - ■■■: Telegiornale - 22,55: Conversazioni coi i poeti.

OGGI al CRISTALLO

RITORNANO I VOSTRI ■■■■■ CON NUOVE, SPASSOSE, ESILARANTI AVVENTURE
METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA

TOM e JERRY

Technicolor

BOTTE e RISPOSTA

ARLECCHINO - Oggi

IL SUCCESSO SENZA PRECEDENTI

FEDRA

Non è il ■■■ che il pubblico definisce solo bello... FEDRA ■ meraviglioso! FEDRA ■ ■ film che gli ■■■ conrigliano agli amici, le figlie alle madri. FEDRA ■ il film che TUTTI debbono vedere. Pochi ■■■ i veri capolavori ■■■ cinematografia mondiale ■■■ lasciano ■■■ traccia indelebile nel pubblico a distanza di ■■■ ... FEDRA è uno ■ questi capolavori.

FEDRA

■■■ MERCOURI - Anthony ■■■■■ - Raf VALLONE

Regia JULES DASSIN

■■■ ■■■■■■■■ ARTISTA

Imminente al LUX

Un «terzetto» che farà ■ diavolo a quattro

kim Novak * Jack Lemmon * Fred Astaire

in

L'AFFITTACAMERE

■■■■ CEIAD

IDEAL

QUARTA SETTIMANA

Ultimo spettacolo ore 22,40

AL CINEMA

TORINO

Finalmente in edizione integrale

UNA COME QUELLE...

Dopo 3 m■■ di fermo in censura

UNA COME QUELLE...

Audace per la scena

UNA COME QUELLE...

Audace per il contenuto

UNA COME QUELLE...

Rigorosamente vietato ai minori di anni 16

Donne di tutto il mondo

AI MAFFEI

■■ spettacolare rivista

Donne ■■■■ frontiera

di Argnelli e Gimmi presentata dalla Compagnia di

■■■ Ferrero

con

Fernanda ■■■■■

Mimmo GIUSTI
MAFALDA SINON
■■■ MARCHETTI
MILENA DREY
ALDO RALLI
CRISTIANA LIVA

Giorgio ■■■■ - C. Monteforte

e le soubrettine ■■■■

STAR TURIN BALLETT 1962

con le prime ballerine

Frida Hahler - Gaby ■■■■

e con la partecipazione ■

ROSANERA

la venere crudele

Due ■■■■■ giornalieri alle ore 16,15 e 21,30

GIULIO SOBRERO:

Rassegna film internazionali

cine Teatro MATTEOTTI

OGGI

GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE

ENZO LA TOUR

■■■■ MARIA DREY

nella rivista

WALLIS, FOLLIE

con

RAIMONDO MONDI

AUDI ■■■■■

Marcia Hughes - Lutie Ulrich
Silvia Berger - Cina Correh
Olivia Gray - Fabrizia Berth
Sandra Gino - Barbarino
Janet Anelli - Pauline Berton
del famoso ballatio

WALLIS FOLLIE

Pearl programma:

I CIRANOS

attrazioni comico vocale orchestrale

Nello schermo:

«La figlia di Frankenstein»

■■■■ RIVISTA:

Giorni feriali: 16,15 - 21,15

I SEQUESTRATI DI ALTONA

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Elettrica senza tracce con macchinari scientifici modernissimi - assoluta.

STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
Orario 9 - 12 e 14 - 20 Tel. 51.76.65

LE TRASMISSIONI DEL PRIMO CANALE

Continuano i telefilm western della serie americana «Bonanza»

Il terzo episodio s'intitola "Duello ■ tramonto" - Seguirà un concerto di musica operistica

Terzo episodio — questa sera sul Primo Canale — della ■■■ «Bonanza». Ancora una volta, a Virginia City, i Cartwright si cacciano nei guai, invece ■ dedicarsi alle cure della loro bella fattoria di Ponderosa... tanto! Mentre, un giorno, Adam e Little Joe Cartwright si recano a Sacramento per acquisto di bestiame, il vecchio loro genitore, Ben, e il terzo fratello Hoss ■ ■■■■ in banca proprio nel momento in cui i famigerati banditi Morgan vi stanno compiendo una rapina: ■■■ Morgan prende di mira il banchiere Coster, ma Ben lo previene e lo ferisce gravemente, rimanendo però, a sua volta, ferito.

Quando i Morgan fuggono, portando con loro l'uomo ferito da Ben, Carter riapre al vecchio Cartwright per ricevergli subito la vita e costui ■ ospitato da Anna Samuels, gerente del saloon, nella sua abitazione. Ben, infatti, ■■■ è in grado di far ritorno alla sua fattoria di Ponderosa, ■■■ vuole ugualmente andarsene, temendo di far ricadere sulla donna la vendetta dei banditi. Ciò nonostante, Anna insiste per farlo ■■■■ nel suo appartamento e riesce a trattenerlo.

■■■■ tempo lo sceriffo, insieme con i cittadini del Comitato di vigilanza, ■ è posto all'inseguimento dei Morgan, ma tutti cadono in un'imboscata e vengono uccisi; i loro cavalli sono rinviati ■ città ■■■■ cavalieri, ■■■ un biglietto sul quale è annunciato che, prima del tramonto, Ben sarà ucciso in un duello. Intanto Ben, ■■■ figlio Hoss, tenta di organizzare una resistenza e corrobbe radunare il maggior numero di amici, ma questi non aderiscono e allora ai due coraggiosi Cartwright non rimane che attendere da soli il sopraggiungere dei Morgan.

■ ■

Alle 21,55, sempre sul Primo Canale, andrà in onda l'ultimo dei quattro concerti ■ musica operistica programmati per questo mese dalla tv, diretto da Francesco Molinari Pradelli e con la partecipazione del baritono ■■■■ Sereni.

■■■ sera alla televisione

L' ■■■■ sul secondo la «grande Caterina»

■■■ tv sforna in questo periodo spettacoli leggeri in quantità. Mentre si attende la nascita del telequiz e ■ si sa che Corrado presenterà in dicembre un varietà, abbiamo «Cancellarissima» già avviata e, da ieri sera sul Secondo canale, lo «show» di Caterina Valente «Nata per la musica».

Il nome della cantante-attrice-ballerina è, come dice lo slogan, una garanzia. Il pubblico aveva accolto la Valente, l'anno scorso, senza eccessivi entusiasmi, ma ■■■ è ■■■ ricreduto e la ■■■ ritrova, oggi, tutto il successo ■■■■. Oltre ■■■ essere carina e brava ■■■ ha ■■■■ virtù (e in una vedette) è simpatica, semplice, cordiale. Il suo ritorno in ■■■ ha suscitato interesse e ■■■ parte degli spettatori ieri ■■■ ha di certo disertato il primo programma per il secondo.

A parte la protagonista, più brillosa e dinamica che mai, purtroppo lo spettacolo è stato deludente. E' riuscito quasi completamente su «Bonsoir Catherine» con un copione (se così si può chiamare quel te■■■ ■lo conduttore che lo ■■■ quanto ■■■■■■■■

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PINO [illegible]
vicinanze Reggio, vendesi terreno per costruzione villetta. Telefonare 518-392.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno industriale mq. 11.000 ottima posizione, stazia Settimo Torinese.

Fasano — Novara 22 — Terreno residenziale, centro Castelnuovo, 76 metri fronte strada, totale 3400 mq. vende, eventuale cambio camere.

Fasano — Novara 20 — Vende terreno industriale, mq. 3500 Cascina Vica, acque, luce, forza.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno residenziale Cascine Vica, progetto 18 camere, servizi, garage.

Fasano — Novara 22 — Vende terreno industriale fronte strada Alpignano, 4.100 mq., luce, forza.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-542 vende Settimo prossi realizzo terreni industriali piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. [illegible] vende Torino, [illegible] Fransila, terreno contrubili [illegible] 30 milioni.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-542 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-542 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli lotti 280.000 camera, grandi lotti 280.000 camera.

VENDONSI LOTTI TERRENO
vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prossi, condizioni vantaggiosissimi. O.R.C. corso Vinzaglio 14, telefono 45-239.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua, Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 653-307

BORDIGHERA vendesi terreno
Via Aurelia mq. 800 casa e distributore benzina Shell, agenzia Scoglolo.

Gruppo Poletti Terreno fabbricabile industriale mq. 80.000 tutti servizi: zona depressa, vicinanze Pianezza. vendesi L. 700 mq. Telefonare 596-807, 597-774

Gruppo Poletti Terreno fabbricabile progetto approvato 30 camere, Santa Rita, 35.000.000. Telefonare 596-807, 597-774.

GEOM. PICCO
[illegible] 8, tel. 518-542 vende Giave[illegible] villa cintata 15 [illegible] mere diservizi 3000 mq. parco giardino 15.500.000 abbinabile altro terreno confinante, 2280 mq. 3.000.000.

OLIVIERO IGNAZIO, ufficio
Pio Quinto 24, vende palazzo centralissimo, area 500 camere, radiale Torino-Moncalieri.

CASE

AFFITTASI [illegible] **completo**
piazza centralissima zona Municipio, 19 camere, servizi su 5 piani, ascensore, uso commerciale, uffici, scuola. Telef. 520-018.

ALLOGGI signorili panoramici
via S. Marino 31, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampia balconata vende Impresa Telefonare 390-101.

Gruppo Poletti Alloggi vicinanze corso Traiano 1-2 camere tinello, cucinino, servizi completi, esenti, liberi, avendosi 1.750.000 Telefonare 596-807, 597-774.

Gruppo Poletti Affitta alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi Santa Rita; altro [illegible] camere, cucina, servizi, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 596-807, 597-774.

Gruppo Poletti Corso Rosselli, largo Orbassano, 8° piano, 2 alloggi abbinabili camera cucina e 4 camere cucina servizi moderni completi esentezza mq. 173 complessivi, avendosi 16 milioni 500.000. T. 596-807, 597-774.

[illegible] TUTTO [illegible] DI CASE
redditizie zona signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-881

CASE [illegible] BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-880.

CASA 20 CAMERE
2 negozi, 2 garages, esentasse, [illegible] corso Orbassano 46.500.000 vendo. Telefonare [illegible].

APPARTAMENTI

Gruppo Poletti Alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, abbinabili; servizi moderni completi, esentasse. Zona Corso Trapani, Peschiera vendonsi ultraconvenientissimamente. T. 596-804, 597-774.

ALLOGGI [illegible]
3-4 camere, doppi servizi, vendonsi, facilitazioni pagamento, consegna ottobre. Pigafetta 33 Telefonare 772-827

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e semiinterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 350-310

CORSO [illegible]
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

[illegible] Alloggi casa nuova 2-3-4 camere servizi vendiamo [illegible] camera, [illegible] 7 %.

VIA [illegible] 134
Ingegneri costruttori vendono alloggi 2-3 camere tinello, cucinino; mutuo; pavimento 1 camera, entrata marmo. Telefonare 757-230.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 20. Santa Rita.

[illegible] Via Gioberti 8, tel. 518-542 zona Chiesa Salute, alloggi abbinabili 1-2 camere, tinello, cucinino 3.850.000 e 5.200.000 esentasse, liberi. In blocco a 450.000.

VARI

Gruppo Poletti Ceda studio dentistico lussuoso laboratorio attrezzato ad avvisato, [illegible] corso Francia. 2 milioni 500.000. T. 596-807, 597-774.

Fasano — Novara 29 — Vende commissionario borsa, cambio, numismatica, posizione centralissima, avviamento trentennale, ottimo commercio.

TABACCHERIA BAR
centralissimo angolare 800.000, lavata 35.000 giornaliere bar svendesi 16.000.000. Ucreo, Cavour 28.

[illegible] VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq 140 e litro [illegible] mq. [illegible] Artisti Telefonare 511-582

AZIENDA INDUSTRIALE
spumante clientela italiana ed estera vendesi, affittasi, associasi. Reddito 3.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 5208 — Torino.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 553-301. Mutui, protesti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modestia.

L'UMIDITA' NEI MURI
della Vostra casa scompare totalmente se adottate l'impianto Bauplus, elemento isolatore più sicuro. Bauplus Italiana, Torino, corso Orbassano 132, telefono 388-817.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazione ville e case [illegible] massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 3, telefono 512-507

Attenzione zone villeggiature
avete da vendere, affittare appartamenti, villette, terreni? Scrivete dettagliando «Studio Domus», via Rissa 24. Pagli. Clientela genovese, serietà assoluta.

FABBRICA ESSENZE ESTRATTI
Azienda cinquantenaria, clientela zona nazionale, attivissima in continuo sviluppo, attrezzata, ragioni valga rede in bisca.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

MERCERIA MAGLIERIA
Centralissimo, ampio locale con vetrine laboratorio, arredamento nuovo, incasso 60.000 giornaliere, vende 6.500.000.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RISTORANTE
Centralissimo, 100 coperti, annesso albergo, reddito rivale, forte affluenza clientela estera, per salute, vende.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

WHISKY A GO-GO
Annesso albergo, ristorante, collina Torinese, [illegible] utile, per scioglimento società, [illegible].
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PROFUMERIA
Zona commercialissima, arredamento nuovo, reddito 350.000 mensili, clientela signorile, causa salute, svende, 3.300.0000.
asano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI — ITALCASE — VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI

ZONA	INDIRIZZO	CAMERE	TINELLO	CUCININO	CUCINA	SERVIZI	DOPPI SERVIZI	CONTANTI	MUTUO	RATA + INTERESSI BANCARI
ALLOGGI										
FRANCIA	Via Salabertano 23	■				●	●	■	1.700.000	—	29.000
BARCA	Strada San Mauro 234	●	●	●			●	●	1.800.000	—	32.000
LINGOTTO	Corso Maroncelli 12	■	●			●	●	●	3.400.000	—	61.000
S. PAOLO	Via Isonzo 39	■	●	●			●	●	3.400.000	—	61.000
CROCETTA	Corso Orbassano 63	■	●	●	●	●		●	4.760.000	—	77.000
CENTRO	Via Santa Chiara 62	■	●	●			●	●	2.650.000	—	56.000
COLLEGNO	Via Messina 9	■	●	●		■		●	2.950.000	1.250.000	37.000
MONTEROSA	Via Maddalene 1	●	●			●	●	●	2.450.000	—	40.600
VITTORIA	Via Giachino [illegible]	■					●		800.000	—	13.000
FRANCIA	Corso Peschiera 271	■	●	●			■		4.350.000	—	75.000
PILONETTO	Corso Moncalieri 331	●	●			●	●	■	2.750.000	[illegible]	[illegible]
S. RITA	[illegible] Gorizia 87	●					●	●	1.940.000	510.000	28.000
MAD. [illegible]	Corso Grosseto 145	●	●			■		■	3.200.000	2.000.000	32.000
CENTRO	Via Cesare Battisti 17	●	●	●	●	■		●	13.500.000	—	250.000
		■	●	●	●	■		●			
S. RITA	Corso Rosselli 105	●	●				●	●	3.750.000	1.200.000	51.000
S. [illegible]	Via [illegible] 157	●	●	●			●	●	4.220.000	2.900.000	40.000
S. [illegible]	Via Filadelfia 157	●	●	●	●			■	5.265.000	3.125.000	55.000
LINGOTTO	Via Candiolo 42	●	●			●	●	●	3.050.000	—	52.000
SAN PAOLO	[illegible] Fréjus 102	●				●	●	●	1.750.000	—	31.000
MIRAFIORI	Corso Traiano [illegible]	●	●					■	2.500.000	—	40.000
CENTRO	Via della Rocca 12	●	●	●	●		●	●	2.900.000	1.000.000	37.000
[illegible]	Corso Grosseto 298	●	●	●	●		■		5.172.000	2.628.000	49.000
[illegible]	Lungo Po Macchiavelli [illegible]	●	●	●				■	4.530.000	1.520.000	61.000
[illegible]	Via Pasquale Paoli 16	■				●	●	■	1.950.000	—	56.000
S. RITA	Corso Mediterraneo [illegible]	●	●		■	●	●	■	4.940.000	830.000	78.000
VILLE										
MONCALIERI	Via [illegible] Masera 7	■	●	●	●	●		■	3.550.000	—	63.000
BOBBIO PELLICE	Via Nazionale [illegible]	■	●	●	●	●		●	10.800.000	4.000.000	145.000
TORINO	[illegible] S. [illegible] Corso 22	■	●	●	●		●	●	3.900.000	—	70.000
GHIGO [illegible]		■	●	●	●	●	●	●	10.000.000	—	180.000
		●									
TORINO	Viale XXV Aprile 104/12	●	●	●	●	●	●	■	8.000.000	4.000.000	143.000
TORINO	Viale [illegible] Aprile [illegible]	●	●	●	●	●	●	■	27.200.000	—	486.000
		●	●								
[illegible] MAURO	S. ANNA - Via Ridolfi [illegible]	●	●	●	●	●	●	●	8.000.000	—	[illegible]
		●									
TORINO	[illegible] Invorio 3-5	●	●			●	●	●	1.750.000	—	[illegible]
LOCALI										
FRANCIA	Via Salabertano 23	NEGOZIO							[illegible]	—	34.000
FRANCIA	Via Salabertano 23	[illegible]							[illegible]	—	7.740
[illegible] PARCO	Corso Regio Parco 26	2 [illegible]							4.400.000	—	72.000
MAD. [illegible]	Via Foligno 16	MAGAZZINO							1.350.000	—	23.000
S. [illegible]	Via Paolo Braccini 27	NEGOZIO							1.700.000	500.000	[illegible]
FRANCIA	Via Exilles 39	NEGOZIO							1.300.000	—	33.000
PARELLA	Via Invorio 3/5	BOX [illegible]							550.000	—	10.000
[illegible] PARCO	[illegible] Cravero 46	2 MAGAZZINI							15.000.000	—	267.000
S. RITA	Via Mombarcaro 41 bis	MAGAZZINO							1.495.000	1.225.000	11.500
S. RITA	Via Mombarcaro 41 bis	MAGAZZINO							3.730.000	3.250.000	28.000
CENTRO	Corso Marconi 24	BOX [illegible]							1.000.000	—	14.000
[illegible]	Corso Marconi 24	MAGAZZINO							2.500.000	—	36.000
B. MILANO	Via San Germano [illegible]	NEGOZIO							1.900.000	—	32.000
S. [illegible]	Via Tripoli ang. via Baltimora	NEGOZIO							6.750.000	—	119.000
S. PAOLO	Via Villa [illegible] [illegible]	NEGOZIO							2.100.000	—	37.000
S. PAOLO	Via [illegible] Giusti 2	BOX [illegible]							500.000	—	8.500
S. PAOLO	Via Villa [illegible] 2	MAGAZZINO							600.000	—	11.000
MONCALIERI	[illegible] Zara 11	MAGAZZINO							1.900.000	—	33.500
MONCALIERI	Via Zara 11	BOX AUTO							[illegible]	—	7.000
GRUGLIASCO	Via Macedonia [illegible]	BOX [illegible]							420.000	280.000	4.000
PIOSSASCO	Via A. Cruto [illegible]	NEGOZIO							1.200.000	650.000	14.000
CROCETTA	Via Giordana 1	MAGAZZINO							1.550.000	—	[illegible]

RIVOLGERSI ALLA ITALCASE CORSO MATTEOTTI ZERO. TORINO

ULTIME NOTIZIE

Tra le aspre gioghe dell'Himalaya

Orde di cinesi attaccano le truppe indiane di frontiera

Drammatico discorso a Nuova Delhi del ministro Menon: «Questa è ■ ■ guerra» Tuttavia ■ si spera nei negoziati - Un colloquio di Nehru con l'ambasciatore russo

■

Nuova Delhi, lunedì mattina.

Sui contrafforti e sugli altopiani della catena dell'Himalaya l'inverno è ■ iniziato e la neve cade ininterrottamente da più giorni. Tuttavia nelle aspre gole montane continuano a echeggiare gli spari delle artiglierie ed i crepiti delle mitraglie.

L'attacco cino-comunista alle posizioni indiane si è sviluppato come una vasta offensiva che avvolge la frontiera del nord-est e del Ladakh: ovvero al provincie indiane comprese fra il Nepal e il Pakistan.

I cinesi attaccano con puntate improvvise ad ondate successive, dopo un'intensa preparazione di artiglieria da montagna e mortai. Essi hanno colto quasi di sorpresa le guarnigioni indiane nelle valli di Chip Chap e si sono attestati su posizioni preminenti in una zona in cui altitudine media è di 5 mila metri.

Nuova ■ il ministro della Difesa Krishan ■, rivolgendo un discorso a migliaia di persone ■ dinanzi al palazzo ■ governo, ha dato ■ degli ultimi avvenimenti in tono drammatico:

«Quanto sta accadendo alla nostra frontiera ■ tribunale non può più considerarsi una semplice serie di incidenti. Questa è ■ guerra ■ una ■ guerra in cui ogni cittadino ed ■ rain ■ considerarsi come ■ ■ al fronte. ■ anche questa, come tutte le guerre, ha i suoi giorni buoni ed i suoi giorni brutti».

Evidentemente con questa frase egli ha voluto alludere ai successi iniziali ■ ottenuti dalle forze indiane. Poi ■ così proseguito ■ in quasi un rimprovio al governo di Pechino per ulteriori tentativi:

«Nonostante quanto è stato compiuto contro di noi, ■ i cinesi si ripresentano e desiderano una soluzione pacifica, non troveranno una ripulsa da parte ■ nostro Primo ministro».

Lo stesso Menon ha infine comunicato che il settore chiuso nel Ladakh si è allargato raggiungendo il lago di Pangong, dove le truppe indiane attestate su posizioni di fortuna cercano di fermare il dilagare delle orde degli assalitori.

E si tratta proprio di orde poiché i cinesi (ripetendo quanto già compirono in Corea) hanno immesso nella ■ ta forze ingenti ■ rinnovando di continuo truppe fresche.

■ ■ è possibile questo vasto e rapido movimento ■ truppe e mezzi poiché dispongono di una vasta arteria di recente ultimata, che collega la provincia del Sinkiang con il Tibet. Gli indiani al contrario incontrano gravi difficoltà nel trasferimento delle loro truppe in una regione molto aspra dove esistono soltanto mulattiere mal tracciate o vertiginosi sentieri scavati nella roccia, strapiombanti su paurosi precipizi. In alcuni casi è stato necessario paracadutare a reparti impegnati nei combattimenti, munizioni e viveri.

Due elicotteri dell'aeronautica indiana impiegati per allontanare i feriti dalla zona dei combattimenti sono stati abbattuti ■ la contraerea cinese.

Radio Pechino interessata a Nuova Delhi conferma la ■ ostilità ■ sui combattimenti, ma naturalmente ne attribuisce la responsabilità alle «provocazioni indiane» ed afferma che «le guardie di frontiera cinesi stanno combattendo sulla difensiva». In realtà le truppe di Pino hanno ormai occupato una zona di circa 70 mila km. quadrati.

Sul piano diplomatico gli osservatori occidentali a Nuova Delhi rilevano con particolare interesse che l'ambasciatore russo ha avuto ieri mattina un colloquio di mezz'ora con Nehru. Da tale incontro ■ è trattà l'illusione che ancora sia possibile giungere ad un accordo di compromesso.

L'a■ comunque ■ molta accesa e in vasti settori dell'opinione pubblica si reclama una energica politica nei confronti di Pechino e addirittura la rottura dei rapporti diplomatici. Anche se la battaglia in corso non potrà logicamente assumere ampi sviluppi proprio per la natura del terreno estremamente montuoso, vi è da temere che si trasformi in una guerriglia lunga e sanguinosa che esaurirebbe ben presto le scarse energie economiche della repubblica indiana.

Precisazioni a Washington sullo ■ nel ■

WASHINGTON, lunedì matt.

Il dipartimento della Difesa ha precisato che la voci circolate sabato pomeriggio circa importanti movimenti militari in diversi punti degli Stati Uniti debbono essere messe in rapporto ■ le manovre aero-navali ■ si svolgono dal 15 ottobre nei Caraibi e che dureranno fino al 30 ottobre.

Tali voci riguardavano ■ particolare l'invio a Key West, ancoratore ■ mente, di aviogetti da caccia «F-4H Phantom», la partenza ■ dalla base ■ di Norfolk ■ portaerei nucleare «Enterprise» e la partenza dalla California ■ la ■ rida di unità di «marines».

L'improvviso ritorno a Washington di Kennedy, che ha interrotto sabato pomeriggio un giro elettorale che doveva durare fino a domenica sera (fatto attribuito ■ ad un raffreddore) e la decisione del segretario di Stato Rusk di non lasciare la capitale durante il week-end (mentre doveva recarsi a Hot Springs, in Virginia, per pronunciare un discorso ad un congresso di agenti d'affari), oltre alla presenza a Washington dei principali capi americani militari, hanno dato adito a voci circa l'imminenza di avvenimenti importanti. Tali voci non hanno avuto finora ■ minima conferma.

Tra le altre, circola la voce secondo cui le forze ■ americane ■ state poste in ■ di allarme. Il dipartimento della Difesa non ha confermato tale voce, limitandosi a dichiarare che «alcune unità delle forze armate americane sono in ■ di allarme permanente ma che non vi è per il momento nessuna indicazione circa una stato di allarme generale».

Uccisa dal vaiolo

La ■ inglese Giovanna Milner morta di vaiolo nel viaggio da Durban a Venezia a bordo della motonave «Africa». La Milner, che è stata cremata a Porto Said, risiedeva a Johannesburg ed era diretta in Italia per proseguire gli studi (Telefoto)

70 milioni di danni

Distrutto dalle fiamme un "night-club,, a Milano

Il locale, situato in piazza S. Babila, ■ da alcuni ■ chiuso al pubblico - Scongiurato dai pompieri uno scoppio nelle tubature del gas

Milano, lunedì mattina.

(a.) Settanta milioni ■ danni sono il bilancio d'un pauroso ■ incendio scoppiato ieri mattina alle 12,45 nel night-club «Bagatelle», situato in un locale sottostante di galleria Passarella in piazza San Babila a cento metri ■ piazza del ■. Le ■■■, provocate ■ ogni probabilità da corto circuito, hanno trovato facile esca nei tendaggi e nell'arredamento del ■ notturno, che dal giugno scorso è chiuso al pubblico. Alcuni passanti, ■■■ un fumo denso uscire dalla grata ■ marciapiede, hanno dato l'allarme.

I vigili del fuoco ■■ accorsi sul posto in forza. Dopo circa due ■ ■ duro lavoro, le ■■■ sono state domate. Il night-club è andato completamente ■ distrutto e i danni si fanno ascendere appunto a 70 milioni. Anche dei negozi che si trovano nella galleria sottostante accanto al locale notturno sono stati fortemente danneggiati dalle fiamme. Durante l'opera di spegnimento i vigili del fuoco ■ stati costretti ad interrompere ■ circuito del gas a tutto lo stabile di galleria Passarella: in seguito ad alcune incrinature alle tubature, provocate ■ fuoco, si era infatti p■■■ il pericolo d'una perdita ■ gas che avrebbe potuto provocare uno scoppio con conseguenze disastrose.

■ sorelline intossicate dal latte a La Spezia

La Spezia, lunedì mattina.

Due bambine di La Spezia, Maria Luisa ed Ortelia Botto, rispettivamente di 4 anni e di dieci mesi, sono state ricoverate all'ospedale civile a trattenute in osservazione per gastroenterite acuta tossica.

■ sanitari ■ padre delle bambine ha dichiarato che esse si sono sentite male dopo ■■■ bevuto del latte contenuto ■ in una bottiglia sigillata. Il rimanente del contenuto della bottiglia è stato prelevato da agenti dell'ufficio d'igiene di La Spezia per essere analizzato in laboratorio.

Rivelazioni sulla guerra segreta

Come gli inglesi ebbero il cifrario navale italiano

Una spia ■ nome Cynthia ■■■ (secondo l'autore d'un libro pubblicato a Londra) avrebbe sedotto un ammiraglio addetto all'ambasciata ■ Washington - L'informazione ■■■ possibile alla flotta britannica la ■■■ ■ Capo Matapan

■

Londra, lunedì mattina.

Il giornale domenicale Sunday Times *ha iniziato ieri la pubblicazione di alcuni estratti di un nuovo libro di spionaggio. Il volume sarà diffuso ai primi di novembre dall'editore Hamish Hamilton. Se è vero il* Sunday Times *— e non vi è motivo di dubitarne — si tratta di un libro veramente ■ ■ ■

ANNUNCI ECONOMICI

Si prega di quanti inseriscono dell'essere corrisposto anticipatamente alla **Publikompass Stampa** *tutta Roma 46, Torino) per contanti o vaglia, a mezzo di versamento nel conto corrente postale numero 6/2585 Torino. Esso risulta dal predetto del numero delle parole (minimo 25), adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta [illegible] tasse [illegible] ragione [illegible] 7,50 % globale.*

Avvisi composti a tariffa: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'inserzione la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa s. . . . , Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'indirizzo dell'inserzionista devranno aggiungere il numero della casella in lire 100 per diritti, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non potranno ragionevolmente richiedere il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria» [illegible] corrispondenza» indirizzata alle casette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficiente o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietato la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile evitati l'intervallo «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole «sposerebbe» o «relazione» [illegible] scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi nazionali. Telefonare Chiso 260-000, Torino 94

CONSULENTE attivi in Milano assume rappresentanze. Scrivere a Pubblicità Stampa 105 — Milano».

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ALPINA motocoltivatrice alpina cingoli, ne garantisce terra come arte. Cumiana 53, sopralzo 31-450

RINCORNIAMENTO eseguito alleggi ogni struttura impianti riscaldamento elettrico idraulico, parlamentazioni [illegible] Tel. 695-468.

ELETTRICISTA [illegible] Torino via 400 stipendiati corso elementare esperto per [illegible] posto a ufficio autonomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Milano»

LABORATORIO specialista specialità ortopedia chimica vendesi modici [illegible] Telefonare 22-070

RISTORANTE [illegible] ottimo posizione [illegible] Telefonare 552-527. A567703

SALUMERIA [illegible] avviata forno [illegible] cedesi causa [illegible] Telefonare [illegible] A567756

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA [illegible] NIA CENTRALISSIMA [illegible] OSSI CAUSA AFFARI [illegible] TELEF. ORE [illegible] 585-821.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VANTAGGIOSISSIMA condizioni vendiamo [illegible] vicinanze [illegible] Nuova villa cinque camere cucina bagno libero mutuo 4.250.000. Affarone. Tratta comm. Angiolello, Corso 2.

A. ABBISOGNANDONI ricercano alloggi, negozi, ville, alberghi, chiedeteci valutazioni [illegible] compravendite. Corsa Vittorio [illegible] Abbonamento.

ABBIAMO [illegible] vendere attuali alloggi 3-4-5 [illegible] privati acquirenti, facilitazioni [illegible] pagamento più mutuo. Rivolgersi convenire via Castelmorgagni angolo via Vinadio

ABBIAMO occasione alloggio signorile Nizza Campanella, 2 camere cucina. Telefonare 322-822. A55270

ACQUISTANSI [illegible] ORO ARGENTO [illegible] OGNI OTTIMA POSIZIONE. [illegible] MARE [illegible].

ACQUISTIAMO contanti 1-2 camere anche casa vendita [illegible] Tel. [illegible]

ALLOGGETTI 2-3 camere bagnate e libere casa popolare via Reiss 8 vendiamo [illegible] ore 14-17 escluso sabato e festivi A54393

[illegible] tre camere, bagno, cucinino vendiamo Nichelino. [illegible] fabbrica. Tel. 553-675.

ALLOGGIO cercasi [illegible] piano signorile, 3 camere, soggiorno, servizi, ampio terrazzo, lasciò 8.700.000. Gabetti, XX Settembre 17. 795

ALTAMENTE signorile, appartamento di rappresentanza Lugano (Svizzera) 10 stabilenti, terrazzi, panorama incantevole, colmi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A50944

APPARTAMENTI in palazzine prestigiose, ammirevole giardino 4-7 camere lusso, 43 fabbricati 66. Preferenze Bilo [illegible] 3 camere, cucina, prezzo subito, [illegible] via Cigna. Telefonare 53-812. 500

CAMERA cercasi camera sola primo piano con ingresso su corso vendo. Telefonare 758-013. 588

CASINOTTA casetta privato acquisto posizione Torino, comoda strada. Telefonare 755-952. A55541

CENTRALISSIMA due mansarde finiti nuovissime prezzo 135.000 cadun, 1 milione 400.000. Trist. 82-479.

CHIAVA vendesi ammessi nuovo alberco 9 camere con servizi, bar ristorante, giardino, posizione centrale. Tel. 583-456 ore pasti. A40422

[illegible] solarium Nazionale Salsaggio vende alloggi in villa signorile 3 camere servizi. Telefonare 286-917.

CONFANTI compra vende alloggi cam. Torchio, Nizza 5, telefono 667-023.

[illegible] Montecuccoli 123 costruendi alloggi 1-2-3-4 vani [illegible] semplici e rifiniti, precisissimi pronti autunno, mutuo, interessi. Tel. Cons. Fal. 538-922.

CORSO Regina angolo via Cigna vendonsi alloggi signorili, liv. limitro esaminerà e arrivi negozi, ammodernati. Telefonare 280-983. 35707

CREDI causa divisione vendesi area edificabile semicentrale possibilità costruzioni. Telefonare 260-978 ore ufficio.

FINTAL vende, Palazzo Ristoro, ampi finali via laboratorio, magazzino, deposito, primo piano solarizzato, ampio accesso carrato via Pomba. Telefonare 527-410, 527-411 Mondopadi 2.

GRUGLIASCO vende progetto approvato cascina 70 mila sviluppo. Tel. 276-174

IMPRESA vende privato villa 4 camere [illegible] con mq. [illegible] di giardino zona in [illegible] Canavese. Telef. 557-884, 539-206 Torino. A55422

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito via Padova angolo via Fabro. Facilitazioni pagamento. A53743

IN zona stazione residenziale vendonsi alloggi ai signori dipendenti, Rivolgersi custode Savoia 31, cin 15-17.

PROGETTO approvato 34 camere zona Vercelli Unica vendo. Telefonare 324-554.

RISCATTO elevato vendo contanti stimi negozi intera zona commerciale Statistica. Telefonare 276-174. A47143

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 80.000 mq. via Artemi tel. 511-591 630

STABILIZZENTE vostri risparmi personalmente «Complesso Fabbian» residenziale v-f cui ... e centralmente alloggi più mutuo Lenco, Fagnano stato ultimamente lavori. Telefono 375-670. 629

TERRENO collina Cavoretto mq. 6000, possibilità costruire [illegible] villa panoramica 220 mq. eventuale cambio trasferimento [illegible] Condizioni pagamento. Galetti, [illegible] Settembre 17.

TERRENO ha. 11 piazza Castello progetto approvato [illegible] 10.000.000 [illegible]. Telefonare [illegible] 514

TERRENO eccezionale recentissimo, Mappano Lotti, [illegible] permuta Telefonare 800-277 573

TERRENO industriale mq. 6660 recinto [illegible] fronte strada Torino-Lanzi. Prezzo [illegible] 417 287 333

TERRENO industriale Rivoli Cascine vicine mq. 5000, 8000, [illegible] vendesi. Telefonare 781-272 dopo le 19.

TERRENO industriale Torino via [illegible] stazione ing. [illegible] privato [illegible] Telefonare ore pasti 276-930.

TERRENO industriale vendesi zona ovest la [illegible] e in vicinanze di centro Torino su strada provinciale varie Piemonte a prezzo eccezionalissimo mq. 37.000 Rivalcalile. Telefonare 530-045.

TERRENO, progetto approvato costruz. [illegible] vendo, urgenza Telefono [illegible] 800-277 573

[illegible] studio Commerciale ed. [illegible] affiliata industria ing. [illegible] cederà prezzo ribassato 480 comm. vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 25 Torino» 514

UFFICIO magazzino mq 170 via La Chiesa 20 negozi. Telefonare 280-988.

VENDO alloggi camera taglio cucinino varial, angolo, camino, distinto accesso, prezzi subito, vendo anche Moncalieri via Valentino Carrera 184, altri stesso via Valentino Carrera 174 Telefonare ore pasti 790-930.

VIA Tenivi vendesi alloggio 2 camere Unello custodire mattino lungo, 2° piano ascensore libero subito. Tel. [illegible]

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI L. 150 p.p.

[illegible] mila mq. 52 circa per uffici [illegible] Stefano zona Porta Nuova, San Fenio, Ottaviano in affitto. Telefonare Kale, 530-813. A39441

PROPRIETARI alloggi, paga L. 100.000 per ogni vostro alloggiato, d'affittare e dirmene. Scrivere casella postale 377 «OLO», internazionale, abbisognano camerate o stabili vuoti, con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino» 496

ALBENGA Marina vendesi moderni [illegible] avviatissimi alberga sul mare, 60 posti, 18.000.000, ottimo affare. Pubblicità Lattuada, 5-8, Savona. 28783

BAR signorile due sale grande passaggio ottimo trattenimento cedesi. Tel. 390-784.

CERCASI avviatissima lavanderia automatica con dimostrativi. Tel. 40-351.

CERCASI negozietto alimentari cedesi anche salumeria, bene commerciale. Telefonare 796-194 A57104

[illegible] bar gelateria tavolette bene reddito alloggio trattabile. Tel. 275-545.

GUIDA centro ordini grande negozio acquista 3 luci lente passeggio. Casella 1452 S Pip Genova. 28774

IMPORTANTE industria elettrici Torino rileva 400 stipendiati causa elevazione capitale per [illegible] posto a ufficio autonomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Milano»

LABORATORIO specialità specialità ortopedia chimica vendesi modici impianti Telefonare 22-070

RISTORANTE [illegible] ottimo posizione [illegible] Telefonare 552-527. A567703

SALUMERIA [illegible] avviatissima zona alpina forno lavoro cedesi causa [illegible] Telefonare [illegible] A567756

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA [illegible] NIA CENTRALISSIMA [illegible] OSSI CAUSA AFFARI [illegible] TELEF. ORE [illegible] 585-821.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. VANTAGGIOSISSIMA condizioni vendiamo [illegible] vicinanze [illegible] Nuova villa cinque camere cucina bagno libero mutuo 4.250.000. Affarone. Tratta comm. Angiolello, Corso 2.

A. ABBISOGNANDONI ricercano alloggi, negozi, ville, alberghi, chiedeteci valutazioni [illegible] compravendite. Corsa Vittorio [illegible] Abbonamento.

ABBIAMO [illegible] vendere attuali alloggi 3-4-5 [illegible] privati acquirenti, facilitazioni [illegible] pagamento più mutuo. Rivolgersi convenire via Castelmorgagni angolo via Vinadio

ABBIAMO occasione alloggio signorile Nizza Campanella, 2 camere cucina. Telefonare 322-822. A55270

ACQUISTANSI [illegible] ORO ARGENTO [illegible] OGNI OTTIMA POSIZIONE. [illegible] MARE [illegible].

ACQUISTIAMO contanti 1-2 camere anche casa vendita [illegible] Tel. [illegible]

AFFITTASI NEGOZIO ANGOLARE & VETRINE, NUOVO, [illegible] FINE OTTOBRE, MQ. [illegible] VIA TRIPOLI ANGOLO VIA BALTIMORA. RIVOLGERSI [illegible] A.GCD. 151

[illegible] negozio in corso, due aperture, retro, servizi interni. Tel. 627-180.

ALLOGGIO signorili Monte Rosa 3 misura salone servizi ottimali 1° novembre. Carutti, A. Doria 18, 456

ALLOGGIO ristrutturato ammobiliato, due camere, cucina, bagno, [illegible] Cremolla. Tel. [illegible] signora per accompagnarsi [illegible] Brunetta via Cagna, affittasi. Telefonare ore pasti 375-289 A57535

APPARTAMENTI in palazzine prestigiosi, panoramicissima giardino, 4-7 camere Lauro 43, [illegible] 44, Fadanzaniko 9 bis. 859

AUTOTRASLOGHI [illegible] autolungo [illegible] giornata autocarro, [illegible] Tel. 385-390. Mastropietro.

CROCETTA corso Peschiera 93 ottimi alloggi 2 camere salone doppi servizi. Visite 15-16 Montgrand portineria.

MONCO prestigiosi piazza corso Cairoli [illegible] Gazzi luminosissimi, ampie vetrine [illegible] qualsiasi attività [illegible]. Telefonare 385-795 ore ufficio.

S. [illegible] Ferro, affittasi alloggio vista [illegible] ammobiliato, letto, due camere cucina servizi, da visitare mercoledì, Telef. Torino dalle ore 16-19, 533-052.

TRASLOCHI trasporti Ringraglia, telefono 383-828, per qualsiasi località. Servizio accurato. A57135

CLIMATICHE L. 150 p. p.

BIMBI al mare, Varazze (Savona) splendida Aurora, tutto anno ospita bimbi 6-12 anni. Retta modica. Telef. 77-212, Varazze. 28851

FRATELLI gli dirigenti alberga rendono esercizio in gestione, stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A39275

HOTEL (telefono 371-000) Hotel Bel Alto inizio settembre disponibile pensioni speciali. Interpellateci. 29316

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

ALLA Cambridge School, pensionati ingressi, corsi preparati principianti, universitari, Principe Amedeo 25, telefono 51-040 854

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi Magistrale preparazione esami abilitazione [illegible] speciale stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel 510-250 894

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi preparatori [illegible] Corsi diurni, serali, stenografia, [illegible] complementari, paghe, lingue, possibilità generale e matrimoniale. Esami senza gratuite. 430

BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi di lingue, collettivi [illegible] individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria via Santa Teresa 3 (piazzetta). Telefono 553-870.

CORSI speciali: stenografia, dattilografia, computisteria. Istituto Vaghetto, via Vaghetto 7, telefono 435-964. 432

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano: corso diurni-serali per principianti, progressi intensivi ambienti con insegnanti laureati italiani aventi due anni di specializzazione all'estero. Istituto Berlitz Torino, la scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 13 Telefono 889.962 893

ISTITUTO Filipuzzi specializzato riammissioni di scuola corrispondenza industriale rilasciati documenti. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-165.

CAMERE MOBIL. L. 100 per parola

[illegible] libero indipendente, Mirafiorile, [illegible] Diavizzo, N. Asietta 18.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

ABILE TECNICO SPECIALIZZATO [illegible] [illegible] BISCOTTI STAMPATI SU [illegible] WAFER [illegible]

I TIPI E LIGITATI, SUDD. ONORIFICENZE, OCCUPAZIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1761 — TORINO». A51627

CANTIERE macchine [illegible] meccaniche 45enne ventennali particolare esperienza occuperebbesi presso primaria fabbrica impianti tipo industriale disposta trasferirsi. Scrivere Piazza Orsini 3/3, Cuneo. A55110

[illegible] abile cuoca ingagna stabile libera per il primo novembre. Telefonare 757-156 A39445

CONTABILITÀ ufficio tecnico tessile (quarantin occuperebbesi) qualsiasi lavoro. Scrivere Cadeo Sergio, Spalenzani 38, La Spezia. A55586

DISEGNATORE grafico pubblicitario (preferibilmente quindicennale esperienza offerti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3280 — Torino»

FARMACISTA praticato, lunga [illegible] presso primaria farmacia di Torino, offre referenze, offresi a farmacia o laboratorio farmaceutico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino».

FOTOCOMPOSITORE industriale offresi per lieve Telefonare 383-590, ore pasti

GEOMETRA 30enne referenziato ambosi luglio offresi vera attività ditta. Telefonare 482-521. A50819

IMPIEGATO esperienza decennale acquisti ai contabilità industriale offresi. Telefonare 45-303. A55534

[illegible] industriale 42enne, esperienza ventennale apparecchiature impianti chimici cerca miglioramento commerciale serio proposta Media dirigenza. Scrivere: [illegible] Mp, [illegible]

PARTE alberghi centrali, trattenimento offresi signora 40enne. Scrivere, trascrivere [illegible] offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 7506 — [illegible] A55545

SIGNORINA 25enne bella presenza francese perfetto buona conoscenza inglese cerca-desidera impiegabbesi subito. Telefonare dalle 9 alle 14 n. 733-336.

SIGNORINA 23enne, esperienza decennale impiegata bilingue, vasta pratica dattilografia, buona miglioramento, offresi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7167 — Torino 8».

STUDI superiori, praticò officio, libero subito, cerca impiego. Scrivere: Bertolino Angelo, Trana 18, Torino.

TORINESE 36enne, alto, distinto, educato, conoscenza estera, buona lingua francese, impiegherebbesi qualsiasi carica. Telefonare 384-439 A50301

TRATTENIMENTO referenziato laureato Giurisprudenza offresi serio impiego Dalmazia Pesto, via Mantova 38 Torino. A52128

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

A.A.A. [illegible] distinto elemento ottima civiltà anche particolarmente ilare, cerca-desidera Torino o provincia. Rivolgersi: Garibaldi [illegible] piano [illegible]

A.A.A. SOCIETA' assicuratrice generale [illegible] cerca giovani presenza anche parttime libera, credibile Torino e provincia. Rivolgersi: via Garibaldi 59, piano [illegible]

FERRIERE TORINESI [illegible] DISEGNATORI ESPERIMENTATO LAVORALE, ESERCIZIO MANUTENZIONE. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI ET PRESTEL. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

FIAT [illegible] stabilimenti [illegible] richiede ai vendita auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino»

GIOVANE lavorato lingua, schema politecnico, economia commercio cerca [illegible] pubblica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

IMPORTANTE [illegible] commerciale [illegible] impiegato di [illegible] [illegible] domando manoscritto indicando età studi compiuti referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ISTITUTRICE [illegible] PER [illegible] FRANCESE [illegible] CULTURA, [illegible] DUE [illegible] SENIETA' [illegible] SCUOLA ELEMENTARE. SITUAZIONE ASSICURATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3401 — TORINO». A55614

PERSONALE [illegible] CONTROLLABILI. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA 3401 — TORINO». A55614

[illegible]ELLA cercasi. Dellagiara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino».

PERITO meccanico progettista dei macchinari per estrusione materie plastiche, costruzione cavi, indicare esperienza, referenze. Scrivere: «[illegible] — Torino». A50078

DOMANDE L. 40 per parola

APPRENDISTA 15enne, scuola avviamento industriale occuperebbesi laboratorio riparazioni radio. Scrivere: Publikompass, Castello 302, [illegible]

AUTISTA Lancia propria conoscerebbesi buono alla zucchi buon Torino. Telefonare 43-902.

AUTISTA con Lancia conoscerebbesi anche buon Torino piccola ditta. Telefonare [illegible] A59982

BAPO cercasi impiegata 50 anni, pratica apertura lavorazione Kennedy, Rhone, alla rapidità, serietà, ottima [illegible] compagnia, organizzazione, compresa [illegible] socialità, [illegible] preferibile grande Casalbiella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3306 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE rappresentanti, [illegible] industrie, grafiche Gabellini, [illegible] ai [illegible] ditte, [illegible] ditte, [illegible] ditte,

ULTIMA CON LE [illegible]

Anno 94 - Numero 237

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1365): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì [illegible] - Martedì 23 Ottobre

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 858-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Lutto, L. 300 ogni mm. alterna [illegible] (fest. 450) penin. o date prestab. magg. 60% - Finanz. Legali L. 300 (fest. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (fest. 350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aliquota tariffe. 20 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed Italiani [illegible] espat., stessi [illegible] semestr. coll. arretrati): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. [illegible]; *Egitto [illegible] 3,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran ris. 30; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. 5; [illegible] *Libia pia. 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 1,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 4; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,75; Svizzera franchi 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nuovo gravissimo gesto terroristico dei nazisti

Attacco in Alto Adige a una pattuglia di alpini

L'improvvisa sparatoria alle 5,30 in Val Sarentino

L'imboscata all'alba a raffiche di mitra

Un sottufficiale colpito di striscio all'elmetto - Immediata [illegible] energica reazione dei soldati assaliti mentre facevano [illegible] guardia a postazioni militari - I guerriglieri si sarebbero rifugiati [illegible] la frontiera con l'Austria

Otto giovani austriaci fermati al Brennero

[illegible]

Bolzano, lunedì sera.

In Alto Adige è incominciata la guerriglia anti-italiana. Dopo gli attentati [illegible] Trento, Verona e Bolzano, questa mattina alle 5,30 un gruppo di «guerriglieri» altoatesini hanno attaccato a Riedanza, nell'alta Val Sarentino, un reparto di artiglieri alpini che facevano la guardia a postazioni militari.

L'attacco è stato improvviso. Gli sconosciuti hanno sparato diverse raffiche di mitra nascosti dietro alcuni massi sul costone della montagna. Quando le pallottole hanno incominciato a piovere, gli artiglieri si sono immediatamente protetti e hanno risposto [illegible] fuoco con una nutrita scarica. Subito dopo è stata istituita una battuta, ma i guerriglieri hanno fatto in tempo ad allontanarsi.

Una pallottola di fucile ha colpito un sottufficiale sull'elmetto, per fortuna senza ferirlo. La pallottola infatti, è schizzata lateralmente senza perforare l'elmetto. Il sottufficiale è il serg. magg. Vallone, del secondo Artiglieria da montagna.

La fuga dei banditi è stata [illegible] possibile dalla fitta boscaglia che circonda la zona di Riedanza. Uno schieramento imponente di forze dell'ordine è stato [illegible] affluito nella località per iniziare una battuta in grande stile. Si presume che i guerriglieri [illegible] stiano dirigendo verso il vicino confine austriaco per ripararsi oltre frontiera.

Il grave, drammatico episodio, anche se non ha determinato spargimento di sangue, sta ad indicare che i terroristi sud-tirolesi, con l'aiuto dei loro complici austriaci, stanno ora mettendo in atto un vasto piano insurrezionale. Gli attacchi contro caserme di carabinieri e reparti militari erano già stati previsti lo scorso anno. A Ponte Clava, in Val [illegible] ed in altre località, infatti, «commandos» di guerriglieri nel '61 [illegible] iniziato azioni del genere, ma successivamente i carabinieri erano riusciti a scoprire la fila dell'organizzazione e l'attività era temporaneamente cessata. Ora, invece, riorganizzata le cellule della organizzazione terroristica, agli atti dinamitardi si fanno seguire vere e proprie azioni di guerriglia.

L'episodio di questa mattina è particolarmente sintomatico in proposito. E' avvenuto presto per poter dire quella che più esatta la effettiva consistenza numerica dei guerriglieri. Tuttavia c'è da temere che nei prossimi giorni altri attacchi armati possano avvenire in altre località della provincia di Bolzano.

Queste notizie sono destinate a impressionare sicuramente la pubblica opinione che segue con preoccupazione lo svolgersi degli eventi. Questa mattina oltre duemila studenti delle scuole medie hanno inscenato una ordinata manifestazione a Bolzano sfilando per le vie del centro, per protestare contro gli atti di violenza. I dimostranti inneggiavano cartelli contro i fautori del terrorismo. Ad un certo momento il corteo ha tentato di sfilare per [illegible] la sede del quotidiano di lingua tedesca *Dolomiten*, ma la polizia ha impedito l'accesso nella strada ai dimostranti.

Il *Dolomiten*, del resto, in questi ultimi mesi, ha assunto un tono assai più cauto ed equilibrato. Stamane il giornale, nel dare notizia degli attentati dinamitardi, ha espresso la speranza che i responsabili vengano al più presto assicurati alla giustizia. Anche negli ambienti del Sud-Tiroler Volkspartei si esprime [illegible] certa preoccupazione.

Nel pomeriggio di oggi si riunirà a Bolzano l'esecutivo provinciale del partito che prenderà posizione nei confronti degli autori dell'attentato. Da parte sua il presidente della Süd Tiroler Volkspartei, dott. Magnago, interrogato da un cronista del «Dolomiten», ha detto: «Gli attentati di Verona, Bolzano e Trento possono essere stati perpetrati solo da persone irresponsabili che hanno interesse a creare in Alto Adige un clima di odio per evitare una distensione. Una situazione di tensione andrebbe però ad esclusivo vantaggio degli estremisti — ha detto ancora Magnago — i quali non hanno alcuna convenienza a vedere aboliti i focolai di crisi. Quegli atti criminali non possono avere altro fine che quello di rendere impossibile [illegible] qualunque soluzione seria del problema sud-tirolese».

Le parole di Magnago appaiono una esplicita condanna, che del resto non poteva mancare, dopo gli attentati a vite umane innocenti. Tuttavia non si manca di sottolineare che proprio [illegible] alla Volkspartei, dove esiste tuttora una forte frazione di estremisti, vi sono gravi responsabilità di ordine morale per la situazione che si è creata in provincia di Bolzano negli ultimi mesi.

Si è intanto appreso che [illegible] giovani austriaci [illegible] viaggiavano a bordo di due autovetture sono stati fermati da una pattuglia antisabotaggio sulla strada [illegible] Brennero.

I giovani, che provenivano dalla zona [illegible] lago di Garda non hanno saputo fornire plausibili giustificazioni circa i motivi del viaggio. Si tratta dei fratelli Franz e Theodor Hammerle da Mels, del falegname Norbert Huber, dell'operaio Josef Praxmarer, del meccanico Josef Vinatzer, dell'installatore Edwin Lienhart, del muratore Rudolf Frischmann e dell'idraulico Helmuth Schlechli, che sono stati sottoposti a interrogatorio. Gli otto austriaci erano stati fermati casualmente perché coinvolti in un incidente stradale.

Enzo Pizzi

In quarta pagina

le indagini sugli attentati di sabato a Verona e Trento

Alle sedie del mattino subito dopo l'apertura del negozio

A TORINO: aggressione e rivoltellate contro un droghiere in via Massena

Due individui si presentano [illegible] chiedono di acquistare della grappa - Mentre il negoziante [illegible] volta per prendere [illegible] bottiglia, uno dei banditi [illegible] la pistola - La vittima reagisce e impegna una furiosa lotta [illegible] i rapinatori - Partono [illegible] colpi: uno trapassa la mano [illegible] droghiere, l'altro colpisce in pieno petto il complice [illegible] sparatore riducendolo in fin di [illegible] - Vana [illegible] al fuggitivo

Giuseppe Guglielmone nel negozio che è stato teatro della folla. La freccia indica le bottiglie e i bicchieri lanciati contro i banditi.

(In seconda pagina altre fotografie ed un ampio servizio)

Tragedia nel mare del Nord

Oltre cinquanta vittime nel naufragio di un battello

La sciagura al largo della costa norvegese - Otto persone morte assiderate [illegible] una scialuppa [illegible] salvataggio - Le affannose ricerche

Nostro servizio particolare

Roervik, lunedì sera.

Una ventina di navi di ogni tipo e numerosi battelli da pesca stanno esplorando le acque al largo dell'isola di Vikna, nella Norvegia centrale, alla ricerca di una scialuppa sulla quale si dovrebbero trovare una quarantina di naufraghi del battello-postale «Sankt Svithun». La nave sarebbe affondata dopo avere urtato con la chiglia contro un basso fondo nascosto alla bocca di un fiordo.

Degli altri passeggeri e marinai della nave, finora hanno raggiunto con una scialuppa di salvataggio l'isolotto di Vikna, dove si trova un faro.

Inoltre due motopescherecci hanno rintracciato un'altra imbarcazione calata dalla «Sankt Svithun» e che andava alla deriva. Su di essa si trovavano quindici persone, otto delle quali decedute per il freddo intenso della notte e per gli stenti.

Per il momento non è possibile dire con certezza quanti siano esattamente i salvati, tanto più che non si conosce neppure il numero delle persone che si trovavano sul battello affondato.

Infatti la «Sankt Svithun», che svolgeva servizio [illegible] cabotaggio verso la Norvegia settentrionale, poteva essere considerata come un [illegible] peschereccio che fa frequenti fermate ad ognuna delle quali vi è gente che scende o gente che [illegible]. Il numero esatto dei passeggeri viene registrato soltanto dal commissario [illegible] bordo e quando [illegible] quanti fosse deceduto sarà necessario attendere i rapporti dei posti di polizia ai quali indubbiamente si rivolgeranno i familiari di coloro che [illegible] saliti sulla «Sankt Svithun». Comunque, sulla base del movimento che si registra [illegible] questa epoca dell'anno sui postelli, si può calcolare che sulla nave si trovassero, oltre ai quarantacinque uomini del l'equipaggio, una cinquantina di passeggeri.

Il mercantile, come detto, era in rotta verso la Norvegia settentrionale, nel suo consueto viaggio lungo la costa per il trasporto di passeggeri e merci e collettame. Verso la mezzanotte il comandante dell'unità comunicava di essersi [illegible] in rotta con qualche perdita.

[illegible] un gruppo [illegible] scogli posti circa ventisei miglia nautiche a sud di Roervik.

Il messaggio segnalatore che erano state colpite la nave e tre scialuppe, ma che a bordo c'erano ancora passeggeri. Successivi dispacci pervenivano che la seguito alla falla aperta nella chiglia, la nave imbarcava acqua e che più rapidamente [illegible] affondava. Verso l'una cessavano ogni comunicazione radio da parte della nave.

Al momento del sinistro, in quella zona di mare le condizioni atmosferiche non erano delle migliori. Nel [illegible] della notte anzi il maltempo è andato peggiorando a causa dell'avvicinarsi da nord-ovest [illegible] una violenta tempesta accompagnata da forti [illegible] venti. Malgrado ciò [illegible] autorità del servizio costiero non esitavano a fare uscire nel mare burrascoso tutte le navi disponibili alle quali si aggiungevano volontariamente dei motopescherecci. L'alba, che a quella latitudine non arriva in questa stagione prima delle otto, mostrava ai soccorritori un mare livido e percosso da alte ondate sul quale non c'era neppure un segno di vita, salvo una scialuppa con qualche persona.

[illegible] scampati che hanno raggiunto [illegible] faro di Vikna, dove hanno trovato un caldo ricovero nella casetta [illegible] pietra dove abita la famiglia del capofaro, non sono stati in grado di dire come sia avvenuta la sciagura.

b. m.

GALLERIA APRATO

PORTICI BARBAROUX 4 - TEL. 43-827

[illegible] OGGI

Esposizione [illegible] una scelitissima e raffinata selezione di

ANTIQUARIATO [illegible] OGGETTI D'ARTE

ed un colossale assortimento di

[illegible] TAPPETI PERSIANI CAUCASICI [illegible]

ECCEZIONALE OCCASIONE

Prossima vendita all'Asta

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — Il mercato accusa in apertura una diffusa incertezza, che si traduce immediatamente in forte pressione [illegible] vendite. I prezzi iniziali sono perciò decisamente pesanti, [illegible] affari piuttosto limitati.

A [illegible] seduta la tendenza pesante è arginata da un più deciso intervento [illegible] compensi per cui il mercato tende a stabilizzarsi con relativa facilità. Si sviluppa anzi, nella seconda parte della riunione, anche per merito di qualche intervento, una graduale ripresa che consente di riportare in principali quotazioni al di sopra dei prezzi di apertura.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Dopodomani caratterizzato dalla prevalenza delle [illegible] pere.

A [illegible] — La settimana inizia [illegible] [illegible] molto calma, ma su fondo resistente, [illegible] per i grossi valori. L'attività è stazionaria modestissima, con moderate offerte e scarso denaro [illegible] contropartita.

La chiusura è avvenuta rapidamente, con generale assestamento e a corsi leggermente superiori [illegible] minimi della [illegible].

Nella ultima battuta le Edison risalgono da 3156 a 3240 e la Fiat da 3449 a 3482, seguita dalle Generali che da 118.800 chiudono ai massimi a 119.100.

Non tenuti i titoli di Stato; più stabili le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 77500; Bastogi 2104; Finelettrica 1195; Fiamare 583; Finsider 1195; Ilitici 3480; Gim 4750; Investi 8870; La Centrale 9885; Sviluppo 2285; Ass. Generali 118.100; Fond. Incendio 12.000; Assic. Italiana 57.000; Ras 45.500; Toro 12.850; Toro priv. 8330;

Ferr. N. Mil. 1981;

Chatillon 8065; Cantoni 23.200; Olcese 1460; Ciclrial C. C. 10.980; De Angeli 4250; Cascami Seta 7120; Gavardo 3830; Lanif. e Canap. 875; Rossari e Varzi 14.300; Rotondi 42.000; Tosi 3070; Safa Viscosa ord. 4400; Safa Viscosa priv. 3465; Marzotto 1395; Un. Manifatture 23.200; Piac 450.

Dalmine 2155; Italsider 1490; Metalli 4620; M. Ansaldo [illegible] Montecatini 2695; Monteponi [illegible]; Siele 4752.

Bianchi [illegible] 2482; Fiat privileg. 2062; Fiat 10.150; Trafil[illegible] 3700; Olivetti pr. 4490; Westinghouse 1920; Nebiolo 895.

Safe 1118; Cieli 2510; Dalmine 3019; Edison 3240; Edison Volta 1260; Bresciana 2915; Sarde 3700; Valdarno 3500; Eniliana 1819; Subalpina 2270; Magneti Marelli 1535; Ercole Marelli 786; Orobia 2010; Romana Elettr. 2870; Sesa 1735; Sip 1130; Meridionale Elettr. 2020; Sirt 2340; Tecnomasio 3010; Tibi 3870; Terni 491; Unes 2695; Vizzola 3010.

Dist. Italiane 2395; Eridania 2451; Romana Zuccheri 376; Motta 28.750.

Auto 2335; Italgas 1725; Liquigas 258; Mira Lanza 48.500; Fibigas 170; Rumianca 2235; Larderello 2350; Saffa 1125; Carlo Erba 13.000.

Acciai 4780; Navi Stabili 7210; Immobiliare 1150; Risanamento 7450; Silos Genova 6885.

Cartiere Burgo 26.225; Cirio 7580; Eternit 7080; Linoleum 8750; Italcem. 28.280; Cementir 5950; La Rinascente 819; Pirelli SpA 4685; Pirelli e C. 3890; Condotte 605; Ceramiche Pozzi 1809; Ledoga 13.250.

A GENOVA — Il mercato ha rivelato [illegible] impegno [illegible] per minore [illegible] affrontare nuove operazioni. Dopo una apertura che preannunciava un [illegible] degli affari, la Borsa ha accentuato la flessione al ribasso del finale. Una lettera pesante contrassegna tutta la quota.

Ne conseguono ampie cessioni che vanno a colpire i titoli pilota, quelli specialitari e quasi tutta l'intera area del Polico. Contro corrente Edison, Cairoi e Distillati.

Prezzi: Centrale 3375; Generali 118.000; Ras 45.000; Meridionali 2140; Nai 19.875; Viscosa ordinarie 4475; Viscosa privilegiate 3440; Finsider 1191; Cairoi 2485; Italsider 1480; Fiat ordinarie 2464; [illegible] privilegiate 2056; Sip 1135; [illegible] 2870; Edison [illegible]

A FIRENZE — [illegible] debole, specie in apertura; alcuni interventi a difesa hanno risollevato verso il listino i prezzi. All'assestamento fa eccezione la Magona, che consegue visione pluvvalenza.

Migliore l'immediato deposito.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 2180; Centrale 0480; Fondiaria Vita 26.225; Fondiaria Incendio 12.875; Viscosa ordinarie 4490; Montecatini 2495; Fiat ordinario 2476; Magona 1365; Valdarno 2185; Immobiliare 1169.

A TORINO

	19	22
VALORI DI STATO		
Redim. 5 %	103 90	103 90
[illegible]	103 40	103 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	89 40	89 40
[illegible]	88 35	88 70
[illegible]	88 45	88 60
[illegible]	98 80	98 85
[illegible]	98 10	98 30
[illegible]	97 90	97 80
[illegible]	95 85	95 85
[illegible]	100 50	100 57
[illegible]	100 60	100 65
[illegible]	100 65	100 65
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 77	100 95
[illegible]	100 90	101 10
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	100 72	100 80
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	100 35	100 25
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	100 15	100 15
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	96 —	96 05
[illegible]	95 90	96 10
[illegible]	96 15	96 —
[illegible]	100 20	97 10
[illegible]	97 65	97 60
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 40	97 40
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	92 10	91 95
[illegible]	92 20	92 20
[illegible]	94 30	94 40
[illegible]	94 40	94 60
[illegible]	100 45	100 80
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 20	100 10
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 12	100 12
[illegible]	100 304	100 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	94 85	94 80
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 30	91 20
[illegible]	91 65	91 65
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	94 45	94 40
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	100 15	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —

CRONACA CITTADINA

La tentata rapina di via Massena: ancora sconosciuti gli aggressori

E' in fine di vita e non parla il bandito trapassato dalla rivoltellata del complice

La drammatica [illegible] drogheria - Il negoziante si difende lanciando bottiglie - Nella furibonda colluttazione, [illegible] dei gangsters spara due colpi: il primo ferisce il commerciante [illegible] mano destra, l'altro prende in pieno petto il secondo assalitore, che si accascia al suolo - L'autore della sparatoria [illegible] libera dalla stretta dell'esercente, perde la sciarpa sulla soglia [illegible] negozio [illegible] fugge di corsa - L'arma ritrovata sotto un'auto in via Montevecchio - Il ferito, che è [illegible] documenti, operato al Mauriziano

Il droghiere Guglielmone è stato ferito alle [illegible]

Il gangster ha avuto un polmone trapassato.

Tentata rapina, stamane alle 7, in [illegible] emporio di Minamiani di via [illegible]na 19: due banditi hanno assalito il proprietario Giuseppe Guglielmone. Uno dei rapinatori ha sparato: [illegible] proiettile [illegible] trapassato [illegible] [illegible] commerciante, un [illegible] al è conficcato in un polmone del suo complice [illegible] ora [illegible] [illegible] fin di vita all'ospedale Mauri[illegible]. L'arma, si è inceppata alla terza cartuccia: il Guglielmone deve a questa fortunata circostanza se è scampato alla morte.

Il drammatico episodio è durato pochissimi minuti. Il Guglielmone ha 67 anni, abita con [illegible] moglie Pia Umberto, [illegible] ed i figli Luigino di [illegible] e Gabriella di 6, in corso Re Umberto 97. Pochi minuti dopo le sette aveva salutato i ba[illegible]: «Mi raccomando — aveva detto — la [illegible] vi porta a scuola: per strada non fatela disperare ed in classe siate buoni [illegible] attenti». Poi si era rivolto alla moglie: «Ti' aspetto in negozio alle 8,30. Arrivederci».

Era [illegible] nel garage, aveva messo in moto il furgone «Volkswagen» [illegible] cui fa la consegna a domicilio e cinque minuti più tardi lo fermava davanti all'emporio. Il negozio è costituito da un grande vano che ha due vetrine e l'ingresso rivolti verso la strada. Da poco tempo il Guglielmone [illegible] rifare la facciata con un rivestimento di marmo color cera chiara. Vi si vendono numerosi prodotti alimentari: scatolame, pasta, verdure, salumi, [illegible] di drogheria, caffè, vini e liquori.

E' un'azienda bene avviata con incassi quotidiani notevoli: sabato scorso erano ammontati a mezzo milione. Il signor Guglielmone aveva portato a casa la somma. S'era nuovamente [illegible] il denaro in tasca stamattina: gli serviva per pagamenti in scadenza in questo inizio di settimana. Ogni lunedì compie quasi regolarmente queste operazioni; i rapinatori [illegible] certamente conoscevano l'abitudine [illegible] hanno preparato il «colpo».

Sono comparsi in scena immediatamente dopo l'apertura del negozio, quando nel locale c'era solo il Guglielmone. Gli altri dipendenti sarebbero arrivati, secondo l'orario, mezz'ora dopo. Erano due individui dall'aspetto dimesso, alti un metro e sessanta, pelle olivastra, occhi e capelli neri. All'entrare apparivano impacciati.

«Desiderano?» domandava il Guglielmone. «Vogliamo una bottiglia di grappa» rispondevano uno dei giovani. Il suo accento era meridionale, forse calabrese o siciliano — diceva più tardi il negoziante — non napoletano: ne era certo perchè conosce questo dialetto avendo soggiornato qualche tempo in Campania.

Gli sembrava anche di riconoscere colui che gli aveva chiesto la bottiglia. «Credo di averlo già servito — ha detto in seguito alla polizia — quindici giorni fa, proprio un lunedì, la stessa ora di stamane. Anche allora aveva chiesto una bottiglia del medesimo prodotto».

Ora le facce dei due clienti non lo rassicurano. Sul banco della cassa c'è la borsa con il mezzo milione. Le bottiglie di grappa della marca richiesta sono in magazzino. Ma va ne sono due in vetrina, ed il Guglielmone decide di non allontanarsi dal negozio. Lascia il banco, va alla vetrina, prende una bottiglia e la posa sul ripiano di marmo.

Al suo sguardo non sfugge un'espressione di disappunto sul viso dei due. Evidentemente essi si attendevano di vedere uscire nella retrobottega. Ma si riprendono subito: «Ce ne dia un'altra ancora» dicono, e il Guglielmone si convince d'aver a che fare con due clienti da cui bisogna stare in guardia.

E' evidente — pensa — che vogliono allontanarlo dal negozio. Ma in vetrina c'è ancora una bottiglia della stessa grappa. La prende e quando si volta ha una drammatica conferma ai suoi timori: uno dei due, quello che già aveva [illegible] quindici giorni fa, ha tratto di [illegible] una pistola automatica e gliela sta puntando al petto: «Alzi le mani in alto e stia zitto» gli intima.

Il Guglielmone reagisce fulmineo. Si avventa sul bandito, [illegible] la bottiglia come una clava cala un colpo violento [illegible] mano che impugna [illegible] rivoltella e fa volar via l'arma. Poi lo agguanta per il [illegible]o. Si ingaggia [illegible] lotta furibonda ed i due cadono a terra. A questo punto anche il [illegible] pilce si [illegible] sul negoziante ma questi, uomo robusto e coraggioso, non si lascia sopraffare. Mentre lotta, [illegible] de in terra una fila di [illegible] figlio. La afferra e una dopo l'altra le spacca sulle teste, sulla braccia, sulle schiena degli [illegible] che arretrano e si difendono [illegible]urla e imprecazioni.

Il rapinatore che s'era lasciato sfuggire la pistola ed il [illegible] saldamente premuto [illegible] [illegible] Guglielmone che con una mano [illegible] stringe il collo, al [illegible] che l'arma è sul pavimento ad un metro da lui. Allungando [illegible] [illegible] riesce a afferrarla. Il commerciante non può accorgersi della mossa impaurito com'è con l'altra mano e con i calci a difendersi dalle botte del secondo [illegible] dito. Finalmente il primo aggressore riesce [illegible] [illegible] la rivoltella. Con [illegible] sforzo si gira sulla schiena e spara a bruciapelo. Il proiettile trapassa la palma destra del Guglielmone. Ma lui non sente dolore, solo una sensazione di liquido appiccicoso e tepido che gli imbratta [illegible] dita. Continua [illegible] [illegible]rs [illegible] colpendo all'impazzata. Un attimo dopo rientrano un secondo colpo, che prende in pieno il complice dello sparatore. Il [illegible] si afloscia, [illegible] un gemito.

Il giovane che l'ha colpito, a questo punto [illegible] scatto furibondo, [illegible] uno strattone si sottrae alla stretta del commerciante. Si rialza urlando. [illegible] la mira, ma l'arma si [illegible] Preme ancora, [illegible] mente, [illegible], tre, dieci volte il grilletto e [illegible] mentre [illegible] si raggiungere l'uscita del negozio. Per fortuna la rivoltella non funziona più. Il Guglielmone si è rialzato e l'insegue. L'agguanta sulla soglia, ma poi deve lasciare la presa. Fra le dita gli rimane la sciarpa che più tardi verrà trovata sul gradino del marciapiede.

Il rapinatore attraversa di corsa la strada. Si fa largo [illegible] le persone che stanno accorrendo, [illegible] sempre in pugno la rivoltella. Il Guglielmone, in mezzo alla strada, urla che lo prendano. Intervengono un passante, E' Filippo Molino, di 30 anni, abitante in via Massena 26. Si precipita dietro al bandito, quello però ha le ali ai piedi, svolta in via Montevecchio verso corso Re Umberto, scompare. Il Molino torna indietro e telefona al commissariato Borgo Secondo. Davanti al negozio frattanto, si radunano una folla. Qualcuno si occupa del Guglielmone, altri portano fuori il rapinatore ferito. Due automobilisti di passaggio lo portano entrambi all'ospedale Mauriziano.

Il rapinatore è in corsa, ha un polmone attraversato dal proiettile. Viene ricoverato con prognosi ris[illegible] Non ha documenti ed al sostituto procuratore della Repubblica dott. Panzarani e al dott. Sgarra, che sono andati ad interrogarlo, babbitu tro[illegible]conni diversi: Andrea Campo, Giovanni e Sarra Ardo. Sono nomi inventati o il farfugliare confuso [illegible] un moribondo? L'unica traccia che possa identificarlo è una mutilazione alla mano sinistra: gli mancano le falangi estreme del medio e dell'anulare. In mattinata è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Il coraggioso Guglielmone non ha ferite gravi. Il proiettile gli ha trapassato la mano destra ma non ha leso nervi nè ossa; potrà riacquistare la completa funzionalità. E' guaribile [illegible] giorni.

Verso le [illegible] due giovani [illegible] presentati agli agenti che ancora erano in via Massena sul luogo dell'aggressione. Hanno consegnato una rivoltella: una [illegible] di marca straniera; è quella del rapi[illegible]. L'avevano [illegible]vata sotto [illegible] loro macchina parcheggiata in via Montevecchio. Il rapinatore, fuggendo, se ne era liberato.

Stamane sciopero al Somaschini per gli esami «troppo gravosi»

Oltre duecento alunni delle otto sezioni di quinta ragionieri del «Somaschini» stamane non sono andati a scuola per protesta. Gli studenti all'esame di Stato, che dovrebbe entrare in vigore quest'anno, è troppo gravoso. Alle commesse materie si sono aggiunte storia e matematica e in più i «riformati» non si terze e quarta corso.

La legge che stabilisce questa innovazione risale a due anni fa, ma hanno sempre avuto applicate delle riduzioni ai programmi previsto perchè si trattava di classi di transizione. Gli alunni del «Somaschini» sono stati ricevuti da un funzionario del Provveditorato agli Studi il quale ha chiesto al direttorati un esposto dettagliato.

Il convegno sulla «casa a basso costo»

Come stroncare la speculazione [illegible] aree fabbricabili

La legge [illegible] illustrata dall'on. Ripamonti - I terreni vincolati [illegible] Comuni saranno acquistati nel giro di [illegible] anni - La determinazione del prezzo

Si svolge oggi il convegno di studio sul tema: «La casa a basso costo», organizzato dall'Istituto delle Case popolari di Torino, presieduto dall'avv. Besani, i lavori hanno avuto inizio alle 9,30 con una relazione dell'on. Ripamonti, sovrintendente alla Camera della legge 167 per la regolazione di aree da destinare all'edilizia economica. L'oratore ha premesso che il provvedimento trova la speculazione sui terreni e permette di ridurre che le costruzioni economiche assumano il carattere di «quartieri dei poveri». In ogni zona della città la popolazione deve essere mista: «Già lamentiamo il dislivello tra i diversi rioni ed ecco la zona della vita cosmica».

L'on. Ripamonti ha poi fornito alcuni particolari sull'applicazione della legge. Com'è noto i comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti sono obbligati a preparare, entro il 14 novembre, un piano di regolazione di aree per l'edilizia popolare. Il piano è decennale. Le aree vincolate non devono essere espropriate subito; ma in un decennio. Ogni anno il Consiglio sceglie i terreni da destinare ai servizi che il medesimo abbisogna e il costo sul mercato per la costruzione di case a carattere popolare. Il prezzo dei terreni sarà, per tutti i dieci anni, quello in vigore nel momento iniziale. Dopo 24 mesi dalla dell'approvazione del piano, la legge stabilisce che il 50 per cento delle aree così a disposizione dei privati, che si impegnino a costruire case economiche. L'altra metà dovrà essere alienata dagli enti che si occupano di edilizia convenzionata.

L'on. Ripamonti ha spiegato che lo sviluppo delle grandi città industriali interessa anche i comuni della «cintura». Una parte dei terreni circostanti in un decennio dovrà essere quindi di «proprietà» del paese che riceverà i grandi conviti, mediante la costituzione di un consorzio tra comuni.

Lo sviluppo della popolazione in Torino e nella sua «cintura» nei prossimi dieci anni sarà, secondo le previsioni fatte dall'Istituto, di 750 mila abitanti. Occorreranno quindi 225 mila vani ora? Quante aree dovranno essere «vincolate»? «La superficie complessiva da inserire nei piani — ha precisato in merito l'on. Ripamonti — è pari al doppio delle aree necessarie per l'edilizia convenzionata. Ma l'iniziativa pubblica riguarderà 150 mila vani sui 225 mila necessari, le aree da inserire nei piani di Torino e la quota del Consorzio con i centri vicini dovranno riguardare la costruzione di 600 mila vani, i due terzi dal fabbisogno previsto per i prossimi dieci anni».

I lavori del convegno sono presieduti dal dott. Bonadini, presidente dell'associazione nazionale fra gli istituti delle Case popolari, fanno in programma altre due relazioni. Parleranno l'avv. Dezzi ed il prof. Rapisarda.

Russel prova il «G 91 T»

L'ammiraglio James Sargent Russel — comandante delle forze Nato del Sud Europa — e il seguito (giunti ieri sera a Torino per visitare la Fiat), sono stati ritenuti «Miraculi dal prof. Valletta con l'ing. Bono, i vice presidenti Agnelli e Nasi, gli ing. Gabrielli e Minola, il dott. Recordi. L'Ammiraglio, al termine della visita agli impianti, ha espresso al presidente della Fiat il suo vivo apprezzamento per quanto visto, intellettualmente che Miraculi è [illegible] pochi stabilimenti automobilistici d'importanza mondiale in cui si può ammirare in tutto il suo grandioso e complesso ciclo produttivo. James Russel, che è un valente pilota, si è successivamente recato a Caselle per provare l'aereo Fiat G. 91 T1 cedutogli nella forma mentre si preparava al decollo in fronte di volo. Nel pomeriggio l'Ammiraglio e il suo seguito visiteranno le Scuole Allievi Fiat e la Scuola volivoli. La partenza dell'Ammiraglio e del seguito avverrà domattina.

[illegible] DI OGGI

MASSIMA +13,9
[illegible] + 8,8

Il bollettino meteorologico segnala instabile; tempor. media (notturna: +9; ore 8: +6,1; press. 747,9; umid. 84%. Cielo nuvoloso. Precipitati: variamente nuvoloso con possibilità di pioggia residua. Temperature a Cuneo: massima +11,2; min. +7,0; ore 8: +4,6.

Lavori di miglioramento in 9 strade provinciali

Il Provveditorato regionale delle opere pubbliche ha disposto l'appalto per lavori di sistemazione e miglioramento delle seguenti strade provinciali: Castellamonte-Castelnuovo Nigra (300 milioni); Giaveno-Colle Braida-S. Pietro Mosiero-Avigliana (progetto del secondo tronco dal Comune di Giaveno alla frazione Combarino: 111 milioni e 700 mila lire); dalla Statale 24 a Cumiolio-Givoletto-Fiana (progetto del secondo tronco: 100 milioni); terza regionale 26 milioni); Valperga-Forno[illegible]-S. Fonzo-Salassa (90 milioni); Chivasso-Strambino-Mazzè-Vische (160 milioni); Torino-Druento-Givoletto (secondo tronco: 70 milioni); Susa-Venaus-Novalesa (80 milioni); Pinerolo-S. Pietro Vallenzina-Barco (95 milioni); Rivoli-Rivalta-Orbassano-Stupinigi-Vinovo-Carignano (75 milioni). E' stata anche decisa l'appalto per la costruzione di un nuovo edificio scolastico a Montanaghe (12 milioni).

Una crisi di follia: si taglia i polsi e si siede sul davanzale della finestra

Il dramma [illegible] 4° piano - Accorrono i Vigili del fuoco e stendono il telone nel timore che la donna si butti - Finalmente un brigadiere la persuade a rientrare nell'alloggio - Ricoverata in una [illegible] di cura

Una scena da «Quattordicesimo'ora» all'improvviso stamane in via Treviso 35, nella casa della Michelin, non lontano dalla fabbrica: una donna si è seduta sul davanzale della finestra al quarto piano, con le gambe penzolanti nel vuoto, e vi è rimasta una ventina di minuti fissando remoto alla gente raccolta in strada che da un momento all'altro precipitasse. I Vigili del Fuoco sono accorsi con i teloni. La scena drammatica, si è risolta fortunatamente allorquando un caporale del pompieri ha gridato alla donna di rientrare, pur senza prevedere di [illegible] obbedito; invece la poveretta si è subito [illegible] dal davanzale.

La protagonista dell'episodio è una madre di famiglia duramente provata dalla sventura, che è giunta a meditare il suicidio dopo anni di stenti e di sofferenze. Si chiama Antonietta Carretta, ha [illegible] ed ha quattro [illegible]: Graziella, di venti anni, Franco, di 15, Maria Teresa di 14 e Piero, di 10. Il marito, Aurelio, era operaio alla Michelin: tre anni fa impattò e dovette essere ricoverato in un ospedale psichiatrico.

Rimasta sola col figli la donna [illegible] affrontato gravissime privazioni: poi Franco era [illegible] assunto come apprendista alla Michelin, anche Graziella [illegible] trovato un lavoro e le condizioni della famiglia avevano cominciato a migliorare. Ma ecco insorta ben presto altre gravi difficoltà economiche e la Carretta era rimasta da sola[illegible] e sconvolta.

Stamane, dopo che due figli erano andati al lavoro e gli altri a scuola, rimasta sola in casa ha voluto sopprimersi. Dapprima si è ferita ai polsi con una lametta, ma non ha avuto il coraggio di insistere. Poi si è seduta sul davanzale: voleva lanciarsi nel vuoto, ma anche questa volta non ha avuto il coraggio di portare a termine il proposito disperato. Alle 11 una vicina di casa l'ha vista in quella posizione e subito ha telefonato ai pompieri. Una squadra è accorsa. I Vigili hanno disposto il telone che avrebbe salvato la suicida se si fosse lanciata. Nel frattempo si radunava della gente. Ma, contrariamente alle previsioni, la donna obbediva subito.

Poco dopo, con l'ambulanza degli stessi Vigili, la Carretta era accompagnata al commissariato San Donato dove la visitava un sanitario della Guardia [illegible]. Il [illegible]co l'ha ritenuta in preda a una crisi di follia, e ne ha ordinato il ricovero in [illegible] casa di cura.

ECHI SPETTACOLI

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 14, tel. 86.775
Ogni lunedì ore 16.30 danze
Tutti giorni 16.30 e 21 trattenim.

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (particolari) vengono definitivamente eli[illegible] i più [illegible] scientifici del Gabinetto di Estetica [illegible] O.N.M., Torino, [illegible] Carlo 197, tel. 564-709. Ainazzendario, via Vaccondio 7, telef. 81-57.

MOBILIFICIO O.M.A.F. 20 rate vendita occasion. camere da 98.000 alle poltrone 254.000 acc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 corso.

Il «Massolco degli [illegible] ultimato al [illegible] generale

E' stato ultimato al Cimitero generale il Mausoleo per i Caduti dell'Aeronautica dove, in attesa dell'inaugurazione ufficiale, in questi giorni, hanno avuto luogo le tumulazioni delle salme degli aviatori pluridecorati caduti in guerra e durante le loro attività di volo.

La famiglia interessata, persone rivolgersi all'amministrazione Famiglie Caduti dell'Aeronautica, via Amedeo Avogadro n. 15, per ottenere le modalità ed ottenere la concessione dei locali.

TEATRO CARIGNANO
Da giovedì 25 ottobre
dopo due anni di replicato a Parigi, anche a Torino, dopo Milano,
JET BOEING 727
Lo spettacolo sexy, piccante, comico. Lo scacciapensieri [illegible] giornate [illegible] fatiche e di preoccupazioni

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 538-773
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

CAPITOL
«L'uomo che uccise Liberty Valance»
di JOHN FORD
con JOHN WAYNE - JAMES STEWART

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belgio, Bernini, Brenta, Colosseo, [illegible]o, Doria, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, [illegible], Italiano, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piccolo, Regina, Rena, Splendor, Star, Statuto, Juventus-Real [illegible] (per mercoledì: biglietti all'Enal).

SPETTACOLI

TEATRI E MUSICA

Prenot. biglietti azione La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-218

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel nella commedia musicale di Garinei e Giovannini «Enrico '61 a.

Teatro Gobetti: ore 21,30 Teatro Stabile «Sinatra senza pace» di E. Ionesco, Regia di S. Quaglio.

Alcione: Riviste Enzo La Terra - A. M. Drey; ore 16,15 - 21,15.

Nuovo: «Donne senza frontiera» Riv. Mario Ferrero: 16,15 - 21,30.

Ausonia in Monculieri 145); sala invernale: tutte le sere ore 21.

Al Bagatella Erasteo's Club Whisky à Gogo Pub, str. Cavoretto 9, t. 675-05k; Subliminale Sinistri: 21.

Al Florida Club lp. Solferino, tel. 15-952): 16.30 e 21-1 Piero Fassino.

Cantano Al Sunny, M. Garighi; Arlecchino: 21,15 Franco e I G. S.

Caprice Whisky à Gogo: prossima apertura nuovo locale.

Faro Rama Whisky-Gogo: Riposo.

Gondola: 16.30 danze; 21 rigoletto; Hey Baby: Riposo.

Gay Ville W. à G.: Riposo.

Lido Whisky (c. Monculieri 422, t. 697-0757; ore 21; feerici 18-21.

Monkey Club Whisky à Gogo, via Orvieto 15, tel. 41-572; ore 13-1.

Parco Europa (str. 10) 690-942.

S. Giorgio Ristorante Piazza Vanchiglia; Complesso Eddy Rinda.

Sul terrazzo e taverna del carrubo, Trani à gogo: prossima apertura.

Trovadore: ore 21 Salcatur.

Whisky à Gogo Piazzina del Molo Ital. Str. S. Mauro - tutti i giorni 16 - 21 danze del nuovo sabato.

Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V (ai; 667-343; tutte le sere ore 21.

Chatam Bar, v. T. Rossi 9; 21-3

Comp. I Carnyols Alle informata.

Chez Louis Pr. Tapparone 3 Attrac.

Colombia; Orch. I 9 in Armonia.

Estoril Club: Attrazioni internaz.

Le Perroquet: Orch. Jean Willy.

Moulin Rouge: Attrac. Orch. Pucci Ettrenalin: Attrac. internaz. 23-4.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

La Bussola (via Po 9): Personale di Alberto Sughi, Or. 10-12; 15-20.

La Cavarliza, p. Cavour 10; Oleo Severini, Pisegni, 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il generale non si arrende» Peter Sellers, Baby Rabbitchi, Vietato ai minori anni 18.

Astoni: «Le massaggiatrici» Sylva Koscina, Cristina Gajoni, Valeria Valeri, Nino Taranto

Corso: «La banda Cassidy» con Renato Salvatori, Jean Claudé Brialy, Tomas Milian

Principale: «Buffo e topolino» Tom e Jerry, cartoni.

Doria: «Tempesta su Washington» H. Fonda, C. Laughton, D. Murray

Ideale: «Soldato» «Guerra» 1907.

G. Granges, A. Pinerolese, Bazar.

Ultimo spettacolo ore 21,10

Lux: «Quella due» A. Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner.

Reposi: «La dolce ala della giovinezza» Paul Newman, Geraldine Page, tecnicolor scope.

Romani: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Vlet. 18 a. 10. Ore 14,00-16,10-18,15-20,20-22,30

Vittoria: «[illegible]azione terrore» con Glenn [illegible] e Les Remick.

Ariston: «La bellezza di Appetito» G. Lollobrigida, M. M. Salerno.

Azzurchino: «Fedra» Melina Mercouri, Anthony Perkins, R. Vallone

Augustus: «I 4 moschettieri» F. De Filippo, A. Fabrizi, D. Turco.

Ei, Macario, saltimbanchi

Capital (v. Carmis - Giardino Lamarmora): «L'uomo che uccise Liberty Valance» di J. Ford con John Wayne e James Stewart.

Torino: «Una carta quella» con [illegible] Sommer Apertura ore [illegible].

Alessandra: «Accusa di omicidio» Eva Bartok, Peter Van Eyck.

Faro: «Geronimo» scope tecn. Chuck Connors, Manola Dorl.

Fiamma: «Fior di loto» scope tec. Nancy Kwan (l'interprete del «Mondo di Suzie Wong»).

Hollywood: «4 pistole veloci» [illegible] James Craig, Martha Vikers.

Mallel: «Donna senza frontiere» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanero: 16.15 - 21,35.

Film Sistina, E27 non ci arrenderà Massimo: «Dannati all'inferno» Ruben Rojo, Antonio Vilar.

Metropol: «SS operazione Fortunato M. Morgan, Rauvril, Iaer, 300 Orico; «4 pistole veloci» James Craig, Martha Vikers.

Principe: «4 pistole veloci», con James Craig e Martha Vikers.

Stadium: «La grande rivolta» tech. sc. Maria Felix, George Mistral.

Adriano: «La piaga degli elefanti» tecnic. E. Taylor, D. Andrews.

Alcione: «Figlia di Frankestein» e Rivista Enzo La Terra - A. M. Drey. Ore 16,15 e 21,15.

Alfi: «Match contro la morte».

La Perla: «Il figlio di Spartacus» sc. tech. S. Reeves, Serrao, Canale Regina: «Guerrieri sripelagos.

Astl: «Il ponte» «Il pendolo» tech. V. Price, J. Merr. Vlet. 16, Ap. 10.

Milano: «Quello corpo tanto desiderato» «Gazzone» Aperti ore 10.

Olimpia: «Frontiere degli Stati» Pat: «Il passo dei Comanches».

P. Nuova: «Il terrore del Texas» e «La banda dei boia». Ap. 10.

S. Felice: «Gli avvoltoi» con Randolph Scott, Robert Ryan.

Esperia: Vita intima Adamo e Eva.

Giardino: «L'oro dei 7 santi».

Mirafiori: Macista contro sceicco.

Venaglia: «[illegible] di guerra» con Mel Ferrer, [illegible] Van Eyck.

Nilson: «Capitan [illegible] tecnic. Edda Constantine, B. Lange.

Fratelli: «La figlia del capitano» Oleg Strigenov, B. Lukianov.

Nuovo: «Dastinas[illegible] Tokio».

S. Paolo: «La guerra continua» Jack Palance, Borgo Reggiani.

Artisti: «Signori si nasce» Totò.

Baltic: Callaghan c. marchera nera

Cavalli: «Pantaschiuta nel deserto»

Eridano: «Leggendario X-15».

Group: «Anello di fuoco» tecnic.

Vittoria: «Noti di Pietroburgo».

Arena: «La spada magica» scope tec. Basil Rathbone E. Windwood.

Baralis: «La cameriera» Balli, Mariconi, Cherchi, Togliani.

Elios: «Donnai m'impiocherannos.

Massaua: «Ponte verso il sole» con Carrol Baker.

Principe: «Colui il fuorilegge» tec. sc.

Star: «La guerra continua» Jack Palance, G. Italli, F. Lulli.

Aurora: «Trappola si chiude» con Magali Noel, Raf Vallone.

Brenta: «4 pistolecce» scope.

Edelweiss: «SOS contro la spia».

Evi-Dan: «Diabolico Dr. Mabuse».

Fulcheri: «Spartacus» tech. Kirk Douglas, T. Curtis, J. Simmons.

Fortuna: Giungla d'asfalto, Monroe

Moler: «Victims D. Bogarde, Vlet.

Nardi: «Verso di terre selvaggie» R. Mitchum, B. Bel Geddes.

Palermo: «Area B 2 attacco» T. Louise, H. Reed; tutti gg. ap. 15.

Sociale: Erede di Al Capone, vlet.

Rubi: «Ada Dallas» S. Hayward

Cabiria: «Napoleone ad Austerlitz» tech. sc. C. Cardinale, M. Carol.

Colosseo: «Il medico delle donne» Gino Bramieri, Valeria Fabrizi.

Continental: «Lo scudo del Falworth» tech. sc. T. Curtis, Leigh.

Fiera: «Lunga notte del '43» con Melinda Lee, G. Ferzetti.

Italia: «El Cid» tech. sc., Sophia Loren, C. Heston: 15,00-21,30.

Moderno: «Nel mezzo della notte» e «La ribellia del West» tecnic.

Piemonte: «Scotland Yard sezione suicidi» Herbert Lom, Y. Romain.

S. Carlo: «Ulisse contro Ercole» sc. tech. J. Palance, J. Marchall.

Spada: Colpo da otto, J. Hawkins.

Ulisse: «Pandora» tech. A. Gar[illegible]

Dora: «Lo scrigno di ferro».

Roma: «Avventura d'amore e di guerra» scope, colori, Tom Tryon.

Alfa: «I 4 cavalieri», tecnicolor.

Ambra: «Un branco di vigliacchi» Pascale Petit, Roger Moore.

Apollo: «L'assassino si chiama Tempeo», con Gino Bramieri.

Edera: «Il re dei falsari», colori.

Lavazza: «All'armi siam fascisti».

Latteria: «El Cid» scope, colori.

[illegible] Easton, Sophia Loren.

[illegible]: «Appunto dalle 120 cross» L. Darnell, D. Robertson.

L'UDIENZA DI STAMANE ALLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

La deposizione di una ex-domestica del prof. Carrera conferma i cattivi rapporti tra la vittima e i Verdirame

Agnese Favrel dichiara che la moglie del medico rifiutò di ospitare nella propria casa la madre malata e conferma che l'imputato ebbe a più riprese con lei un comportamento poco bello - Le confidenze di Eva Martinotti - Una professoressa, esecutrice testamentaria del professore, parla dei suoi rapporti con la vittima una proposta di matrimonio - Una teste che viaggiava spesso in auto col Verdirame contesta che questi aveva l'abitudine di fermarsi frequentemente per riposarsi

DAL NOSTRO INVIATO

Pavia, lunedì [illegible]

L'inquietante [illegible] della «2100» bicolore, che si aggirava in qual di Lusana fra il luglio e l'inizio dell'agosto del 1960, continua ad aleggiare nell'aula. Nell'udienza di sabato, com'è noto, è emersa la sorprendente circostanza che una «2100» bicolore, vista subito prima della corsa podistica svoltasi nella notte del 21 luglio, aveva fari [illegible] luce gialla. Poiché l'auto del Verdirame, secondo le affermazioni dell'imputato, aveva, invece, fari dalla luce bianchissima, l'avv. Pedrazzini, della parte civile, desidera appurare codesta circostanza.

Avv. Pedrazzini — Faccio istanza affinché sia affidato a un perito tecnico l'incarico di compiere accertamenti sull'auto dell'imputato. Inoltre, chiedo che il perito [illegible] la seguente circostanza: poiché la targa è illuminata [illegible] sola lampadina, [illegible] accertata quale sia la lampadina sia la batteria. Quest'ultima richiesta è motivata dal seguente fatto: due testi affermano rispettivamente di aver letto, sulla targa dell'auto-fantasma, rispettivamente tre 5 e un 3, cifre che, sommate, contrassegnano il numero della macchina dell'imputato. Ora il patrono della parte civile desidera sia messo in chiaro che la luce della lampadina della targa mette appunto in maggiore risalto le due cifre lette dai [illegible].

Avv. Galeone (difesa) — [illegible] passati ormai più di due anni dall'epoca dei fatti, è dubitabile l'utilità d'un accertamento compiuto ora. Ad ogni modo la difesa non si oppone.

P. M. — Ritengo sia utile, innanzitutto, chiedere notizia all'imputato sulle condizioni dell'impianto di illuminazione della sua macchina.

Imputato — La [illegible] mi fari [illegible] bianchissima perché avevo sostituito [illegible] recente sia la lampadina sia la batteria. Quest'ultima reca allegata una carta d'identità con talloncino di garanzia, sul quale è segnata la data dell'acquisto. Non ci possono essere dubbi in proposito. La batteria fu da me acquistata nel giugno del 1960, presso l'antiquario [illegible] signor Deni, di Varese.

Sull'istanza della parte civile la Corte si è riservata di decidere in un secondo momento.

Ed ecco comparire, fra la curiosità generale, la signora Agnese Favrel in Ciocca, ex domestica del prof. Carrera, di cui molto si è parlato. E' stato tra l'altro subito affermato, com'è noto, che fra lei e il professore sarebbero esistiti vincoli sentimentali. La signora Favrel è piccolina, bruna, ha occhi vivacissimi. Il taglio del viso, il [illegible] di compiacersi, la prontezza nel parlare denotano in [illegible] intelligenza e decisione di carattere.

Presidente — In quale periodo lei è [illegible] al servizio [illegible] prof. Carrera?

Teste Favrel — [illegible] 1949 al 1957, quando mi sposai.

Presidente — Nel 1962 la moglie del professore era [illegible] malata?

Teste — [illegible] camminava a stenti, [illegible] bisogno di essere sorretta; le [illegible] assistenza. Le [illegible] condizioni andarono poi peggiorando. Nel [illegible] era quasi del tutto immobilizzata.

Presidente — [illegible] ricoverata in una clinica?

Teste — Sì, un paio di settimane prima della [illegible]. Il suo ricovero fu deciso nelle seguenti circostanze: io dovevo recarmi a trovare i miei e il professore non sapeva a chi affidare l'incarico di assistere la signora.

Presidente — L'prof. Carrera è rivolse alla [illegible] perché accogliesse la [illegible] ma?

Teste — Sì, ma la risposta fu negativa.

Presidente — Si è rifiutata di accogliere la madre?

Teste — La figlia spiegò che la sua bimba era piccola e che vi erano difficoltà per sistemare l'ammalata in casa. La signora Carrera venne così affidata a una casa di cura, cioè a una clinica di Castello. Quando io tornai dalla visita fatta alla mia famiglia, accompagnai il professore alla casa di cura per riprendere la signora. Costei era molto grave: perciò venne ospitata dalla propria parella.

Presidente — Durante la malattia, la figlia andava a trovare la mamma?

Teste — Una volta ogni tanto.

Presidente — Dopo la morte della signora, tra il padre e la figlia ci furono contrasti?

Teste — I rapporti andavano e venivano: un po' buoni, un po' diventavano tesi. Ad ogni modo, il prof. Carrera e la signora Matelda continuarono a incontrarsi con una certa frequenza fino al 1957.

Presidente — E' [illegible] che il prof. Carrera [illegible] accolle con favorevolmente la notizia [illegible] suo matrimonio?

Teste — Sì, gli spiegava che lo lasciassi la sua casa, lo più ero [illegible] anche nel disbrigo del suo lavoro editoriale.

Presidente — E' vero [illegible] l'imputato dott. Verdirame fece varie di lei tentativi poco belli?

Teste — Sì. Un giorno mi recai in casa [illegible] dott. Verdirame per incontrare la sua donna di servizio, che [illegible] conoscevo. Lui allungò una mano...

Presidente — E successivamente ripeté i tentativi?

Teste — Sì, scherzosamente.

Presidente — Di questi episodi, lei ha parlato con la sorella della signora Carrera, Virginia Marchetti?

Teste — Sì, [illegible] non ricordo quale sia stata [illegible] sua risposta.

Come è noto, l'altro giorno, in udienza, la signora Marchetti escluse decisamente che la Favrel le avesse fatto confidenze del genere.

Presidente — Eva Martinotti le fece confidenze circa la scenata avvenuta fra lei e la signora Matelda, ad Arma di Taggia?

Teste — Il 31 luglio [illegible] io e mio marito andammo a trovare il prof. Carrera a Lusana. Eva [illegible] parlò di quella scenata.

Presidente — Durante la conversazione avvenne allora, [illegible] Martinotti le disse che il professore aveva l'intenzione di farle costruire una casetta a Lusana, nella vicinanze [illegible] Villa Sassòna?

Teste — Sì.

Presidente — Il 31 luglio, il prof. Carrera [illegible] disse che Eva Martinotti [illegible] aveva i nervi a posto?

Teste — Sì. Ecco come andarono le cose. Quel giorno, a Villa [illegible] mancava l'acqua. [illegible] trattava di andarne ad attingere in una cascina vicina. Eva Martinotti mi disse: «Chiedi al professore di permettarti di andare a prendere l'acqua [illegible] la sua macchina».

[illegible] Favrel, abile domestica che, come si è visto, sa anche pilotare l'automobile, accolse la proposta della Martinotti e andò a chiedere l'autorizzazione al prof. Carrera.

Teste — Il p[illegible] [illegible] «Ti dò il permesso. A Eva, invece, [illegible] macchina [illegible] glisia lasceroi guidare. Non ha i nervi a posto».

Presidente — Durante la istruttoria, le è stata mostrata una pietra trovata nella vasca da bagno accanto al cadavere della Martinotti. Le è stato chiesto di riconoscerla. Che cosa ci può dire in proposito?

Teste — [illegible] parecchie pietre in [illegible]. La nuova come [illegible]. La avevamo [illegible] [illegible] Arma [illegible] Taggia e parecchie riprese.

La teste soggiunge di non essere [illegible] grado di affermare se la pietra trovata nella vasca da bagno fosse proprio quella abitualmente adoperata dal professore di profe[illegible] sul proprio scrittoio.

Presidente — Si è parlato di un incidente accaduto fra lei e la signora Matelda, provocato da affermazioni che lei ha fatto circa una relazione sentimentale della figlia Cristiana quando era adolescente.

Teste — Non ricordo.

Presidente — E' [illegible] lei ha raccontato a Cristiana che il prof. Carrera [illegible] trattato male la moglie?

Teste — No.

Avv. Pedrazzini (Parte Civile) — Quando il dott. Verdirame le fece approcci poco belli la figlia Cristiana era nella camera vicina?

Teste — Sì.

Avv. Corrone (Parte Civile) — Il prof. Carrera aveva l'abitudine di chiudere accuratamente tutte le finestre prima di andare a letto?

Teste — Sì.

P. M. — La Martinotti, durante la visita del 31 luglio, le disse a che ora andava a letto il professore?

Teste — Sì: si lamentò affermando di non poter uscire dopo cena perché il professore si attardava a lavorare fino all'una o due di notte.

Ed ecco comparire Adriano Giorgi, marito della Favrel. Egli è stato fino al 1957 il mezzadro del prof. Carrera. Amoreggiò con la domestica sette-otto [illegible] prima di sposarsi.

Presidente — Il matrimonio era [illegible] dal [illegible] favore?

Teste — Il professore non era contento che Agnese la[illegible] [illegible] perché lei lo aiutava anche nella spedizione dei [illegible] stampati [illegible] sua [illegible] editrice.

Presidente — Si è parlato di un incidente accaduto fra lei e la signora Matelda, provocato da affermazioni che lei ha fatto circa una relazione sentimentale della figlia Cristiana quando era adolescente.

Teste — Non ricordo.

Presidente — E' [illegible] lei ha raccontato a Cristiana che il prof. Carrera [illegible] trattato male la moglie?

Teste — No.

Avv. Pedrazzini (Parte Civile) — Quando il dott. Verdirame le fece approcci poco belli la figlia Cristiana era nella camera vicina?

Teste — Sì.

Avv. Corrone (Parte Civile) — Il prof. Carrera aveva l'abitudine di chiudere accuratamente tutte le finestre prima di andare a letto?

Teste — Sì.

P. M. — La Martinotti, durante la visita del 31 luglio, le disse a che ora andava a letto il professore?

Teste — Sì: si lamentò affermando di non poter uscire dopo cena perché il professore si attardava a lavorare fino all'una o due di notte.

Ed ecco comparire Adriano Giorgi, marito della Favrel. Egli è stato fino al 1957 il mezzadro del prof. Carrera. Amoreggiò con la domestica sette-otto [illegible] prima di sposarsi.

Presidente — Il matrimonio era [illegible] dal [illegible] favore?

Teste — Il professore non era contento che Agnese la[illegible] [illegible] perché lei lo aiutava anche nella spedizione dei [illegible] stampati [illegible] sua [illegible] editrice.

Teste — Il professore [illegible] parecchie pietre in [illegible]. La nuova come [illegible]. La avevamo [illegible] [illegible] Arma [illegible] Taggia e parecchie riprese.

La teste soggiunge di non essere [illegible] grado di affermare se la pietra trovata nella vasca da bagno fosse proprio quella abitualmente adoperata dal professore di profe[illegible] sul proprio scrittoio.

Presidente — Si è parlato di un incidente accaduto fra lei e la signora Matelda, provocato da affermazioni che lei ha fatto circa una relazione sentimentale della figlia Cristiana quando era adolescente.

Teste — Non ricordo.

Presidente — E' [illegible] lei ha raccontato a Cristiana che il prof. Carrera [illegible] trattato male la moglie?

Teste — No.

Avv. Pedrazzini (Parte Civile) — Quando il dott. Verdirame le fece approcci poco belli la figlia Cristiana era nella camera vicina?

Teste — Sì.

Avv. Corrone (Parte Civile) — Il prof. Carrera aveva l'abitudine di chiudere accuratamente tutte le finestre prima di andare a letto?

Teste — Sì.

P. M. — La Martinotti, durante la visita del 31 luglio, le disse a che ora andava a letto il professore?

Teste — Sì: si lamentò affermando di non poter uscire dopo cena perché il professore si attardava a lavorare fino all'una o due di notte.

Ed ecco comparire Adriano Giorgi, marito della Favrel. Egli è stato fino al 1957 il mezzadro del prof. Carrera. Amoreggiò con la domestica sette-otto [illegible] prima di sposarsi.

Presidente — Il matrimonio era [illegible] dal [illegible] favore?

Teste — Il professore non era contento che Agnese la[illegible] [illegible] perché lei lo aiutava anche nella spedizione dei [illegible] stampati [illegible] sua [illegible] editrice.

Teste — Il p[illegible] [illegible] «Ti dò il permesso. A Eva, invece, [illegible] macchina [illegible] glisia lasceroi guidare. Non ha i nervi a posto».

Presidente — Durante la istruttoria, le è stata mostrata una pietra trovata nella vasca da bagno accanto al cadavere della Martinotti. Le è stato chiesto di riconoscerla. Che cosa ci può dire in proposito?

Le indagini [illegible] gravissimo gesto [illegible] dinamitardi

Ancora in fermo il cittadino tedesco preso a Verona dopo l'attentato

Sequestrato un [illegible] carteggio trovato sulla [illegible] - [illegible] manifestazione di duemila studenti, che si [illegible] soffermati in silenzioso omaggio [illegible] luogo dell'esplosione

[illegible]

Verona, lunedì sera.

Il «fermo» del cittadino [illegible] tedesco [illegible] Joseph Fritz, [illegible] 34 anni, rappresentante di commercio, da Monaco di Baviera, costituisce il primo elemento concreto nelle difficilissime indagini sull'attentato dinamitardo [illegible] compiuto [illegible] pomeriggio di [illegible] nel deposito bagagli della stazione di Porta Nuova. La Mercedes, sulla quale il Fritz era stato bloccato mentre si stava allontanando dal piazzale della stazione poco dopo lo scoppio, è stata revisionata da cima a fondo. Pare che durante la perquisizione sia stato rinvenuto nel bagagliaio della vettura un voluminoso carteggio, sul cui contenuto non è stato naturalmente reso noto alcun particolare.

Ieri mattina, poco dopo la visita compiuta dal sottosegretario agli Interni on. Ariosto, il cittadino tedesco è stato condotto all'ospedale e sottoposto a un confronto con il guardamarci Ferdinando Dal Monte, [illegible] al [illegible] dell'esplosione si trovava in servizio presso il deposito della stazione. Le autorità inquirenti mantengono uno stretto riserbo, ma il fatto che stamane il Fritz fosse [illegible] tuttora trattenuto in stato [illegible] fermo induce a credere che esista qualche [illegible] suo comportamento.

Tutte le forze di polizia sono intanto impegnate nella febbrile ricerca degli autori [illegible] gesto terroristico. Oltre [illegible] presidiare tutte le [illegible] di obbligo della città, quadri di agenti e carabinieri controllano in tutte le località della provincia, sino al confine con Trento, le centrali elettriche, i ponti e la linea ferroviaria del Brennero, per impedire che la follia omicida dei dinamitardi di turno possa colpire altro sangue.

In città, l'impressione e lo sdegno per il criminoso attentato hanno assunto la proporzioni di un'unanime protesta popolare. Stamane circa duemila studenti sono sfilati silenziosi e in perfetto ordine per le vie della città, con le bandiere tricolori in testa, e hanno raggiunto la stazione di Porta Nuova, dove hanno sostato [illegible] in [illegible] accordo, [illegible] momento davanti al luogo della tragica esplosione.

Hanno quindi organizzato una colletta per acquistare una corona di fiori e deporla all'interno del bagagliaio, tra i cumuli di calcinacci e gli sparsi rottami anneriti dall'incendio. [illegible] pomeriggio, alle 16,15, si svolgono in [illegible] solenne, [illegible] l'intervento di [illegible] le autorità cittadine, i funerali del guardamarci Gaspare Erzen, [illegible] vittima dell'assurdo furore altoatesino.

Giuliano Marchesini

Le indagini [illegible] Trento

Trento, lunedì sera.

I carabinieri del Nucleo [illegible] polizia giudiziaria e gli agenti [illegible] Squadra politica della Questura proseguono le indagini sull'attentato dinamitardo in stretto contatto con i loro colleghi di Verona e di Bolzano. Gli artificieri del presidio militare hanno potuto accertare, attraverso i frammenti reperiti, che la bomba piazzata nel bagagliaio [illegible] stazione di Trento era identica a quella fatta scoppiare a Verona. Soltanto [illegible] della carica era inferiore, sembra due chili di tritolo contro i cinque di Verona.

[illegible] commento ufficiale a Vienna

[illegible], lunedì [illegible]

I giornali austriaci della domenica pubblicano soltanto brevi dispacci di agenzia sui gravi incidenti avvenuti ieri l'altro a Verona. Tranne [illegible] commento ufficiale. Unica eccezione è rappresentata da un articolo di fondo, pubblicato dall'organo del governo. Wiener Zeitung, *che richiama l'attenzione sulla inequivocabile correlazione esistente fra il rilancio degli attentati alla dinamite e gli sforzi che vengono fatti a Roma e a Vienna per giungere a una pacifica composizione [illegible] vertenza per l'Alto Adige.*

«Le notizie che ci giungono dall'Italia, scrive l'autorevole quotidiano, sono sconfortanti e tali da alimentare il timore che ci si trovi nuovamente di fronte a una serie di azioni di sabotaggio sul tipo di quelle segnalate nella primavera dello scorso anno».

Dopo aver ricordato che la Commissione di studio per l'Alto Adige ha ripreso, ai [illegible] della fase attiva, la sua attività a Roma, e che un nuovo dialogo fra i due Paesi avrà luogo a Salisburgo il 7 novembre, in ottemperanza alla risoluzione [illegible] dell'Onu, il giornale afferma testualmente:

«E' [illegible] che fra [illegible] riunione della ripresa dei colloqui per una pacifica soluzione del problema del Sud-Tirolo e il rilancio degli attentati nell'Italia settentrionale e in Alto Adige esiste una chiara correlazione». *Lo scopo che vogliono realizzare i terroristi, secondo il commentatore, è unicamente quello di far fallire l'incontro Kreisky-Piccioni e peggiorare tanto il clima politico fra Vienna e Roma quanto quello esistente fra gli italiani e i rappresentanti della minoranza etnica in Alto Adige.* «Perché vogliono raggiungere tali scopi gli autori degli attentati? — chiede W. Z. — Credono forse che il governo austriaco abbia intenzione [illegible] abbandonare i sudtirolesi alla loro sorte e piantarli in asso? Il governo austriaco ha più [illegible] sottolineato che l'immutata traguardo della sua politica è il raggiungimento di una soddisfacente soluzione [illegible] negoziati per il Land [illegible] sta-fra l'Adige e l'Isarco. Perciò i nuovi attacchi non sono soltanto incomprensibili, ma anche senza senso, poiché nessuna persona sensata potrebbe pensare di sabotare i tentativi in corso per una pacifica soluzione del problema altoatesino».

«Dobbiamo pertanto [illegible] dannare nel [illegible] più severo ed energico — conclude l'articolista — questi attentati e richiamare i responsabili ad una maggiore riflessione. Non ha senso infatti, tenuto conto dell'attuale costellazione politica in Austria, intervenire con il terrore e la violenza per gli interessi [illegible] sudtirolesi. [illegible] contrario: tarrore e violenza danneggiano le relazioni italo-austriache e anche gli stessi altoatesini».

vice

Quattro importanti opere acquistate [illegible] Galleria d'Arte Moderna di Roma

Londra, [illegible]di sera.

Un commerciante d'arte di Londra ha venduto per quasi mezzo milione di dollari tre quadri (Van Gogh, Monet, Modigliani) ed una scultura di Henry Moore alla Galleria d'arte moderna di Roma. Gli esperti ritengono che tali opere sostituiranno uno dei più importanti gruppi di lavori acquistati da [illegible] d'arte moderna negli ultimi anni.

Il Van Gogh è l'Arlesiana, il Monet è un quadro [illegible] fiori ed il Modigliani un «nudo».

Margaret al ballo degli [illegible]

La principessa [illegible] (a sinistra), in un elegante abito [illegible] sera, arriva [illegible] [illegible] architettura di Londra per partecipare a un [illegible] (Telefoto)

VANA FUGA IN TAXI

Liz [illegible] Burton [illegible] Parigi perseguitati dai fotografi

L'attore ha chiesto persino aiuto ad un commissariato [illegible] polizia - Baruffa in un [illegible]

Parigi, lunedì [illegible]

Elizabeth Taylor ha trascorso ieri a Parigi una delle più tristi domeniche [illegible] sua vita sentimentale. I quotidiani sono stati ancora una volta i fotoreporter, [illegible] hanno impedito a Liz ed a Richard Burton di godersi qualche respiro di libertà.

I due attori [illegible] progettato in un primo tempo di trascorrere il week-end fra le [illegible] dell'Hotel Lancaster, a quattro passi dall'Eliseo. Ieri mattina però, il sole e la temperatura eccezionalmente mite [illegible] una indotto a cambiare programma.

Alle 10, convinta di [illegible] via libera, la coppia ha lasciato l'albergo ed è salita su un taxi nell'intento di fare un giro [illegible] lungo-Senna. [illegible] Liz e Richard avevano fatto i conti senza i fotoreporter. Il taxi si era appena mosso che cominciarono infatti, [illegible] folla inseguimento attraverso le strade della capitale.

Infine, non [illegible] riuscito a distanziare gli inseguitori, Richard [illegible] ha fatto fermare la macchina e si è precipitato verso [illegible] più vicino commissariato di polizia. [illegible] capo [illegible], per disorientare i fotoreporter e sottrarre Liz agli obiettivi, l'attrice si è rifugiata [illegible] uno autorimessa.

La manovra [illegible] è tuttavia sfruttata a molto poiché i fotoreporter hanno forzato la porta del garage, [illegible] talonie in attesa apposizio- [illegible] degli [illegible]. Ne è nato così un violento pugi- [illegible], al quale Liz, sempre seduta in auto ha assistito con gli occhi velati di lacrime.

Qualche minuto più tardi, Elizabeth Taylor è tornata all'Hotel Lancaster. La movimentata passeggiata era durata appena una ventina di minuti.

Mentre Burton litiga con i fotograR, Liz cerca di aprirsi il velo per sfuggire agli obiettivi. (Tel.)

Processo a giudici ex-nazisti

Accusati della strage [illegible] settantamila persone

Bonn, lunedì sera.

E' [illegible] cerso a Coblenza [illegible] processo contro [illegible] ex-funzionari della polizia segreta hitleriana, accusati dello sterminio di 70 mila persone nelle regioni [illegible] occupate durante la guerra. Anche questo processo, come i precedenti (l'ultimo in ordine di tempo è quello contro l'ex-tenente Lehrauld, che fece trucidare dei prigionieri italiani) dimostrano che purtroppo nella Germania occidentale molti [illegible] nazisti sono impuniti e alcuni hanno posti di responsabilità civile e politica nella Germania post-bellica.

Difatti, tra gli imputati al processo di Coblenza vi è un certo Georg Hausse, che riuscì a diventare capo della polizia di un «Land» della Germania occidentale.

[illegible] volta, un tribunale di Bonn sta processando Wilhelm Doering, l'ex-capo [illegible] dipartimento di polizia giudiziaria di Ziegburg il quale è accusato di avere ucciso un centinaio [illegible] ebrei, fra cui molti bambini, quando era colonnello delle «SS».

Inoltre, due capitani della polizia di Francoforte, Josef Kuhn e Heinrich Plattus, sono in attesa [illegible] processo per avere contribuito all'uccisione di 29 mila ebrei a Pinsk, in Polonia.

Infine il Procuratore Generale della Germania Occidentale, Wolfgang Fraenkel, è stato destituito quasi subito in seguito a circostanziate denunce delle autorità della Germania Orientale. Secondo tali documenti, il [illegible] avuto partecipato [illegible] revisione dei processi contro imputati che i nazisti consideravano [illegible] dannati a pene troppo miti. In merito al «caso Fraenkel» avrà luogo probabilmente [illegible] inchiesta parlamentare.

Lo «scandalo Fraenkel» è scoppiato mentre le autorità della Germania Occidentale pubblicavano una specie di «ultimatum» [illegible] giudici che [illegible] in epoca nazista. Questi magistrati sono stati invitati ad [illegible] la loro attività quando del pieno [illegible] alla pensione. In [illegible] contrario, in base ad [illegible] emendamento costituzionale, essi potranno essere destituiti dal governo. Tuttavia, la maggior parte di tali magistrati hanno [illegible] lasciato l'incarico.

In [illegible] di preparazione sono anche i processi contro il prof. Werner Heyde, accusato di avere eliminato [illegible] migliaia di malati di mente per applicare la teoria di Hitler sulla «razza pura» germanica, e contro parecchi altri ex nazisti sui cui operato viene condotta una inchiesta.

Il più importante di questi [illegible] sarà quello celebrato contro un gruppo di venti o trenta ex funzionari e aguzzini del famigerato campo di sterminio di Auschwitz. Il dibattito avrà inizio l'anno prossimo.

Nuove costruzioni [illegible] strade ed edifici scolastici

Appalti di opere pubbliche per 850 milioni in Piemonte

Roma, lunedì [illegible]

Il ministero dei LL. PP. ha [illegible] ufficialmente noti gli appalti di nuove costruzioni disposti dal Provveditorato generale delle opere pubbliche per il Piemonte. Gli stanziamenti ammontano in complesso ad [illegible] milioni. L'elenco, suddiviso per province, si riferisce alle seguenti opere edili e stradali:

Provincia [illegible] *Alessandria*: comune di *Cassano Spinola*. Lavori di costruzione dell'edificio ad uso scuola elementare e di avviamento professionale nel capoluogo: 80 milioni; comune di *Costellazzo Bormida*. Lavori di costruzione dell'edificio ad uso scuola elementare nel capoluogo: 95 milioni; comune di *Quattordio*. Lavori di costruzione dell'edificio ad uso scuola elementare nel capoluogo: 80 milioni; [illegible] [illegible] *Vignole Borbera*. Lavori di [illegible] ad uso scuola elementare e scuole [illegible] nel capoluogo: L. 91.700.000; comune di *Casale Monferrato*. Lavori di ampliamento del nuovo edificio scolastico sede delle scuole elementari: 41 milioni.

Provincia di Cuneo: progetto per i lavori di sistemazione della strada comunale di *Lag-* [illegible] bivio [illegible] al- [illegible] n. 1, presso Saluzzo, [illegible] Lagnasco al bivio [illegible] strada provinciale n. 1 in località Versuolo: 107 milioni; progetto per i lavori di sistemazione della strada comunale di *S. Bernardo da Mondovì (borgata Crocetta) per Basilia*, al bivio della strada provinciale n. 69 in località Surie di Clavesana e diramazioni a Cigliè e Roccaciglié: 128 milioni; comune di *Demonte*. Lavori di costruzione dell'edificio scolastico, completamento 1° lotto: 10 milioni.

Provincia di Vercelli: strada provincializzata dalla statale n. 143 in *Vergnasco* per Cerrione a Zimone al confine con la provincia di Torino in territorio di *Piverone*: L. 194.707.000; comprensorio di bonifica montana [illegible] fiume [illegible]. Costruzione della strada per servizio del [illegible] di *Gislasco*: 70 milioni; [illegible] di *Formigliana*. Costruzione della scuola elementare nella frazione Crocichio: 12 milioni.

Provincia di Novara: [illegible] ne di *Sozzeno*. Progetto per la costruzione ed arredamento [illegible] edificio da [illegible] a scuola materna in frazione Croveo: 19 milioni; comune di *Vevano*. Costruzione dell'edificio scolastico da adibire a scuole elementare nel capoluogo: L. [illegible] milioni [illegible].

Strappato alla [illegible] d'un essiccatoio di riso

Vercelli, lunedì [illegible]

(v. n.) Alla Cascina Nuova di Lignana un salariato agricolo è stato sul punto di [illegible] re strangolato in un incidente sul lavoro. E' stato salvato dal casuale quanto provvidenziale intervento di alcuni compagni. Il cinquantaseienne Olinto Canazza, abitante a Carpari d'E- [illegible] (Padova) e che si trova nel Vercellese per la campagna taglio riso, stava ieri lavorando nell'essiccatoio della tenuta quando venne afferrato per i p[illegible] dall'albero di trasmissione della macchina. Il rotante, nel suo vorticoso movimento, attorcigliò i vestiti dell'uomo, così da chiudergli [illegible] più in una morsa micidiale. Il Canazza stava ormai per soccombere in [illegible] ad asfissia perché gli abiti lo avvinghiavano attorno al collo, quando entravano nell'essiccatoio altri lavoratori della cascina. Questi immediatamente intervennero, arrestando gli ingranaggi dell'essiccatoio e quindi s'affrettarono a portare aiuto al Canazza. Le condizioni dell'infortunato si rivelarono immediatamente gravi. Venne trasportato all'ospedale di Vercelli e ricoverato. La prognosi è riservata. Si spera di salvarlo anche se le condizioni del ferito sono molto gravi.

Un p[illegible] soccombe [illegible] caduta dalle scale

Arona, [illegible]

(g. c.) A Mezzomerico nel pressi di Arona il pensionato settantaseienne Pietro [illegible] chini, abitante in via Borghetto 1, mentre saliva le scale della propria abitazione scivolava e ruzzolando fino al piano sottostante riportava la frattura [illegible] della base del cranio per cui [illegible] dopo decedeva. Sono [illegible] corso accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria.

Confermate due [illegible] per avvelenamento

Prescrivendo un farmaco il medico deve indicarne la dose sulla ricetta

A [illegible] volta, il farmacista ha l'obbligo di apporre sulle etichette dei recipienti [illegible] indicazioni ricevute dal sanitario, compreso il modo di somministrazione

[illegible]

Roma, lunedì [illegible]

«Un medico quando prescrive un farmaco, specie se al [illegible] di sostanze stupefacenti o velenose, [illegible] necessariamente indicare nella ricetta la dose che può essere somministrata al malato. Tale obbligo incombe anche ai farmacisti i quali per i «velenosi» devono apporre sui recipienti l'indicazione scritta della ricetta, la dose e il [illegible] di somministrazione. Qualora il farmacista abbia dei dubbi, deve interpellare il medico chiedendogli chiarimenti e spiegazioni; questa in sostanza [illegible] massima [illegible] ricava da una decisione della Corte di Cassazione con la quale è stata confermata [illegible] sentenza della Corte [illegible] Appello di Napoli che il 16 marzo di quest'anno aveva condannato per omicidio colposo il medico [illegible] dott. Mario Francesco Mainenti e il farmacista dott. Aurelio Crispino a [illegible] mesi di reclusione ciascuno.

Alle ore [illegible] del 12 aprile 1958 un bambino di due anni, Giuseppe Sisto era stato ricoverato in stato di incoscienza all'ospedale dei Pellegrini di Napoli. Alle [illegible] 14 il piccolo morì per avvelenamento da morfina. Il giorno prima, per i forti [illegible] addominali, la madre del bambino, [illegible] chiesto l'intervento del dott. Francesco Mainenti. Il sanitario [illegible] va prescritto, qualora i dolori fossero aumentati, una soluzione di laudano e belladonna in misura di [illegible] gr. La madre del bambino [illegible] acquistato i medicinali nella farmacia del dott. Crispino. Dopo l'applicazione del laudano e della belladonna il bambino [illegible] in [illegible] sopraggiunse la morte.

I periti accertarono che il decesso [illegible] avvenuto per avvelenamento dei tessuti contenuti nel [illegible] e nella belladonna, che non possono [illegible] somministrati che in piccole dosi dai bambini.

Il medico, interrogato, spiegò, che [illegible] soluzione non doveva essere prescritta [illegible] una unica dose, bensì in più volte. Tale prescrizione era stata fatta erroneamente. Fu interrogato anche il farmacista, il quale dichiarò [illegible] non ricordare la quantità di laudano prescritti [illegible] i prammi essendo questa il massimo consentito per legge che sono conservati [illegible] l'Inam.

Il magistrato [illegible] che il medico ed il farmacista fossero responsabili di [illegible] parazione in omicidio colposo. Il medico per aver prescritto in [illegible] di 15 grammi [illegible] belladonna [illegible] laudano omettendo [illegible] impartire, nella [illegible], istruzioni per iscritto ai familiari del bambino, sulla modalità di somministrarlo. Il farmacista per non aver opposto sulla bottiglietta contenente il medicinale l'indicazione della posologia.

Il 24 febbraio 1959 il Tribunale [illegible] Napoli ritenne che soltanto il medico Mario Mainenti dovesse essere ritenuto responsabile [illegible] omicidio colposo e lo condannò a sei mesi di reclusione con i benefici di legge, [illegible] attenuanti generiche e quelle per il danno risarcito. Il farmacista fu assolto per insufficienza di prove. La sentenza fu impugnata dagli imputati e dal Pubblico Ministero. I giudici della Corte di Appello ritennero che anche il farmacista fosse [illegible] sponsabile della morte [illegible] bambino [illegible] estinsero in condanna a sei mesi di reclusione, con i benefici [illegible] grande a lui.

La Cassazione, esaminando il caso, ha respinto il ricorso dei due imputati confermando in sostanza la sentenza di condanna della Corte di Appello. Per la legge, quindi, sia il medico [illegible] il farmacista [illegible] egualmente responsabili della morte del piccolo Giuseppe [illegible].

g. f.

Denunciato per aver venduto [illegible] lo [illegible] negozio

Alessandria, lunedì sera.

(g. c.) I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno deferito alla Procura della Repubblica per truffa, [illegible] l'imprenditore [illegible] genn. Pietro Piccarolo di 24 anni da Bergamasco. Questi, con scrittura privata in data 2 aprile [illegible], aveva venduto un negozio alla signora Olga Travisini [illegible], Testa di Alessandria, intascando il relativo importo di 2 milioni e mezzo. Il mese successivo, con atto notarile, l'imprenditore vendette lo stesso negozio a tale Antonio Passaglio, da Rocca d'Arazzo, percependo nuovamente due milioni e mezzo. Così, il giorno stabilito per l'ingresso nel [illegible] i due acquirenti si trovarono a disp[illegible] il [illegible].

Il genn. Piccarolo si è difeso asserendo [illegible] una clausola della scrittura privata gli lasciava la possibilità di ritornare in possesso del negozio qualora egli [illegible] retrocedute la somma versatagli dalla Travisini, il che, peraltro, fino a questo momento non è avvenuto.

[illegible] nella nebbia [illegible] sfascia contro un albero

Acqui, lunedì sera.

Un autocarro pilotato da Giovanni Serpero, di 30 anni, che aveva a fianco il secondo autista, Riccardo Poggio, di 60 anni, entrambi da Roccaverano, mentre percorreva [illegible] ne la statale di Valle Bormida, proveniente da Savona, a causa di un banco di nebbia è uscito di strada, andandosi a schiantare contro un grosso albero. Soccorsi da automobilisti di passaggio, i due camionisti sono stati trasportati con un'autoambulanza della «Croce [illegible] Bianca» [illegible] dale civile [illegible] Acqui. Al Serpero i sanitari hanno riscontrato [illegible] fratture degli arti inferiori e superiori e ferite multiple; al Poggio profonde [illegible] al cuoio capelluto ed in altre parti del corpo; per entrambi i medici si [illegible] riservati la prognosi.

Il giudizio per [illegible]

Due cantonieri accusati di un mortale incidente

Non tennero sgombra la banchina destinata a fermare le frane ed un masso uccise un motociclista alla Rocche [illegible] Terzo presso Acqui

Dal nostro corrispondente

Acqui, lunedì [illegible]

Due dipendenti dell'Anas, ritenuti responsabili per il loro comportamento della morte [illegible] un uomo, compariranno quanto prima dinanzi ai giudici del Tribunale penale [illegible] Acqui [illegible] rispondere di omicidio colposo.

Sul banco degli imputati siederanno il sessantaseienne Giovanni Nasi, abitante a Ponti, ed il trentenne Giuseppe Torielli, residente a Genova-Sampierdarena, in via Curtatone 13, ruditti quali capo-cantoniere e cantoniere il secondo, alla manutenzione del tratto della strada statale n. 30, fra Acqui e Bistagno.

Il 22 novembre [illegible] un operaio, Carlo [illegible]co, di 35 anni, [illegible]e percorreva in motocicletta il tratto della statale di Valle Bormida che si snodava allora sotto le famigerate «Rocche di Terzo», venne travolto dal materiale franoso staccatosi dalle pareti friabili di roccia sovrastanti, e stramazzò al suolo, battendo violentemente il capo contro un grosso masso, venne catapultato sull'asfalto e decedette per le [illegible] ferite riportate.

Il Rosasco [illegible] l'ultima vittima della «Rocchetta»: infatti, in seguito alle pressioni [illegible] l'opinione pubblica e ad una campagna di stampa, l'Anas, dopo cinquant'anni di vane pressioni, costruì [illegible] località Rocchino di Terzo un nuovo ponte per l'attraversamento [illegible] fiume Bormida e un [illegible] cordo stradale: il traffico è stato così deviato sul nuovo percorso, che evita l'insidioso tratto delle Rocche.

Al termine dell'indagine il giudice istruttore ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio colposo il Torielli ed il Nasi, imputati di aver omesso di mantenere sgombra la banchina destinata ad accogliere le scariche di terra e pietre che si staccavano dalle pareti delle «Rocche di Terzo», cagionando la morte dell'operaio Carlo Rosasco. Il Nasi deve anche rispondere di aver omesso, pur avendone l'obbligo, di segnalare agli organi tecnici superiori l'esistenza della frana verificatasi la notte del 22 novembre '58, rendendo in tal modo impossibile l'adozione di misure idonee alla tutela della pubblica incolumità e di non avere egli stesso adottato tali misure, pur essendone abilitato.

Con sentenza istruttoria il magistrato inquirente ha invece prosciolto dal reato di omicidio colposo per non aver commesso il fatto il settantenne geometra Giuseppe Vizzardelli, assistente dell'Anas, residente a Torino, in corso Montegrappa 9, il quale era stato in un primo momento ritenuto responsabile per [illegible] aver disposto il divieto di transito nel tratto di strada in questione, circostanza risultata poi non fondata.

g. l. p.

Un possidente suicida?

Rinvenuto [illegible] con il cranio sfracellato

Voghera, lunedì sera.

(gm.) Il possidente Giuseppe Fugazza, di 52 anni, residente a Bressano, in frazione Cardazzo, è stato rinvenuto cadavere ieri sera nella propria autorimessa, con la testa orribilmente sfondata da una fucilata. La scoperta è stata fatta dai familiari, richiamati da [illegible] scarica echeggiata nel garage. Accorsi, hanno trovato il congiunto riverso a terra privo di vita, con accanto il [illegible] fucile da caccia.

I carabinieri hanno iniziato le indagini per chiarire la circostanza della morte dell'infelice. Due [illegible] le ipotesi formulate: disgrazia o suicidio. E' probabile che il Fugazza, nel pulire il fucile, sia stato colpito da una scarica partita accidentalmente dall'arma; ma pare più probabile che abbia cercato volontariamente la morte sparandosi alla testa.

RADIOMARELLI
Nel vostro interesse, prima di ogni acquisto, esaminate [illegible] nuova produzione
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
RADIOMARELLI 1963
presso i suoi concessionari e chiedete il catalogo gratis in Corso Venezia, 51 Milano
RADIOMARELLI

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FR[illegible] - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSI[illegible]
Officine specializz. - Attrezzat. modernissi. - [illegible]e gratuito - Ricambi rapido garantito
[illegible] 18 ang. [illegible] - TELEFONO 687.900

NIGERIA GHANA
3 [illegible] SETTIMANALI DA ROMA CON I ROLLS-ROYCE [illegible]
B·O·A·C
BRITISH [illegible] E LINES [illegible]

INVITO per le Signore di Torino
MARTEDÌ 23 ottobre dalle ore 16 alle 19 nei saloni interni del negozio
V.A.L.L.E. DI VIA BOTERO 19
La Soc. ELDO presenterà il nuovissimo LAVASTOVIGLIE
ELDOMATIC
FRA [illegible] QUINTILI [illegible] INTERVERRANNO ALLA [illegible]
NE [illegible] ELETTRODOMESTICI

Domani il processo in Tribunale

Dieci "croupiers,, pagavano a Venezia vincite inesistenti

Fra gli imputati ispettori del Casinò e clienti - Sono accusati: di furto, truffa, [illegible] e ricettazione - La «fuga delle fiches» avveniva ai tavoli della «roulette»

Nostro servizio particolare

Venezia, lunedì sera.

La vicenda degli scandali al Casinò di Venezia, divenuti di pubblico dominio dopo la denuncia presentata il 30 gennaio scorso dal Comune alla Procura della Repubblica e imperniata sulla sottrazione continuata di «fiches», molte delle quali di valore ingente, sarà rievocata domani davanti al tribunale penale.

Saranno chiamati a giudizio Ennio Panso di [illegible] anni, Giulio Sadocco di [illegible], Raffaele Russo di 38, Adolfo Candrava di [illegible] Antonio Vianello di [illegible], Catone Romolo di 38, Luigi Gasperini di 46, Armando Zaffoni di 51, Ruggero Maluna di 48, Giorgio Gasparoni di 41, Mario Fanton di [illegible] e Guido Mora di [illegible] tutti impiegati o ispettori di gioco del Casinò Municipale, salvo il Vianello ed il Mora, rispettivamente macellaio e albergatore.

Dovranno rispondere di furto pluriaggravato, truffa pluriaggravata, falsa testimonianza, corruzione e ricettazione.

I primi sospetti su irregolarità al Casinò sorsero ancora nel 1950 e l'allora commissario al Comune dott. Bilancia provvide alla nomina di un ispettore, il rag. Marcello Bretton, al quale affidò l'incarico di compiere una inchiesta.

Le conclusioni dell'indagine [illegible] rimasse al Sindaco, ing. Giovanni Favaretto Fisca, il 9 aprile 1961. Nell'esposto dal funzionario — secondo una lettera inviata dal sindaco alla Procura della Repubblica, il 5 dicembre 1961 — non esistevano elementi di prova, nonostante che il rag. Bretton affermasse la esistenza di «una banda organizzata» composta di 18 impiegati di gioco, i cui nomi [illegible] indicati.

Costoro, con la complicità di alcuni clienti, avevano sottratto, a partire dal luglio [illegible], somme ingentissime.

L'ing. Favaretto Fisca, dopo consultazioni con i capi gruppo consiliari, inviò la «Stile» (la società che gestisce il casinò) alla immediata sostituzione di quindici degli impiegati indicati nell'esposto, ai sensi dell'art. 28 del capitolato d'appalto che, appunto, consente [illegible] capo dell'amministrazione comunale di disporre per i licenziamenti del personale.

Tale sostituzione, che comportava ovviamente la perdita dell'impiego, fu [illegible] commutata nel provvedimento della sospensione, che [illegible] nei confronti di 15 impiegati, parte dei quali saranno protagonisti del processo.

La delicata questione fu poi [illegible] al Consiglio comunale che decise la nomina di una commissione incaricata di svolgere una seconda inchiesta che, dopo un lavoro di vari mesi, si concluse con il parere di [illegible] riferire i fatti alla magistratura.

I primi interrogatori del magistrato inquirente ebbero esito negativo. Successivamente, però, un altro ispettore del comune, Giancarlo Zaninotto, dichiarò di aver subito per tre volte un tentativo di corruzione da parte dell'ispettore di gioco Adolfo Candrava. Il quale [illegible] precedenza negato di aver mai fatto confidenza alcuna al rag. Barattin.

Lo Zaninotto [illegible] poi sentito dire da altri che in alcuni tavoli di «roulette» si pagavano vincite su gettoni piazzati dopo la caduta della pallina.

Questo ed altre accuse e controaccuse emersero nel corso dell'istruttoria. Furono interrogate una sessantina di persone fra cui il sindaco di Venezia, il prefetto di Bologna dott. Bilancia, l'assessore al turismo Vito Chiarelli, il presidente della «Stile», cavaliere del lavoro Jacopo Lazzi.

Il tribunale sarà domani presieduto dal dott. Carnesecchi. Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Alberini, Federico Andreatti[illegible]ria, De Castello, Bressa, D'Aloja, Marinoni, Mei, Milnar, Scatellaru, Borgato, Stochino e Viretta.

r. s.

In funzione a fine mese l'ospedale di Vercelli

Vercelli, lunedì sera.

(c. s.) Telegrammi di ringraziamento per la cordiale ospitalità di Vercelli ha inviato al prefetto, all'arcivescovo, al sindaco, al presidente della provincia ed a quello dell'ospedale maggiore il Capo dello Stato on. Antonio Segni, che ha ieri inaugurato la nuova sede del nosocomio, il più [illegible] d'Italia. Una folla considerevole ha sostato a lungo, nella giornata festiva, di fronte all'imponente edificio ospedaliero, progettato dall'architetto Ernesto Rossi, sorto sul[illegible] nuova arteria [illegible] San Abbiate, [illegible] una zona in continuo sviluppo edilizio.

I favorevoli commenti [illegible] popolazione indugiavano, come è ovvio, sulla data dell'effettivo funzionamento del nuovo ospedale, problema urgente ed indilazionabile in quanto si è alla soglia dell'inverno e le attrezzature della vecchia sede sono da tempo inadeguate. Sarà perciò accolta con compiacimento la notizia che tutti i reparti saranno in attività entro la prima decade [illegible].

Infatti l'amministrazione dell'ospedale, presieduta dal cavaliere [illegible] lavoro ing. Monti, sta predisponendo d'intesa con le autorità, il trasferimento [illegible] degenti dal vecchio nosocomio a quello nuovo a partire da lunedì 29 ottobre.

Scopre [illegible] lucertola nella bottiglietta d'una bibita

Savona, lunedì [illegible].

(c.) Una lucertola morta è stata trovata nella bottiglietta di una bibita.

Nella serata di ieri, il signor Vinicio Barnini, di 30 anni, abitante ad Albisola-Capo, in via 25 Aprile 1/1, recatosi a cena in un ristorante di Savona, ordinava [illegible] una bibita in bottiglietta prodotta da una [illegible] ditta di [illegible] internazionale. Il cameriere gli serviva quanto richiesto (la bottiglietta [illegible] regolarmente sigillata) e il giovane [illegible]va a bere.

Giunto però quasi alla fine della [illegible], si accorgeva [illegible] sgomento che [illegible] fondo della bottiglietta giaceva una lucertola morta. Il Barnini era solito da mangiare e da consumare [illegible], per cui doveva ricorrere alle cure di un sanitario. Sono in corso accertamenti da parte della polizia.

Operaio travolto [illegible] Aosta [illegible] secchio d'una teleferica

Aosta, lunedì sera.

(t. g.) Un operaio dipendente della ditta Agnidio, che provvede al rifornimento del [illegible] occorrente per la costruzione [illegible] diga [illegible] Place Moulin, nell'Alta Valpelline, mentre allo scalo ferroviario di Aosta agganciava, insieme contenenti materiale alla teleferica che effettua il trasporto, per un inceppamento del meccanismo è stato colpito violentemente [illegible] uno [illegible] bidoni e scaraventato a terra. L'infortunato, Giuseppe Guillone, di 21 anno, da San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria) ed abitante a Pormaz, è stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano con contusioni all'anca sinistra, anginite, frattura costale, enfisema sottocutaneo e choc traumatico. La prognosi è riservata.

La battuta decisiva [illegible] è iniziata questa [illegible] alle 11

Anche gli alpini partecipano alla caccia del folle assassino sui monti di Giaveno

Una folla immensa [illegible] ai funerali [illegible] - La gente sperava [illegible] il [illegible] vinto dal rimorso: [illegible] nessuno lo [illegible] visto - Lo stanno cercando anche gruppi [illegible] valligiani: [illegible] a pensare a [illegible] suicidio

Dal nostro inviato

Giaveno, lunedì sera.

A Forno di Coazze si sono svolti stamattina i funerali delle tre vittime della strage di Giaveno, Virina Rolando, di 37 anni, e le sue due bambine, Aurelia e Mariuccia. I parenti hanno voluto che fossero sepolte nel loro paese d'origine. Una folla numerosissima, quale non si vede quassù neppure d'estate, è venuta a rendere [illegible] l'ultimo saluto. Era scesa gente da ogni borgata, da ogni [illegible] sperduto. Poveri [illegible] gli sventurati infanganti e gli abiti festivi [illegible] coltato, dannato dagli abitanti neri, col grembiule, figure avvizzite dai lavori dei[illegible] montagna.

Le tre bare sono state portate a spalla in processione intorno al paese. Davanti al corteo era il parroco, don Violli, poi venivano, ciascuna con un cero acceso, le compagne di scuola delle due bambine. Seguivano la bara il padre e la sorella di Virina Rolando. L'uomo, un vecchio di quasi 80 anni, aveva il viso segnato dalle lacrime. S'faceva una gran pena osservarlo, col cappello in mano, camminare di quando in quando il volto e i venerandi baffi bianchi, tutto [illegible] dai singhiozzi.

«Ho vissuto troppo a lungo, diceva, e m'è toccato anche questo grande dolore. Mai, in questa vallata, era accaduto niente di simile. Ed è successo nella mia famiglia».

In mezzo alla folla c'erano il maresciallo Cristarella, comandante della stazione di Giaveno, e il brigadiere Palumbo. La battuta sulla montagna alla ricerca di Giovanni Ruffino, l'omicida fuggiasco, [illegible] stata rinviata. Dalla città non erano arrivati i carabinieri chiesti [illegible] rinforzo. Il maresciallo e il brigadiere non potevano proseguire la caccia da soli. Sono troppi i boschi dell'al[illegible] valle, i casolari deserti e i fondi dove l'assassino può nascondersi.

La gente diceva che, se era vivo, stamattina Giovanni Ruffino si sarebbe costituito. «Non è lontano di qui, udrà la campana quando suoneranno a scandarà.

Giovanni Ruffino, il folle omicida attivamente ricercato

Egli amava [illegible] sua famiglia. E' la gente che [illegible] ha trascinato al terribile crimine. Ma se la udrà [illegible] male è passata, [illegible] non [illegible] ucciso, come potrà sopportare [illegible] veder sepolte le sue creature senza accorrere, vinto dal rimorso e dalla disperazione?».

Così mormorava la folla, e sembrava una ipotesi verosimile. Quando [illegible] corteo, al termine [illegible] processione, è tornato nel piazzale della chiesa, le campane hanno suonato, ponenti a cupa. Si è fatto doppertutto un grande silenzio. La valli lontane rimbalzavano solo l'eco profondo dei rintocchi. E' stato un momento di suggestione intensa. La gente stava col fiato sospeso. «Ora verrà», mormoravano i parenti [illegible] vittime.

Ma [illegible] è accaduto nulla. La campana ha smesso, tutti hanno alzato lo sguardo al campanile e poi hanno guardato [illegible] sinistramente che portano a Forno, dal colle della Roussa o dal versante [illegible] della cresta del Pagliolo.

[illegible] nessuno camminava per quella strada. Dopo la messa funebre le tre bare sono state inumate nel piccolo cimitero a fianco del torrente allo sbocco di Forno. Il camposanto è così piccolo che la gente non ci stava tutta. Presso le tre fosse, dietro i preti, c'erano le allieve dell'Istituto Ausiliatrice, compagne di scuola di Mariuccia e Aurelia. Quando le bare sono calate e la terra ha cominciato a tamburellare insaziabile, tutte queste bambine, vinte dall'emozione, sono scoppiate in un pianto dirotto. Due o tre [illegible] sono anche male e hanno dovuto essere poi soccorse.

Dopo la sepoltura sul piazzale [illegible] arrivate due camionette di alpini, i militari sono in questa valle per le esercitazioni di tiro. Il comandante ha permesso a due pattuglie di unirsi ai carabinieri nelle ricerche.

La squadra è partita alle ore 11 passate dirigendosi [illegible] in montagna. Oltre gli alpini e i due carabinieri c'erano dei valligiani pratici della zona, due guardacaccia e il mezzo cingolato. Vanno a [illegible] Frassanino arrivato in fondo ad un burrone ad un'ora di cammino da Forno. Questo abisso è tristemente famoso: alcuni anni fa una giovane del posto, sconvolta da una dolorosa vicenda d'amore, vi si è uccisa; stamane un contadino ha suggerito l'ipotesi che il Ruffino abbia cercato la stessa morte.

Se non si troverà nulla qui, la squadra salirà, con altre due ore di marcia, alla Cresta del Pagliolo, a cavaliere in una valle della borgata Giargiur, [illegible] l'assassino andava da ragazzo a custodire le greggi dei padri. Ieri [illegible] uomo ha detto d'aver visto [illegible] fumo uscire dalla casupola di pietra e di [illegible] scorto una figura salire in cerca [illegible] legna in una pineta. [illegible] visto bene, diceva trattarsi del Ruffino. Chi altri infatti potrebbe aver trascorso [illegible] quella gelida notte? Intorno alla baita [illegible] caduta [illegible] neve. Purtroppo i carabinieri non hanno potuto recarsi sul posto, come sarebbe stata [illegible] consigliabile, [illegible] prima mattina, [illegible] volevano parecchi uomini per bloccare la zona e non lasciarsi sfuggire l'omicida. [illegible] sicuro che questa mattina sarebbe arrivato [illegible] camion di carabinieri, [illegible] era quasi [illegible] giorno e non era ancor giunto nessuno. [illegible] gli alpini. Così il maresciallo Cristarella è partito [illegible] loro.

Carlo Caviechioli

L'Alp Giargiur [illegible]ve il Ruffino possiede una baita nella quale si [illegible] rifugiato.

La sposa [illegible] è fuggita [illegible] Catania con [illegible] bambina

Catania, lunedì sera.

La vicenda del catanese Angelo Battaglia, che sposò quattro anni fa, a Edimburgo, una ragazza scozzese, Muriel Middlemiss, alla quale contende ora accanitamente la figlioletta Daniela, ha avuto un nuovo sviluppo: Muriel Middlemiss e la bambina [illegible] scomparse da Catania.

Il Battaglia, in attesa di denunciare il fatto alla magistratura, ha chiesto [illegible] polizia di impedire l'eventuale espatrio della piccola Daniela.

Stamane tuttavia si è appreso che [illegible] signora Muriel ha già raggiunto con la bimba la sua casa di Kelvick, [illegible] Scozia, dopo aver compiuto il viaggio da Catania con l'aiuto di alcuni amici italiani e americani. La donna, intervistata dal «Daily Express», ha detto: «Abbiamo viaggiato con tutti i mezzi, in automobile, in nave ed in aereo, attraversando l'Italia, la Svizzera e la Francia. Ogni volta che mi sono presentata ad un posto di dogana tremavo da capo a piedi, ma ci hanno sempre lasciate passare».

[illegible] muore schiacciato [illegible] un grosso [illegible]

Saronno, lunedì sera.

Un bambino di 6 anni, Romano Borghi, abitante a Solaro Lagnetto, ha perduto la vita in singolari circostanze. Il piccolo Romano [illegible] saliti sopra un cancello alto circa quattro metri; [illegible] forse scavalcare, si è appoggiato ad un grosso vaso poggiato su un pilastro all'estremità della [illegible].

Improvvisamente il vaso si è rovesciato e il bambino è caduto al suolo restando schiacciato sotto il pesante vaso. Il Borghi veniva subito trasportato all'ospedale di Saronno dove però, poco dopo il ricovero, è deceduto.

SULLA STRADA DA ALBA A BAROLO

Ucciso da [illegible] macchina che poi fugge nella notte

Anziana signora scaraventata lontano da una moto [illegible] Caraglio: è in gravi condizioni - In fin di vita a Savona un ottantaquattrenne travolto da [illegible] vettura mentre attraversa la via Aurelia

Alba, lunedì sera.

(c.) Un gravissimo incidente stradale è avvenuto questa notte sulla provinciale Alba-Barolo, nei pressi di Fontanafredda. Il contadino Sebastiano Tarditi, di 40 anni, residente a Novello, camminava alla sua destra sul ciglio della strada dirigendosi verso casa. Ad un tratto sopraggiungeva un'automobile che, per causa [illegible] imprecisata, lo investiva in pieno. Il povero Tarditi è morto sul colpo. Il guidatore della macchina investitrice, rascal conto che l'investimento aveva avuto conseguenze letali, colto dal panico si è dato alla fuga. Due motociclisti giunti subito dopo si sono fermati per tentare di soccorrere il Tarditi: essi non sono stati però in grado di indicare di che tipo fosse l'autovettura investitrice. I carabinieri stanno svolgendo indagini.

Cuneo, lunedì sera.

(m.) Vittima di un investimento è rimasta verso le 5 di questa mattina la casalinga Caterina a Durbano, di 52 anni, residente a Caraglio. La vecchia, mentre attraversava una via del centro del paese, è stata investita e scaraventata a diversi metri di distanza da una motocicletta guidata dal trentenne Carlo Isoardi, [illegible] Mastromaso Grano. Ricoverata all'ospedale di Caraglio, i medici le hanno riscontrato la frattura comminuta della gamba sinistra e choc traumatico, per cui si sono riservati la prognosi.

Quasi alla stessa ora un altro incidente si è verificato, sempre a Caraglio, al quadrivio per Cuneo. Uno scolaretto, Lorenzo Draperi, di 11 anni, attraversando in bicicletta la strada è stato travolto da una auto guidata dal commerciante Bernardino Allocco, di 25 anni, residente a Fossano, che a sua volta è finito in un fosso laterale. Entrambi gli infortunati sono stati ricoverati all'ospedale, ove ai Draperi sono state riscontrate contusioni multiple, giudicate guaribili in quindici giorni, mentre l'Allocco è stato medicato e giudicato guaribile in dieci giorni.

Savona, lunedì sera.

(s.) Un vecchietto versa in fin di vita all'ospedale di Savona causa un grave incidente stradale. Stamane il signor Annibale Finocchi, di 84 anni, abitante in via Nizza 57/2, stava attraversando a piedi la via Aurelia all'altezza delle scuole elementari di Zinola quando sopraggiungeva una macchina condotta da Giovanni Marchione, di 33 anni, abitante a Quiliano, che lo investiva in pie[illegible]. Soccorso dallo stesso automobilista, il [illegible] veniva trasportato all'ospedale. [illegible] era ricoverato con prognosi riservatissima per trauma cranico, choc traumatico, ferita al capo e frattura della gamba destra.

Alessandria, lunedì [illegible].

(c.) Lungo lo stradale per San Michele, sobborgo di Alessandria, la moto guidata dal manovale Pietro Bonalgnore, di 33 anni, con a bordo l'operaio Salvatore Drago, di 40 anni, è andata stanotte a cozzare violentemente contro la fiancata di un'auto che improvvisamente aveva deviato a sinistra per imboccare una strada secondaria. I due motociclisti sono rotolati a terra ed hanno riportato entrambi la frattura della gamba e delle ossa nasali nonché lesioni alla testa [illegible] alle [illegible].

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) L'impiegato Antonio Primitivo, di 52 anni, investitandosi a bordo di un motocarro de[illegible] strada laterale sulla [illegible] statale Torino-Genova, è venuto a collisione con una autovettura guidata dal rappresentante in medicinali Cesare De Bernardi, di 33 anni, nato a Genova e residente a Santa Croce sull'Arno. Il Primitivo, sbalzato di sella, precipitava sull'asfalto. E' stato ricoverato in osservazione avendo riportato vaste e profonde ferite in diverse parti del corpo, con sospette lesioni gravi.

Verbania, lunedì sera.

(c.) In gravissime condizioni è stato ricoverato la scorsa notte all'ospedale di Intra l'automobilista quarantacinquenne [illegible] Ruschetta da Zoverallo. Mentre scendeva, a bordo della sua «600», da Possaccio verso Verbania, nell'affrontare una curva usciva di strada, andando a schiantarsi contro un muricciolo. Altri automobilisti hanno [illegible] il Ruschetta dai rottami della vettura sfasciata, e l'hanno trasportato all'ospedale, ove tra l'altro gli [illegible] stati riscontrati [illegible] sfondamento [illegible] torace e lesioni interne. Stamane il poveretto era morente.

Verona, lunedì sera.

Nei pressi di Dolcè, un'automobile guidata dal sergente dell'aviazione americana Clarence Causey, di 26 anni, in servizio presso l'aerobase di Boscomantico, [illegible] causa imprecisata ha cozzato contro una autocisterna. Il sottufficiale statunitense ha perduto la vita. Nel comune di Vigasio, due motociclette si sono scontrate e i due guidatori sono rimasti leggermente feriti: un operaio, Livio Evangelisti, di 22 anni, abitante a Caldiavid, che viaggiava sul leggerino posteriore di una delle moto, è invece morto.

Macerata, lunedì sera.

Due persone sono morte in un incidente accaduto lungo la Statale Adriatica, nei pressi di Potenza Picena. Un autotreno condotto dal trentenne Giovanni Vermei di Castelfiorentino [illegible] ultimando un sorpasso quando ha cozzato frontalmente contro [illegible] «Giulietta» pilotata dal ventisettenne Nicola De Bari, il quale aveva al suo fianco il padre Francesco, di 51 [illegible], entrambi di [illegible]. In seguito all'urto, Francesco De Bari è deceduto subito mentre il figlio Nicola è morto in una clinica di Civitanova Marche dove era stato trasportato.

Ancora polemiche sul "caso,, giudiziario dello scrittore di Vigevano

«Mastronardi dovrebbe essere [illegible] manicomio»

Il Pretore di Alessandria illustra i motivi giuridici della [illegible] decisione - «La sentenza istruttoria — [illegible] — è divenuta esecutiva e dovrà [illegible] eseguita anche [illegible] è stato proposto appello» - «Non [illegible] tratta d'una critica agli altri magistrati, [illegible] il mio punto di vista su una vicenda di notevole interesse»

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

«Io non desidero criticare i provvedimenti emessi da altri uffici giudiziari, né entrare in polemica con altri magistrati per il principio di indipendenza in virtù del quale ciascun magistrato, nell'ambito della propria competenza e giurisdizione, è libero di emettere quei provvedimenti che ritenga necessari o opportuni, con il solo limite del rispetto per la legge cui egli, come tutti, è sottoposto. Per quanto mi riguarda, desidero solo esporre il mio punto di vista sotto il profilo giuridico in relazione alla vicenda scaturita dalla sentenza da me pronunciata il 22 settembre scorso nei confronti di Lucio Mastronardi».

Così ha dichiarato il Pretore di Alessandria dott. Mario Dell'Aquila, il quale ha voluto precisare da un punto di vista strettamente giuridico «che presenta aspetti di notevole interesse, il «caso» del maestro-scrittore di Vigevano.

«Il provvedimento è stato reso inesigibile — ha proseguito il magistrato — non totalmente, ma solo per quanto concerne la misura di sicurezza in quanto — è stato sostenuto — il ricorso per Cassazione, presentato [illegible] Mastronardi all'atto dell'arresto, determinerebbe l'effetto sospensivo dell'esecuzione della sentenza. Ciò in base all'art. [illegible] del Codice di Procedura Penale, il quale, peraltro, aggiunge la clausola "salvo che la legge disponga altrimenti".

«Tale norma, col predetto inciso, prevede delle eccezioni, una delle quali è sancita dall'articolo comma dell'art. [illegible] del Codice di Procedura Penale, là dove è stabilito che "la sentenza di proscioglimento sono [illegible] quelle appena pronunciate".

In proposito — ha soggiunto il pretore — si è sostenuto da parte del [illegible] magistrato di Vigevano [illegible] non tutte le sentenze di proscioglimento sono esecutive, dovendosi distinguere tra quelle che dispongono e quelle che non dispongono misure di sicurezza. Solo queste ultime sarebbero eseguibili appena pronunciate, mentre per le altre, come nel caso Mastronardi, occorrerebbe il passaggio in giudicato, esauriti i vari mezzi di impugnazione.

«Respingo [illegible] tesi, [illegible] perché a mio modesto avviso lo spirito e la lettera dell'art. 515 [illegible] di Procedura Penale non legittimano alcuna distinzione tra sentenze a [illegible] di proscioglimento, sia perché l'applicazione in concreto di tale principio porterebbe all'assurdo di sottoporre un individuo a una misura di sicurezza a distanza di diversi anni dalla consumazione di un [illegible] delittuoso, sia perché ben tre sezioni della Suprema Corte di Cassazione, in decisioni pronunciate tra il 1953 e il 1960, hanno reiteratamente affermato il principio secondo il quale "la sentenza di proscioglimento è eseguita appena pronunciata, anche per quanto concerne la misura di sicurezza detentiva con [illegible] applicata, senza necessità di apposita dichiarazione di provvisoria esecuzione".

Pure inattaccabile è, per il pretore, la tesi secondo cui, in pendenza di giudizio di impugnazione avverso [illegible] sentenza non [illegible] passata in giudicato, sarebbe necessario ordinare la provvisoria esecuzione della misura di sicurezza. Tale tesi è in aperto contrasto oltreché con le decisioni della Cassazione, anche con le norme del Codice di procedura penale che, all'art. 485, prevede [illegible] obbligatorietà della dichiarazione di provvisoria esecuzione di una misura di sicurezza solo in relazione alla sentenza di condanna. Ciò per il fatto che, [illegible] l'esecuzione di tali sentenze sospesa in base all'art. 208 fino al loro passaggio in giudicato e cioè fino a quando non si siano esauriti i diversi gradi del giudizio, ingiustamente il legislatore ha dovuto sancire una norma apposita (art. 485 Codice procedura penale) per quei casi in cui sia necessario farle eseguire, con assoluta immediatezza, la misura [illegible] sicurezza.

In relazione [illegible] sentenza di proscioglimento con cui viene disposta una qualche misura di sicurezza, non ha dovuto il legislatore emettere [illegible] norma del genere in considerazione del fatto che già esiste altra disposizione (art. 376 comma 3° Codice di procedura penale) con cui è sancito il principio dell'immediata esecutività di tutte le sentenze di proscioglimento, sia che contengano disposizioni [illegible] a misura di sicurezza oppure [illegible].

In definitiva — ha concluso il dott. Dell'Aquila. — la sentenza con cui il Mastronardi è stato prosciolto, è, nella sua totalità, già divenuta esecutiva e dovrà essere eseguita anche se il [illegible] proposto appello.

g. c.

[illegible] cinese varata ieri nei [illegible] Maggia

Trieste, lunedì sera.

Nel cantiere navale Felszegy di Muggia è stata varata ieri la motonave «Taiyung», di 5500 tonnellate di portata lorda, commessa dalla «Tai[illegible] N[illegible] di Taipei. Alla cerimonia erano presenti tra le autorità cittadine anche il presidente della commissione per gli Esteri della Camera, on. Bettiol, il principe Alliata di Montereale, che fu a capo di una missione commerciale inviata dal governo italiano a Formosa.

La motonave ieri scesa in mare è gemella della «Hai Ziang» che venne varata il 25 aprile [illegible]. La «Taiyung» è lunga [illegible] metri, larga 15 ed ha un [illegible] circa 6 metri.

weso Miga
STUFE A KEROSENE E A CARBONE

weso
LE NUOVE STUFE DI QUALITÀ SUPERIORE CHE COMPLETANO L'ARREDAMENTO DELLA VOSTRA CASA

RICHIEDETELE [illegible] RIVENDITORE [illegible] FIDUCIA
MELCHIONI S.p.A. MILANO - VIA P. COLLETTA 39
Saffa
VIA P. MICCA 5
CAVICCHIOLI
Dott. P. A O L E R - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 [illegible] via Roma. 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; [illegible]
Debolezza sessuale - Nervosismo Vecchiaia [illegible]ca. [illegible] A. BONNET [illegible]. Tel. [illegible] Corso Re Umberto 34. Ore 9-12; 15-18.30
ITALMARKET SCARPE
M[illegible] CASABELLA Via Garibaldi 4 - Tel. 321-167 [illegible] specialone - Garanzia perfetta - Lunghe [illegible] Cambio mobili usati
IMPARATE LE LINGUE CON ASSIMIL Il metodo facile! Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo, Russo, Portoghese, Olandese, Italiano
La Pratique de l'Allemand La Pratique de l'Anglais ASSIMIL - 4, Rue Usai, 1 - Torino Tel. 47-277 - Prospetto inform. gratis
skermat
LA [illegible] ALLA [illegible] DA [illegible] ALLA VOSTRA CASA

Settimana di fuoco per la Juventus

I bianconeri debbono affrontare mercoledì il Real Madrid e domenica il Torino

La rete di Nicolè. Il padovano ha tirato nonostante la «spaccata» di Tommasin ed ha battuto Battara

Ecco il terzo goal juventino, secondo di Miranda: il centravanti lo realizza con estrema freddezza. (Foto Moisio)

Amaral ha scoperto Miranda ed un'ala che si chiama Nicolè

[illegible] i giocatori juventini che hanno addirittura soverchiato i blucerchiati - Il pubblico torinese [illegible] applaudire [illegible] entusiasmo, quando la squadra lo merita - Il derby si giocherà allo stadio anche se è il Torino l'ospitante

La Sampdoria è in crisi: ha soltanto Toro

La squadra bianconera è stata applaudita ieri e [illegible]na aperta.

E che c'è di strano?

Qualche cosa di strano c'è. La Juventus è stata applaudita sul suo campo dai tifosi [illegible] casa. A Torino i subalterni juventini sono di temperamento per metà inglesi, per metà meridionali. Purtroppo l'entusiasmo tipico della gente del sud viene applicato quando si tratta di criticare i propri giocatori: se è il caso di applaudire salta fuori la flemma nordica. Ieri invece un paio di entrate tempestive di Salvadore, il dribbling italiano di Miranda, certe volate di Del Sol hanno strappato gli applausi.

Momento d'oro per la Juventus.

* *

In questo momento la squadra bianconera marcia veramente bene. [illegible] «ritrovato» Stacchini, uno Stacchini che ricordava per vivacità e potenza di tiro l'ala vista in campo a Firenze con la maglia della Nazionale. Ha Anzolin, Emoli tenuto [illegible] giocare terzino e molto efficace nel suo ruolo), Salvadore, Castano, [illegible] in condizioni perfette.

Ha un Miranda che sta smaliziandosi [illegible] nostro campionato, un Sivori cui i gradi di «capitano» hanno dato una più matura responsabilità. Del Sol è un acquisto che si rivela sempre più indovinato, Leoncini sta risalendo alle quotazioni migliori e perfino Nicolè si impegna con profitto nel ruolo di [illegible] destra. Una Juventus [illegible] il [illegible] in favore. E può ancora progredire.

* *

Miranda [illegible] ingenuo. [illegible] l'aspetto trasandato [illegible] un semplicione, ma non è tale né in campo né fuori. Durante la partita, ad alternare la potenza del tiro ai tocchi imprevisti e dosati: per poco, su punizione, non sorprendeva Battara che si aspettava [illegible] giungesse ad [illegible] invece si è visto arrivare una palla smorzata che è passata qualche centimetro sopra la traversa.

A fine partita ragiona molto pacatamente di sé e dei suoi avversari. A chi ieri si complimentava con lui per il suo fiuto da goal ha detto tranquillamente: «Il mio mestiere è di marcare dalla rete, no?». A Miranda tre goal in due partite e molti applausi meritati non hanno tolto [illegible] semplicità.

* *

Real Madrid nella notturna di dopodomani e centotrentunesimo «derby» torinese domenica: prima la partita dell'orgoglio, poi quella della rivalità. Questo l'impegnativo programma che attende i bianconeri. [illegible] fortuna nella gara amichevole potranno essere schierate tutte le forze disponibili, compreso Skoglund che ha un grande desiderio di esordire con la maglia juventina, e compresi Siciliano, Rossi e tutti gli [illegible]tri uomini della rosa dei titolari.

I madrileni proprio perchè i loro ultimi risultati non sono apparsi all'altezza delle precedenti prestazioni annettono grande importanza al confronto. Avrebbero voluto perfino un arbitro neutrale ed hanno richiesto precisazioni ben definite per le sostituzioni di atleti durante la gara o per altri particolari del genere.

Il motivo è ovvio. Juventus e Real Madrid hanno dato luogo lo scorso anno a tre fra le più interessanti partite della Coppa dei Campioni.

Gli spagnoli erano [illegible]sati a Torino, ma i juventini si erano presi una inaspettata rivincita a Madrid. Nella «bella» svoltasi a Parigi la Juventus entusiasmò durante il primo tempo, poi non fu fortunata nella burrascosa ripresa. Nella memoria dei parigini lo [illegible] gini sono pe[illegible] espressione della più vivace tecnica calcistica.

Aggiungiamoci a questo passato il «Real» vuol [illegible] far risalire la sua quotazioni, proprio [illegible] un'affermazione [illegible] i [illegible]ri. Questi per un analogo motivo puntano ad una chiara vittoria.

In più [illegible] Del [illegible] che lo scorso anno era uno dei grandi rivali di Sivori [illegible] ora invece forma con l'italo-argentino la coppia, fortissima, di mezza all'bianconere. Domani sera la Juventus «brasiliana», sosterrà un nuovo severo esame illuminato dalle luci dei riflettori dello Stadio.

* *

L'altra faccia della medaglia, di una situazione sportiva, è rappresentata dalla Samp. L'undici ligure è apparso veramente modesto. L'età incomincia a pesare su qualche elemento, i due stranieri Toro e Da Silva (sono bravi ma non ancora abituati al nostro torneo, e le due ali hanno sciupato qualche bella occasione.

Si spiega la serie negativa di quattro gara, quattro sconfitte consecutive in cui i blucerchiati hanno segnato un [illegible] goal, incassandone nove. Ora la Samp è penultima in graduatoria, con tre punti e domenica prossima dovrà ricevere il Milan. Un periodo duro [illegible] una squadra che ha sempre portato vivacità e interesse [illegible] campionato.

* *

Poi c'è il Torino. Centotrentunesimo derby, [illegible] quando i granata sono [illegible]trati in serie A, cioè dopo la stagione '59-'60 si [illegible] registrato [illegible] [illegible] a zero, una vittoria della Juventus [illegible] uno a zero, una del Torino [illegible] uguale punteggio e [illegible] nell'ultimo confronto [illegible]terizzato [illegible] rientro di Charles, si ebbero numerosi goal, [illegible] per i bianconeri, 1 per i granata (vi è stato anche un incontro di Coppa Italia, ma in esso decisero i rigori).

Come sempre il derby sfugge a [illegible] le previsioni e [illegible] ogni considerazione tecnica. Prese dall'emozione della gara cittadina chi è più forte diventa «mano favorito»: ha una responsabilità maggiore e ne approfittano i cosiddetti «duboli» per tentare il colpo a sorpresa.

Paolo Bertoldi

Per ora [illegible] ritorna

Charles si allena sul campo del Leeds

LEEDS, lunedì [illegible]

Tornato a Leeds dopo la non magnifica prestazione nella nazionale gallese contro la Scozia, John Charles ha ripreso stamane gli allenamenti con i suoi compagni di club. L'ex bianconero ha ribadito che esiste la possibilità di un suo ritorno in Italia, senza aggiungere particolari. Egli, comunque, non lascerà Leeds in questa settimana.

Diramate le convocazioni per Austria-Italia

Niente azzurro per Sivori

Il C.U. Fabbri ha scelto [illegible] giocatori tra i quali [illegible] solo orlando (Altafini)
Decisioni rivoluzionarie: tra i chiamati le «riserve» De [illegible]sti e Reana

Roma, lunedì sera.

Il c.t. Edmondo Fabbri ha convocato *24 giocatori per il primo* [illegible] *in vista dell'incontro internazionale in programma per domenica 11 novembre a Vienna contro l'Austria.*

I convocati «a sorpresa» sono molti, due riserve De Pisoli (Roma) e Reana (Bologna), agli esordienti Pula Giacomini e Gori, mentre [illegible] *sono stati trascurati Sivori, Maschio e Sormani, gli orlandi del mondiali.*

Ecco l'elenco degli atleti suddivisi per società d'appartenenza:

Bologna: *Tumburus, Fanello, Bulgarelli, Pascutti, Janich.*

[illegible]: *Vavassori.*

[illegible]na: *Rivolta.*

Genoa: *Sanz, Giacomini.*

Inter: *Burgnich, Guarneri, Bolchi, Corso.*

Juventus: *Salvadore, Nicolè, Anzolin.*

Lanerossi Vicenza: *Puia.*

Mantova: *Negri.*

Milan: *Maldini, Radice, David, Trapattoni, Rivera, Altafini.*

Roma: [illegible].

Spal: *Gori.*

Torino: *Veri, Ferrini, Bacicchera.*

I suddetti giocatori dovranno trovarsi a Firenze, presso il Centro tecnico federale entro le [illegible] *martedì 13 e, per partecipare il giorno successivo, ad una seduta* [illegible] *allenamento nello primo ore pomeridiane.*

Vavassori, ex juventino [illegible] al Catania

CAMPIONATO DI CALCIO - 6ª Giornata

***Atalanta** 1
Menghetti 10' (I t.)

Bologna 3
Pascutti 17' (I t.)
Bulgarelli 28' (I t.)
Haller rig. 41' (II t.)

ATALANTA: Cometti; Rota, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Calvanbo; Domenghini, Da Costa, Nova, Menghetti, Christensen.

BOLOGNA: Santarelli; Lorenzini, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, H. Nielsen, Haller, Pascutti.

Arb.: Gambarotta di Genova.

***Catania** 1
Petroni 1' (I t.)
Milan 17' (II t.)
Perona rig. 39' (II t.)

Venezia 2
[illegible] 10' (I t.)
[illegible] rig. 35' (II t.)

CATANIA: Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Vigni, Seymaniak, Petroni, Milan, Perona.

VENEZIA: Magnanini; Grosa, Ardizzon; Tesconi, Carantini, Pivanelli; Arzeli, Bartò, Menneri, Raffin, Da [illegible].

Arbitro: Angelini di Firenze.

***Genoa** 1
Galli 30' (II t.)

Torino 0

GENOA: De Pozzo; Fongaro, Bruno; Occhetta, Colombo, Favetti; Boloroni, Giacomini, Mermani, Galli, Bean.

TORINO: Vieri; Bean, Buzzacchera; Bearzot, Cella, Tuneghi; Cardillo, Poletti, Ghiglieri, Ferrini, Crippa.

Arbitro: Sbardella di Roma.

***Juventus** [illegible]
Miranda 42' (I t.)
Nicolè 3' (II t.)
Miranda 45' (II t.)

Sampdoria 0

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Emoli, Leoncini, Bartì; Nicolè, Del Sol, Miranda, Sivori, Stacchini.

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tomasini; Bergamaschi, Bernasconi, Delfino, Tacchi; Toro, Da Silva, Vicini, Maestri.

Arbitro: Gonel di Trieste.

***Lanerossi** 1
Puia 21' (I t.)

Palermo 0

LANEROSSI: Luison; Soppelsa, Savoini; De Marchi, Panzanato, Sirtl; Humberto, Maschi, Campana, Puia, Vastola.

PALERMO: Rosin; Giorgi, Galvani; Adorni, Grani, Serioli; Cignoni, Malavasi, Volpi, Fernando, Borjesson.

Arbitro: Pallano di Cuneo.

***Milan** 1
Pivatelli 38' (II t.)

Inter 1
Maschio 44' (I t.)

MILAN: Ghezzi; David, Radice; Pelizzoli, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Pivatelli, Altafini, Rivera, Barison.

INTER: Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Burgnich; Bicicli, Suarez, Maschio, Corso, Mariolio.

Arbitro: Adami di Roma.

***Modena** 2

Mantova 0

MODENA: Gasparri; Barucco, Garuzzo; Oltani, Agnoloni, Balleri; Tinazzi, Goldoni, Merighi, Cinesinho, Gallo.

MANTOVA: Negri; Morganti, Corradi; Tarabbia, Fink, Castellazzi; Allemand, Giagnoni, Bornani, Mazzero, Simoni.

Arbitro: Righetti di Torino.

***Napoli** 2
Panello 40' (I t.)
Marioni 11' (II t.)

Fiorentina 0

NAPOLI: Cuman; Molino, Nicolai; Corelli, Galli, Girardo; Marioni, Rosa, Fanello, Franzolini, Tacchi.

FIORENTINA: Sarti; Orzan, Castelletti; Rimbaldo, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Pentrelli, Petris, Dell'Angelo, Carelia.

Arbitro: [illegible] di [illegible].

***Spal** 3
De Souza 30' (I t.)
Gori 23' (II t.)
Dell'Omodarme 17' del II tempo

Roma 0

SPAL: Bruschini; Gori, Zanzani; Manzini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Sui, Micheli, De Souza.

ROMA: Cudicini; Fontana, Guarnacci; Jonsson, Losi, Fabrini; Orlando, De Sisti, Lojacono, Angelillo, Menichelli.

Arbitro: Grigioni di Milano.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
2-1-1; 1-1-1; 1-1-1; 1-1-1-1

Monte premi L. 394.885.412

Punti	Vincitori	Quote
12	386 (22)	L. 839.400
[illegible]	7841 (522)	L. [illegible]

TOTIP
COLONNA VINCENTE
2-2; 1-1; 1-1; 1-1; 1-2; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
10	10 (0)	L. 884.823
9	185 (16)	L. 52.339

(I NUMERI TRA PARENTESI ESPRIMONO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Hermani, il centravanti del Mantova, ha giocato ieri a Modena; è così sfumata definitivamente ogni possibilità di trasferimento

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Bologna	10	6	3	0	0	2	0	2	10	6
Spal	9	6	3	1	0	2	0	1	12	6
Genoa	8	6	3	1	0	2	0	1	6	6
Catania	7	6	3	1	0	1	0	2	6	6
Lanerossi	7	6	3	0	0	2	1	1	7	6
Inter	7	6	3	0	0	2	0	1	4	3
Torino	7	6	3	1	0	1	0	2	4	6
Juventus	6	6	2	2	0	1	1	1	5	4
Milan	6	6	2	2	0	1	1	1	3	3
Roma	6	6	2	1	0	1	2	0	3	2
Atalanta	5	6	2	1	0	1	1	1	7	7
Fiorentina	5	6	2	0	1	1	1	1	8	6
Atalanta	5	6	2	2	1	1	1	1	7	10
Modena	5	6	1	3	0	1	1	2	5	7
Venezia	4	6	1	0	1	2	1	1	12	14
Napoli	4	6	2	0	1	0	0	3	6	10
Sampdoria	3	6	1	0	2	0	1	2	6	10
Palermo	2	6	0	2	1	0	0	3	3	8

1ª - [illegible] Giornata

Atalanta-Bologna	1-3
Catania-Venezia	3-2
Genoa-Torino	1-0
Juventus-Sampdoria	3-0
Lanerossi-Palermo	1-0
Milan-Inter	1-1
Modena-Mantova	0-0
Napoli-Fiorentina	2-0
Spal-Roma	3-0

I MARCATORI: 6 reti: Favetti; 7 reti: Nielsen; 6 reti: Menghetti; 5 reti: Sivori, Calvanese, Longoni, Sui, Puia, Miranda, Bulgarelli, Ayuli; 3 reti: Germano, Jonsson, Trevisan, Hvoll, Micheli, Domenghini, Bean, Tacchi, Rallo, Milan.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Bologna-Spal; Catania-Genoa; Fiorentina-Palermo; Inter-Atalanta; Mantova-Napoli; Roma-L. R. Vicenza; Sampdoria-Milan; Torino-Juventus; Venezia-Modena; Catanzaro-Lazio; Lucchese-Cagliari; Livorno-Rimini; Avellino-Salernitana.

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Foggia	8	6	4	1	0	1	0	1	17	10
Cagliari	8	6	3	2	0	1	1	0	8	3
Lazio	8	6	4	0	0	1	1	1	7	5
Messina	8	6	3	0	0	2	2	1	6	4
Bari	7	6	3	0	1	0	2	1	6	5
Pro Patria	7	6	3	1	0	0	2	1	6	5
Alessandria	7	6	3	1	0	1	0	1	9	7
Lecco	7	6	3	0	0	1	1	1	8	7
Brescia	7	6	3	1	0	0	1	1	7	7
Livorno	7	6	3	0	0	0	1	2	7	5
Varese	6	6	2	2	0	0	1	1	7	4
Simmenth.	6	6	2	2	0	0	1	1	4	3
Padova	5	6	2	1	0	0	2	1	5	4
Lucchese	5	6	2	1	0	0	2	1	4	4
Lanerossi	5	6	1	2	0	1	1	1	4	4
Catanzaro	5	6	2	1	0	0	2	1	4	6
Parma	3	6	0	3	0	1	1	1	4	11

SERIE B - 6ª Giornata

Brescia-Alessandria	2-1
Cagliari-Parma	0-0
[illegible]nanthal	0-1
Foggia-Pro Patria	3-1
Lazio-Como	2-0
Messina-Lecco	2-0
Padova-Lucchese	1-3
Sambenedett.-Triestina	1-1
Udinese-Bari	1-1
Varese-Cesenate	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria - Cesena; Bari - Lecce; Catanzaro - Lazio; Como-Padova; Lucchese-Cagliari; Messina-Simmenth.; Monza; Parma-Brescia; Pro Patria-Sambenedettese; Triestina - Varese; Udinese-Foggia.

SQUADRE	Punti	PARTITE G.	in casa V.	N.	P.	fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.
Torres	8	6	3	2	0	1	1	0	8	1
Savona	8	6	3	1	0	1	2	0	10	6
Fanfulla	7	6	3	1	0	1	0	1	7	4
Siracusa	7	6	3	0	0	1	1	1	7	5
Trevigl.	6	6	2	2	0	0	2	0	5	3
C.R.D.A.	5	6	2	0	1	1	0	2	4	2
Novara	5	6	2	1	0	1	0	2	7	5
Legnano	5	6	2	1	0	0	2	1	4	4
Mestrina	5	6	2	1	0	0	2	1	4	4
Pordenone	5	6	2	1	0	0	2	1	6	6
Cremonese	5	6	1	3	1	1	1	1	4	4
Rizzoli	5	6	1	3	1	1	0	2	3	4
Lerici	5	6	2	1	0	1	2	1	6	5
V. Tenin	4	6	1	1	0	0	1	2	1	2
Marzotto	3	6	1	0	1	1	0	2	1	7
Lerrone	3	6	1	1	0	0	2	2	3	10
Ivrea	2	6	0	2	1	0	0	3	4	6
Casale	2	6	0	2	0	0	0	3	2	10

SERIE C (Gir. A) - 5ª Giorn.

C.R.D.A.-Casale	1-0
Fanfulla-Biellese	0-0
Legnano-Ivrea	3-0
Mestrina-Saronno	0-0
Novara-Marzotto	4-1
Pordenone-Vittorio V.	0-0
Sanremese-Cremonese	1-1
Savona-Treviso	1-1
Varese-Rizzoli	4-1

PARITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Legnano; Casale-Mestrina; Cremonese - Savona; Ivrea - Pordenone; Marzotto - Varese; Rizzoli-Saronno; Saronno-Novara; Treviso-Fanfulla; Vittorio V.-C.R.D.A.

SERIE D - Girone A - 5ª Giornata

RISULTATI: Saint L.-Chieri 3-1; *Pro Vercelli-Viareggio 1-1; *Varese-Rivolta 2-1; *Massese-Finale L. 1-2; *Asti-Alassio 1-1; Carrarese-*Spezia 1-0; Derthona-*Pietrasanta 1-1; *Albenga-Trionese 4-1; *Lavagnese-Imperia 1-1.

CLASSIFICA: Imperia punti 8; Albenga, Carrarese 7; Lavagnese, Chieri, Derthona e Saint L. 6; La Spezia, Alassio, Rivolta, Varese e Viareggio 4; Asti e Massese 3; Trionese, Pro Vercelli e Finale L. 2; Pietrasanta 1.

Esordirà Skoglund con il Real!

Dalla capitale spagnola è stato confermato che la comitiva dei calciatori del Real Madrid giungerà domani sera a Torino, provenendo da Linate dove arriverà con il volo delle 17,35 per poi proseguire il viaggio in pullman.

La famosa squadra iberica, che mercoledì sera incontrerà la Juventus in una partita amichevole, ieri durante la partita di campionato sul campo del Valladolid, ha subito una secca sconfitta per 4 a 2. Nelle file del Real i sulgiori attaccanti continuano ad essere l'italiano Di Stefano e Puskas che nel corso del campionato sono in testa alla classifica dei marcatori rispettivamente al primo e secondo posto, con sette e sei reti.

Dopo la partenza di Del Sol i dirigenti tecnici del Real, si stanno preoccupando di rinnovare i quadri, per sostituire i calciatori più anziani. Tuttavia, anche dopo la sconfitta di ieri, il Real rimane ancora una delle più forti squadre del Continente.

La partita di mercoledì acquista, quindi, un grande interesse perchè si tratta del confronto di due forti squadre. Infatti, allo stadio comunale vedremo per la prima volta Del Sol giocare contro i suoi ex-compagni di squadra, senza contare che nelle file della Juventus esordirà lo svedese Skoglund che dovrebbe dare maggiore consistenza all'attacco bianconero.

Riconosciuta dal Ministero di Pubbl. Istr.

Oversea School of English

L'INGLESE RISERVATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

Ultimi posti disponibili [illegible] seguenti corsi: [illegible] INTERMEDI e [illegible]

INIZIO 29-30 OTTOBRE

TORINO - VIA STAMPATORI [illegible] - TELEFONO 43.985

[illegible] DI QUALIFICAZIONE PER:
DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO
ADDETTO MANUTENZIONE D'OFFICINA
VIA SANT'OTTAVIO 42 - TORINO - TELEFONO 80.870

Scuola di sera
[illegible] - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - per [illegible] E PRESERALE
CORSI [illegible] (17,30-20,30) e [illegible] (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 10bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

svatt TIPO VE 1200 cc ford
Progetto "CARDINAL" L. 1.045.000
[illegible] - 1500 - 1700 - 1900 cc. [illegible] 10.000
TORINO - VIA NIZZA 66 - TEL. 60169

Il Bologna continua a vincere e rimane in testa alla classifica

Il 137° derby milanese

Fra Milan e Internazionale una partita in tono minore

Le due squadre hanno presentato in campo elementi non perfettamente a punto, ed hanno rinunciato ad altri per non comprometterne la vendita - Il pubblico non ha risposto al richiamo dell'avvenimento sanzionando la illogicità delle regole stabilite sui trasferimenti

Milano, lunedì sera.

Questa la 137ª volta che le squadre dei due grandi rodati calcistici milanesi scendono in campo l'una contro l'altra armate. Una lunga storia questa di incontri spesso duri e angosciosi, sempre permeati da una rivalità acuta, ma, in questa occasione l'arte non ha dato luogo a scorrettezze notevoli. Basò fu cortellato, è vero, sia nel primo come nel secondo tempo, da falli di entità minore, privi di cattiveria vera e propria, al modo che di conseguenze dolorose nel corpo dei ventidue giocatori scesi in campo non ne hanno lasciate.

La gara è stata diretta da un arbitro che si è fatto uno scrupolo di essere severo ed equanime. E a querimonie altisonanti — del tipo di quelle che risuonano domenicalmente sui campi nostri — le decisioni arbitrali non hanno dato luogo. Una rete per parte è stata annullata e un calcio di rigore è stato negato, e né gli attori né gli spettatori hanno dato un seguito clamoroso alle cose. Peccato sempre le gare del campionato trovare svolgimento in un ambiente così spento!

Le due squadre si erano già di per sé presentate davanti al pubblico milanese a sufficienza come formazione. Parecchi giocatori avevano dovuto scendere in campo non completamente ristabiliti dalle lesioni recentemente riportate. E diversi altri avevano forzatamente dovuto rimanere assenti.

Uno dei due contendenti aveva dovuto prendere il campo privo di un vero contrattaccante: l'altro non aveva potuto disporre delle sue due ali titolari. La singolare regola che vige quest'anno nella nostra competizione — e che speriamo venga abolita in stagione prossima data la richiesta generale — aveva giustificato quanto ancora rimaneva da giustificare. Questa riapertura delle liste di trasferimento, permettente ai giocatori di operare per due squadre differenti nel corso della stessa stagione, non è che una enfatizzazione della mentalità e dello spirito che animano certi nostri dirigenti.

E' un male mortale che si inferisce all'entusiasmo e alla buona fede dei giocatori che si vedono trattati come merce di scambio per l'interesse di terze persone, e la giustificazione del dio denaro, una dichiarazione aperta di come sia possibile vincere soltanto a chi maggiormente è disposto a spendere. Senza contare che la santa imposta a chi si vuole trasferire o a chi è stato già trasferito imprime un marchio di irregolarità alle partite che si disputano in un periodo importantissimo del torneo.

Se ci permette che in fede continuiamo a deplorare leggi i dirigenti di società se vedremo delle belle anche in avvenire.

Malgrado tutto l'esito della partita straattesissima di Milano, è stato normale e regolare per i tempi correnti. Le due difese — composte a tratti da otto e più uomini — sono state nettamente più forti dei due attacchi. Le due reti della giornata sono state segnate: bello a mezzo di tiri alzati da fuori dell'area di rigore ed hanno avuto entrambe il merito di due portieri.

Di gradevole e di gradito nel corso dell'incontro vi è stata la ritrovata condizione di forma di uomini come lo spagnolo Suarez o la dimostrata prova fornita da quel Ludetti, che il Catania vorrebbe ad ogni costo; la presenza in squadra di quell'ultimo ha tuttavia del resto un'immediata risposta — stavamo per dire una ritorsione — nel fatto che il Catania ha, a distanza, impedito la vendita del tedesco Szymaniak, intermediario in formazione nella giornata.

Insomma, questo incontro fra il Milan e l'Internazionale non è stato certo uno dei migliori a cui si sia assistito negli ultimi tempi. Esso è valsa come interesse della combattività o dello spirito agonistico con cui la partita si è giocata. Il primato del pubblico raggiunto, non è dettato questa volta, quel nonmeno eguagliato. Sono state principalmente le sue costanze colute dalla federazione, cui abbiamo accennato ad impedirla.

Vittorio Pozzo

Difesa dell'Inter in allarme: sono in «offensiva» Barison e Rivera che sta calciando a rete (Telef. a St. Sera)

I rossoblù di Bernardini sono sempre la squadra del giorno

Anche a Bergamo un Bologna sicuro della propria superiorità

Bergamo, lunedì sera.

Il Bologna è dunque salito la squadra del giorno. Chi pensava che l'Atalanta avrebbe potuto fermarne l'ascesa si è trovato di fronte undici dal goal facile, hanno vinto anche a Bergamo, senza strafare ma nettamente. Dopo la vendemmiata con il Modena, hanno aggiunto ieri per tre volte una delle più ermetiche difese del campionato, e la loro superiorità non è mai stata in discussione.

Contro i bergamaschi i bolognesi hanno dato vita una dimostrazione di forza con di tanto in tanto scatti strepitosi. Una squadra compatta, preparata, sicura di sé, in forma. I punti di forza sono stati ancora una volta il «peso piuma» Fogli, e Bulgarelli, i quali hanno giostrato instancabilmente per tutta la partita, appoggiando l'azione potente di Haller. Tumburus, d'altro canto, ha completato il quadrilatero sbarrando la strada all'avversario senza incertezza, senza una pausa, spingendosi spesso all'attacco a seminare il panico. Questi quattro giocatori ieri sono stati il perno della squadra. Da loro sono partite le puntate offensive più pericolose e anche loro hanno spezzato il più delle azioni atalantine. Alle loro spalle, comunque, c'erano i validissimi Janich e Pavinato, entrambi in periodo particolarmente felice.

Abbiamo detto all'inizio che i rossoblù sono undici dal goal facile. Ha fatto: dice Pascutti, il quale ha stabilito un primato segnando per sei partite consecutive. Nessuno finora era riuscito ad andare più in là di cinque partite. Accanto a Pascutti è emerso Renna, il quale ieri ha fatto ammattire il buon Ronchi. Soltanto è stato inferiore all'aspettativa, non troppo marcato.

L'Atalanta, però, come abbiamo accennato prima, non è stata un banco di prova sufficientemente impegnativo. Ed anche il giovane Lorenzini, sceso in campo al posto dell'indisposto Capra, ha potuto far bella figura annullando i continui attacchi bergamaschi. L'Atalanta, che proprio davanti alle squadre più forti si è sempre fatta valere, ieri si è impappinata dopo appena venti minuti di gioco ed a nulla sono valsi i suggerimenti tentati da Fleming Nielsen, da Colombo e dal pratitato da Meregalli. L'attacco ha dato uno spettacolo squallido: Nova, Da Costa, Christensen e Domenghini sono scontrati invano contro i solidi difensori avversari. E in difesa Cometti ancora una volta è spesso impacciato, rendendosi complice del primo bolognese.

Dopo la Bergamo è azzardato comunque formulare pronostici sull'avvenire del Bologna. Però ieri i rossoblù hanno dimostrato soprattutto di sapere tenaci e di non aver paura. Trovatisi in svantaggio dopo soli dieci minuti di gioco (grazie ad un goal di Meregalli), si sono battuti all'attacco senza precipitazione, con la sicurezza dei forti. Pascutti pareggiato dopo sette minuti su di Renna, sia pure grazie alla complicità di Cometti.

Ma al 25' si è assistito ad uno degli scatti di cui abbiamo parlato prima. Ne è stato autore Bulgarelli, il quale si è infilato porta dopo partito da quarti campo con una azione irresistibile. Bulgarelli ...ra verso la fine della partita se e Garlaschi non lo avessero stretto fatalmente addosso. Haller dal dischetto del rigore segnò e ha messo definitivamente in ginocchio l'Atalanta.

u. p.

Duello acceso (a sin.) e Meregalli

Non giocherà il «derby»

Per il granata Cella dieci giorni di riposo

Questa mattina Cella, il mediano del Torino, infortunatosi ieri sul campo di Marassi durante la partita con il Genoa, è ricoverato all'ospedale Maria Vittoria per essere nuovamente visitato dal prof. Re. Dopo gli esami radiografici, il primario del reparto ortopedico ha confermato la diagnosi di ieri sera.

Com'era stato già scritto, lo sfortunato calciatore granata, ha subito lo «strappamento traumatico legamentoso della gamba sinistra». Giancarlo Cella non sarà sottoposto a speciali cure, ma dovrà solo rimanere a riposo per una decina di giorni portando una speciale fascia elastica.

Troppe assenze nel Torino, il Genoa ha saputo ugualmente a vincere

Le attenuanti dei granata per la sconfitta di Marassi

L'incredibile sfortuna del coraggioso Cella - I problemi della squadra figura riguardano soprattutto l'attacco

Genova, lunedì sera.

Non si deve dare molto peso alla sconfitta del Torino a Genova. Troppe le attenuanti perché troppi erano gli assenti. Non vogliamo in questo discutere neppure sulla regolarità o meno del goal di Galli. Rimane il fatto che i granata si sono presentati a Marassi con molte riserve, e per più hanno dovuto rinunciare all'apporto di Cella, dopo appena un quarto d'ora di gioco.

Giancarlo Cella è fortunato. Rientrava, dopo lunghi mesi di inattività; lo avevano detto guarito e lui si era convinto, si era allenato ed aveva anche giocato qualche «partitina» con i ragazzi. Sette giorni fa, il grandioso ritorno contro la Spal. L'avevano in ...na a Torino e pareva rinato.

Non era turbato neppure per le notizie di un suo possibile trasferimento all'Inter. Quando i dirigenti granata hanno risposto «no» ai nerazzurri, Cella non ha neppure accennato ad una reazione. Gli sarebbe piaciuto andare all'Inter, là avrebbe trovato Herrera di cui è stato sempre un estimatore. E' rimasto a Torino volentieri, e la partita di ieri a Genova ...la definitiva rinuncia al suo

Diciotto minuti è durata la sua fatica ed anche la sua gioia. Poi quella strana caviglia, e gli occhi che si riempivano di pianto.

Non era il dolore a strappargli le lacrime, era l'impossibilità di reagire alla sfortuna che lo perseguitava ancora. Guarirà, non c'è dubbio, il destino non può essere così crudele contro un ragazzo che nulla chiede se non di fare la sua strada. Guarirà e tornerà a mietare applausi e consensi per il suo gioco, per la sua correttezza, per la sua calma.

Il dramma di Cella non può comunque edimerci dal parlare un po' di questa partita, della vittoria del Genoa e della sconfitta del Torino.

I rossoblù liguri possono essere soddisfatti di come sono andate le faccende ieri a Marassi. Hanno attaccato a lungo, hanno manovrato in prevalenza, sotto la reta di Vieri, ed il loro successo non può pertanto esser messo in discussione.

Ma è bene che i dirigenti, i tifosi e gli stessi giocatori rossoblù non si facciano molte illusioni. L'attuale posizione in squa... genovese è forse superiore ai meriti. La difesa è salda (ieri è rimasta pressoché disoccupata) ma l'attacco ha molte lacune. Firmani è «freddo». è terribilmente lento, ha perso lo smalto degli anni giovanili e Bolzoni è soltanto pieno di buona volontà.

Rimane Bean. Se anche lui incontra una giornata gra..., chi può fare ...a questa prima

Ed eccoci al Torino ai suoi problemi. La sconfitta di Genova non può essere elemento di giudizio. Troppi gli assenti: Danova, Fairé, Locatelli e Rosato per dimenticare Hitchens che potrà essere utilizzato soltanto dopo il 1° novembre (giovedì della prossima settimana in ...sione della gara in casa con il Venezia).

A Genova i granata hanno tentato d'innalzare una barriera protettiva davanti alla rete di Vieri. Hanno lottato con coraggio, con tanta volontà. Sono crollati ad un quarto d'ora dalla fine per una «rimpatta» di Galli, un goal strano, nell'esecuzione per la serie di errori che lo hanno preceduto e per la posizione dello stesso Galli al momento del tiro. Dalla tribuna l'attaccante genoano è parso in netto fuorigioco, ma l'arbitro ed il guardalinee non hanno voluto ascoltare la protesta di Bearzot, che come capitano presentava le sue rimostranze.

Una non simile, anzi SSS servirà da incentivo per le prove che verranno. Domenica è in programma il «derby» con i bianconeri juventini, una partita che i granata giocheranno spasimo, in quella circostanza saranno possibili i ricuperi di Peiró e di Danova, mentre rimane in forse la posizione di Locatelli: o nulla si sa di preciso su una possibile guarigione di Rosa. Locatelli potrebbe cedere per far posto ad un altro oriundo, un ragazzo di 21 anno che i dirigenti considerano fortissimo. Il nome è tenuto segreto. Si tratterebbe con la società di provenienza (pare trattarsi dell'Argentina) sono bene avviate.

Mentre la squadra si prepara al confronto più importante di questo inizio di stagione, i dirigenti continuano a discutere e anche a litigare. Purtroppo la situazione dirigenziale della società non è a posto. Divergenze di opinioni, contrasti sulla ...tecnico-finanziaria sodalizio, litigi a non finire.

E' proprio impossibile un accordo? Esistono correnti, divisioni, urti. Se una vuol comprare il giocatore X c'è chi vorrebbe acquistare invece Y: se una vuol cedere H trova subito chi propone ...mar via Z. E si discute, si discute anche troppo...

Giulio Accatino

Occhetto a ridosso di Vieri, ieri sul campo di Marassi

Dopo l'incidente Spal-Roma

Cudicini migliorato

Ferrara, lunedì sera.

Spal ha superato anche la Roma, aggiungendo altri due punti alla sua posizione in classifica, che sarà dopo sei giornate piuttosto soddisfacente.

Quattro vittorie (Palermo, Napoli, Sampdoria, Roma), un pareggio (Catania) e una sconfitta a pochi secondi dal termine il Torino, dodici goals realizzati subiti sono i dati statistici che con l'eloquenza delle cifre segnano il fecondo cammino della squadra diretta da Paolo Mazza ed allenata dal dr. Serafino Montanari.

Qual è il segreto pagina ferrarese, che è riuscita anche in occasione dell'unica sconfitta ad accentrare l'attenzione dei critici e dei tecnici di tutta Italia?

Giorni or sono proprio la stessa domanda l'abbiamo posta al dott. Montanari, il quale ha risposto con queste testuali parole:

«La Spal non è un fenomeno: è una squadra che ha sconvolgimenti nei propri ranghi. L'acquisto del portiere Bruschini, quello del centravanti Bui ed ultimamente quello del brasiliano Sousa sono le ...novazioni (non tengo conto del ritorno di Bososo, perché il giocatore è stato assente solo un anno da Ferrara) e ciò non mi ha obbligato a mutare il modulo di gioco alla intera compagine ma mi ha favorito nel rafforzare il gioco complessivo. Oggi la Spal è ...formazione ben amalgamata, che rispetto alle compagini rimaneggiate nei ranghi base ha il vantaggio di aver raggiunto un ottimo grado di affiatamento sodito, fin dalle prime battute del campionato».

Per quanto concerne il gioco, i risultati utili non smentiscono che i bianco-azzurri quest'anno non giocano solo di pareggio ma scendono in campo per vincere.

«Abbiamo realizzato dodici reti — ha detto ancora il ...— ecco chiara testimonianza che la Spal costruisce e si impegna per attaccare. D'altronde, il modulo di gioco della Società estense, che tiene conto Cervato nelle vesti di «libero» e Massei in funzione di centro-campista, porta alla schieramento del 4-2-4, il che permette di attaccare e di ripiegare in difesa con ...certa elasticità. Mi ...ra — ha concluso il dott. Montanari — che non si possa parlare di segreti della Spal, e tanto meno, come è stato detto, del "fenomeno Spal". La squadra biancoazzurra tende a fare del calcio con un unico obiettivo: restare in serie A, accontentando i suoi sostenitori».

* * *

Fabio Cudicini, il portiere della Roma ricoverato alla Infanteria dell'Arcipedale Sant'Anna, dopo l'infortunio incontrato nei primi minuti di gioco dell'incontro Spal-Roma, è decisamente migliorato. Infatti la radiografia effettuata ieri sera hanno escluso l'esistenza di lesioni, e, non apparendo sul viso del giocatore alcun ematoma, pare confermato l'ipotesi che egli sia stato colpito da una violenta pallonata e non dal piede di Dell'Omodarme, come da qualcuno sia stato sostenuto.

Cudicini, però, dovrà osservare un periodo di riposo perfettamente conoscenza, per cui, se non interverranno quelle che i medici definiscono imprevedibili complicazioni, egli potrà essere dimesso nel giro di un paio di giorni.

Questa notte Cudicini ha riposato tranquillamente e stamane è apparso lucido e allegro, pur ...do l'episodio in ha condotto in ospedale, ogni preoccupabilità il portiere romanista sarà trattenuto anche oggi, perché i medici lo dichiareranno completamente fuori pericolo una garanzia tutt'ora dopo l'incidente.

a. p.

Confermati i dirigenti del Club Scherma torinese

Nella sede di Villa Glicini al Valentino, con l'intervento di un buon numero di soci, si è svolta l'annuale assemblea ordinaria del Club Scherma di Torino sulla (a presidenza del prof. Mascietta.

Quest'ultimo nella sua relazione ha messo in risalto i brillanti successi conseguiti dai sodalizio schermistico torinese culminati nella riconquista, con largo vantaggio di punti, del «Gran Premio Ci Società» e dei prestigiosi Trofeo Radi e nella designazione in azzurro per i «mondiali» di Rosario Aires dell'olimpionico della spada Giuseppe Delfino, dello schermidore Calarese, della fiorettista Vannetta Mascialino e degli altri due giovani Chiari e Salvadori, tutti distintisi nell'arma triangolare e in quella singolare.

L'unico problema sostanziale ancora aperto è quello riguardante la possibile costruzione in zona periferica della piscina del maestro Balegli, negata al già confermati Dario Magistrati e Revay, ma è auspicabile che il riconosciuto interesse, rinnovato il suo contributo federale, possa presto riprendere la sua proficua opera didattica nella nostra città e a Milano.

Applaudito il rapporto presidenziale e preso atto del buon andamento economico del sodalizio (legata naturalmente al consueto contributo dei Cral a quello non ufficiale contro schermistico) il consiglio direttivo è stato confermato al completo: Mascetta, Bosetto, Angiolini, Dalliès E., Lajolo, Re) con l'aggiunta del giovane Salvadore.

c. f.

E' successo ieri al Prater

Per vendetta vuol mettere una bomba allo stadio

VIENNA, lunedì sera.

Ieri pomeriggio un uomo ha telefonato alla direzione dello stadio viennese del Prater, avvertendo che avrebbe fatto esplodere una bomba sulle tribune durante una delle due partite di calcio in programma.

Pare che si trattasse di un ultimo tentativo per la scarsa numero di punti in gioco, poiché ha criticato il fatto che «i paesi a sedere vengano maltrattati a scapito di quelli in piedi».

Gli agenti di sicurezza hanno attentamente controllato gli spettatori al loro ingresso nello stadio e ispezionato le tribune, senza trovar nulla.

A Chieri tutta colpa dell'arbitro

Sconfitti gli azzurri 1 - Espulso l'allenatore Viola

Chieri, lunedì sera.

(a. l.) Succede spesso, ed in particolare nel gioco del calcio, che i più accesi sostenitori siano portati ad addossare all'arbitro, al signore in nero, dall'operato inattaccabile, la causa di una sconfitta o di una scadente prestazione della squadra del cuore. Ebbene, ieri, al campo comunale di Chieri, nella gara tra gli azzurri locali e i liguri del Sestri Levante della Serie D, è stato proprio l'arbitro, il signor Lavatti di Bergamo, a decidere, — con le sue decisioni infelici e con il suo modo tutto personale di applicare il regolamento — il risultato e a condannare il Chieri ad una sconfitta immeritata.

Nel corso della partita che ha visto la vittoria dei Sestri Levante per 3 reti a una, e di questo i liguri non ne hanno colpa, si è assistito a uno spettacolo indegno di inquadrato nelle regole del calcio. Unico, diretto responsabile, il citato signor Lavatti, le cui errate decisioni sono servite a rialzicolare le prime parvenze di scorretto.

E fin qui non si sarebbe giunti se l'arbitro non avesse fin un «mani» involontario di Patrucco a 5 minuti dall'inizio, rivelato gli estremi del rigore, non avesse fischiato dei fuorigioco (reali), non avesse convalidato una rete ligure, quella determinante, nonostante una precedente carica al portiere, non avesse negato ai chieresi due evidenti rigori.

Naturalmente, di queste decisioni dell'arbitro, hanno fatto le spese giocatori, tifosi e, qual che più conta, l'allenatore dei Chieri Giovanni Viola. Egli infatti, dopo la convalida del secondo punto, entrava nel rettangolo di gioco e si portava presso l'arbitro per fargli la sua rimostranza. Il direttore di gara, senza esitare, buttava fuori campo l'allenatore

In Piemonte una prova del campionato dilettanti '63

Alcuni dilettanti si sono distinti nel giro di Lombardia. Oltre ad Aleida Carnio, ventiduenne veneto-lombardo delle Molteni, brillante protagonista di tutto il trofeo Cougnet di quest'anno, forse all'arrivo a Como, vi è un terzetto di giovani da segnalare. Analizzato Mauer junior, Enzo, che è giunto 11° al traguardo nel gruppo di Baldini è senza miglior scalatore al Sormano. Poi Enrico Massignan, giunto con Fantini, Zilioli e Balmamion a Lecco del secondo tempo scalando il Sormano, e da ultimo Chiappano Carlo Chiappano, di Varzi, debuttante assoluto, è giunto con Battistini e Carissi. Quanto stagiaire, nella file di S. C. Pinerolo, era stato uno dei migliori nostri regionali, con come Danilo Ferrari.

* *

I dieci delegati del Piemonte che andranno al Congresso Nazionale di Palermo. Il 7 dicembre stati incaricati di patrocinare particolarmente i seguenti punti di vista della Società regionali: al declino degli «allenamenti» di corridori minori da una regione all'altra, ...ramente, in quanto di indennizzo maggiorato alla Società di provenienza; d) pesante ammenda al seguito della corsa; e) immediate per determinate infrazioni, in luogo di squalifiche; f) assicurazione incidenti, per i trasportati sulle vetture ufficiali al seguito

* *

Al Piemonte è stata assegnata la 3ª prova del campionato italiano dilettanti 1963, che si svolgerà il 1° settembre (in altre due saranno: ... (1° 2 giugno, in Abruzzo e agosto). I dilettanti piemontesi compiranno l'anno prossimo due trasferte in Belgio: nella prima quindicina di giugno vi sarà una gara nazionale a tappe di preparazione al Tour dell'Avvenire (che si svolgerà 1° al 14 luglio). I campionati ...vi e scordicani si nel nord Italia.

Note in margine ad una sconcertante Giro di Lombardia

Salita a "porte chiuse„ oppure niente Sormano

Una corsa rovinata dall'inarrestabile malcostume delle spinte ai corridori

Spinte per tutti al Giro di Lombardia sul «muro» di Sormano, anche per il... polemico Ercole Baldini

La sconcertante Gira di Lombardia di sabato scorso è stata... regolarissima nella sua irregolarità. La mala delle spinte ha definito incontrastatamente la sua legge nella dura salita del «muro» di Sormano, senza compiere ingiustizie a danno di alcuno: tutti, indistintamente concorrenti hanno compiuto la scelta in «funicolare», aggrappati a braccia da una folla di aranzamati, del tutto disinteressati le peripezie di regolarità della corsa. Il «muro» di Sormano, una tremenda impennata che — nelle intenzioni degli organizzatori — avrebbe dovuto permettere un'appassionante lotta fra gli scalatori, è stato ridicolizzato da questo assurdo, di fronte al quale i responsabili della corsa si sono durati dichiarare: del tutto impotenti.

Il record di Ercole Baldini definisce da sè quel che è successo sabato. Tutti sanno che fra il campione e le salite c'è un'incompatibilità assoluta. Eppure l'ex campione del mondo sul «muro» è stato più veloce di tutti gli scalatori, ha migliorato il primato stabilito l'anno scorso da Massignan. Baldini non è certamente diventato un «grimpeur» da un momento all'altro; forse quelli che lo spingevano erano più organizzati di altri, forse era più facile spingerlo, dal momento che il massiccio fisico del compagnuolo presenta maggiori... punti di appoggio. Fatto sta che Ercole in tutto meglio di Massignan, di Tarozzo, di tutti quanti.

Che fare per ripristinare nei binari della regolarità una «classica» come il Lombardia? Non è facile dirlo anziano più che gli organizzatori hanno un anno di tempo per pensarci. Certo è che una salita come il «muro» di Sormano, affrontata in quelle condizioni, diventa una salita inutile. Difficile, per non dire impossibile, è organizzare un adeguato servizio d'ordine su una strada strettissima e priva di parapetti, assurdo pretendere che uno spettacolo ciclistico possa essere retto a «porte chiuse», si deve per forza escludere la possibilità di abolire (i «muri» dal percorso del Giro di Lombardia. Una data rinuncia, ma non c'è altro da fare, se non si vuole intralciare degli organizzatori — sarebbe davvero penoso assistere all'aggrovigliarsi della lotta fra gli scalatori, è stata indiscutibile da questo assurdo, di fronte al quale i responsabili della corsa si sono durati dichiarare del tutto impotenti.

Il record di Ercole Baldini definisce da sè quel che è successo sabato. Tutti sanno che fra il campione e le salite c'è un'incompatibilità assoluta. Eppure l'ex campione del mondo sul «muro» è stato più veloce di tutti gli scalatori, ha migliorato il primato stabilito l'anno scorso da Massignan. Baldini non è certamente diventato un «grimpeur» da un momento all'altro; forse quelli che lo spingevano erano più organizzati di altri, forse era più facile spingerlo, dal momento che il massiccio fisico del compagnuolo presenta maggiori... punti di appoggio. Fatto sta che Ercole in tutto meglio di Massignan, di Tarozzo, di tutti quanti.

Che fare per ripristinare nei binari della regolarità una «classica» come il Lombardia? Non è facile dirlo anziano più che gli organizzatori hanno un anno di tempo per pensarci. Certo è che una salita come il «muro» di Sormano, affrontata in quelle condizioni, diventa una salita inutile. Difficile, per non dire impossibile, è organizzare un adeguato servizio d'ordine su una strada strettissima e priva di parapetti, assurdo pretendere che uno spettacolo ciclistico possa essere retto a «porte chiuse», si deve per forza escludere la possibilità di abolire (i «muri» dal percorso del Giro di Lombardia. Una data rinuncia, ma non c'è altro da fare, se non si vuole intralciare degli organizzatori — sarebbe davvero penoso assistere all'aggrovigliarsi della lotta fra gli scalatori, è stata indiscutibile da questo assurdo, di fronte al quale i responsabili della corsa si sono durati dichiarare del tutto impotenti.

Il record di Ercole Baldini definisce da sè quel che è successo sabato. Tutti sanno che fra il campione e le salite c'è un'incompatibilità assoluta. Eppure l'ex campione del mondo sul «muro» è stato più veloce di tutti gli scalatori, ha migliorato il primato stabilito l'anno scorso da Massignan. Baldini non è certamente diventato un «grimpeur» da un momento all'altro; forse quelli che lo spingevano erano più organizzati di altri, forse era più facile spingerlo, dal momento che il massiccio fisico del compagnuolo presenta maggiori... punti di appoggio. Fatto sta che Ercole in tutto meglio di Massignan, di Tarozzo, di tutti quanti.

Che fare per ripristinare nei binari della regolarità una «classica» come il Lombardia? Non è facile dirlo anziano più che gli organizzatori hanno un anno di tempo per pensarci. Certo è che una salita come il «muro» di Sormano, affrontata in quelle condizioni, diventa una salita inutile. Difficile, per non dire impossibile, è organizzare un adeguato servizio d'ordine su una strada strettissima e priva di parapetti, assurdo pretendere che uno spettacolo ciclistico possa essere retto a «porte chiuse», si deve per forza escludere la possibilità di abolire (i «muri» dal percorso del Giro di Lombardia. Una data rinuncia, ma non c'è altro da fare, se non si vuole intralciare degli organizzatori — sarebbe davvero penoso assistere all'aggrovigliarsi della lotta fra gli scalatori, è stata indiscutibile da questo assurdo, di fronte al quale i responsabili della corsa si sono durati dichiarare del tutto impotenti.

Una sconfitta che i «grigi» avrebbero anche potuto evitare

Sei minuti di distrazione costano cari all'Alessandria

La squadra piemontese ha reagito [illegible] vigore quando, sei minuti dopo il via, si è trovata in vantaggio per 0 [illegible] 2 - Il Brescia [illegible] un attacco forte e brillante [illegible] a centro [illegible] un Turra spettacoloso

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, lunedì sera.

Otto giorni fa scrivemmo note ampiamente positive sulla difesa dell'Alessandria che, sul campo del Parma, aveva [illegible] modo splendido arginando con la massima sicurezza le cadute offensive [illegible] disparati avversari. Le stesse parole potremmo scriverle anche oggi su sul bilancio consuntivo della partita [illegible] il Brescia non pe[illegible] [illegible] negativo i primi sei minuti del «match» [illegible] [illegible] siano.

Sei minuti in cui la compagine grigia (e segnatamente [illegible] il settetto difensivo) si è dimenticata che la gara aveva già avuto inizio. Sei minuti che hanno visto gli uomini dell'attacco lombardo, ed anche i mediani, caracollare liberi [illegible] indisturbati nella [illegible] campo piemontese senza che nessuno si curasse di loro.

Poi, in svantaggio per 0 a 2, i ragazzi [illegible] Rava hanno avuto un repentino risveglio. E si sono accorti [illegible] rabbia che la partita era forse già compromessa. Cionon[illegible] si sono rimboccati le maniche [illegible] hanno tentato, con molto impegno e con altrettanta decisione, di riportarsi a galla.

Non ci sono riusciti per due motivi: la scarsa giornata di Oldani e Salvemini, di solito brillanti nel contropiede e nelle puntate a rete; la poco felice vena di Vitali[illegible] [illegible] in goal da posizione favorevole. E'è notata, insomma, nella prima li[illegible] grigia, la [illegible] di un uomo dal g[illegible] facile, dal tiro pronto e dal fiuto della rete.

La retroguardia piemontese, aperta [illegible] a platoon parentesi sui sei minuti iniziali, ha poi affrontato gli [illegible] avanti bresciani [illegible] tutto il suo vigore, solida e compatta. Ha messo in vetrina il portiere Nobili in giornata di grazia, la validità nel recupero del vitalissimo Maldeo, il temperamento di Bassi che si è ripreso in breve tempo dall'amarezza dell'autogoal che porta la [illegible] firma. Ha posto in [illegible] il [illegible] di forma invidiabile di Schiavenato 3ª), Gallavazza, il buon ritmo del giovane Tenenta.

A fianco dei difensori va posto ancora una volta Cantona. Il piccolo interno ha dapprima sorpreso gli spettatori che non lo conoscevano poi li ha «costretti» ad ammirarlo. Sempre in movimento, attentissimo a sfruttare i rilanci dei propri difensori, a[illegible] nel mettere in azione i compagni di reparto, freddo e controllato a metà campo ed alle soglie dell'area di rigore avversaria, Cantona si è posto ancora una volta in primo piano, [illegible] modesta e pur dignitosa in [illegible] squadra piuttosto «rivalsata».

Peccato che l'attacco del Brescia giochi [illegible] a tratti con tutta la potenza d'urto e l'abilità tecnica di cui i suoi componenti [illegible] dotati. Rambone dal *dribbling* facile, Recagno preciso e [illegible] nei rilanci. Do Pasli scattante e deciso nel tiro in goal, Favini implacabile nel costruire azioni su azioni e Pagani, tiratore scelto di eccezionale potenza, formano un insieme armonico e possente che però, per fun[illegible] appieno, ha bisogno che ogni cosa giri senza intoppi. Si aggiunga poi l'apporto non comune del mediano Turra, un giocatore completo [illegible] ogni profilo, in grado [illegible] manovrare a stantuffo per tutti i 90' di gioco, e ci avrà un quadro esatto del potenziale offensivo bresciano.

Questa specie di macchina da goals ha ieri trovato varchi aperti nella difesa grigi[illegible] sopratutto nei primissimi minuti. Poi ha dovuto duramente e tenacemente lottare per emergere ancora. E quando, a turbo, gli Attaccanti del Brescia si sono trovati lanciati in goal, hanno visto crescere a dismisura di fronte a loro un gigantesco portiere: [illegible]. Cinque le parate[illegible] [illegible] il numero uno dell'Alessandria ha «inventato» nel secondo tempo, una più bella dell'altra ed una più sicura dell'altra. Tanto da far morire d'invidia il portiere bresciano Brutto il quale, per parte sua, aveva pur compiuto prodezze tali da reggere in salvo il successo per i suoi colori.

Giuseppe Barletti

Lazio-Como: Marroné (a sinistra) ha scagliato il tiro del primo goal per la Lazio

Inchiesta sul pugilato q[illegible] [illegible] in [illegible]

ROMA, lunedì sera.

L'inchiesta di Sergio Zavoli, dal titolo «Il pugilato è ancora uno sport?», andrà in onda questa sera, alle 22,45 sul programma nazionale tv.

Vi parteciperanno i giornalisti: Giorgio Bellani, «Corriere Lombardo»; Milano; Giampiero Galeazzi, «Tuttosport», Milano; Nando Pesce, «Il Giorno», Milano; Mario Gandolfo, capo ufficio stampa della Fiera di Milano; Giuseppe Signori, «L'Unità», Milano; Pietro Petrucelli, «Corriere dello Sport», Roma; Remo Ravoni, «Radio», Bologna.

Lo «strano» ottimismo dei dirigenti vercellesi

Una Pro «primavera» che non ha giovani

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, lunedì [illegible]

Ore 13, in un bar del centro di Vercelli: — Questoggi è una giornata importante — Può decidersi il destino [illegible] di tutto un anno — Possiamo risalire della crisi — La vostra è una crisi di crescenza. — Un numeroso gruppo di distintissimi [illegible] vercellesi sta dialogando in attesa dell'aperitivo, e viene da complimentarsi con essi per il loro senso civico, per come apprezzano la cerimonia in città del presidente della Repubblica. Poi il [illegible] prosegue: — Se non ci riprendiamo fin da oggi l'ultimo posto in compagnia[illegible] [illegible] difficile — [illegible] la [illegible] apertura delle [illegible] squadra possono acquistare nuovi giocatori se non ci sono i soldi? ci dovrà rafforzare — Come si La nostra è una crisi economica, ha detto.

Il giornalista-cittadino spiega di complimentarsi, ma il giornalista-sportivo replica, mi una volta di più si rammarica che in una città che il calcio ce l'ha nel sangue, la squadra, una gloriosa squadra, sia caduta nell'ultima serie nazionale.

Vedendo la partita con il Vigevano dal rammarico si passò alla più profonda delusione poichè la squadra, decantata all'inizio del campionato dai nuovi dirigenti, come la scandalo dell'apparire, si piedestallo per riunire nei campionati superiori, è priva di tutte le doti proprie dei giovani, l'aggressività, la velocità, il coraggio, e, tutto considerato, è addirittura priva dei giovani. Non uno giovani Bonarini, Beppino [illegible], Baldini, Moro, Greppi, e non lo sono calcisticamente [illegible] rezione, Garuzzo, Origo. Rimangono Michelone, un terzino dei tanti ben difatti, Bottero, un mediano molto impiegato in uno stretto giuoco di interdizione e Tricerri, che [illegible] è un centravanti e che difetta comunque di doti fisiche.

La squadra definita «piccola» si ridimensiona ai termini di [illegible] [illegible] effettivi. Frasi non giovanilistiche è pure vero che si sono i migliori elementi [illegible] Gamba, quindi uomo di valore [illegible] della prima linea, e Donarini, un mediano efficientissimo in fase di propulsione, e gli stessi Bottero e Tricerri potranno migliorare notevolmente, ma si tratta sempre di valori comperati e non reali. Per dare un giudizio a questo gruppo di giocatori non basta un'ora allenatore come Ottino, non è necessario mettere a suo disposizione due o tre elementi di classe che possano trascinare i compagni.

Abbiamo sentito dire dal presidente della società avv. Bambaglioli: «Questa è una squadra di giovani dove a può migliorare; non compreremo nessuno». [illegible]zione non ci si [illegible] perdi poichè i giovani [illegible] [illegible], e non basta. Sarà molto meglio che si dia spazio alla saggezza di Ottino per non deludere ulteriormente la fiducia che i tifosi vercellesi ripongono nella loro squadra. I dirigenti debbono affrontare sacrifici personali se vogliono continuare a rimanere tutti, poichè non basta ricacciare in serie nel bilancio ed altercarsi, se poi si uccide sportivamente la società con troppe rinunce.

S. V.

Protagonisti della 0-0 [illegible] Biellese e Fanfulla

Per Gori e Boccalatte dieci con lode a Lodi

[illegible]

Lodi, lunedì sera.

La Biellese sul campo del Fanfulla è riuscita finalmente a troncare una tradizione da anni contraria, per merito principale del portiere Gori e del «capitano» Boccalatte — ieri schierato come centromediano di fortuna — che sono stati gli incontrastati protagonisti dello 0-0 imposto ai lodigiani. Sempre battuti sul campo dei bianconeri lombardi, i piemontesi sono riusciti a conquistarsi un brillante pareggio, con una prestazione agonisticamente ineccepibile, di fronte alla quale ogni critica circa la effettiva capacità di gioco della squadra va logicamente attenuata. La Biellese edizione 1962-63 è ancora piena di problemi da risolvere, problemi che sono legati alla evasione di ben [illegible] titolare della scorsa stagione, non sempre efficacemente rimpiazzati. Uno di questi problemi ha nome Benito Boldi.

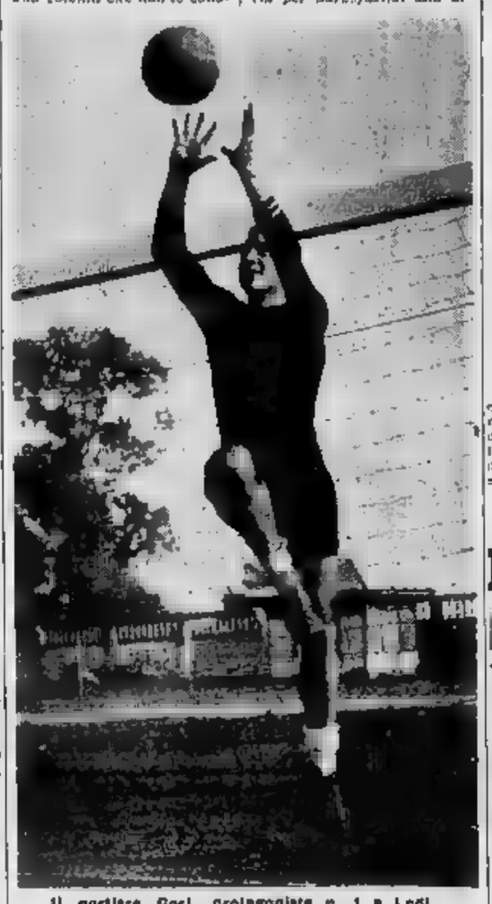
I dirigenti biellesi — con [illegible] accordo diretto fra l'ing. Pila, presidente della Biellese e cavaliere juventino, ed i tecnici della società torinese — hanno ingaggiato il biondo difensore col preciso impegno di utilizzarlo come centromediano. A questo scambio — e noi non siamo in grado di farne fede direttamente — nelle prime partite Boldi non avrebbe soddisfatto pienamente, dando all'allenatore Nini Vargiolu la sensazione che il suo ruolo naturale di terzino gli offrirebbe maggiori possibilità di ben figurare. In attesa di chiarire la questione con la Juventus e per ulteriori studi, ieri Boldi è stato tenuto a riposo e Vargiolu ha dovuto fare appello allo spirito di disciplina dell'anziano mediano interno Boccalatte, ad affidargli il duro compito [illegible] perno della difesa.

Boccalatte non solo [illegible] l'ottimo cavaliere brianteo, cattolicamente l'effetto negativo di certi errori dovuti alla deficienza [illegible] al ruolo con tutta una [illegible] serie di interventi risolutivi, ma il suo esempio ha galvanizzato [illegible] squadra che ha giocato con un'energia ed una volontà che non le conoscevamo. Persino giocatori notoriamente fragili di temperamento, come Palo sinistro Nini, hanno lottato con tenacia, ignorando [illegible] spietato controllo a [illegible] carica aggressiva degli avversari.

Purtroppo i felicitazioni spunti [illegible] Nini e qualche sgroppata di Voltolina non [illegible] sono stati sufficienti per dare [illegible] la prima linea bianconera la forza di propulsione necessaria per dare fastidi alla difesa fanfullina. Turatti era sacrificato in compiti di interdizione a metà campo, Bolzanoni — disturbato da un acuto stato contratturale in quello inizio di stagione, — è ancora alla ricerca del miglior rendimento, Brando — un giovane di notevoli qualità — forse ha perso un po' di vista la necessità della squadra per perdersi in inutili preziosismi. Difetti che potranno scomparire ma che, ieri a Lodi, hanno lasciato praticamente sulla difesa tutto il peso della partita.

Boccalatte, con l'aiuto di Panio, di Mancini e degli altri compagni, ha fatto miracoli e, quando il «capitano» ed i suoi collaboratori erano ormai impotenti, si ha pensato Roberto Gori, con un «festival» di parate incredibili. Gori è uno strano portiere, ora i tifosi biellesi ricordano di lui alcune prestazioni spettacolose [illegible] qualità sconcertante [illegible]. Terminato il servizio militare, eliminato il dualismo con Ferrari ed avuta quindi la garanzia del posto di titolare, Gori ha ritrovato se stesso e ieri a Lodi ha fatto miracoli. Dieci con lode quindi, e lui e il «capitano» Boccalatte.

Gianni Pignata



Il portiere Gori, protagonista n. 1 a Lodi.

Troppo facile per gli azzurri

In Novara-Marzotto ha fatto tutto Giannini

Novara, lunedì sera.

Finalmente una franca vittoria del Novara. Ma, a parte i due punti che pure hanno il loro peso, quale valore può avere il 6-1 sul Marzotto, squadra senza pretese che naviga nelle acque basse della classifica? Per la verità, il Novara, intesa come squadra, come unità di manovra, non ha fatto grandi cose. Si sono visti un Testa ed uno Zeno (quest'ultimo nel suo ruolo di mediano) in netta ripresa rispetto alle ultime prestazioni, un Giannini che, rimesso al suo posto di mezz'ala, ha confermato di essere un campionissimo. Punto e basta. I quattro goals potevano essere sei o sette, forse anche di più; la sostanza non sarebbe cambiata. Se mai, si sarebbe potuto dire che non è stato sciupato niente, invece...

Per un giudizio veramente positivo sugli azzurri bisognerà aspettare una prova più impegnativa, magari quella di domenica prossima, che vedrà il Novara in trasferta a Sarzano. Ieri tutto è girato in orbita di Giannini. Quella segnata da Zeno al 7' è venuta su traversone di Giannini, la seconda al 25', anche su autorete, è stata su tiro di Giannini, Milanesi al 3' della ripresa ha segnato raccogliendo un corner di Giannini, reti come ha fatto al 14' Brunati, che ha preceduto il portiere in uscita su un bel lancio del solito Giannini 61, ha fatto si può dire [illegible]. E [illegible] altri?

Nessuno ha demeritato: il Testa e Zeno già abbiamo detto, degli altri difensori c'è da segnalare che alla distanza hanno un po' ceduto. Il [illegible] nella battifiera e un paio di situazioni critiche per Lena, sono scaturite proprio da un rilassamento della difesa. D'accordo che il risultato era ormai acquisito, ma le partite terminano ai 90' e certi abbandoni lasciano poi lo meno perplessi.

I dirigenti hanno smentito di avere concluso la cessione di Fornasaro: l'Udinese lo vorrebbe dando in cambio giocatori che al Novara non interessano. Se l'affare, comunque, si farà, verrà segnalato un attaccante di valore e forse anche un terzino.

Piero Barbé

Il torinese Scorda affronta André Jourré

Milano, lunedì sera.

Il pugile torinese Armando Legardo ha ormai sfondato anche sulla piazza [illegible]. Questa sera in una riunione organizzata dalla P.G.S. il pesopiuma combatterà contro il primo serio francese André Jourré. Il pronostico [illegible] vede nettamente favorito anche se il valore del suo avversario è tutt'altro che trascurabile; dal modo in [illegible] a vincere questo non potrà disgiungere il suo giudizio immediato. Il combattimento con Nobile per il titolo italiano è sempre alla sua portata ma sono tenuto in difficoltà che ancora sussistono, che una prova scrupolosissima contrastando potrebbe rendere vani tutti gli sforzi fatti finora.

Nella serata che è promossa dal circolo Cattolicismo della G.B.C., e che si svolgerà sul ring della società di via Spallanzani, combatteranno pure i leggeri Patrini e Lambertini, che completeranno il cartellone assieme a nove incontri dilettantistici.

Primo pareggio in casa della capolista di serie C

L'attacco «atomico» del Savona si è inceppato contro il Treviso

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì sera.

Il Savona ha dato la prima delusione ai suoi sostenitori, mancando il passo di fronte al Treviso! Il risultato di 1 a 1 ottenuto ieri al Bacigalupo ha lasciato la [illegible] amara ai tifosi rivieraschi. Nelle due precedenti partite giocate sul terreno amico contro la [illegible]sa prima e contro la Sanremese poi la squadra aveva marciato a pieno [illegible] e in particolare l'attacco aveva messo in mostra delle formidabili qualità realizzatrici segnando con disinvoltura quattro reti per volta. E logico che con questi precedenti i «supporters» savonesi si sentissero autorizzati ad aspettarsi una prestazione superiore ed invece è stata una battuta d'arresto...

Ad ogni modo non è il caso di drammatizzare: il Savona è sempre in testa anche se deve condividere il posto d'onore col Varese vittorioso a largo punteggio sul Rivoli. Inoltre una giornata disgraziata non pregiudica le sue possibilità avvenire. Pur giocando in tono minore l'attacco ha avuto ieri spunti di buona levatura: l'azione del goal del pareggio, per esempio, è stata un piccolo gioiello di perfezione tanto [illegible] è stata rapida e precisa l'impostazione effettuata da Mariani e Cucchi e culminata la conclusione di Del Balcon. Il quintetto di punta savonese è veramente un reparto efficiente, svolge un gioco d'assieme assai efficace, mentre ognuno dei singoli è capace di tirare. Gli elementi più tecnici sono Cucchi e Giordano, ma anche gli altri tre si sono ripetutamente messi in mostra in questo inizio di campionato. Il reparto è poi completato da due laterali come Nannini e Nadali che si inseriscono facilmente nel gioco d'attacco, potenziandone la forza di penetrazione.

Nadali del Savona

In difesa il Savona possiede due uomini di valore, nel terzino Pizzaballa il [illegible] mediocentro Ballardini, uno stopper di non comune qualità se [illegible] è cresciuto di preferenza a Cigliati che non è certo il primo venuto.

In conclusione la compagine biancoblu è un organismo sano ed efficiente ed una battuta di arresto non può pregiudicare le sue possibilità. La squadra possiede inoltre alcuni uomini di riserva quali il già citato Cialleri, Savarino, Negri, Parodi, Tinnel ed altri. I dirigenti savonesi fiduciosi pensano di potenziare ulteriormente la squadra, in proposito si parla dell'acquisto dal portiere Arbizzani e dell'attaccante Celia I del Mantova, di Prusiaiupi della Samp, di Cesarini che tece parte della nazionale juniores.

Come si vede, negli ambienti del Savona non si lascia nulla di intentato per lentare la scalata alla serie superiore: ma [illegible] si pensa [illegible] gran balagnon ci si mania la testa a non ci si fa soverchie illusioni. L'eventuale vittoria finale in questo caso sarà tanto più gradita.

Giovanni Facciglì

se ti vuoi bene

prendi sempre in casa e al bar un [illegible] BONOMELLI

ESPRESSO BONOMELLI è una delicata bevanda naturale, tonica, digestiva, preparata con la preziosa miscela di 14 erbe tutte naturali e tutte aquisite più 4 gr. circa di purissimi fiori di camomilla: aromatica, di vigore, benessere, salute, serenità, cervi calmi, sonni belli.

Tutti i prodotti BONOMELLI garantiscono ai consumatori massima e pronta [illegible] Bella Italia.

COMUNICATO-SCUOLA

ALLIEVI RITARDATARI: Ancora per alcuni giorni l'ISTITUTO «SAN DOMENICO» accetterà [illegible] iscrizioni al corso per il conseguimento della [illegible] AVVIAMENTO [illegible]

Corsi continuati [illegible] dattilografia - stenografia - lingue

Informazioni: Via Cesare [illegible] 15 - Tel. 587-008

anni verdi

FINALMENTE A TORINO!

un negozio veramente attrezzato per servire anche la più esigente clientela nella vasta gamma dell'abbigliamento maschile e femminile dall'infanzia al quindicenne a prezzi di [illegible] concorrenza. Non dimenticate di visitarci e troverete tutto [illegible] che vi necessita.

[illegible] 15 - [illegible] - Telefono [illegible]

La sonante vittoria della Juventus

Miranda, autore di due delle reti [illegible] successo bianconero contro la Sampdoria, ha concluso a rete una delle tante azioni da [illegible] condotte; vanamente [illegible] Bernasconi [illegible] lo affianca quando ormai il tiro è partito dal piede del brasiliano. (Foto Majoli)

Jop De Roo vince [illegible] «Lombardia»

L'olandese De Roo, vincitore dell'ultima classica della stagione, il Giro [illegible] disputato sabato, [illegible] in con fatica il «muro di Sormano». Siamo solo alle prime rampe: le spinte verranno anche per lui. (Tel.)

Sivori vola verso il pallone ma non raggiungerà il bersaglio. Le sue prodezze non hanno fruttato reti.

Per il tedesco Wolfshohl, la «mossa della spinta» non ha funzionato; il pubblico gli si è stretto attorno e lo ha obbligato a scendere di bicicletta. Egli prosegue a piedi poichè ripartire sulla durissima rampa del «muro» è assolutamente impossibile. (Telefoto St. Sera)

L'emozionante derby di San Siro concluso con un giusto pareggio: 1-1

Milan e Inter si sono affrontate [illegible] nella 137ª edizione del derby [illegible] due for[illegible]e. [illegible] l [illegible]ta [illegible] partita molto accesa ma [illegible] pregevole. Herrera (foto a sinistra) e Rocco (nell'ultima foto) hanno avuto un bello sfogarsi dalle rispettive panchine: i loro [illegible] [illegible] i consigli. [illegible] si sono [illegible] confusi: [illegible] dà un esempio (foto al centro) tentando di superare di forza Guarneri, mentre Lodetti (n. 7) [illegible] (Telef.)

Stasera opposto all'inglese Shiel

DE PICCOLI a Bologna nell'incontro del riscatto

Il «colosso» di Mestre non ha dimenticato i fischi del pubblico emiliano per la discussa vittoria con Butler - Nel contorno Garbelli-Truppi e [illegible] Locatelli contro [illegible]

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, [illegible] sera.

Sono passati sei mesi ormai da quella sera la cui Franco De Piccoli [illegible] ritornare di [illegible] il Palasport bolognese. Gli organizzatori speravano di farne una vetrina, credevano [illegible] potere sostituire [illegible] decifrando Cavicchi. [illegible] Piccoli, dopo una lunga [illegible] lo mano sinistra, [illegible] fatto il suo ritorno a Roma alcuni [illegible] prima assaggiando il tappeto [illegible] opera dell'americano Sawyer.

Aveva [illegible] impressione quel k.o. [illegible] se egli l'[illegible] riscattato, [illegible] riprese dopo, liquidando definitivamente l'avversario. A Bologna, il jardoso Butler rispedì al tappeto il pugile mestrino; e fu battuto all'ottava ripresa da... un colpo [illegible] so che i giudici non ritenevano [illegible] tale [illegible] via della cintura di protezione, assegnando a De Piccoli la vittoria [illegible] k.o. tecnico.

Fu una [illegible] piena di amarezza per Franco: tutto il pubblico fischiò ed invelì, gridando a gran voce il nome di Cavicchi. Era il 13 aprile, sono passati sei mesi: [illegible] Piccoli, che attraversava effettivamente un periodo tormentato per via delle risapute vicissitudini, si [illegible] un lungo periodo di riposo. Ha un po' il tornato, ha già fatto altri combattimenti, pochi per la verità, liquidando in poche battute gli avversari.

De Piccoli ha trovato dunque la migliore condizione? E' ancora presto per rispondere, anche perché probabilmente De Piccoli sarà terribile in forza, ma i rivali che gli stanno preparando (ultimo in ordine di tempo il fantasmatico La Sagra) non sono certo fatti per sciogliere i dubbi sulla sua tenuta ai... colpi.

Non lo sembra nemmeno l'inglese Shiel che vedremo qualche [illegible] fa contro Cavicchi e che Franco affronterà stasera a Bologna. [illegible] è un pugile massiccio, [illegible] tato soltanto di un sinistro insidioso e preciso, che fa male ma [illegible] risolutivo. Ha effettì [illegible] mi- [illegible] un po' [illegible] il vecchio Cascco, il quale però scese verso la fine il suo uomo e vinse ai punti senza discussione.

De Piccoli è un «mancino» ed è quindi in grado di neutralizzare meglio il sinistro: [illegible] so l'[illegible] diresse [illegible] per 15 lunghe, se cioè il mestrino [illegible] riuscirà a [illegible] il pugile britannico nelle p[illegible] riprese, potrebbe anche correre dei rischi, magari perdere ai punti. De Piccoli ai di- [illegible] molto [illegible] un grosso raffreddore che lo ha colto [illegible] questi giorni, non dovrebbe menomarlo. Egli ci tiene moltissimo a cancellare il brutto ricordo con [illegible] tino, riguadagnando la simpatia [illegible] pubblica bolognese. [illegible] quindi di tutto per sbrigarsi il più possibile alla svelta.

La riunione [illegible] questa sera presenta un [illegible] te [illegible] il [illegible] di Garbelli, ormai uno [illegible] «ritornati». E' il [illegible] di dire che «stavolta o mai più». Garbelli, [illegible]vita, ha accettato un avversario molto difficile: quel Truppi che è uno dei migliori esponenti della [illegible] garia dei medi, battuto soltanto una volta da [illegible] calpa a freddo di Lo Nole. [illegible] Garbelli su [illegible] questo duro [illegible], potrà avere qualche speranza di lavorare ancora sul ring: in caso contrario il suo destino sarebbe segnato. Il pronostico è per il giovane Truppi [illegible] irretutito, è un buon picchiatore e tecnicamente [illegible] di finire prima dei limiti: Garbelli però non ha mai perduto per k.o. nella sua lunga carriera.

Tra gli altri matches, due fanno spicco: Cipriano-Meacci e Locatelli-S. Manca. Locatelli è un giovane novarese che è considerato una promessa tra i «massa». Dovrebbe dunque fare bene.

Ermanno Miali

Francesco De Piccoli affronta questa [illegible] a Bologna l'inglese Shiel.

Assegnati al cavallo transalpino Misti i [illegible] milioni della [illegible] di [illegible] Siro

Dominano i francesi a Milano Ostrowno "passeggia,, a Vinovo

Netta sconfitta della scuderia italiana nel «Jockey Club» di galoppo - A Torino in rilievo Mohican e Urbino II - Bella prova di Manino, sabato nella giornata del trotto

Che i francesi fossero perlomeno pretendenti ai 45 milioni ed alla Coppa d'Oro del Gran Premio del Jockey Club nessuno se lo nascondeva; ma che i nostri cavalli uscissero così umiliati dalla massima prova autunnale italiana era altrettanto difficile da pensare. All'arrivo, fra i primi cinque, vi [illegible] quattro [illegible] (1°, 2°, 4°, 5°); il solo Bragosso [illegible] è difeso con onore e con coraggio, ma ha dovuto [illegible] ritirsi [illegible] ed anche all'ultimo di [illegible] la scuderia Mantova [illegible] giocata [illegible] bene le sue carte, invertendo in pista i ruoli dei suoi due [illegible] ara infatti Rio Maria a condurre [illegible] mentre Bragosso [illegible] metteva vicino a Misti, che per altro [illegible] a perso tempo a mettersi nullo solo del pericoloso sauro della Mantova. Poi in dirittura anche Stella tentica avanti forte, mentre Rio Maria cedeva; Bragosso resisteva in lotta, [illegible] mentre Misti era irraggiungibile, risultava anche difficile [illegible] ere il ritmo di Stella, [illegible] terminata [illegible] cendo. Ora i francesi, dopo questa larga mossa, si preparano a fa[illegible] man bassa anche della ricca monta del Gran Premio Roma e non vediamo proprio chi dei nostri cavalli riuscirà a contrastare il passo agli ospiti.

* *

A Torino giornata climaticamente avversa; giornata di [illegible] pubblica, gioco e corse vivaci ed interessanti [illegible] alcuni notevoli. Buon [illegible] riscontro; fra le cose più belle della giornata diremo subito di esser rimasti impressionati [illegible] grande abilità di saltatore e della sempre mostrata [illegible] Mohican; esordiente, [illegible] è presto in gara, conducendo assai bene; un errore piuttosto visibile [illegible] «macerazione» non [illegible] fermato lo slancio, anzi il cavallo si [illegible] ripreso ed [illegible] vinto da lontano. Molta strada per Mohican, a cui auguriamo solo di non esser avvilito con gare troppo frequenti e con impegni troppo gravosi: dandogli tempo ci pare un cavallo che potrà dare molte soddisfazioni ai simpatici colori della [illegible] Los Cardos.

Altra vittoria rimarchevole di Urbino II; in [illegible] metri abbiamo visto fare un volo impressionante ai partecipatori di Tagliabue; Ice Pica non è [illegible] cimentato [illegible] in battere una difesa, Salomatto ha dovuto cedere [illegible] suo ritmo superiore. Il cavallo ha qualche perplessità [illegible] cuore, ma [illegible] sembra degno di [illegible] categoria più elevata. Prova [illegible] contro ora l'«Omnium Anhalpino» che Ostronno ha vinto con una tattica addirittura da testa [illegible] partenza all'arrivo e [illegible] è poco non il massimo peso nella schiena ed in [illegible] piattosto faticoso; che è però valso a sbrogarsi tutti gli avversari, compreso Ardore, l'unico che abbia tentato una difesa. Mario Benelli [illegible] presentato un cavallo in gran forma [illegible] Gianni Sala ha montato con molta sicurezza.

Fra la altre vittorie noteremo quella di Oracco, che va ritrovando fiducia e qualità [illegible] Bolarde, instancabile, tenace, coraggioso. Ha trovato strenuo opposizione in Ambr, ma lo ha piegato nella ultima folata, imponendosi di misura.

* *

Sabato al trotto [illegible] mancati i motivi [illegible] interesse; dalla facile affermazione [illegible] Queiros (degno figlio della grande Jonia) [illegible] ci pare degno di traguardi [illegible] più remunerativi al [illegible] facile [illegible] di Ives Montand a quello di Ivor T cui è bastato uno sprint all'ultimo della [illegible] finale per liberarsi dei rivali. Cronache [illegible] corsa [illegible] «gentlemen», per i molto giovanissimi del settore, [illegible] una caduta tanto spettacolare quanto innocua, al [illegible] finale di Biagetino [illegible] teneva a bada il gregario [illegible] intrigante alla sorpren[illegible] vittoria di Ethan nell'Amedeo» che ha visto il piccolo piemontese terribilissimo sul traguardo.

A [illegible] la prova di centro; in testa di un capo all'altro, [illegible] l'americano Approxy sbaragliando compromettente anche la corsa di Deodix. Marino ha fatto [illegible] gnare un eccellente 2'17"6/10 e ha tenuto a bada [illegible] arrivo Francoccia che, dopo [illegible] pera difficile, doveva accontentarsi del posto d'onore.

a. f.

[illegible] ricondotto al «paddock» dopo [illegible] sfolgorante vittoria [illegible] G. P. del Jockey Club.

E' deceduto Armagnac dopo l'incidente [illegible] Montlhery

lunedì sera.

Senza riprendere conoscenza è deceduto questa mattina, all'ospedale di Corbe, il corridore automobilistico francese Paul Armagnac feritosi gravemente sabato pomeriggio sulla pista di Montlhery durante le prove dell'ultima [illegible] campionato delle vetture [illegible] Turismo.

Paul Armagnac aveva 37 anni, [illegible] era [illegible] specialista delle corse di regolarità e del [illegible]

[illegible] massimo torneo di pallacanestro

Si rinnova il duello fra Simmenthal e Ignis

Dopo solo cinque giornate il Simmenthal e l'Ignis, le rivali di sempre, sono già più sole al comando della classifica, a punteggio pieno. Si rinnova così quel [illegible] ormai [illegible] gli- [illegible] vecchi amici rende [illegible] il torneo [illegible] basket di prima serie.

Dopo la mediocre prova fornita domenica scorsa dai milanesi contro la modesta Lazio si pensava che ieri, nella partita della «verità» contro i lanciatissimi bolognesi della Knorr [illegible] Virtus, il Simmenthal dovesse abbassare bandiera. La classe e soprattutto l'orgoglio dei campioni d'Italia hanno invece influito in modo determinante sul risultato, ed i milanesi, seppure con uno scarto non molto rilevante (73 a 63) sono riusciti ad imporsi, ricompattandosi così anche per l'attuale campionato i più qualificati aspiranti [illegible] scudetto.

La Knorr, comunque, non è ancora tagliata fuori dalla lotta. Tallona ad [illegible] solo punto i due quintetti di testa, pronta ad approfittare di un loro passo falso: è in una posizione che potremmo definire di attesa: tornerà alla ribalta, [illegible] siamo certi (ha tutti da vendere) ed allora il duello Simmenthal-Ignis diventerà un'appassionante lotta a tre.

Nella partita [illegible] della giornata i varesini hanno piegato la Levissima di Capiti per 93 a 82. E' stato un incontro entusiasmante, [illegible] ico il- [illegible] velo tecnico e spettacolare. I canturini [illegible] avevano iniziato il [illegible] sordini, hanno [illegible] ritrovato [illegible] tutti il [illegible] mendente, costringendo l'Ignis a mettere in mostra il meglio [illegible] suo repertorio [illegible] affermarsi. Spettacolare la prestazione di Gavagnin, il migliore in campo, ottimamente coadiuvato da Barlini e [illegible] Conti, al meglio della condizione. Nella Levissima nessun tutti da singlare, tutti al solito battuti con un impegno ed un accanimento encomiabili; Barlucchi e Frigerio sono comunque apparsi i migliori. I più pratici nelle conclusioni ed i più temperivi nel dar man forte ai compagni [illegible] fase d'interdizione.

Anche [illegible] Libertas Biella, l'unica formazione piemontese in lizza, si è comportata ieri molto bene, dominando (71 a 48) i [illegible] della Presalpi. Flaborea ha confermato il suo [illegible] stato di grazia ottenendo [illegible] ssito punti e, qual che più conta, facendo realizzare moltissimi canestri [illegible] compagni [illegible] meggi (miniligretti e azzeccatissimi.

Oltre a lui la palma dei migliori in campo va però aggiunta a pari merito a Toth, l'unico atleta della Pranpi che abbia saputo arginare con qualche efficacia la straripante superiorità dei biellesi. Toth, è stato ammirevolmente preciso nei tiri a canestro (20 punti all'attivo), il vercsino [illegible] conferito ordine [illegible] alla difesa ed a merito [illegible] se il punteggio è rimasto della Libertas non ha raggiunto proporzioni ancora più vistose. I cestisti piemontesi sono attualmente al quinto posto della graduatoria, con [illegible] punti; da quanto si è potuto vedere ieri possono aspirare, se non altro, ad un onorevolissimo piazzamento finale.

[illegible] altri incontri, grosso modo, hanno [illegible] rispettato il pronostico. Il Livorno ha battuto la Lazio (65 a 50), che continua a [illegible] i fanalino di coda: dal cesti comunque ci si aspettava molto di più della mediocre prova offerta ieri. Più brillante, non certo per il punteggio (che violeso [illegible] è stato: 65 a 55) ma per il gioco [illegible] buona lavatura [illegible] le- [illegible] trista, è risultata invece la vittoria della Partenope sul Petrarca. Di ordinaria amministrazione le rimanenti due partite della giornata: la Stella Azzurra, senza [illegible], ha battuto il Treviso (77 a 62) mentre il Pesaro, in precarie condizioni di forma, si è lasciato superare (69 a 52) dall'Ex Massimo.

m. c.

L'ATLETICA LEGGERA CHIUDE IN [illegible]BELLEZZA

Tre nuovi primati italiani per i fondisti Ambu e Rizzo

Per Rizzo 8'57"6 sui 3000 siepi - Ambu copre in un'ora 19,280 km, ed i [illegible] 1h 2'11"1/10 - Exploit [illegible] Dalla Pria a Verona: il disco vola a metri 54,53 - Panich campione italiano [illegible] marcia, [illegible] decathlon e Magali Vettorazzo [illegible] pentathlon

Tre primati italiani, sia pure ottenuti [illegible] distanze non troppo consuete, hanno caratterizzato le competizioni atletiche di fine settimana. Ambu e Rizzo, due atleti che hanno avuto quest'anno [illegible] rendimento costante e sempre positivo (con l'eccezione, per Rizzo, dei campionati europei) e degli assoluti di Napoli devo l'atleta lombardo la chiamata [illegible] azzurra in maratona e Rizzo [illegible] primato italiano [illegible] siepi, correndo la fatidica distanza in 8'57"6.

I nuovi records sono [illegible] ottenuti in due prove [illegible] si sono svolte quasi in segreto, senza la minima pubblicità. Non erano attesi i risultati di Ambu e Rizzo: per questo sono ancora più interessanti. Ugualmente positiva la prestazione di Dalla Pria a Verona: il discobolo azzurro ha lanciato a metri 54,53, una misura che se fosse stata realizzata a Belgrado sarebbe valso all'atleta veneto il settimo posto nella classifica finale. Purtroppo è connessione dei nostri atleti di non [illegible] re di [illegible] quattro decimi, il [illegible] primato italiano [illegible] siepi, correndo la fatidica distanza in 8'57"6.

I nuovi records sono [illegible] ottenuti in due prove [illegible] si sono svolte quasi in segreto, senza la minima pubblicità. Non erano attesi i risultati di Ambu e Rizzo: per questo sono ancora più interessanti. Ugualmente positiva la prestazione di Dalla Pria e Verona: il discobolo azzurro ha lanciato a metri 54.53, una misura che se fosse stata realizzata a Belgrado sarebbe valso all'atleta veneto il settimo posto nella classifica finale. Purtroppo è connessione dei nostri atleti di non [illegible] rendere mai al massimo nelle gare importanti; bisogna accontentarsi dei risultati a sorpresa: quei appetitosi agli appuntamenti di maggior rilievo.

* *

A posto più di un [illegible] la vittoria del titolo [illegible] sulla distanza, Abdon Pamich si è nuovamente cimentato in una «50 chilometri» [illegible] marcia. La prova (disputata ieri a Bari) era valida per il titolo [illegible] Il duemano [illegible] Genova ha [illegible] lo da campione in 4.23'11"8, ripetendo, con minori preoccupazioni a causa del valore degli avversari, la [illegible] di testa di Belgrado. Per Pamich, questa è l'ultima dura fatica di una stagione eccezionale.

* *

Anche Bar, come Dalla Pria, sta tornando [illegible] forma [illegible] leggero ma irreparabile ritardo [illegible] campionati europei. L'atleta sardo ha vinto ieri a Formia il titolo nazionale di decathlon con 7005 punti, mostrandosi in ottima ripresa. Bar si è ripreso dopo una prima giornata piuttosto incerta che lo vedeva proceduto in graduatoria da elementi più giovani e meno esperti. Contemporaneamente, a Padova, Magali Vettorazzo ha preceduto di poco Letizia Bertoni per il titolo italiano del pentathlon. Ha avuto un peso notevole sulla classifica la prova del lungo ove la Vettorazzo ha saltato m. 5,62, sua seconda misura stagionale.

A fianco [illegible] riunioni meno importanti (a Torino si è gareggiato prima e dopo Juventus-Sampdoria) figurava il meeting internazionale di Siena. Si è gareggiato sotto un cielo piuttosto imbronciato; sono stati raggiunti numerosi buoni risultati, ma nessuno ottimo. I due protagonisti [illegible] giornata di chiusura, la rumena Jolanda Balas nel salto in alto ed il magiaro Vilmos Varju nel peso hanno vinto le rispettive gare senza strafare: m. 1,80 per la prima, [illegible] tri 18,60 per il colosso ungherese. Il risultato più interessante della manifestazione l'ha offerto Rodeghiero, che ha lanciato il giavellotto a metri 76,08 dimostrando di [illegible] Radman un [illegible] rinculbo [illegible] spalle di Carlo Lievore.

L'azzurra Ambu che ieri ha battuto due record di «mondo»

La «giapponese» Honda costruirà anche automobili

TOKIO, lunedì mattina.

La fabbrica giapponese «Honda», la cui motocicletta si sono conquistate una fama mondiale vincendo le principali competizioni internazionali e due titoli iridati, ha reso noto di aver intenzione di iniziare la produzione di automobili sportive e di autocarri leggeri. I primi modelli della sua produzione automobilistica saranno lanciati sul mercato la primavera prossima.

La Casa giapponese produrrà due vetture sportive di piccola cilindrata, la «Honda Sport 500» e la «Honda Sport 360 c». Si tratta di due vetturette a due posti, con motore a quattro cilindri, la prima con cilindrata di 492 cc. e la seconda di [illegible] cc., [illegible] tre marce e retromarcia. Sarà disponibile tuttavia per entrambi i modelli anche il cambio a quattro marcie.

Il modello da 492 cc. potrà raggiungere una velocità massima di 130 chilometri orari, peserà 536 chilogrammi ed avrà un passo di due metri, mentre il modello da 356 cc. avrà un passo di metri 1,80 ed un peso di 410 chilogrammi.

Nessun annuncio ufficiale è stato emesso riguardo ai prezzi di vendita delle due vetturette in Giappone, ma secondo informazioni non ufficiali il modello «500» sarà venduto intorno ai 500 mila yen (1390 dollari) ed il modello «360» a circa 450 mila yen (1250 dollari).

I fratelli Rodriguez su Ferrari hanno dominato la "1000 km di Parigi,,

Pedro e Ricardo irresistibili

La «Ferrari» dei Rodriguez alla 1000 km. di Parigi

I fratelli messicani Pedro e Ricardo Rodriguez, nelle corse di lunga lena corrono ormai costantemente in coppia, e sempre al volante di Ferrari. Appaiono calvolta anche troppo spericolati, ma che siano in possesso di una buona dose di classe, nessuno mette in dubbio. E quando la meccanica non cede al loro piede piuttosto pesante, diventano irresistibili (l'anno scorso, alle 24 ore di Le Mans, andarono a un soffio dal vincere la gara). Ieri, sulla difficile pista di Montlhéry, hanno fatto il bello e il cattivo nella «1000 chilometri di Parigi» per macchine Gran Turismo, lasciando il loro avversario del '61 e migliorando largamente la media record già in loro possesso.

Nella corsa francese di chiusura della stagione (almeno in Europa, che dovrà ancora disputarsi, in dicembre, il Gran Premio del Sud Africa, prova decisiva per l'assegnazione del titolo mondiale Formula 1), le Ferrari hanno colto la consueta cavalcata «Formazione», quando sono in lizza le Gran Turismo e le Sport, piazzando sul macchino nelle altrettante prime posizioni della classifica generale. Dopo di loro, il vuoto.

Willy Mairesse ha battuto il primato sul giro a quasi 183 di media, sempre al volante di una berlinetta Ferrari tre litri, mentre i Rodriguez hanno girato i 155 nella distanza totale.

Una bella «Formazione, nella «1000 km.» ha realizzato anche la Abarth con la 1300 derivata Simca e da pochi giorni apparsa, omologata nella categoria G.T.: la coppia formata da Hans Herrmann e Hans Bianchi ha vinto la classe da 1000 a 1300 cmc, stimpando anche il miglior tempo sul giro alla media di 148,839. Lorenzo Bandini, che compie nella Abarth-Simca 1300, si alternava al volante con Schiesser, non ha avuto fortuna dopo essere rimasto al comando fino al 90° chilometro, anche davanti alla Porsche 1500 della classe superiore, ora costretta al ritiro per noie al motore.

Comunque, Herrmann-Bianchi hanno battuto ottimamente le inglesi Lotus «Elite», macchine terribilmente (e finora grazie anche imbattibili nelle lunghe distanze.

Una scoperta rivoluzionaria sui CAPELLI BIANCHI

Che cos'è il fotopigmento?

Oggi mostrarsi giovani è una necessità. Dovunque vogliono [illegible] giovani!

Questa tendenza generale che una volta era ignota, ha obbligato moltissime persone anziane a occuparsi a fondo del loro capelli bianchi. — Un tempo questi si mascheravano con coloranti; poi apparvero brillantine d'aiuto più o meno [illegible] oggi il problema può ritenersi veramente risolto, grazie alla scoperta del fotopigmento.

Il capello [illegible] non è un pelo che possa sopportare violente. Il segreto consiste nel ridurvi e colorarvi da solo. — Ed è qui che entra in azione il fotopigmento.

Il fotopigmento viene penetrato con cautela intensità dalle [illegible] settimane [illegible] nella bri- [illegible] Magazzeni, il prodotto più scientifico e razionale che [illegible] esista per ridare ai capelli [illegible] chi il colore giovanile.

Un incomparabile vantaggio della brillantina vegetale Magazzeni è che, mentre ricolora il capello, ha rinforza e lo rende più morbido, setoso, appunto per la dolcezza del procedimento il quale è così progressivo e naturale che nessuno può «accorgersene». Anche la persona più anziana può così in pochi giorni, cambiare a ringiovanire tranquillamente.

— La brillantina [illegible] non macchia, si dà dopo una brillantina normale, lascia i capelli magnificamente soffici e brillanti.

La nuova confezione con speciale stillatrice rende ancor più semplice e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie oppure a MAGAZZENI, Cannaregio 99 B, Venezia, inviando L. 500 (contenuto con stillatrice).

PALETÒ VESTITI
SOPRABITI - IMPERMEABILI
DAL FABBRICANTE AL CONSUMATORE
CAMET Via Garibaldi 10 bis ang. Conte Verde NUOVA SEDE

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPERA [illegible] GRAVITÀ MIGLIO.
TORINO - [illegible]
NOVITA' [illegible] - OGGETTI
PUBBLICITARI a per [illegible]
Un grazioso omaggio ai visitatori qualificati - Non si vende a privati - Sale di esposizione con 3000 campioni.

E SALOTTO [illegible] BERGALLO
ATTENZIONE! [illegible] TORINO
CORSO GARIBALDI [illegible] 179 - TEL. 37.37 - 38.36
STABILIMENTO - ESPOSIZIONI E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI GIOVANI E MODERNI TRASFORMABILI A LETTO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Pistole ammazzacattivi del West e "la folle giornata„ di Figaro

Reminiscenze di film famosi in *Duello al tramonto*, terzo episodio della serie «Bonanza» Sul Secondo la commedia satirica di Beaumarchais che preparò la Rivoluzione francese

Se non ci hanno giocato una scherzo malvagio i telefilm della serie Bonanza, di cui va in onda la terza puntata stasera alle 17,30 sul Primo Canale, sarebbero più di cento (questo è certo, e lo abbiamo anche scritto, poichè sui teleschermi americani durarono, uno per settimana, quasi tre anni) e di tutti la Rai-tv si sarebbe assicurato (vorremmo davvero sapere contro gli appetiti di chi) i diritti di trasmissione. E' una notizia che fa tremare e che vogliamo sperare infondata (chi ha visto i due primi episodi condividerà il nostro sbigottimento) perchè 14 mesi di Bonanza sono una prospettiva raccapricciante.

Bando alla tristezza e vediamo la trama di questo Duello al tramonto, del regista Joseph Kane, che stasera ci viene propinato. Se il titolo ricalcherà ambiziosamente, ma è la sua unica ambizione, quello del più celebre Duello al sole un detto subito che l'intreccio ripalerà pari, specie nell'ultima parte il tema di un altro «western» famoso, Mezzogiorno di fuoco: non si può dire invero che lo sceneggiatore David Dortort, due volte vincitore dell'«Emmy», che è l'Oscar televisivo americano, si sia affaticato troppo le meningi. Siamo sempre a Virginia City (centro di Raleigh, Stato della Virginia, Usa) teatro delle gesta dei celebri «cow-boys» radiotrasmettori Cartwright padre e figli all'epoca del «boom» dell'argento (1850 circa). Adam e Little Joe primo e terzogenito del patriarca Ben, fondatore e capo del ranch Ponderosa, vengono inviati dal genitore a Sacramento per acquistarvi del bestiame. Si sono appena allontanati lasciando padre e fratello davanti alla linea della cittadina quando arriva a spron battuto la banda dei quattro fratelli Morgan, fuoriusciti fuorilegge, per un'operazione agli sportelli a mano armata.

La pistolettata che una dei figuri sta per indirizzare al banchiere Carter, a scilo del prelevamento è preceduta di un attimo da quella del vecchio Ben che in stenta malconcio ma riceve a sua volta dai banditi una pallottola-ricordo. Per fortuna non è cosa grave.

I Morgan se ne sono andati intenti al galoppo col fratello Billy morente e, inseguiti dallo sceriffo e da alcuni volonterosi il sterminano in un'imboscata. Il ritorno dei cavalli smontati degli uccisi sulla sella di uno dei quali è il cartello di sfida «Torneremo in città prima del tramonto» non è tale da incoraggiare i coloni di Virginia City a radunarsi per fronteggiare l'attacco. I due Cartwright restano perciò isolati contro i feroci pistoleri e poichè il padre respinga l'offerta del figlio Ross di combattere per lui finirà per affrontare, solo e ferito, Carl Morgan, il più feroce e sanguinario dei fratelli», poichè la giustizia deve ne ogni caso trionfare, vince.

* *

Il matrimonio di Figaro o La folle giornata, seconda commedia della fortunata trilogia dedicata da Beaumarchais (Pierre Augustin Caron de, 1732-1799) al personaggio spiritoso e plebeo,mente vorace e realo di quella che era stato pochi anni prima, il «Barbiere di Siviglia» è famosa non soltanto per aver riportato sulla scena del teatro francese la sinicità e la giocosa perduta dopo Molière ma anche perchè rappresentata cinque anni prima della scoppio della Rivoluzione (27 aprile 1784) para profetizzarla imminente.

Non per nulla Napoleone Bonaparte che aveva assistito, oscuro cadetto d'artiglieria, alla memorabile «prima», definì il monologo di Figaro del V atto «la rivoluzione in azione».

Detto di questa scoperta sattira politico-sociale, tanto importante da farle attribuire benemerenze rivoluzionarie va subito aggiunto che si tratta di una gradevolissima commedia, ridotta in tre parti dai cinque atti originali per questa versione televisiva che va in onda stasera alle 21,05 sul Secondo Canale per la regia di Virginio Puecher (quella televisiva è di Carlo Ragionieri) e col commento musicale di Fiorenzo Carpi. La distribuzione dei ruoli vede Alberto Lionello nella parte di Figaro, Lucilla Morlacchi in quella di Susanna, una promessa sposa, Osvaldo Ruggeri in quella del conte d'Almaviva e Paola Mannoni in quella di Rosina, ora omicsa; Giulia Lazzarini interpreterà il personaggio del paggio Cherubino (vuolo femminile anche se l'amore del giovane spasimante per la sua padrona è tutt'altro che platonico, come meglio si saprà nel dramma La madre colpevole con cui Beaumarchais completò più tardi, ma con minor fortuna, il ciclo iniziato col Barbiere di Siviglia) mentre Kavoia Zapegni sarà Marcellina, madre incosapevole di Figaro, Eros Pagni il medico don Bortolo, suo padre naturale, Gino Bardellini il maestro di musica don Basilio e Nico Pepe don Guzmano Brid'Oison.

Karola Zopegni, Eros Pagni e Lucilla Morlacchi in una scena della commedia di Beaumarchais.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18-18,15: **Telescuola** (Terza classe).
17,30: **La tv dei ragazzi: Giramondo. - Snip, e Snap: Programma per i più piccini.**
18,30: **Telegiornale.**
18,45: **Sherlock Holmes: «L'uomo di Trinidad», telefilm.**
19,10: **«Acqua viva». Regia di Vincenzo Moldavio.**
19,25: **Piccolo Concerto. Presenta Arnoldo Foà. Orchestra diretta da Carlo Savina. (Replica).**
20,25: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Bonanza: «Duello al tramonto», racconto sceneggiato. Regia di Joseph Kane.**
21,55: **Concerto operistico diretto da Francesco Molinari Pradelli. Partecipa il baritono Mario Sereni.**
22,35: **Lo inchiesta del Telegiornale: «Il pugilato è ancora uno sport?»**
23,35: **Telegiornale.**

Secondo Canale

21,05: **«La folle giornata» ovvero «Il matrimonio di Figaro» di Beaumarchais. Protagonista Alberto Lionello. Regia teatrale di V Puecher. Regia televisiva di C. Ragionieri. Al termine: Telegiornale.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-16,15: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Non è mai troppo tardi - 19,15: Le tre arti - 19,35: La posta di padre Mariano - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La carica dei 600», film - 23,50: Arti e scienze - 23,20: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Recital di Rosanna Carteri (4ª e ultima parte) - 21,45: Popoli e Paesi: Caccia alla balena - 22,15: Telegiornale - 23,35: Conversazioni con i poeti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle 21 sul Nazionale Tritatutto, varietà dal Secondo programma (ore 20,35)

LUNEDI' 22 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 457,2, Torino m.c. 1). — Ore 7: Programma per i ragazzi - 16,30: Orchestra del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica leggera - 18: Vi parla un medico: Renato Fiacchi: «La febbre maltese». Ore 19,10: Dino Verde presenta «Gala della canzone», con Emma Danieli; orchestra diretta da Ugo Rapalino; regia di Riccardo Mantoni (replica del Secondo Programma) - 19,10: L'informazione agli artigiani - 19,20: La commedia umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La sala tedesca», romanzo di Erich Kuppel (terza puntata). Ore 21: Concerto di musica operistica diretta da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del mezzosoprano Iaora Minarchi e del tenore Giovanni Foiani - 21,50: Musica da ballo - 22,20: L'appendice settimanale radiofonica di lettere ed arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 247,3, Torino m.f. 2). — Ore 8: Musica per archi - 8,40: Canzoni per tutti - 9,10: Musica per voi che lavorate - 9,35: Trasmissioni scolastiche - 10: Giornale radio - 10,15: Musica per voi che lavorate - 11,15: Musica per voi che lavorate - 11,20: Musica per voi che lavorate - 11,30: Orchestrina - 12: Giornale - 12,10: Trasmissioni regionali - 12,40: Arlecchino - 13: La signora delle tredici - 14: Intermezzo sui protagonisti di «Camminiamo» - 14,30: Giornale - Buona Milano - 15: Voci del teatro lirico - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Italiamera - 20,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Quintetto - 21,20: Giornale - 22,10: Il jazz in Italia - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di G. Martini - 18,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Rossini - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Stravinsky - 22,15: «Il dente del buon samaritano» - 22,45: Omo Minore: la musica oggi.

Carla Fracci a New York danza nella «Silfide»

New York, lunedì sera.

La prima ballerina della Scala, la milanese Carla Fracci, apparirà questa sera alla televisione americana nella «Silfide», opera scritta nel 1832 per la famosa ballerina italiana Maria Taglioni e che mai, prima della Fracci, era stato riprogrammata. Partner della Fracci sarà il danese Erik Bruhn, considerato il migliore esecutore europeo di balletto classico.

I due ballerini, i quali si trovano sulla scena per la prima volta insieme, hanno in programma un'altra apparizione alla televisione americana il 18 novembre prossimo.

MARTEDI' 23 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per le scuole - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: La nostra oggi - 13: Giornale - 13,20: I successi di ieri - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Arte di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 18,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - Bollettino del - 18,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Rossella», opera di N. Allegra - 21,40: Musica da ballo - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 9,30: Giornale - 9,35: Benvenuto al microfono - 10,30: Giornale - 10,35: Canzoni, canzoni - 11,15-20: Musica per voi che lavorate - Sull'intervallo (11,30): Giornale - 13: La signora delle tredici - 14: Intermezzo sui protagonisti di «Camminiamo» - 14,30: Giornale - Buona Milano - 15: Voci del teatro lirico - 16,30: Giornale - 17,35: Pomeridiana - 18,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Il vostro juke-box - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Italiamera - 20,50: Antologia leggera - 20,30: Giornale - 20,35: Quintetto - 21,20: Giornale - 22,10: Il jazz in Italia - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di G. Martini - 18,15: La Rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Rossini - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: L'opera di Stravinsky - 22,15: «Il dente del buon samaritano» - 22,45: Omo Minore: la musica oggi.

NOTIZIE D'ARTE

Si tirano le somme alla Biennale di Venezia

131 milioni spesi in premi e acquisti Oggetti d'antiquariato in asta a Torino

La XXXI Biennale d'arte di Venezia si è chiusa la settimana scorsa a 153 giorni dalla sua inaugurazione. I visitatori sono stati 184 mila superando quelli della precedente edizione.

Delle 3214 opere esposte, la maggior parte quest'anno era proprietà di Musei, gallerie e collezioni private: ciò nonostante sino ad oggi sono state vendute 684 opere, 223 di artisti italiani e 190 di stranieri, per complessivi 110.886.007 lire. Di tratta di 271 dipinti, 110 sculture, 198 opere di grafica e 211 d'arte decorativa. Altri acquisti sono in corso di definizione, ma a tutt'oggi se si tiene conto delle somme destinate ai premi ufficiali e non ufficiali — a prescindere dai due milioni e mezzo di premi-acquisto — gli espositori hanno beneficiato di 131 milioni.

Sono state esaurite due edizioni del catalogo ufficiale ed una terza speciale per circa 10 mila copie.

* *

Da questa sera a sabato prossimo verranno venduti all'asta, in un istituto di via Sant'Ottavio, circa seicento oggetti d'antiquariato: mobili antichi, porcellane e dipinti, argenterie e gioielleria, tappeti persiani, caucasici e cinesi di varie epoche. Tra i «numeri» più notati dal pubblico che numeroso ha visitato la mostra nei giorni scorsi, v'è un «bonheur du jour» Napoleone III, in legno di rosa, sobrio ed elegante, ornato con placche in porcellana di Sèvres oltre che con i caratteristici bronzi dorati e cesellati; una «commode» e una credenza francese Napoleone III; un bel'orologio a torre dell'epoca della regina Vittoria; un altro in tartaruga con numerie Westminster e lunario guarnito con bronzi dorati e cesellati. Con alcuni pezzi Boulle, si segnala la pendola francese in ebano e tartaruga.

I prezzi non sono naturalmente quelli delle grandi rassegne: si pensa, per esempio, che il tavolo da pranzo a «marquetterie» in legni pregiati, possa raggiungere e magari superare le 500 mila lire; per un autentico trumeau inglese in mogano di Cuba con sovraccarico a vetrina si tratterà di un'oscillazione fra le 250 e le 300 mila lire o poco meno; così il tavolo rotondo inglese, prima metà dell'Ottocento, con intarsi sulla fascia alla maniera dello «Sheraton» potrà essere venduto intorno alle 600 mila lire. Un'ampia libreria inglese sheraton in mogano con intarsi floreali trovando l'amatore potrebbe salire anche oltre il milione.

Per i 50 anni del pittore

Una mostra a Bagheria dell'opera di Guttuso

Palermo, lunedì sera.

E' stata inaugurata ieri sera, a Bagheria, una mostra antologica delle opere del pittore Renato Guttuso ispirate alla Sicilia. Il Comune ha inteso così festeggiare il cinquantesimo compleanno dell'illustre concittadino.

Nella mostra, realizzata in collaborazione con la Galleria «Penelope» di Roma, sono esposte oltre 50 opere tra dipinti e disegni eseguiti dal 1929 ad oggi ed ispirati al paesaggio, alla vita ed alle attività della Sicilia.

Il Comune di Bagheria ha donato a Guttuso una targa d'argento, ricordo, opera dello scultore Mazzullo.

OGGI al CRISTALLO
RITORNANO I VOSTRI BENIAMINI CON NUOVE, SPASSOSE, ESILARANTI AVVENTURE
METRO GOLDWYN MAYER PRESENTA
TOM e JERRY

Technicolor
BOTTE e RISPOSTA

ARLECCHINO - Oggi
IL SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
FEDRA
Non è il film che il pubblico definisce solo bello... FEDRA è meraviglioso! FEDRA è il film che gli amici consigliano agli amici, le figlie alle madri. FEDRA è il film che TUTTI devono vedere. Pochi sono i veri capolavori della cinematografia mondiale che lasciano una traccia indelebile nel pubblico a distanza di anni. ... FEDRA è uno di questi capolavori.
FEDRA
Melina MERCOURI - Anthony PERKINS - Raf VALLONE
Regia JULES DASSIN
DEAR FILM-UNITED ANTISTS

LINA VOLONGHI dopo due anni di palcoscenico

Ha portato in teatro le regole del vero sportivo

Imparò dal nuoto (era campionessa italiana) a rispettare l'abilità degli altri e a lottare senza arrendersi - Gira in Portogallo un film di Disney - Poi andrà a Milano per una commedia di Terron

Milano, lunedì sera.

Lina Volonghi è partita per il Portogallo dove girerà un film di Walt Disney. L'abbiamo incontrata prima della partenza, a Milano. Diceva di essere ancora molto stanca del lavoro televisivo: per interpretare Eva ed io ha dovuto passare a volte quattordici ore filate senza poter riposare. Ci ha parlato della paura che provava per l'imminente viaggio verso il Portogallo:

«Gli sport che il direttore della linea volava accompagnarmi, tanto avevo scombussolato gli impiegati con le mie angosce. Dipenderà dal fatto che il primo volo è legato al tristissimo ricordo della morte di mia madre, una creatura molto dolce che ci ha tirato su con amore e passione. La mia famiglia era molto unita: ho avuto genitori meravigliosi che, giorno per giorno, ci spiegavano, vivendola, la vita. L'avvenire non poteva dunque spaventarmi, ho sempre affrontato le cose serenamente, secondo la misura umana, né troppo piccola, né troppo grande».

Lina Volonghi è entrata in teatro a quindici anni, non sapeva nulla del palcoscenico, confessa che allora era quasi analfabeta. «Avevo cominciato a lavorare come ragazzina di striscia a nove anni. A quindici lessi il teatro perchè tutti me lo consigliavano, vedendomi esuberante e comunicativa. Io in teatro vivo ad allora non ci avevo mai messo piede. La cosa però mi incuriosiva. Andai a vedere uno spettacolo e mi fece molta impressione. Uscii entusiasta, decisa a diventare un'attrice».

Cominciò con la compagnia di Gilberto Govi e faceva l'attrice giovane. «Pensi, io allora ero come adesso, in più avevo il fisico d'una atleta dato ch'ero campionessa italiana di nuoto, mi sento metri stile libero».

Non tutti sanno della Volonghi nuotatrice abilissima. Lei dice che lo sport le ha insegnato a riconoscere e rispettare l'abilità degli altri e a lottare senza mai arrendersi.

Da due anni l'attrice non si presentava alla ribalta, ora riprenderà la sua attività: «Farò presto al Santa'Erasmo un testo di Terron, molto interessante. E' il primo lavoro che mi è stato offerto in questo periodo che mi piaccia veramente. Quando Pho letto è scattato il meccanismo familiare della parte teatrale, la voglia di fare che è sempre la stessa da venticinque anni che recito per il pubblico. Questi due anni di assenza dalle scene li ho passati per stare a vedere e riposare, ma ho finito col trovarmi presa in un vortice di impegni che più che altro mi hanno frastornato, confuso e mi hanno lasciato più stanca di prima. Torno quindi con gioia al teatro, tanto più che il ruolo che mi toccherà mi piace moltissimo».

«E in Portogallo che film girerà?».

«Il titolo è abbastanza singolare: Dove sei andato a finire Ettore?, dove Ettore è un raf-terrier, un cagnolino simpaticissimo che io e Peter Ustinov, mio marito nel film, rubiamo perchè ne fare un milione di cani e servirebbe moltissimo al piccolo circo di cui siamo proprietari. Dal "ratto" nascono vicende spassose che non le anticipo».

Franco Piccinini

«Dove sei andato a finire Ettore?» è il titolo del film di Walt Disney che Lina Volonghi gira in Portogallo.

Nella causa per «Eva» la Moreau non l'ha spuntata

NIZZA, lunedì sera.

Jeanne Moreau, che come è noto aveva citato in Tribunale la «Paris Film Productions» per un sedicente sequisto, iscritto a scopo pubblicitario sui cartelloni del suo film «Eva» (la frase incriminata era «il resto della mia vita»), non l'ha spuntata. Il Tribunale ha respinto la sua domanda che si limitava a chiedere la soppressione delle slogan, senza peraltro pretendere i danni. La Moreau ha detto ai giornalisti: «Non sono così ingenua d'aver pronunciato una simile valutazione del mio film. Sta al pubblico giudicare». Comunque l'attrice non ha espresso nulla da opporre.

«Quando vi separerete con Cardin?» «Io? Io sono stata chiesta. «Non ci apparemo affatto — ha detto, aggiungendo altre sue disinvolte ai anteriori.

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Discute di Freud e razzismo l'intellettuale Shelley Winters

Hollywood, lunedì sera.

In un'epoca in cui le altrici cinematografiche difficilmente riescono a sostenere una conversazione senza parlare di cure di bellezza o dei più recenti metodi per dimagrire, Shelley Winters rappresenta un'eccezione. Lei, infatti, può discorrere su ogni argomento, dalle psicoanalisi di Freud ai problemi razziali, ed ha avuto fra i suoi interlocutori Eleonor Roosevelt, il presidente John F. Kennedy, Adlai Stevenson ed un migliaio di studenti di Harvard ai quali aveva tenuto una conferenza sul teatro. Una volta dopo aver parlato d'arte moderna con Robert Mitchum questi fu costretto ad osservare: «Shelley, cercare di discutere con te è come conversare con uno sciame di cabroni».

Più calma e composta di prima (il suo terzo matrimonio, quello con Anthony Franciosa fu il più tempestoso. Qualcuno ricorda che Anthony rifiutò di posare per una fotografia pubblicitaria su un battello in compagnia di sua moglie, per paura che lei in uno dei suoi frequenti momenti di rabbia potesse scaraventarlo in mare) Shelley Winters, a 30 anni, fino a qualche anno fa una delle attrici più sexy, ha conquistato una nuova popolarità come abilissima interprete a Broadway del dramma di Tennessee Williams *The Night of the Iguana* e del film *Lolita* e *The Chapman Report*.

Ma la sua attività preferita è parlare e discutere. Interessanti sono certi giudizi che ha di Elizabeth Taylor: «Liz — dice — è un'attrice cinematografica rimasta bambina». Quando giravo *Lolita* a Londra, pranzavo quasi sempre con lei e con Eddie Fisher. Una volta stavo scrivendo una lettera a le chiesi: "Che giorno è oggi?". Lei guardò il giornale che aveva in mano e rispose: "Non lo so. Questo è il giornale di ieri". Anche ad un party insieme a lei in una fredda notte londinese mi accorsi che Liz tremava in un vestitino leggero. Le dissi: "Ma perchè non ti sei messa una pelliccia?". Lei proprio con l'aria di una bambina sorpresa mi rispose: "Perchè nessuno me l'ha detto".

* *

Sembra quasi incredibile, tuttavia è vero: tutto si svolge tranquillamente sul set di *The Ugly American* che ha Marlon Brando per protagonista. Marlon si dimostra pieno di voglia di lavorare, è gentile con gli attori del cast, non arriva mai in ritardo e la lavorazione del film procede senza gli impacci che invece ebbe *L'ammutinamento del Bounty*. In *The Ugly American* lavorano a fianco a fianco Marlon e la sorella Jocelyn Brando, per la prima volta nella loro carriera. Jocelyn precedè Marlon a Broadway, ma questi fu il primo a varcare le porte d'oro di Hollywood. Lei è apparsa in parecchi altri film ed in diverse commedie alla televisione.

g. s.

Imminente al LUX
Un «terzetto» che farà il diavolo a quattro
Kim Novak * Jack Lemmon * Fred Astaire
in
L'AFFITTACAMERE
COLUMBIA CEIAD

IDEAL
QUARTA SETTIMANA
Titanus
SODOMA e GOMORRA
Ultimo spettacolo ore 22,30

Donne di tutto il mondo al MAFFEI
per la spettacolare rivista
Donne senza frontiere
di Argenti e Gismi
presentata dalla Compagnia di
Mario Ferrero
con
Fernanda CANOVA
Mimmo GIUSTI
RAFALDA SIMON
MARIO MARCHETTI
MILENA DREY
ALDO BALLI
CRISTIANA LIVA
Giorgio Waiss - C. Monteforte
e la soubrettine delle
STAR TURIN BALLETT 1962
con le prime ballerine
Frida Shiller - Gaby Banks
e con la partecipazione di
ROSANERA
la venere creola
Due spettacoli giornalieri alle ore 16,15 e 22,30
SULLO SCHERMO:
Rassegna film internazionali

Titanus
I SEQUESTRATI DI ALTONA

AL CINEMA
TORINO
Finalmente in edizione integrale
UNA COME QUELLE...
Dopo 5 mesi di fermo in censura
UNA COME QUELLE...
Audace per la scena
UNA COME QUELLE...
Audace per il contenuto
UNA COME QUELLE...
Rigorosamente vietato ai minori di anni 18

cine teatro ALCIONE
OGGI
GRANDE COMPAGNIA DI RIVISTE
ENZO LA TORRE
ANNA MARIA DREY
nella rivista
WALLIS FOLLIE
con
RAIMONDO MONDI
RUDI BARBATO
Narcis Hughes - Lolita Ulrich
Silvia Bernar - Clea Correll
Olivia Gray - Patricia Barth
Sandra Glinn - Barbarina
Janet Ansill - Pauline Barlow
dal famoso balletto
WALLIS FOLLIE
Fuori programma:
I CIRANOS
attrazione comico vocale orchestrale
Nello schermo:
«La figlia di Frankenstein»
ORARIO RIVISTA:
Giorni festivi: 16,15 - 22,15

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza bruciature con apparecchi estetici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turr) - Telefono 53.75.55

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

PINO TORINESE
vicinanze Reagile, vendesi terreno per costruzione villette. Telefonare 518-892.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno industriale mq. 11.000 ottima posizione, statale Settimo Torinese.

Fasano — Novara 29 — Terreno residenziale, centro Castelamonte, 75 metri fronte strada, totale 2400 mq. vende, eventuale cambio camera.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno industriale, mq. 2000 Cascine Vica, acqua, luce, forza.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno residenziale Cascine Vica, progetto 28 camere, servizi, garage.

Fasano — Novara 29 — Vende terreno industriale fronte strada Alpignano, 4.100 mq., luce, forza.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo prezzi realizzo terreni industriali piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Torino, zona Francia, terreno costruibili 44 camere 26 milioni.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli, grandi lotti.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Settimo terreno progetto approvato, posizione splendida, piccoli lotti 200.000 camera, grandi lotti 150.000 camera.

VENDONSI LOTTI TERRENO
vista mare, zona Lerici, Forte dei Marmi. Prezzi, condizioni vantaggiosissimi. O.R.C. corso Vinzaglio 14, telefono 45-239.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 13, telefono 553-307.

BORDIGHERA vendesi terreno
Via Aurelia mq. 800 casa e distributore benzina Shell, agenzia A. Boglione.

Graff Poletti — Terreno fabbricabile industriale mq. 90.000 tutti servizi; zona depressa, vicinanza Pianezza. Svendesi L. 700 mq. Telefonare 596-607, 597-774.

Graff Poletti — Terreno fabbricabile progetto approvato 30 camere, Santa Rita, 35.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 vende Giaveno villa cintata 10 camere riservizi 3000 mq. parco giardino 15.500.000 abbinabile altro terreno confinante, 3200 mq. 3.000.000.

OLIVIERO IGNAZIO, ufficio
P.to Quinto 35, vende palazzo centralissimo, area 500 camere, radiale Torino-Moncalieri.

CASE

AFFITTASI stabile completo
piazza centralissima zona Municipio, 19 camere, servizi su 5 piani, ascensore, uso commercio, uffici, scuole. Telef. 526-615.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

CASA 20 CAMERE
2 negozi, 2 garages, esentasse, zona corso Orbassano 48.500.000 vendo. Telefonare 795-824.

APPARTAMENTI

ALLOGGI signorili panoramici
via S. Marino 21, abitabili novembre, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vendo impresa. Telefonare 390-101.

Graff Poletti — Alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, abbinabili; servizi moderni completi, esentasse. Zona Corso Trapani, Peschiera vendonsi ultraconvenientemente. T. 596-604, 597-774.

NOVARA, CAVOUR 28
Alloggi casa nuova 2-3-4 camere servizi vendiamo 1.750.000 camera, reddito 7%.

Graff Poletti — Affitta alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi Santa Rita; altro 3 camere, cucina, servizi, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGI SIGNORILI
3-4 camere, doppi servizi, vendonsi, facilitazioni pagamento, consegna ottobre. Pigafetta 35. Telefonare 772-947.

VIA GORIZIA 134
Ingegneri costruttori vendono alloggi 2-3 camere, tinello, cucinino; mutuo; pavimento 1 camera, entrata marmo. Telefonare 737-230.

Graff Poletti — Corso Rosselli, largo Orbassano, 8° piano, 2 alloggi abbinabili camera cucina e 4 camere cucina servizi moderni completi esentasse mq. 173 complessivi, svendonsi 18 milioni 500.000. T. 596-607, 597-774.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Lavagna quasi angolo corso Taranto. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

CORSO SIRACUSA 29
Santa Rita, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

GEOM. PICCO
Via Gioberti 8, tel. 518-942 zona Chiesa Salute, alloggi abbinabili 1-2-3 camere, tinello, cucinino 2.950.000 e 3.350.000 esentasse, liberi. In blocco 8.350.000.

VARI

Graff Poletti — Ceda studio dentistico laboratorio attrezzato ed avviato, zona corso Francia. 2 milioni 800.000. T. 596-607, 597-774.

Fasano — Novara, 29 — Vende commissionario borsa, cambio, numismatica, posizione centralissima, avviamento trentennale, ritiro commercio.

TABACCHERIA BAR
centralissimo angolare 800.000, levata 85.000 giornaliere bar svendesi 16.000.000. Urbec, Cavour 28.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 180 a lire 80.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

AZIENDA INDUSTRIALE
spumanta clientela Italiana ed Estera vendasi, affittasi, associasi. Reddito 6.000.000. Scrivere Pubblicità Stampa 6206 — Torino.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-801. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

L'UMIDITA' NEI MURI
della Vostra casa scompare totalmente se adottate l'impianto Bauplus, elemento isolatore più sicuro. Bauplus Italiana, Torino, corso Orbassano 132, telefono 366-617.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazione ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permuta con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

Attenzione zone villeggiatura
avete da vendere, affittare appartamenti, villetta, terreni? Scrivete dettagliando «Studio Domus», via Rizzo 94, Pegli. Clientela genovese, serietà assoluta.

FABBRICA ESSENZE ESTRATTI
Avviamento cinquantennale, clientela scala nazionale, attrezzatura in continuo sviluppo, attrezzata, ragioni salute cede in blocco.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

MERCERIA MAGLIERIA
Centralissima, ampio locale con retro laboratorio, arredamento nuovo, incasso 60.000 giornaliere, vende 1.300.000.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

RISTORANTE
Centralissimo, 300 coperti, annesso albergo, reddito elevato, forte affluenza clientela estera, per salute, cede.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

WHISKY A GO-GO
Annesso albergo, ristorante, collina Torinese, forte utile, per sopraggiunte malattie, cede.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

PROFUMERIA
Zona commercialissima, arredamento nuovo, reddito 150.000 mensili, clientela signorile, causa salute, svende, 3.500.000.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ITALCASE

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE VENDITE RATEALI — VI OFFRE LE PIÙ CONVENIENTI OCCASIONI

ZONA	INDIRIZZO	CAMERE	TINELLO	CUCININO	CUCINA	SERVIZI	DOPPI SERVIZI	CONTANTI	MUTUO	RATA + INTERESSI BANCARI
ALLOGGI										
FRANCIA	Via Salabertano 23		•			•	•	•	1.700.000	—	29.000
BARCA	Strada San Mauro 234		•	•			•	•	1.800.000	—	32.000
LINGOTTO	Corso Maroncelli 12		•			•	•	•	3.400.000	—	61.000
S. PAOLO	Via Isonzo 39		•	•			•	•	3.400.000	—	61.000
CROCETTA	Corso Orbassano 63		•	•	•	•		•	4.760.000	—	77.000
CENTRO	Via Santa Chiara 62		•	•				•	2.650.000	—	56.000
COLLEGNO	Via Messina 9		•	•		•	•	•	2.950.000	1.250.000	37.000
MONTEROSA	Via Maddalene 1		•	•		•	•	•	2.450.000	—	40.500
VITTORIA	Via Giachino 92		•				•		800.000	—	13.000
FRANCIA	Corso Peschiera 271		•	•			•	•	4.350.000	—	75.000
PILONETTO	Corso Moncalieri 331		•	•		•	•	•	2.750.000	650.000	40.000
S. RITA	Via Gorizia 87		•				•	•	1.940.000	510.000	28.000
MAD. CAMPAGNA	Corso Grosseto 145		•	•		•	•	•	3.200.000	2.000.000	32.000
CENTRO	Via Cesare Battisti 17		•	•	•	•	•	•	13.500.000	—	250.000
			•	•	•	•	•	•			
S. RITA	Corso Rosselli 105		•	•			•	•	3.750.000	1.200.000	51.000
S. RITA	Via Filadelfia 157		•	•	•		•	•	4.220.000	2.900.000	40.000
S. RITA	Via Filadelfia 157		•	•	•	•		•	5.265.000	3.125.000	55.000
LINGOTTO	Via Cardinale 42		•	•			•	•	3.050.000	—	52.000
SAN PAOLO	Via Frejus 102		•				•	•	1.750.000	—	31.000
MIRAFIORI	Corso Traiano 5		•	•				•	2.500.000	—	40.000
CENTRO	Via della Rocca 12		•	•	•			•	2.900.000	1.000.000	37.000
MAD. CAMPAGNA	Corso Grosseto 298		•	•	•		•	•	5.172.000	2.628.000	49.000
CENTRO	Largo Fr Macchiavelli 29		•	•	•			•	4.530.000	1.520.000	61.000
MERCATI NUOVI	Via Pasquale Paoli 16		•				•	•	1.950.000	—	56.000
S. RITA	Corso Mediterraneo 140		•	•	•	•		•	4.940.000	830.000	78.000
VILLE										
MONCALIERI	Via F.lli Masera 7		•	•	•	•	•	•	3.550.000	—	63.000
BORGO PELLICE	Via Nazionale 2		•	•	•	•	•	•	10.800.000	4.000.000	145.000
TORINO	Via S. Michele Carso 22		•	•	•	•		•	3.900.000	—	70.000
GHIGO PRALI			•	•	•	•	•	•	10.000.000	—	180.000
			•								
TORINO	Viale XXV Aprile 104/12		•	•	•	•	•	•	8.000.000	4.000.000	143.000
TORINO	Viale XXV Aprile 180		•	•	•	•	•	•	27.200.000	—	486.000
			•	•							
SAN MAURO	S. ANNA - Via Ridolfi 44		•	•	•	•	•	•	8.000.000	—	143.000
			•								
TORINO	Via Invorio 3-5		•	•			•	•	1.750.000	—	30.000
LOCALI										
FRANCIA	Via Salabertano 23	NEGOZIO							1.950.000	—	34.000
FRANCIA	Via Salabertano 23	BOX AUTO							450.000	—	7.740
REGIO PARCO	Corso Regio Parco 26	2 NEGOZI							4.400.000	—	72.000
MAD. CAMPAGNA	Via Foligno 16	MAGAZZINO							1.350.000	—	23.000
S. PAOLO	Via Paolo Braccini 27	NEGOZIO							1.700.000	500.000	23.000
FRANCIA	Via Exilles 39	NEGOZIO							1.900.000	—	33.000
PARELLA	Via Invorio 3/5	BOX AUTO							550.000	—	10.000
R. PARCO	Via Cravero 46	2 MAGAZZINI							15.000.000	—	267.000
S. RITA	Via Mombarcaro 41 bis	MAGAZZINO							1.495.000	1.225.000	11.500
S. RITA	Via Mombarcaro 41 bis	MAGAZZINO							3.730.000	3.250.000	28.000
CENTRO	Corso Marconi 24	BOX AUTO							1.000.000	—	14.000
CENTRO	Corso Marconi 24	MAGAZZINO							2.300.000	—	36.000
B. MILANO	Via San Germano 5	NEGOZIO							1.500.000	—	32.000
S. RITA	Via Tripoli ang. via Baltimora	NEGOZIO							6.750.000	—	119.000
S. PAOLO	Via Villa Giusti 2	NEGOZIO							2.100.000	—	37.000
S. PAOLO	Via Villa Giusti 2	BOX AUTO							500.000	—	8.500
S. PAOLO	Via Villa Giusti 2	MAGAZZINO							600.000	—	11.000
MONCALIERI	Via Zara 11	MAGAZZINO							1.900.000	—	33.500
MONCALIERI	Via Zara 11	BOX AUTO							400.000	—	7.000
GRUGLIASCO	Via Macedonia 81	BOX AUTO							420.000	280.000	4.000
PIOSSASCO	Via A. Cruto	NEGOZIO							1.200.000	650.000	14.000
CROCETTA	Via Giordana 1	MAGAZZINO							1.550.000	—	27.000

RIVOLGERSI ALLA ITALCASE CORSO MATTEOTTI ZERO. TORINO

ULTIME NOTIZIE

Per l'attuazione del programma governativo

Prossimo un incontro tra Fanfani e i segretari dei partiti della maggioranza

La polemica politica nei discorsi dei "leaders" - Fanfani conferma che il governo proseguirà l'opera intrapresa

Roma, lunedì sera.

Prima della riunione del Consiglio dei ministri per le leggi riguardanti le Regioni, non si esclude un incontro tra i quattro segretari dei partiti della maggioranza, cioè Moro, Nenni, Saragat e Reale. L'incontro, oltre che per uno scambio di idee sui provvedimenti riguardanti l'istituto regionale, servirebbe a stabilire un ordine di priorità per i punti del programma governativo non ancora attuati.

E' ormai chiaro che non tutti gli impegni programmatici del Gabinetto di centro-sinistra potranno essere approvati nel breve spazio che ci divide dallo scioglimento delle Camere (febbraio-marzo). Lo ha ammesso, indirettamente, anche il presidente del Consiglio, quando, nel discorso pronunciato ieri a Ischia, ha accennato all'opportunità di portare in Parlamento, nei prossimi mesi, «le leggi che più urgono».

Le leggi che più urgono, a parere dei socialisti — e lo ha detto chiaro e tondo il Comitato centrale del psi — sono quelle per le Regioni e quelle per l'agricoltura. Della stessa opinione sono anche i repubblicani e i socialdemocratici. In casa dc, viceversa, si sono resistenze assai notevoli sia contro le leggi per le Regioni, sia, in non minore misura, contro le leggi per l'agricoltura e, in particolare, contro quelle riguardanti gli enti di sviluppo. E' stato molto commentato il fatto che l'organo della dc, in una sua nota, abbia preso la difesa dell'on. Bonomi, che è impegnato in una polemica, condotta senza mezzi termini, con la Cisl e la sinistra democristiana. Ora è un fatto noto che Bonomi e l'organizzazione da lui presieduta, la Confederazione dei coltivatori diretti, si oppongano con energia ai provvedimenti per gli enti di sviluppo.

Fanfani, parlando a Ischia, ha detto, comunque, che il governo intende «proseguire l'opera intrapresa». E per proseguire l'opera intrapresa non si potranno attuare le leggi per le Regioni e per gli enti di sviluppo. A Ischia, l'on. Fanfani ha riaffermato la validità della operazione di centro-sinistra «che dobbiamo continuare — egli ha detto — per il bene del nostro popolo, per la sua prosperità nella libertà, per la piena soddisfazione delle sue ansie di giustizia, nella pace interna e internazionale».

Uno dei vicesegretari della dc, l'on. Forlani, che è anche uno dei maggiori esponenti della corrente fanfaniana, è stato anche più esplicito. Parlando a Pesaro, egli ha detto che «le decisioni del partito socialista riconfermano la volontà della maggioranza di partecipare in modo sempre più organico alla politica di sviluppo democratico». A questo giudizio nettamente positivo sugli automatismi — e cioè la maggioranza del psi — il vicesegretario democristiano ha voluto aggiungere, però, qualche riserva per il fatto che le contraddizioni generali delle posizioni «carriste», assumendo carattere di netta e aspra divergenza, «minacciano di portare il partito socialista su una piattaforma elettorale non sufficientemente chiara».

L'on. Pieraccini, direttore del quotidiano del psi, rispondendo ad alcune perplessità espresse in un articolo di Saragat, ha dichiarato, in un discorso a Bergamo, che l'accordo proposto dal psi alla dc, al psdi e al pri per la prossima legislatura «non è una manovra elettorale o una manovra politica: nasce dalle esigenze di una politica di pianificazione economica».

Tra i discorsi tenuti ieri dagli esponenti socialisti, ancora più interessante di quello di Pieraccini è, però, quello pronunciato dall'on. Pertini, a Brescia. Pertini ha riaffermato la necessità di continuare il dialogo con la dc, perché, egli ha detto «noi dobbiamo tenere presente la realtà del movimento operaio cattolico che è rappresentato in larghissima parte nella dc». Bisogna tenere presente, per capire l'importanza del discorso di Pertini, che il popolare esponente socialista era, fino a non molto tempo fa, vicino alle posizioni della sinistra del partito. All'ultimo Comitato centrale del psi, però, egli non votò il documento presentato dagli amici di Vecchietti e Basso e preferì astenersi.

Tra i discorsi degli esponenti dell'opposizione il più importante è stato quello dell'on. Malagodi, segretario del pli. Parlando a Magenta, Malagodi ha affermato che si stanno, ora-mai, creando delle coincidenze di posizione tra i liberali e alcuni settori della dc che avvertono l'esigenza di interrompere l'esperimento di centro-sinistra. A Magenta ha parlato anche il ministro del Tesoro on. Tremelloni, formando alcuni dati interessanti sulla situazione economica del Paese. Egli ha annunciato, tra l'altro, che il reddito medio lordo salirà, nel 1963, a 488 mila lire pro-capite. Ciò significa che nell'anno in corso si avrà, per il reddito lordo, un incremento del sei per cento.

v.

Forse un'azione ammonitrice per Fidel Castro

Concentrazione nei Caraibi di forze militari americane

Ufficialmente questi spostamenti di unità aereo-navali e terrestri sono motivati con le manovre al largo della Florida - Insolita attività ieri al Pentagono - A Washington si afferma che Kennedy pronuncerebbe oggi un importante discorso alla televisione

Nostro servizio particolare

Washington, lun. sera.

La sempre più imponente concentrazione di forze americane impegnate in manovre aero-navali nel settore dei Caraibi, l'insolita attività regnata ieri al Pentagono e la voce secondo cui il Presidente Kennedy parlerebbe oggi al popolo americano attraverso la radiotelevisione per spiegare le ragioni di questa attività, hanno destato l'attenzione degli osservatori da tutti gli altri problemi.

Molte sono le congetture che si fanno. C'è chi pensa che gli Stati Uniti si preparino ad un'ammonitrice dimostrazione di forza davanti alle coste cubane o chi ritiene invece che la febbrile attività dei capi militari americani sia rivolta a eventuale eventualmente con la forza un possibile piano di Fidel Castro per occupare la base americana di Guantanamo, sulla costa sud-orientale di Cuba.

La Casa Bianca ha finora rifiutato di confermare o smentire le voci su un discorso radiotelevisivo di Kennedy o sulla pubblicazione di un comunicato ufficiale concernente l'attività militare in corso. *Al Pentagono*, d'altra parte, si nega che i movimenti militari nel settore caraibico abbiano una qualunque relazione con la situazione politica a Cuba.

Gli osservatori, pur condannando ogni allarmismo, sottolineano che qualche fatto nuovo deve pur essere intervenuto nelle ultime 24 ore, tale da giustificare talune decisioni, apparentemente inattese.

Ed ecco alcuni elementi che sembrano avvalorare le ipotesi di coloro i quali si attendono grandi novità nelle relazioni fra gli Stati Uniti e Cuba. *Il presidente Kennedy* ha annullato improvvisamente il pernottamento di giro elettorale negli Stati dell'Ovest. Egli aveva fatto sapere d'essere stato colpito da un forte raffreddore.

Tuttavia, ieri mattina, John Kennedy si è recato ad assistere alla celebrazione della Messa e le sue condizioni di salute sembravano assolutamente normali. Il segretario di Stato, Rusk, è rimasto in ufficio per una parte della giornata, mentre si sa che, di solito, la domenica egli non si trattiene a Washington.

Al Pentagono c'è stato, sempre ieri, un via-vai insolito. Fra gli altri, sono stati visti arrivare il Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Maxwell Taylor, il ministro della Marina, Fred Korth, e il Capo di Stato Maggiore della Flotta, ammiraglio George Anderson.

Da Key West, nella Florida, si apprende che sull'aeroporto di quella città è stata montata, nella notte, una nuova torre di controllo, per dirigere il traffico aereo in forte aumento. Key West dista appena 145 chilometri dalle coste di Cuba.

Da Norfolk informano che sei navi da sbarco sono partite improvvisamente per la zona delle manovre aeronavali, in prossimità di Portorico, dove già sono impegnate 40 unità della Flotta e 20 mila marinai e fucilieri di marina. Una squadriglia di aerei cisterna «KB 50» è partita nella notte dalla base di Langley per destinazione ignota. Questi apparecchi sono utilizzati per rifornire in volo gli aerei a reazione.

Un portavoce della base, interrogato dai giornalisti, ha detto che gli aerei sono partiti per «un'operazione locale senza importanza».

Alcuni rappresentanti della stampa hanno interpellato stamani il vice-ministro della Difesa, Arthur Sylvester, sul significato di questi spostamenti e di queste misure. Egli ha affermato esplicitamente che le manovre in corso, le quali si concluderanno il 30 ottobre, non servono affatto da copertura per un possibile attacco contro Cuba. Egli ha aggiunto: «Gli Stati Uniti non meditano di occupare Cuba, né Haiti né un qualunque altro Paese dell'America Latina».

Negli ambienti diplomatici non si osservano segni d'inquietudine anche se, ovviamente, tutte le informazioni sono vagliate attentamente. Si ricorda che il presidente Kennedy ebbe a dire che gli Stati Uniti avrebbero agito contro Cuba qualora il comunismo cubano avesse minacciato interessi vitali degli Stati Uniti.

Per quanto si sa nei circoli diplomatici, il potenziamento militare del regime castrista, dovuto soprattutto agli aiuti sovietici, è tuttora di natura difensiva. Gli stessi alti funzionari americani hanno riferito di non aver tratto conferma delle voci secondo cui la Russia avrebbe inviato a Cuba bombardieri a reazione.

In queste condizioni, anche se non si possono escludere mosse energiche degli Stati Uniti nei riguardi del regime castrista, gli osservatori diplomatici non prevedono che gli eventi possano assumere una piega particolarmente drammatica, a meno che Fidel Castro tenti un colpo di mano contro la base americana di Guantanamo.

n. s.

I funerali delle vittime della strage di Giaveno

Da ogni borgata e da ogni casolare una folla numerosissima è scesa stamane a Giaveno per partecipare ai funerali di Viviana Rolando e delle sue bimbe Aurelia e Mariacarla. (Foto Molsio)

Uno spettacolo raccapricciante

Due cantonieri uccisi dal rapido Napoli-Bari-Foggia

La sciagura è avvenuta stamane a un passaggio a livello presso Valle di Maddaloni

Napoli, lunedì sera.

Una duplice mortale disgrazia è avvenuta stamane al passaggio a livello della ferrovia dello Stato a Valle di Maddaloni, dove due agenti — si ritiene trattarsi di due cantonieri — sono stati travolti e uccisi dal rapido 885, proveniente da Napoli, e diretto a Bari.

Mancano ancora notizie sulla raccapricciante sciagura avvenuta intorno alle ore 10,30.

Sul posto, per le constatazioni di rito e l'identificazione delle salme, prontamente macilulate dalle ruote del treno, si sono portati l'autorità giudiziaria e i carabinieri, che vanno interrogando alcune persone che hanno assistito alla drammatica scena.

Sembra che la disgrazia sia stata causata dal risucchio d'aria provocato dal passaggio del convoglio ad elevata velocità. I due sventurati, nascosti ad altri operai, stavano lavorando lungo la linea. Dopo la rimozione dei cadaveri la linea Napoli-Bari è stata riaperta al traffico e il treno ha potuto ripartire.

Risulta che i due cantonieri sono stati investiti ed uccisi sul colpo dal treno mentre traversavano i binari. Il macchinista del convoglio si è accorto della loro presenza solo all'ultimo momento e non ha potuto evitare la disgrazia.

Assissiato da una stufa dopo le nozze del figlio

Milano, lunedì sera.

Un uomo, il fattorino in pensione Luigi Calia di 65 anni, è morto asfissiato e una moglie Grazia De Maria, di 61 anni, è ricoverata in osservazione all'ospedale, in seguito alle esalazioni di ossido di carbonio provenienti da una stufetta.

Sabato i due coniugi erano entrati nel tardo pomeriggio nella loro abitazione di via Palmieri, dopo aver assistito alle nozze del loro unico figlio Giovanni, di 27 anni. Il Calia, appena rincasato, aveva acceso la stufetta a carbone e dopo cena era subito andato a letto con la moglie.

Verso le 6 del mattino dopo la donna si è svegliata con un fortissimo mal di testa. A stento è riuscita ad alzarsi, a spalancare la finestra e a chiedere aiuto. La «Volante», chiamata dai vicini di casa, è accorsa e gli agenti hanno trovato il tubo della stufa staccato. Con un'autolettiga i due coniugi sono stati portati all'ospedale di Niguarda, dove, nel pomeriggio, il Calia è deceduto.

Madre di sei figli spara contro l'ex amante a Paternò

Catania, lunedì sera.

Una donna, sposata e madre di sei figli, ha tentato di uccidere a colpi di pistola l'ex-amante che si era fidanzato con un'altra donna.

Il fatto è accaduto a Paternò ed ha avuto per protagonisti Antonina Salvia, di 32 anni, e l'imprenditore edile Rosario Zuccarello, di 34 anni. I due — a quanto è risultato dalle prime indagini — avevano iniziato una relazione circa due anni addietro, ma due mesi fa lo Zuccarello aveva deciso di troncarla e si era fidanzato con una ragazza del paese. Dopo aver tentato varie volte inutilmente di incontrarlo, la Salvia ieri è riuscita a vedere l'ex-amante in una strada del paese, lo ha avvicinato e gli ha detto che doveva parlargli, ma lo Zuccarello le ha risposto che ormai essi non potevano avere più nulla da dirsi e le ha voltato le spalle per allontanarsi. A questo punto la donna ha estratto una pistola che teneva nascosta sotto la camicetta, ed ha premuto due volte il grilletto colpendo l'ex-amante alle spalle; quindi è fuggita rendendosi irreperibile. L'imprenditore, trasportato in un ospedale di Catania, è stato giudicato in imminente pericolo di vita.

Aggredito da due giovani e picchiato a sangue

Alessandria, lunedì sera.

(c.) Il camionista Fernando Romani, di 32 anni, sattigiano, percorreva stanotte la circonvallazione di Alessandria verso Piazza Gobetti, accompagnando due ragazze conosciute in una sala da ballo. Improvvisamente da un portone sono sbucati due sconosciuti: uno di questi ha afferrato il Romani e lo ha tenuto fermo mentre l'altro lo colpiva al capo con un corpo contundente. I due si sono poi allontanati lasciando il giovane stordito e sanguinante e le due ragazze sbigottite. Un vigile notturno ha provveduto a far ricoverare il Romani all'ospedale: le sue condizioni non sembrano gravi.

Le sparano mentre cucina

Caserta, lunedì sera.

Mentre era intenta a cucinare nella sua abitazione di Caianzo, la trentottenne Rosa Musco è stata raggiunta da due colpi di fucile da caccia sparati da ignoti. La donna è stata ricoverata all'ospedale civile di Caserta con prognosi riservata.

Autocarro travolge e uccide due ciclisti nel Trapanese

Trapani, lunedì sera.

Un autocarro ha travolto ed ucciso due ciclisti sulla statale 115, a tre chilometri da Mazara del Vallo. La sciagura sarebbe stata causata dai fari abbaglianti di un'auto, che hanno impedito all'autista del camion, il trentenne Antonio Barbera, di Mazara, di vedere i ciclisti che procedevano nel suo stesso senso di marcia.

Le due vittime, decedute all'istante, sono Giuseppe Di Giovanni, di cinquantun anni, e Pietro Cusenza, di trenta, entrambi di Marsala. E' in corso un'inchiesta da parte della polizia stradale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Sovvenzionata a mancata ai suoi cari
Felicita Boldi ved. Ruggeri (Baba)
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Ebe col marito Paolo Cambursano e figli Marco, Chiara con la moglie Rita Carbonati; il figlio Aldo con la moglie Albertina Vallero e la figlia Graziella col marito Ugo A. Bonino; il nipotino Roberto e parenti tutti. I funerali oggi 22 corr. alle ore 14,15 da via Boccardo 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 ottobre 1962.

Le famiglie Prudenzano, Bianchi e Poggi partecipano con profondo dolore la perdita della cara indimenticabile
Baba
— Torino, 20 ottobre 1962.

I nipoti Fernanda, Carlo, Marina, Elio Damiani partecipano al dolore per la perdita della loro amata zia.
Felicita Boldi ved. Ruggeri
— Torino, 20 ottobre 1962.

La signora Ada Ruggieri partecipa al dolore per la scomparsa della cara zia.
Felicita Boldi ved. Ruggeri
— Torino, 20 ottobre 1962.

La signora Ugolina ved. Boldi e nipoti Armando partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Felicita Boldi ved. Ruggeri
— Torino, 20 ottobre 1962.

Le famiglie Assandri e Virgone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Erminio Boccuti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Profondamente commossi al cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del
Dott. Erminio Boccuti
gli amici
ing. Armando Assali
Vittorio Cremonte
dottor Mario Franzoni
Dario Marzari
dottor Attilio Rimoldi.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Gaia e Tom Chiara ed Emilio Severino prendono viva parte al dolore degli amici Carletto e Nadia per la scomparsa del
Dott. Erminio Boccuti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Giovanni e Nanda Spata si uniscono al dolore dell'amico Carlo Boccuti per la perdita del papà
Dott. Erminio Boccuti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Gianni e Sabina Chiome prendono viva parte al dolore di Carlo e Nanda per la scomparsa del papà
Dott. Erminio Boccuti
— Torino, 21 ottobre 1962.

Raffaella Mondini Grilla partecipa commossa al grande dolore della carissima Nanda per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile
Umberto Bonfante
— Torino, 21 ottobre 1962.

Con rimpianto profondo per l'amico
Umberto Bonfante
Beppe Lavezzo
Sandro Fuga
Piero Valsere.
— Torino, 21 ottobre 1962.

Maria Monet prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Umberto Bonfante
— Torino, 21 ottobre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Alda Casana Curiet
Lo annunciano il fratello Rino colla moglie Germana, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 via San Massimo 34.
— Torino, 22 ottobre 1962.

Si associa al lutto la Ditta Piazzino.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari
Antonio Cresto (Perutin)
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia Anna col marito Bernardo Rettaz e figli; il figlio Tito con la moglie Marianna Cerlino e figli. I funerali avranno luogo martedì 23 corrente alle ore 9,30 in Borgo Canavese. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Rivara Canavese, 21 ottobre 1962.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cristianamente è deceduta
Maria Paganone
vedova Gaiotto
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti Amedeo con Rosetta, Ugo con Ilda, Mario con Ada, Giuseppe con Maria, Giovanni con Rosa, Pierino con Ada, Ernesto con Ada, Giovanna con Ugo, Maria con Giuseppe, Rosa con Giovanni, Ida con Pierino, Ada con Ernesto, Ugo con Giovanna

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 5/21566 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eccettuato le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica addatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa maggiorazione del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio esattamente aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio aggiunto il solo dalle tasse in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta o saranno respinte in assicurato o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel tatto è inadempienza di risultì l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «spasserebbe» o «relazione» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 130 per parola

AUTOCRU lotti di immobili servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino. 94

CONSULENTE affari in Milano [illegible] finanziari. Scrivere «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 28704

ARTIGIANATO
L. 100 per parola

RADIA [illegible] valvole pezzi, apparecchi ricevitori ogni sorta. Compera 53, telefono 33-450. 947

RIMODERNAMENTO completo alloggi opere murarie impianti riscaldamento elettrico idraulico, [illegible] razionali. Tel. 385-358. AS5634

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A. SEDESI avviato ufficio investigativo informativo centralissimo recapito assicurato, grande avvenire, valii prezzo. Affarone. Tratta sopra. Angiolo, Nizza 8. 370

A.A.A.A.A.A. AUTOSOCCORSO immediata Fiducia, piazza Statuto 26, telefoni 485-880, 485-902 via Saluzzo 1, tel. 687-949. Prezzi imposti in atto e sindacati, supervalutazione anche impossibili accettazione targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1289

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, pensionati ufficiali. Ditta via Mercanti 18, Telefono 40-879. 1196

A. RETI [illegible] previlli immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Manifa, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 490

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCESSE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-823, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-949. 126

A 13 km da centro Torino azienda grande complesso residenziale con prodotti approvati società cerca piccolo impresa con piccoli capitali onde affidare costruzione parziale pagamento cessione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 385

AFFARE Alassio cede [illegible] pescheria causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6120 — Torino». 386

ALASSIO Marina cedesi motivi salute avviatissima albergo sul mare, 60 letti, 16.000.000, ottima affare. Pubblicità Lasicqui, 53, Savona. 28749

BAR signorile due sale grande passaggio superaffollato ordini. Telef. 390-784.

CEDESI avviatissima fabbrichetta centralissima lire duemilioni. Tel. 40-581.

CEDESI corso[illegible] negozio natalizio con alloggio, sopra commerciale. Telefonare 758-124. AS7104

CEDO bar gelateria tabaccaio buon reddito alloggio trattabile. Tel. 272-515.

CENOVA centro [illegible] grande [illegible] angolare 3 vasi forte passaggio. Cassetta 1483 S Sip Genova. 28774

IMPORTANTE industria dolciaria Torino cerca 600 dipendenti cerca alimentare importo per gestione mensa e spaccio aziendali. Scrivere «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». AS8436

LABORATORIO cappelleria specializzato altezzatrice clientela vendesi motivi famiglia. Telefonare 23-070.

RISTORANTE dancing soliloque open-air esistentissimo forte reddito vende affitta. Telefonare [illegible] AS7733

SALUMERIA pizzicheria zona stazione forte lavoro [illegible] causa separato. Telefonare 543-287. AS8736

TORREFAZIONE AVVIATISSIMA IMPORTANTE CENTRALISSIMA AFFARONE CEDESI CAUSA RITIRO COMMERCIO. TELEF. ORE UFFICIO 68-881.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 150 p.p.

A.A. VANTAGGIOSISSIME condizioni vendiamo alloggio vicinanze Porta Nuova due camere cucina bagno libero subito 4.250.000. Affarone, tratta conto. Angiolin, Nizza 8. 370

A. ASSICURANZE ricercano alloggi, negozi, ville, officine, richiedere cataloghi famosi corrispondenti Zurigo Federal. Ritiro, Corso Vittorio 86 (Monumento). 317

ABBIAMO da vendere ottimi alloggi 3-4-5 camere prezzi normalissimi, facilitazioni di pagamento più ampio. Rivolgersi cantiere via Cavalleraggiore angolo via Vinadio. 753

ABBIAMO occasione alloggio signorile [illegible] Campanella, 2 camere cucina. Telefonare 522-693. 370

ACQUISTASI CONTANTI MURI NEGOZI ALTO REDDITO CENTRALISSIMI OTTIMA POSIZIONE. TELEFONARE 596-517. AS8634

ACQUISTIAMO mutuo 1-2 camere cucina con vendita [illegible]. Tel. 527-483.

ALLOGGETTI 2-3 camere libertà e 1 libere case popolare via Petro 2 vendesi Visita ore 14-15 escluso sabato e festivi. AS4293

ALLOGGI 1.900.000 camera. Una, due, tre camere, cinello, cucinino vendesi Richiedere [illegible] febbraio. Tel. 553-975.

ALLOGGIO centrale rinalzatissimo piazza Statuto, 2 camere, soggiorno, servizi, ampio terrazzo, vendo 3.700.000. Cabella, XX Settembre 17. 788

ALTAMENTE signorile, appartamento di [illegible] Lugano (Svizzera) 10 ambienti, servizi, posizione incantevole, vedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino». AS0944

APPARTAMENTI in palazzine prealluminari, autorimessa giardino 4-7 camere Lauro 43, Tabacchi 44, Pontevecchio 9 bis. 329

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, grande ascensore, cantina, vendesi via Cigna. Telefonare Beltramo 53-912. 508

CAMERA cucina; camera sola primo piano casa vecchia in corso vendo. Telefonare 759-013. 458

CASCINOTTA casetta privata acquisto provincia Torino, comoda strada. Telefonare 758-359. AS9641

CENTRALISSIMO due mansarde lussuosissime vendesi 156.000 cadun. 1 milione 400.000. Tel. 53-672.

CESANA vendesi affittasi nuovo albergo 9 camere con servizi, bar ristorante, licenza, posizione centrale. Tel. 583-426 ore pasti. AS0439

COAZZE adiacenze [illegible] Selvaggio vende alloggi in villa signorile 3 camere servizi. [illegible] 288-417.

CONTANTI compra vende affitta [illegible] Torchio, Nizza 3, telefono 687-023.

CORSO Montevecchio 233 [illegible] alloggi 1-2-3-4 [illegible] servizi semplici e doppi, prezzissimo prossi autunno, molto, telefonini. Tel. Com. FAI, 536-821.

CORSO Regina angolo via Cigna vendesi alloggi signorili, tre, quattro camere e servizi ingressi, semiinterrati. Telefonare 280-862. 28707

ENEGI zona divisione vendesi area edificabile semicentrale possibilità cubo vari. Telefonare 260-873 ore ufficio.

FINAS vende, Palazzo Subalpino, ampi locali uso laboratorio, magazzino, deposito, primo piano sotterranee, ampio accesso carrato via Pomba, Telefonare 537-410, 537-411 Montagnola 2.

GRUGLIASCO vende progetto approvato camere 70 zona sviluppo. Tel. 276-174.

IMPRESA vende privato villa 4 camere servizi ogni mq. 300 di giardino zona S. Maurizio Canavese. Telef. 257-336, 259-206 Torino. AS6429

IMPRESA vende ultimi alloggi pronti subito via Pedrotti angolo via Padova. Facilitazioni pagamento. AS3743

IN zona altamente residenziale vendesi alloggi ai negozi finitissimi. Rivolgersi cantiere Servais 61, ore 15-17.

IN PROGETTO approvato 34 camere zona Vercelli Lanza vendo. Telefonare 596-654.

REDDITO elevato vendo conveniente[illegible] negozi zona nuova commercialissima. Telefonare 276-174. AS7142

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 80.000 mq. Via Arsaki, tel. 513-582. 500

STABILIZZANTE costi risparmi prevalendo presso «Complesso Rifiuto» residenziale «4 con ...» costruzioni eleganti alloggi sul corso Lecce. Pagamento stato avanzamento lavori. Telefono 276-970. 869

TERRENO collina Cavoretto mq. 6000, possibilità costruire bellissima villa panoramica 230 mq. eventualmente causa trasferimento 3600 mq. Condizioni pagamento, Gabella, XX Settembre 17.

TERRENO km. 11 piazza Castello progetto approvato 60 camere 10.300.000 vendo. Telefonare 382-575. 514

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lanzi, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 878

TERRENO industriale mq. 3000 fronte[illegible] Torino-Lanzi. Telefonare 437-687, [illegible]

TERRENO industriale Rivoli Cascine Vica mq. 5000, 9000, 14.000 vendesi. Telefonare 761-372 dopo le 19.

TERRENO industriale Torino via Sant'Antonio mq. 4075 privato vende. Telefonare ore pasti 372-920.

TERRENO residenziale vendesi zona servita fermata a 20 minuti da centro Torino su strada provinciale verso Pinerolo a prezzo convenientissimo mq. 37.000 frazionabile. Telefonare 620-042.

TERRENO, progetto approvato costruire, semicentrale, privato vende, urgenza Telefonare 500-277. 878

TERRENO [illegible] Centonze mq. 6000 attuale industria mq. 7000 coperti progetto approvato 450 camere vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 514

UFFICIO magazzino mq. 270 via La [illegible] 30 vendesi. Telefonare [illegible]

VENCO alloggi camera libello cucinino servizi, pagnelo, garages, finiture accurate, pronti subito, vendo anche [illegible] via Valentino Carrera 164, altri negozi via Valentino Carrera 114. Telefonare ore pasti [illegible] A87696

VIA Tunisi vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 2° piano ascensore libero subito. Tel. 553-907.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
L. 150 p. p.

BIMBI al mare, Varazze (Savona) colonia Aurora tutto anno ospita bimbi 5-12 anni, Retta modica. Telef. 77-213, Varazze. 28838

FRATELLI [illegible] dirigenti albergo cercano specialista in gestione, stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8124 — Torino». AS8078

NEVVI (telefono 378-060) Hotel Mai Alto stagione novembre dicembre prezzi speciali. Interpellateci. 28816

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 150 per parola

ALLA Cambridge School, pensionati inglesi, corsi scolastici principiandi, universitari. Principe Amedeo 29, telefono 81-040 834

ALL'ISTITUTO «Lima» sorriso lingue estere: corsi diurni, serali. Traduzioni. Via Roma 264, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO «Lima» corsi Magistero preparazione esami abilitazione lingue-stenografia, dattilografia. Via Roma 264, tel. 510-354. 584

ALL'ISTITUTO «Lima» corsi preparazione impiegati. Corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complementi, ragioneria, contabilità meccanizzata, segreteria d'azienda. Via Roma 264, telefono 510-354. 584

ALL'ISTITUTO Orsolia, Corsale 32, liceo corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, complementari, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prove gratuite. 430

BERLITZ School: corsi settimanali lingue nuovi corsi di lingue, collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (Cristallerie), [illegible] 553-870.

CORSI gratuiti: stenodattilografia, complementari. Istituto Ragusa, via Vagnone 7, telefono 483-994. 631

INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, italiano: corsi diurni-serali per principianti, progressisti individuali adulto con insegnanti laureati italiani [illegible] due anni di specializzazione all'estero. Istituto Maria Vittoria, la scuola che specializza per l'impiego, piazza Vittorio Veneto 12. Telefono 888-968. 833

ISTITUTO Filagora specializzato ricupero anni di scuola avviamento industriale ragionieri geometri. Via Vittorio Amedeo 21, telefono 53-146.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 100 per parola

PIED-A-TERRE Ricco indipendente, signorile, serietà, stabile. Discreto, 8. Antonino 12. 876

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

ABILE TECNICO SPECIALIZZATO LAVORAZIONE BISCOTTI STAMPATI RIPIENI ROTATIVA WAPER TUTTI I SUOI RIPARTI RICERCA ORGANIZZATORE, SUPERVISIONE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1941 — TORINO». AS9831

DIPENDENTE [illegible] elemento buona cultura anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi Garibaldi 69, piano nobile.

A.A.A. SOCIETA' rappresentata [illegible] 25-45enne buona presenza anche parzialmente libero, residente Torino o provincia. Rivolgersi: via Garibaldi 69, piano nobile. 696

APPRENDISTE per confezione carcinati. Via Saluzzo 7, tel. 686-791.

ASSUMERE uomo pratico per lavaggio macchine. Telefono 386-972.

ASSUMESI cameriera interno [illegible] in casa per Pensionari via Buona 31. Telefonare 652-836, 697-843.

ATTENZIONE operai per montaggio carpenteria metallica pesante, buona conoscenza disegno, paga massima. Telefonare 753-487. AS8610

BAR signora pratica cercasi. Telefonare 58-944, presentarsi corso Tortona 56.

BARISTE, camerieri anche coniugi cerca corporazi da piccolo nuovo albergo provincia Pavia. Appartamento indipendente gratuito e ottimo trattamento. Scrivere dettagliando precise a: Pubblicitas, Casella 32, Pavia.

CARPENTIERI, [illegible] per cantiere edile, offresi ottime condizioni retribuzione. Telefonare 52-174, scrivere Impresa Rezzoli, Trino Vercellese.

CARROZZERIA cerca operai provetti verniciatori stucco e lucidatura. Tel. 276-831.

CERCASI abilissime pantalonaie esterne. Presentarsi ICA, via Nava 31.

CERCASI lucidatori 3ª categoria [illegible] continuazione ne verranno capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino».

CERCASI abili tappezzieri in stoffa pure in materia. Cavezza, via Roccabruna 1 B Torino. AS0003

CERCASI aggiustatori revisione macchine utensili ed fresatori verramente esperti Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». [illegible]

CERCASI meccanicisti ed apprendisti confezionisti. [illegible] 280-941.

CERCASI richiedatori e pulitori, ottima paga. Non presentarsi non provvisti. [illegible] 790-433. AS9316

CERCASI provetti fonditori conciglia. Via Cibrario 128, Torino.

CERCASI esercizio apprendista volonteroso pensionato per lavoro leggero artistico. Telefonare 44-291. AS8892

CERCASI ragazzi 15-16enni per autoriparazione. Via Gioberti 17. 378

CERCASI barista donna o donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». AS9711

CERCASI disegnatori specializzati per impianti. Telefonare 450-678.

CERCASI lavoranti pratiche confezionati di busti e mutandi a mano. Telefonare 708-431. AS0364

CERCASI operai specializzati per carpenteria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino».

CERCASI operaio ed apprendista pastaio. Rivolgersi Fratelli Tallia, piazza Gallo [illegible] Torino AS3245

CERCASI per nuovo stabilimento in Torino zona S. Paolo, rettificatori 1ª categoria, capo reparto aggiustaggio e montaggio, Massima anzianità. Scrivere «Pubblicità Stampa 9314 — Torino».

CERCASI provetto stampista stampi bachelite. Paga max. Tel. 882-277.

CERCASI tagliente per tipografia e impressore III categoria disposti migliorare, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». AS7743

CERCASI tuttofare fisso anche primo servizio trattamento familiare. Telefonare 758-470. AS9859

CERCASI tuttofare per casa signorile. Telefonare 80-903. AS0305

CERCASI tuttofare per famiglia, 4 bambini, disposta trasferirsi, referenze, ecc. Scrivere: Bircos, Pubblicità 27, Saluzzo.

CERCO tuttofare fisso o a ore. Telefonare a 393-924. AS9704

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9346 — Torino». AS0374

COLLAUDATORE - trasfertore terramoto esperto lotta lavorazioni meccaniche costruzione macchine utensili, automa importante stabilimento piemontese. Scrivere «Pubblicità Stampa 9338 — Torino». AS7276

COMMESSE apprendiste macinate abbigliamento tessuti corsetti. Presentarsi Federico, Accademia Albertina 22.

CONTESSA [illegible] tuttofare referenziata cucinata due [illegible] Tel. 758-506, 779-561. AS9536

CORNICI con figlia conoscenza cornici tuttofare fisso buon stipendio permesso nelle serali ne maggiorenne. Telefonare 758-913. 422

CORSI soli, marito artista, meglio stato lavori casalinghi, volontari, relazionali, cerrani per custodia nuova piccolo stabilimento meccanico, sana cotonata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino». 458

COMIGLI soli abitazione centrale, cercano istitutore fam. Balbo, via Amedeo Augadro 16, tel. 56-666.

DECORATORE cercasi, capacità, serietà. Telefonare 270-489, ore 12-13.

DISEGNATORE o tracciatore sviluppi buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3247 — Torino».

DITTA cerca tornitori e [illegible] 1ª categoria. Tel. 267-826.

DITTA Fausto [illegible] & C., cerca piegatrice stampista e fresatori 1ª categoria pratici lavorazione lamiere. Presentarsi: corso Unione Sovietica 600, Torino. AS6004

ELETTRICISTI, apprendisti, avvolgitori cercasi per impianti industriali, filiale, telefono 388-091. [illegible]

ELETTRICISTI specializzati ed aiutanti impianti industriali ed artigianali in ferro cementizio. Tel. 390-029.

ELETTROMANUTENZIONE macchinario impianti industria metallurgica, cercasi operaio seconda categoria disposto lavori. Presentarsi: Società Trafilati, via Egea 18. AS7726

FABBRI specializzati e apprendisti saldatori cercasi da carpenteria metallica strutture e serramenti. Buone retribuzioni. Telefonare telefonicamente 959-595 o presentarsi Metallotecnica via Asti 21 Cascine Vica (Rivoli). AS8780

FABBRI specializzati serramenti metallici in tubolare cercasi. Buone retribuzioni. Rapoli, via Santa Amalialice 43.

FALEGNAMI e verniciatori assumonsi ottima retribuzione. Tel. 21-365.

FALEGNAMI [illegible] pratica. Presentarsi: Rigi, Industria [illegible], via Negro 15, Venaria. AS0736

FALEGNAMI specializzati serramentisti cercansi. Buone retribuzioni. Telefonare [illegible] o presentarsi Tecnologica, via [illegible] 218, Torino.

FAMIGLIA SIGNORILE CERCA DA-MIGELLA FIDATA, FISSA, OTTIMO TRATTAMENTO. ESIGONSI REFERENZE ALTISSIME. ALBANO, VESPUCCI 2, TORINO, TEL. [illegible]

FAMIGLIA signorile 3 persone [illegible] donna tuttofare fissa, lisa, ritorno sera 5-17. Rivolgersi portineria via Pavia 29. 29033

FAMIGLIA tre persone corso Duca cerca donna fissa cerca abile cuoca giovane. Telefonare [illegible] A72126

FATTORINO magazziniere giovane referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

FATTORINO dietetizzato cercasi per facili lavori ufficio magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino».

FRESATORE 22-30enne cercasi. Telefonare 678-778 ore ufficio.

FRESATORI e aggiustatori, 1ª categoria, verramente abili, assumonsi. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544.

FUOCHISTA cerca importante industria periferia Torino. [illegible] «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».

GIARDINIERE compotenza [illegible] pianta [illegible] cercasi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino».

GRUISTA, anche Ormig 72 ql. cercasi. Non presentarsi se non con requisiti richiesti. Tel. 682-854.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica lattoneria avvia corso lattoniere qualifica graduale presso scuola con [illegible] vasti giorni minimo pedagogici mentali avviamento professionale industriale per assunzione al compimento studi. Presentare subito domanda distinguendo o [illegible] assistito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9336 — Torino». AS0002

IMPORTANTE industria tintoria cerca operai specializzati e qualificati rullomatori, affilatori, elettricisti, meccanici, fresatori, rullisti, rullicordisti, verificatori, aggiustatori, modellisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». AS2985

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE [illegible] ELEMENTI 25-40 ANNI, PRATICI LAVORAZIONE MECCANICA, PER MANSIONI CAPISQUADRA. Scrivere: «PUBBLICITA' STAMPA 7615 — TORINO».

IMPRESSORE III categoria cerca tipografia per platina Heidelberg. Telefonare 366-434. AS0235

INDUSTRIA grafica cerca fustellatori addetti macchina pratissimi. Telefonare 756-703. [illegible]

INDUSTRIA meccanica cerca capo reparto per attrezzatore e capi squadra carpentieri, officina trasformazione. Telefonare 341-557.

INDUSTRIA serramenti legno assume falegnami. [illegible] «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

INGEGNO giovanissimi cercasi per [illegible] 600 T [illegible] ca. 830 ca., prova compresa, rimborso fino 30 mesi mesa candidati Corso San Maurizio 18, telefono 882 446. 811

JAMPACHOLA originale disegni particolarissima vendo. Corso Raffaello 18 telefono 683-070. 710

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOCARRI PURCHE' PREZZO RIDOTTO. CONSEGNE IMMEDIATE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

GONSUL 1715 amministrazione condo, cumulo, tuleiaci. Ataulo, San Maurizio 31.

FLAMINIA 3 C Touring limousine, Vanden, cumulo, [illegible] Autosalone Tessalone, Roma 237 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 12, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI 36-60 12 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible] 812

GIULIETTA 71 '62 con garanzia, Giulietta spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, sconto, permuta. Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 356-314.

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 832-108. Offerte ed occasioni estratti piazza Adriano 8, tel. 21-110.

RENAULT 4 4 furgone, prima consegna, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 356-314.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso, vendo, cambio, rateizzo. Tel. 874-026.

VENDESI autotreni Fiat 682 lavoro assicurato. Telefonare 521-583.

VENDESI 1500 sara 6 mesi. Telefonare 541-359. [illegible]

VENDO causa privata Bianchina cabriolet un anno. Telefonare 42-845.

VENDO 500 berlinetta fine '60 altra '59 rateazioni. Vercelli 111. A33573

VOLKSWAGEN ultimo modello 1200, 1500 berline, familiar, Automima e Motorizzazione», Feltrera 8, tel. 651-501.

VOLKSWAGEN TUTTI TIPI. PORSCHE 25 ULTIMO MODELLO. CONSEGNE PRONTE. CORSO CASALE 161 (CASTI). [illegible] ASTRAUTO.

500 C Belvedere, unico proprietario, ottime state, vendo privato. Vercelli 111. 155.000 facilitando, pettinatamente vendo 600 D, qualunque prova, corpinterlinea. Telefonare 775-783. A91948

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

LAMBRETTA accessoriata 1963, rateizzi, occasione. Agenzia Rocca, Figlia di Persia 3, tel. 668-742.

MOTOSACOCI barche costruzione rimessa nautica semmilanetta Viverati, Carsglia pres. Vercelli. A78729

VESPA motoleggeri Apa scambi, rateazioni, occasioni. Ricevi, [illegible] Service 169. Tel. [illegible] 676

AFFITTASI VARI
L. 150 per parola

A. ASSICOGNANDUVI elettromeccanici, tornitori-macchinisti, cuciniere, infermieri, rivoltori fornitore Educia, Brissa, corso Vittorio 86. 817

AFFARONE grande soffitta mansarda civile 175.000, solo prezzo 150.000, soggiorno 110.000, Telefonare 655-256.

AFFARONE privato vende a privato matrimoniale e pranzo. Telefonare 793-787.

AFFARONE mansarda matrimonio vendo camera letto nuovissimo; facilito pagamento. Battaglia, 8, Giavlo 13.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Corso 17, mensilioni formidabili, acquisti, vendita mobili, nuovi, usati, ogni alla, articoli vari avvolamento. 31401

ARGENTERIA argenteria, mobili antichi, lucidare, lampade, privato vende. Telefono 699-152. A90940

ARREDAYESI tinta dal mobile, Regina angolo Rattini, camera matrimoniale 78.000 tinelli, grandi arredi 95.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, vendo [illegible] abbandonati. Piazza Vittorio 2. 103

BELLA camera matrimoniale faggio vendesi vera occasione. Tel. 536-430.

COMPRASI cristalli Mocali occasione pelliciaria, valigeria, tappezzeria e cuscinetti. Dr. Silvestri, Urbano 62 a. 3, Milano. 28736

CUCCIOLI boxer barboncini [illegible] vendo Sandro, via San Quintino 3.

MACCARINI, privato macchina maglieria Dubied, vi autunnamenti, Bravetalo ultimi ragni, possibilità infinita. Rogino 5, telefono 636-930. 831

MACCHERINI, con super Cupial garanzia di lavoro e guadagno. Fini brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consulta 5, telefono 40-524. 73

MOBILI «Cantalia», varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

PELLICCIA Nutria nuova ampia ampia vendo. Tel. 585-645.

PELLICCIA castoro come nuova vendesi: ski scarponi 35. Tel. [illegible]

PORTONE noce quattro pannelli largo 3 alto 4,60 completo fratura, maniglie meravigliose, occasionissima. Tel. 589-586.

PRIVATO vende cucina economica, altra Canala nuove. Tel. 586-678 ore 13.

PRIVATO [illegible] privato vendesi Luigi XIV finissimamente, perfetto. Tel. 677-902.

RESTAURATORE vende dipinti sec, mobili epoca. Garibaldi 53, [illegible] pomeriggio. [illegible]

ROLLEIFLEX 3,5, accessori, Rolleiflash, cavalletto, vendesi. Tel. 537-230.

SVENDESI causa cessazione assicurazione separatore per trucchi. Volsci 1150. Telefonare [illegible] A86140

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, inaghiatrice rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 885-395. 193

S. RITE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A CLOCHE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI CONSEGNA IMMEDIATA. DEPO KUELLIKER, RAFFAELLO 2.

A rate 1200, Appia 1958, 600 1960, monta 500, 600 D, permuta. Tel. 48-007.

ACCORDIAMO rateazioni acquisto pressi ed automezzi Alfa, piazza Statuto n. 10, telefono 687-281. 28356

ASSORTIMENTO vetture d'occasione: Taunus 17mer, Austinan, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Appia III serie 60 Rateazioni, permute. Dep Kuelliker, Raffaello 2. 20604

AUTOAGENZIA Ucelli, Saluzzo 118, telefono 690-421. Compra vendita autoveicoli nuovi assortimento ricambi, massima garanzia. 98

AUTOCARRI Fiat 682 ribaltabile, [illegible] ribaltabile, [illegible] ribaltabile, super Taurus ribaltabile, 682 cassone, vendo permuta rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 356-314. 31

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIATE CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO RE UMBERTO 6. 429

AUTOMOBILIS compra - vendita - cambio - rateizzazioni, finanziamenti. Corso Stupinigi 22, telefono 683-970.

AUTONOLEGGIANDO 500, 600, 1100 spider, 1300, 1500. Rateazioni, Principe Tommaso 12, telefono 60-566.

AUTONOLEGGIO Kurzel senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

AUTORIMESSA vende nuove 500, 600, 103, Belvedere, cambio con moto, rateazione facilitazioni. [illegible] 687-614.

AUTOSALONE [illegible] La Velox in Italia. Dimostrazioni, facilitazioni, permute. Telefonare 221-806. 327

AUTOSALONE «Dauphine Ronca 227 bis, telefono 42-036: Mercedes, Fiorio, B 26, Apate, Alfa 1900 sedan, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 103, 1250 spider, 1600 Fiorio, 2100, 2100 familiare Canali, rateazioni.

BEPO Kuelliker, Raffaello 2, concessionario Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber, Prove, personalizzi. Permute, rateazioni. 20604

BOCCETTI, via Madama Cristina 66, tel. 69-819. Compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. 837

CAMIONCINI e furgoncini Corriere 600 T [illegible] ca. 830 ca., prova compresa, rimborso fino 30 mesi mesa candidati Corso San Maurizio 18, telefono 882 446. 811

CAMPAGNOLA originale diesel perfettissima vendo. Corso Raffaello 18 telefono 683-070. 710

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOCARRI PURCHE' PREZZO RIDOTTO. CONSEGNE IMMEDIATE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

GONSUL 1715 amministrazione condo, cumulo, tuleiaci. Ataulo, San Maurizio 31.

FLAMINIA 3 C Touring limousine, Vanden, cumulo, [illegible] Autosalone Tessalone, Roma 237 bis. 1145

FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 12, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC. PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI 36-60 12 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE [illegible] 812

GIULIETTA 71 '62 con garanzia, Giulietta spider '62 come nuova, Dauphine, Gordini, sconto, permuta. Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 356-314.

LANCIA Commissionaria Benedetto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 8, telefono 832-108. Offerte ed occasioni estratti piazza Adriano 8, tel. 21-110.

RENAULT 4 4 furgone, prima consegna, condizioni pagamento, Dario Vico, via Filadelfia 51, telefono 356-314.

TAUNUS 17 M ultimo tipo lusso, vendo, cambio, rateizzo. Tel. 874-026.

VENDESI autotreni Fiat 682 lavoro assicurato. Telefonare 521-583.

VENDESI 1500 sara 6 mesi. Telefonare 541-359. [illegible]

VENDO causa privata Bianchina cabriolet un anno. Telefonare 42-845.

VENDO 500 berlinetta fine '60 altra '59 rateazioni. Vercelli 111. A33573

VOLKSWAGEN ultimo modello 1200, 1500 berline, familiar, Automima e Motorizzazione», Feltrera 8, tel. 651-501.

VOLKSWAGEN TUTTI TIPI. PORSCHE 25 ULTIMO MODELLO. CONSEGNE PRONTE. CORSO CASALE 161 (CASTI). [illegible] ASTRAUTO.

500 C Belvedere, unico proprietario, ottime state, vendo privato. Vercelli 111. 155.000 facilitando, pettinatamente vendo 600 D, qualunque prova, corpinterlinea. Telefonare 775-783. A91948

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

LAMBRETTA accessoriata 1963, rateizzi, occasione. Agenzia Rocca, Figlia di Persia 3, tel. 668-742.

MOTOSACOCI barche costruzione rimessa nautica semmilanetta Viverati, Carsglia pres. Vercelli. A78729

VESPA motoleggeri Apa scambi, rateazioni, occasioni. Ricevi, [illegible] Service 169. Tel. [illegible] 676

AFFITTASI VARI
L. 150 per parola

A. ASSICOGNANDUVI elettromeccanici, tornitori-macchinisti, cuciniere, infermieri, rivoltori fornitore Educia, Brissa, corso Vittorio 86. 817

AFFARONE grande soffitta mansarda civile 175.000, solo prezzo 150.000, soggiorno 110.000, Telefonare 655-256.

AFFARONE privato vende a privato matrimoniale e pranzo. Telefonare 793-787.

AFFARONE mansarda matrimonio vendo camera letto nuovissimo; facilito pagamento. Batta